IL PICCOLO

In abbinamento facoltativo, promozione regionale (i prezzi vanno sommati a quello del giornale): La Rivista dei Libri L. 3.500; Tuttosport L. 500; VHS Schede di montagna L. 8.400; Italia Oggi Sette L. 1.500

Giornale di Trieste

Internet: http://www.ilpiccolo.it/

mailbox:piccolo@ilpiccolo.it

ANNO 118 - NUMERO 144 / L. 1500 € 0,77

DIREZIONE REDAZIONE e AMMINISTRAZIONE 34123 TRIESTE, via Guido Reni 1, telefono (040) 3733.111 (quindici linee in selezione passante), fax redazione attualità, politica, interni, esteri, economia (040) 3733283, fax redazione sport (040) 3733302, fax redazione cultura spettacoli (040) 3733209, fax redazione cronaca regione (040) 3733290, fax segreteria di redazione (040) 3733243 - Redazione di Gorizia, corso Italia 74, telefono (0481) 530035, fax (0481) 537907 - Redazione di Monfalcone, via Fratelli Rosselli 20, telefono (0481) 790201, fax (0481) 40805 - Capodistria, Ufficio di corrispondenza, tel. 00386-66-274087/274085, fax 274086 - Pubblicità A.MANZONI&C. S.p.A., Trieste, via Silvio Pellico 4, tel. (040) 6728311-366565, fax (040) 366046; Gorizia, corso Italia 54, tel. (0481) 537291, fax (0481) 531354; Monfalcone, largo Anconetta 3, tel. (0481) 798829, fax 798828 - "Sped. in abb. post. - 45% - art. 2 comma 20/b Legge 662/96 - Filiale di Trieste"

DOMENICA 20 GIUGNO 1999

Dopo l'intesa sulla forza di pace tra russi e statunitensi, i miliziani albanesi stemperano le tensioni

Kosovo, l'Uck depone le armi

Mosca chiede aiuti per Milosevic ma l'Occidente è contrario

Prizren: soldati Nato mentre disarmano miliziani dell'Uck.

D'Alema illustra la posizione ufficiale: «Con la ricostruzione vogliamo aiutare il popolo serbo, non il regime». Oggi l'incontro tra Eltsin e Clinton

PRISTINA L'Uck depone le armi. Lentamente, e controvoglia, i guerriglieri albanesi accettano di sottomettersi all'ordine internazionale garantito dai soldati della Kfor. Un accordo globale, simile per modalità e contenuti a quello raggiunto a Kumanovo con i serbi, potrebbe essere firmato già stasera.

L'accordo con l'Uck dovrebbe rimuovere l'ostacolo principale all'opera di normalizzazione nel Kosovo. I primi segni dell'accordo con l'Uck si vedono comunque già sul terreno. Nelle principali città i rappresentanti dell'Uck circolano senza armi, e hanno raggiunto accordi «tecnici» con i rappresentanti dei vari contingenti della Kfor.

Ma nonostante questi segnali positivi, il Kosovo è ancora un paese in guerra. Le forze dell'Uck infatti assediano ancora un gruppo di 1.200 serbi a Velika Hoca, vicino a Orahovac. Nella zona italiana, i bersaglieri segnalano ancora scontri a fuoco tra serbi e Uck, specialmente in prossimità con il confine del Montenegro.

Al G8 intanto la Russia chiede con forza all'Occidente di aiutare la Jugoslavia senza pretendere la rimozione del dittatore, ma l'Occidente è contrario. Oggi comunque ci sarà l'incontro tra Clinton e Eltsin, dopo l'accordo sulla partecipazione russa alla Kfor.

Dal canto suo D'Alema precisa: «Aiuteremo il popolo serbo, non Milosevic». Il presidente del Consiglio non cerca perifrasi per spiegare la posizione italiana sulla ricostruzione della ex-Jugoslavia. Posizione, sottolinea nella conferenza stampa che conclude la seconda giornata del vertice del G8, che è «comune» agli Otto Grandi.

● A pagina 3

Piacenza: i macchinisti ammettono di non aver visto il «rosso»

Distrazione al semaforo Si scontrano due treni

Protagonisti l'Eurostar Torino-Roma e il Milano-Livorno. Solo la bassa velocità ha potuto limitare i danni: otto contusi

PIACENZA Un semaforo rosso non rispettato è stato all'origine di uno scontro tra due treni che per per fortuna non ha causato feriti gravi, ma che avrebbe potuto anche provocare una tragedia. I macchinisti hanno ammesso di non averlo rispettato e ora sono indagati per disastro ferroviario colposo. Per fortuna ci sono stati solo otto contusi.

L'incidente è avvenuto ieri mattina, all'ingresso della stazione di Piacenza, fra l'Eurostar Torino-Roma e il treno interregionale Milano-Livorno. Nello stesso punto, due anni fa, si verificò il deragliamento del pendolino «Botticelli» che provocò la morte di otto persone.

Erano le 8 e 11 quando il locomotore dell'interregionale 1761 Milano-Livorno ha urtato di striscio la fiancata di due carrozze dell'Eurostar 9307 Torino-Roma. I treni stavano confluendo su un binario attiguo. Entrambi i convogli stavano entrando in stazione e procedevano a velocità molto limitata. In seguito al contatto il locomotore dell'interregionale è uscito dal binario mentre le due carrozze dell'Eurostar (una è la vettura ristorante) si sono solo inclinate. L'incidente di Piacenza ha mandato in tilt il traffico ferroviario, in particolare da Nord verso Sud, provocando ritardi ed enormi disagi per i viaggiatori.

● A pagina 4

Il presidente della Commissione europea replica agli ultimatum dei radicali negando di aver ricevuto proposte di riconferma da parte di D'Alema

Prodi: «La Bonino? Meglio all'Onu che all'Ue»

ROMA Il successo riportato alle europee dalla Bonino e la pretesa avanza dai radicali di vederla riconfermata nell'esecutivo Ue alzano la tensione del clima politico. Così la candidatura della Bonino a di dirigere gli aiuti al Kosovo scaturita dal vertice G8 suscita il compiacimento di Prodi: la proposta viene da D'Alema in persona e Prodi, accusato da Pannella di non aver mai voluto tenere in considerazione la disponibilità della Bonino ad un nuovo reincarico nella Commissione, quando ha saputo dell'offerta si è dichiarato felice.

Questa guerra si innesta su una seconda guerra, contenuta nei toni ma ben più pesante: quella tra D'Alema e Prodi. Dopo la lettura delle dichiarazioni distensive nei confronti del presidente del Consiglio fatte dai due esponenti radicali all'uscita dell'incontro a Palazzo Chigi, Prodi ha ribattuto infatti di non aver mai avuto indicazioni da D'Alema sul nome della Bonino come commissario designato all'unica poltrona che spetta all'Italia. Come dire: visto che sono i capi di Stato e di governo a dare le indicazioni, D'Alema non mi ha mai fatto il nome della radicale. Quindi qualsiasi aut aut posto dalla Bonino («Voglio sapere entro una settimana se verrò confermata oppure no», aveva tuonato la commissaria) viene respinta al mittente. In altre parole, sono patate bollenti - sosterrebbe Prodi - del presidente del Consiglio.

● A pagina 2

REALI INGLESI

Ieri a Windsor il matrimonio con la «borghese» Sophie Rhys-Jones

Le nozze del principe Edoardo Con sfarzo, ma non eccessivo

LONDRA Nel maestoso splendore del Castello di Windsor il principe Edoardo, il figlio minore della Regina Elisabetta II d'Inghilterra, ha sposato ieri Sophie Rhys-Jones, in una cerimonia allietata da una moltitudine beneaugurante che si era assiepata lungo le strade del corteo nuziale. Entrata con incedere solenne ed espressione tesa nella cappella dove il rito è stato celebrato, la sposa si è sciolta in un caldo sorriso subito prima di pronunciare la promessa nuziale. La cerimonia, pur nella sua solennità, è stata meno sfarzosa dei riti delle nozze dei fratelli e della sorella di Edoardo, nozze finite tutte in divorzio. Dopo avere assistito a questi fallimenti, con lo sfacelo di immagine che ne era seguito per la famiglia reale, il principe Edoardo avrebbe preferito una cerimonia privata: ma ha dovuto arrendersi alle pressioni di chi ha voluto un rito pubblico.

● A pagina 8

Cio: la candidata italiana sconfigge (per 53 voti contro 36) l'avversaria principale, la favorita svizzera Sion

A Torino le Olimpiadi invernali del 2006

Legittima euforia nel clan piemontese - Effetto risarcimento per Roma?

Seul: la gioia della delegazione italiana per le Olimpiadi.

La candidatura che con Klagenfurt e Slovenia vedeva in corsa la nostra regione non ha scosso le abitudini del Comitato: delusione e lacrime di rabbia

Dall'inviato

SEUL Torino 2006. Il ballottaggio per le Olimpiadi invernali premia la candidatura ufficiale italiana che per 17 voti (53 a 36 nell'assemblea del Cio) sconfigge la favorita svizzera Sion. Per «Senza Confini» le speranze muoiono due ore prima, insieme alla scelta del collegio di selezione. La candidatura che con Klagenfurt e la Slovenia vedeva in corsa la nostra regione non è bastata a dare uno scrollo alle abitudini del Comitato olimpico internazionale. Refrattario alle novità e pericolosamente sensibile al fascino dei poteri forti, il Cio ha già fatto una mossa coraggiosa bocciando nel ballottaggio i favoriti di Sion. Pretenderne un'altra, probabilmente, per questo Cio sarebbe stato troppo. Grande delusione, naturalmente, nello staff di «Senza confini»: all'annuncio di Samaranch è spuntata anche qualche lacrima di rabbia. Legittima euforia invece nel clan di Torino 2006, stretto attorno alla «first lady» Evelina Christillin, legittima anche la perplessità sull'affermazione di una candidatura sorta appena 15 mesi fa, che aveva già sollevato polemiche al momento della benedizione da parte del Coni e che propone un'Olimpiade «virtuale» con buona parte delle strutture da costruire e con l'opposizione degli ambientalisti.

Emerge il sospetto che i piemontesi, per quanto si siano dati da fare in questi mesi sul piano diplomatico e promozione, siano stati premiati anche dall'«effetto Roma». La capitale era stata bruciata da Atene nella corsa ai Giochi 2004, Torino forse è riuscita a esigere il risarcimento danni.

● In Sport

Roberto Degrassi

ALL'INTERNO

NAPOLI
Campi rom in fiamme: una vendetta
● A pagina 5

IRAN
Liberati i tre tecnici italiani
● A pagina 4

PORDENONE
«Ecstasy» spacciata via Internet
● A pagina 4

Ronchi: insolito «spettacolo» notturno offerto da una passeggera del Roma-Vienna

Strip da passaggio a livello

RONCHI DEI LEGIONARI *Meglio di Sophia Loren nella celeberrima scena in cui si spoglia davanti a Marcello Mastroianni, meglio della biondissima Kim Basinger in «Nove settimane e mezzo». Meglio di tutto questo. L'improvvisato spettacolo offerto venerdì sera a decine di automobilisti in paziente attesa al passaggio a livello posto sul raccordo ferroviario tra le stazioni di Ronchi dei Legionari Nord e Sud ha superato persino il più conturbante strip-tease da night.*

Sono le 22.30 e la statale 305 è bloccata in prossimità del passaggio a livello all'ingresso della cittadina: deve transitare il Roma-Vienna che, proprio su questa linea, corre a velocità particolarmente bassa. Passano le prime vetture, appartenenti esclusivamente alle ferrovie austriache, ma a un certo punto inspiegabilmente il treno si blocca. Ed è a quel punto che la noia mista a una buona dose di stanchezza, propria di chi è costretto ad attendere sempre troppo a lungo il passaggio dei treni, è stata lenita dallo spettacolo offerto da una piacente signora la quale, non accortasi che il suo vagone s'era fermato proprio davanti a decine di automobili, salutato il cuccettista, ha iniziato col togliersi la camicetta, passando poi al reggiseno e alla gonna. Comprensibile la crescente euforia degli automobilisti che mai avrebbero pensato a un simile omaggio nella loro serata. A deluderli solo la partenza del convoglio che non ha permesso loro di godersi tutto lo strip. E c'è stato chi, prima di andarsene, ha pure applaudito.

Grazie signora.

Luca Perrino

Maretta nel centrodestra in vista dei ballottaggi per le amministrative in calendario domenica prossima

Forza Italia a Fini: «Ci danneggi»

«Se il leader di An insegue i radicali finisce per emarginarsi da solo»

ROMA Nel Polo è maretta in vista dei ballottaggi. Forza Italia infatti accusa: «Fini ci danneggia». E l'azzurro Urbani afferma: «Se il leader di An si mette a inseguire i radicali, allora sì che finisce per emarginarsi da solo». Fontana (Ccd) osserva: «Fini rischia di imboccare un vicolo cieco». Tremaglia (An) replica: «Berlusconi non è più il "signor principale" del Polo».

Gianfranco Fini ha lanciato dunque il guanto della sfida. E nel Polo tira vento di tempesta.

Il suo «grande progetto», la Federazione dei riformisti, che dovrebbe accogliere sia Mariotto Segni che Marco Pannella e soprattutto la votatissima Emma Bonino, non piace nè ad alcuni compagni di partito nè al più importante alleato, Silvio Berlusconi.

Ma se la verifica interna è rinviata, più che al successo della raccolta delle firme sui referendum, al congresso che si terrà entro l'anno, la crisi con il Cavaliere è il grosso punto interrogativo dell'immediato futuro.

Fini non è più disponibile a sopportare battute d'arresto come quelle subite per volontà di Berlusconi su Bicamerale e referendum. D'altronde, anche se il Cavaliere «rimane il nostro alleato principale - ha sottolineato Mirko Tremaglia - non può più essere il "signor principale" del Polo». Insomma, il Polo continua ad esistere ma è necessario andare oltre per guadagnare il consenso di chi finora non l'ha votato.

La Federazione dei riformisti ipotizzata da Fini ha però tutta l'aria di una sorta di contraltare alla Federazione di Centro di Forza Italia. E gli azzurri, che puntano all'unità più che alla contrapposizione, protestano.

«Spero che il Polo resista a tutti questi colpi» commenta Giuliano Urbani a cui non è piaciuta la conclusione della direzione di An. Il problema più grande, secondo il parlamentare di Forza Italia, è ora quello di vedere se Fini possa aver danneggiato il centrodestra alla vigilia dei ballottaggi per le amministrative. Inoltre, Urbani mette in guardia: se il leader di An si mette ad inseguire i radicali, allora sì che finisce per emarginarsi da solo».

Gli rispondono Francesco Storace, deputato di An e presidente della commissione Vigilanza Rai, e Giulio Maceratini, capogruppo al Senato: «Per fortuna i nostri elettori non sono disorientati dagli attacchi subiti da Fini e continueranno a sostenere i candidati del centrodestra in tutti i ballottaggi».

Ma anche Sandro Fontana del Ccd concorda con le valutazioni berlusconiane: «Con le ultime mosse Fini rischia di imboccare un vicolo cieco e di compromettere l'intera strategia politica del Polo delle Libertà». Marco Taradash, l'ex liberal azzurro passato nelle fila del pattista Segni, però ribatte: «C'è da sperare che Silvio Berlusconi voglia mettere subito fine all'indecente aggressione dei suoi più autorevoli consiglieri e colonnelli nei confronti di Fini». «Una competizione aperta sui progetti di riforma della società non può essere interpretata in modo ostile - aggiunge - se non da chi ha una concezione prioritaria del proprio spazio elettorale».

Mariella Lestingi

Verso il secondo turno elettorale

Alle provinciali in Piemonte la Lega sceglie il Polo per sradicare la sinistra

TORINO La Lega Nord ha deciso in quattro province piemontesi di sostenere il candidato alla presidenza dell'amministrazione proposto dal Polo.

Si tratta di apparentamenti al ballottaggio del 27 giugno prossimo che riguardano le province di Alessandria (il candidato presidente è Ugo Cavallera), Vercelli (Giulio Baltaro), Cuneo (Guido Crosetto) e del Verbano-Cusio-Ossola, (Ivan Guarducci). Nel Vco e nella Provincia di Vercelli i candidati del Polo hanno prevalso al primo turno, sono dietro di alcuni punti percentuali nelle Province di Alessandria (2%) e Cuneo (11%).

L' accordo tra Lega e Polo alla Provincia di Vercelli avrà ricadute anche per il Comune di Vercelli, dove è previsto un apparentamento del Carroccio con il candidato a sindaco del Polo.

Ai quattro apparentamenti della Lega Nord con il Polo s'è aggiunto ieri sera un quinto, quello del Carroccio con il centrodestra alla Provincia di Torino. Lo ha reso noto il segretario cittadino della Lega, Roberto Rosso.

«È un accordo - ha spiegato - che ha un unico obiettivo: evitare che la presidente uscente Mercedes Bresso e tutta la sinistra si radichino al punto da non poterli più sradicare».

L' apparentamento permette, sulla carta, al candidato del Polo, Alberto Ferrero (38%), di colmare la distanza di cinque punti percentuali dalla candidata del centrosinistra (42,9).

L' accordo Lega-Polo prevede la presenza del Carroccio nella eventuale giunta Ferrero e convergenze di programma, tra cui, ad esempio, il sostegno al progetto di legge per Torino provincia autonoma. L' ago della bilancia diventa Rifondazione comunista, che, per ora, avrebbe deciso di non mobilitarsi per la Bresso.

La mossa della Lega spiazza insomma il centrosinistra che adeso dovrà correre ai ripari.

Mentre gli under 40 gli chiedono di cambiare linea il segretario ammette che il dialogo con i Democratici è inevitabile

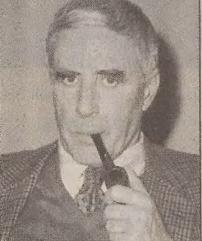
Nel Ppi Marini cede e apre all'Asinello

ROMA Con l'Asinello prima o poi «si dovrà ragionare». Franco Marini, sempre più messo sotto pressione dai prodiani del Ppi che lo spingono a cercare un'intesa con i Democratici, comincia ad ammettere che da qui bisognerà partire per costruire il futuro del partito, così punito dagli elettori alle europee.

«Sono diventati una forza importante e ne prendo atto» riconosce il segretario popolare che durante la campagna elettorale non ha risparmiato critiche e attacchi all'ex premier e a Di Pietro. Prende atto, però, puntualizza, anche delle «differenze che rimangono e della nebulosità politico-culturale del loro progetto». «Ci confronteremo - promette Marini - spero senza più contrapposizioni: nessuno nel centrosinistra può pensare di fare a meno di noi».

Intanto il leader dimissionario del Ppi boccia la federazione tra i partiti dell'Ulivo proposta da Massimo D'Alema perchè gli sembra una «semplificazione eccessiva», una fuga in avanti, una scorciatoia. La sua idea è di cominciare a combattere la frammentazione del centro, «riunendo tutti coloro che si riconoscono nel popolarismo europeo»: Lista Dini, Udeur, Cdu, cossighiani. E, naturalmente con Prodi «un rapporto bisogna trovarlo».

Sono in molti a dare la sveglia a Marini, convinti che non si possa aspettare il congresso d'autunno per un chiarimento al centro. Ieri a Firenze si sono riuniti i giovani popolari vicini al ministro delle Politiche comunitarie Enrico Letta e al vice capogruppo Lapo Pistelli, che hanno invocato un cambio di linea e di vertice in tempi brevi. «Novembre è troppo tardi per cambiare le cose, mentre invece si deve dare subito la sensazione di aver capito la lezione degli elettori» ha detto Letta, preoccupato dei «tempi biblici» di un rinnovamento, anche generazionale. A Marini, ha precisato il ministro leader degli under 40, rimproveriamo «una linea di continuità democristiana eccessiva e di solitudine. Ormai il Ppi non è più il centro del mondo». Presto ci sarà un'altra riunione di chi si riconosce in questa anima del Ppi in una città del Sud.

E Mino Martinazzoli sembra preparare il ritorno alla politica

Ai primi di luglio, invece, il sottosegretario agli Esteri Patrizia Toia ha annunciato una grande assemblea degli iscritti del Nordest e del Nordovest a Brescia, con il fondatore del Ppi Mino Martinazzoli «per reagire senza faziosità ma anche senza troppi indugi e troppe lentezze».

Mino Martinazzoli, da tempo convinto della necessità di un'intesa con Prodi, sembra preparare un ritorno alla politica romana. «Il punto - ha spiegato- è come ci si arriva, dopo aver rifiutato fino alla vigilia del voto con sdegno questa ipotesi. Dopo il voto ho sentito invece Soro, capogruppo alla Camera, che ha aperto uno spiraglio. È come se avesse detto: voglio vivere e quindi posso cambiare linea. Ecco, in questa frase è racchiusa la condizione dei Popolari».

Dopo l'ultimatum al presidente Ue quest'ultimo spiega che D'Alema non gli ha fatto il nome del commissario uscente

La Bonino potrebbe avere un posto all'Onu

Pannella: «Prodi è contento che rappresenti le Nazioni Unite? Chi se ne frega»

ROMA È sempre più scontro tra Emma Bonino e Marco Pannella e Romano Prodi. Il presidente della commissione europea si dichiara «felice» per la proposta di D'Alema di nominarla «governatore» della ricostruzione del Kosovo distrutto dalla guerra. E si augura che vada in porto.

Ma sono congratulazioni al veleno. Prodi infatti replica all'ultimatum che Emma Bonino gli ha fatto, chiedendogli di fargli sapere entro sette giorni se intende riconfermarla alla carica di commissario Ue. E sembra definitivamente chiudere questa strada, mentre dovrebbe essere confermato l'altro commissario italiano Mario Monti.

«Massimo D'Alema - fa sapere - non mi ha fatto il nome di Emma Bonino fra quelli indicati per la nomina a commissario. Se questo nome mi fosse stato fatto lo avrei preso in esame». Prodi osserva quindi che Emma Bonino «non mi ha mai chiesto di venire a colloquio, se me lo chiederà ne sarò felice perchè ci ho parlato a telefono mille volte».

Quanto al termine di sette giorni per decidere, l'ex premier risponde: «La Bonino faccia quello che vuole», e illustra il calendario di incontri con tutti i Paesi europei per la nomina dei nuovi commissari, iniziati un mese e mezzo fa. Invita perciò a distinguere «il gioco della politica interna» dai «grandi doveri istituzionali del presidente designato alla Commissione europea».

Durissimo il contrattacco di Pannella. Prodi è felice dell'idea di Emma rappresentante Onu in Kosvo? «E chi se ne frega...», replica il leader radicale in un articolo sul Tempo di oggi, dove chiede le dimissioni di Prodi dall'incarico appena ricevuto alla Ue.

Il Professore, affermando che sarebbe stato D'Alema a non avergli fatto il nome della Bonino come commissaria, dimostra «arroganza politica e intellettuale», e questo è un «atteggiamento di valore assai dubbio per un presidente di Commissione europea».

Sulla presenza della Bonino all'Onu la decisione sarà presa dal segretario generale delle Nazioni Unite Kofi Annan, ma avrà un forte peso l'indicazione dell'Europa che sta quindi cercando di mettersi d'accordo su un candidato unico. Il portavoce di Massimo D'Alema ha precisato ieri che al G8 di Colonia l'argomento non è stato discusso, perchè non è quella la sede adatta, smentendo anche le voci di un'offerta alla Bonino di entrare nel governo. Non ci saranno rimpasti, tranne la nomina del ministro delle Riforme istituzionali (dovrebbe essere Antonio Maccanico).

Palazzo Chigi precisa: «Nessuna offerta per il governo all'esponente radicale, non ci saranno rimpasti»

La sconfitta elettorale e l'Ulivo due spaccano il Sole che ride

Verdi divisi dalle polemiche

ROMA La sconfitta elettorale divide i Verdi. Quasi tutti vogliono «rifondare» il movimento, ma non c'è accordo sui tempi dell' ingresso di questo «nuovo soggetto politico Verde» nel cosiddetto «Ulivo due». Il portavoce nazionale Luigi Manconi e il capogruppo alla Camera Mauro Paissan parlano di «contemporaneita» tra la nascita del nuovo organismo Verde e la partecipazione di questo alla nuova coalizione di centrosinistra. Molti altri, tra cui il presidente della commissione Agricoltura di Montecitorio Alfonso Pecoraro Scanio e il presidente dei Senatori Maurizio Pieroni, non ci stanno e sostengono che i Verdi «rifondati» dovrebbero entrare nella nuova allenza solo in un secondo momento. Al centro della «disputa»: la leadership che gestirà l'ingresso nell'Ulivo due del nuovo movimento.

Su questo Pecoraro Scanio è molto chiaro: «Anche noi pensiamo che il soggetto politico a cui si darà vita debba essere tra i soci fondatori dell'Ulivo Due. Ma chi è che andrà a gestire l'ingresso dei nuovi Verdi nella coalizione: Manconi e Paissan? Gli stessi che hanno perso le elezioni? Non credo sia il caso. Prima rinasciamo. Cerchiamo di capire cosa abbiamo creato e qual è la nostra forza. E poi davvero nuovi entreremo nell'alleanza. Per ora possiamo solo garantire la nostra volontà e ipotecare il nostro impegno. Ma basta.».

Analoga la posizione di Pieroni. Pieroni su questo tema ha addirittura organizzato un confronto tra Verdi per il 26 giugno e ha spedito a parlamentari e consiglieri un documento nel quale si riflette sui motivi della sconfitta («Non si era mai avuta una simile assenza di regia della campagna elettorale». E ancora: «Tutte le energie sono state spese non per acquistare voti, ma per conquistare preferenze nella platea dei Verdi») e sulla necessità di un cambiamento radicale. «Il nuovo processo di costituzione - osserva - non può essere certo affidato ai responsabili del fallimento elettorale».

Il nuovo presidente della Life sprona i veneti

VENEZIA «I veneti rispondono sempre bene alle novità della politica, ma non si propongono mai in prima persona, come è successo con la lista Bonino, dove però non c'era alcun veneto». Sono all'insegna del venetismo le prime parole di Lucio Chiavegato, 35 anni di Bovolone (Verona), eletto ieri sera a Mestre nuovo presidente nazionale Life, l'associazione che raccoglie circa 3000 «liberi imprenditori federalisti europei» nota per le sue battaglie antifisco. «La mia - ha proseguito Chiavegato - non è una critica alla lista Bonino, perchè ogni partito fa le sue scelte, ma ai veneti, soprattutto a certi imprenditori, che pensano più al proprio portafoglio che non all'interesse di una regione che ha bisogno di essere rappresentata da veneti per conquistare quel federalismo pieno e quella sburocratizzazione cui aspiriamo». A testimoniare comunque un rapporto positivo con i radicali è stata la presenza del loro coordinatore italiano, il neoeuroparlamentare Marco Cappato.

Gustavo Palazio ha inviato un appello al Capo dello Stato affinché venga riconosciuto ai fini pensionistici il servizio militare compiuto dal novembre '43 all'aprile '45

Ex militante della Rsi scrive a Ciampi: «Basta umiliazioni»

MILANO A Pertini e a Scalfaro non aveva voluto scrivere, convinto che non avrebbero capito. Aveva scritto invece a Cossiga, ma inutilmente: ora Gustavo Palazio, 75 anni, ha inviato un appello al presidente Ciampi, a nome di tutti coloro che all'epoca della Repubblica sociale italiana erano giovani e in buona fede. Palazio, genovese da molti anni a Milano, autore radiotelevisivo ancora in attività, a lungo collaboratore di Marcello Marchesi, ha deciso di rivolgersi al nuovo Presidente della Repubblica, «galantuomo al di fuori dei giochi politici», per chiedere che venga riconosciuto ai fini pensionistici il servizio militare compiuto dal novembre '43 all'aprile '45. Un problema - dice Palazio - che riguarda circa 2-300 mila persone ancora vive di quel milione e mezzo che scelse di indossare la divisa della Rsi. «Non è una questione di soldi - dice - ma di dignità: molti di noi non godono nemmeno della pensione, non quella di guerra, parlo della normale pensione lavorativa dove ogni giorno di servizio militare viene considerato come un versamento. L'averci depennato quel periodo è stato fatale per tanti di noi». E anche umiliante, aggiunge Palazio, e spiega: «Io ho visto sul mio foglio matricolare cancellato con un colpo di penna tutta la guerra, fatta di episodi pericolosi, di difesa costiera, sminamenti, missioni in motocicletta».

«Quando in Italia scoccò il fatale 8 settembre - scrive Palazio nella lettera a Ciampi - i tedeschi deportarono in Germania migliaia di giovani considerandoli poi prigionieri. Subito dopo qui in Italia, a mezzo di un bando emanato dalla neonata Rsi, vennero chiamati alle armi varie classi di giovani. E noti bene che quel governo era riconosciuto come legittimo non solo dalla Germania ma anche dagli Alleati nostri nemici. Moltissimi, me incluso, si presentarono ai vari distretti».

Palazio aveva 19 anni. «Ricordo che il maresciallo Graziani - racconta - venne a trovarci nella caserma Passalacqua di Tortona. Eravamo ancora in borghese e lui ci disse sappiate che la guerra è già persa e che alla fine chi sarà vivo dovrà vedersela con la vendetta di chi è passato coi futuri vincitori. Ma noi, ricostituendo l'esercito, permetteremo ai giovani deportati in Germania di aderire e rientrare in italia, impediremo ai tedeschi di distruggere le nostre industrie e città. Se ve la sentite restate, altrimenti andate, quel portone resterà aperto fino a questa sera». Palazio restò e ora racconta: «Abbiamo rischiato la vita, molti hanno compiuto imprese eroiche come i marò della X che impedirono al IX Corpus di Tito. responsabili della pulizia etnica che infilò nelle foibe dalmati, istriani e triestini. di impadronirsi di Gorizia».

Ma quando la guerra è finita - scrive Palazio - è cominciata la Via Crucis: «Tutto il nostro servizio era stato depennato, noi non avevamo fatto la guerra e se l'avevamo fatta era stato per divertirci. Molti sono stati passati per le armi grazie a quei tribunali della vendetta, pardon del popolo, che tra i magistrati hanno visto Oscar Luigi Scalfaro. E noti, signor Presidente, che noi giurammo fedeltà all'Italia, non a Mussolini e nemmeno a un partito. Non avevamo la camicia nera, eravamo gli ultimi in grigioverde, truppe regolari in divisa e chi veniva catturato dagli Alleati, che ci stimavano, godeva della convenzione di Ginevra».

IL PICCOLO

fondato nel 1881

EDITORIALE IL PICCOLO S.P.A. - DIREZIONE, REDAZIONE e AMMINISTRAZIONE
34123 Trieste, via Guido Reni 1 - Telefono 3733.111 (quindici linee in selezione passante)

Direttore responsabile: **MARIO QUAIA**
Vicedirettore: **Leopoldo Petto**

Caporedattore centrale: Francesco Carrara. **Caporedattore:** Piero Trebiciani.
Inviato: Paolo Rumiz. **Attualità:** Livio Missio (responsabile), Roberto Altieri (vice), Roberto La Rosa, Baldovino Ulcigrai, Piercarlo Fiumanò, Fabio Cescutti, Pierpaolo Garofalo, Cesare Gerosa, Massimo Greco, Bruno Lubis, Mauro Manzin. **Cultura-Spettacoli:** Marina Nemeth (responsabile), Alessandro Mezzena Lona (vice), Renzo Sanson, Carlo Muscatello. **Cronaca-Regione:** Fulvio Gon (responsabile), Pierluigi Sabatti (vice), Federica Barella, Claudio Ernè, Furio Baldassi, Corrado Barbacini, Paola Bolis, Arianna Boria, Domenico Diaco, Giulio Garau, Silvio Maranzana, Giuseppe Palladini, Pietro Spirito, Gabriella Ziani. **Sport:** Roberto Covaz (responsabile), Roberto Degrassi (vice), Maurizio Cattaruzza, Elena Marco. **Gorizia:** Antonino Barba (responsabile), Franco Femia (vice), Guido Barella, Roberta Missio, Luigi Turel. **Monfalcone:** Fabio Malacrea (responsabile), Alberto Bollis (vice), Laura Borsani, Matteo Contessa, Ferdinando Viola.

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE: Carlo Caracciolo (Presidente), Marco Benedetto (Vice Presidente), Guido Carignani (Amministratore Delegato), Luigi Riccadona, Sergio Hauser, Maria Enrichetta Melzi Carignani, Fabio Tacciaria, Andrea Piana, Giovanni Gabrielli, Enrico Tommaso Cucchiani, Vittorio Ripa di Meana, Michele Lacalamita, Gianluigi Melega, Milvia Fiorani.

PRESIDENTE ONORARIO: Carlo Melzi.

ABBONAMENTI: c/c postale 254342 - **ITALIA:** con preselezione e consegna decentrata agli uffici P.T.: (7 numeri settimanali) annuo L. 450.000, sei mesi L. 230.000, tre mesi L. 120.000; (sei numeri settimanali) annuo L. 390.000, sei mesi L. 200.000, tre mesi L. 110.000; (cinque numeri settimanali) annuo L. 330.000, sei mesi L. 170.000, tre mesi L. 90.000. **ESTERO:** tariffa uguale a ITALIA più spese postali - Arretrati L. 3.000 (max 5 anni) - **INTERNET:** tre mesi 65$, sei mesi 130$, annuo 260$.
Sped. in abb. post. - 45% - art. 2 comma 20/b Legge 662/96 - Filiale di Trieste

L'edizione dell'Istria viene venduta solo in abbinamento con «La Voce del Popolo»

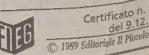
PUBBLICITÀ: A.MANZONI&C. S.p.A.
Trieste, via Silvio Pellico 4, tel. 040/6728311, fax 040/366046.
PREZZI PUBBLICITÀ: Modulo (mm 40x28): commerciale L. 330.000 (festivi, posizione e data prestabilita L. 396.000) - Finanziaria L. 587.000 (fest. L. 704.000) - R.P.Q. L. 300.000 (fest. L. 360.000) - Necrostrella 1.a pag. (6 mod.) L. 1.980.000 (fest. L. 2.376.000) - Legale L. 460.000 (fest. L. 552.000) - Necrologie L. 5.700 - 11.400 per parola (Anniv., ringr. L. 4.950 - 9.900 - Partecip. L. 7.500 - 15.000 per parola) - Avvisi economici vedi rubriche (+Iva).

La tiratura del 19 giugno 1999 è stata di 57.950 copie

Certificato n. 3663 del 9.12.1998

L'accordo tra la Nato e l'Esercito di liberazione sarebbe imminente e potrebbe essere definito già nelle prossime 24-48 ore

L'Uck decide di deporre i kalashnikov

Ma nelle campagne i miliziani albanesi imperversano - Scontri, con vittime, con gruppi serbi

BRUXELLES L'Esercito di liberazione del Kosovo (Uck), la grande incognita sulla pace nel Kosovo, avrebbe accettato di deporre le armi. Un accordo con la Nato sarebbe imminente e potrebbe essere definito entro 24-48 ore. L'annuncio è venuto ieri da fonti della Nato a Bruxelles ma la situazione sul terreno resta confusa: in alcune città i guerriglieri secessionisti albanesi hanno consegnato qualche fucile, anche ai militari italiani a Pec. Nelle campagne, e non solo in quelle, continuano però a farla da padroni: proprio nella zona di Pec ieri tre serbi sono stati uccisi dai guerriglieri mentre il Centro serbo di informazioni di Pristina ha reso noto i secessionisti hanno sequestrato dieci civili e un funzionario, tutti serbi. La «mina» Uck, assicurano al quartier generale della Nato a Bruxelles, continua ad essere una priorità assoluta ma c'è un certo ottimismo. Già entro questa sera l'accordo per il disarmo potrebbe essere finalizzato. Secondo le informazioni raccolte, la Nato avrebbe concluso un'intesa che prevede che, entro un periodo massimo di 90 giorni, l'Uck consegnerà le armi pesanti e leggere alla Kfor, che provvederà a stoccarle in appositi depositi. Inoltre, i guerriglieri non dovranno indossare più divise dell'Uck nè utilizzare il suo stemma, e tanto meno compiere esercitazioni o operazioni di combattimento.

Della questione si sono occupati ieri i ministri degli esteri dei cinque paesi del gruppo di contatto (Usa, Gran Bretagna, Germania, Francia, Italia) nel corso di una colazione di lavoro svoltasi a Parigi per consentire al segretario di stato americano Madeleine Albright di riferire ai colleghi i contenuti dell'accordo raggiunto ieri con la Russia. «Pensiamo di poter raggiungere nel giro di 48 ore un accordo specifico con l'Uck» sul suo disarmo, ha affermato al termine dell'incontro il ministro degli esteri Lamberto Dini dicendosi «abbastanza fiducioso» sull'esito dei contatti in corso. Il comandante delle forze Nato in seno alla Kfor, Mike Jackson e i rappresentanti dell'Uck avrebbero definito la tabella di marcia per la smilitarizzazione delle forze kosovare. Sul terreno, tuttavia, la situazione resta quanto meno confusa. Secondo informazioni provenienti da Belgrado, forze dell'Uck avrebbero circondato da giorni 1.200 profughi serbi che vengono difesi dalla Kfor a Velika Hoça, una località nei pressi di Orohovac. Come detto, rapimenti di civili e funzionari serbi da parte dell'Uck sarebbero avvenuti a Pec e Pristina e soldati tedeschi della Kfor hanno liberato due serbi tenuti in ostaggio dall'Uck nei pressi di Prizren.

Sul fronte opposto c'è da registrare l'annuncio che gli uomini dell'Esercito di liberazione del Kosovo non gireranno più armati nelle città della regione e che le forze dell'Uck, da ieri, non presidiano più Prizren. A Pec, un'intesa per la graduale smilitarizzazione dell'Uck - il cui capi si era proclamato massima autorità cittadina - è stato raggiunto con il generale Mauro Del Vecchio, comandante della brigata Garibaldi. Un gruppo di serbi ha comunque chiesto agli italiani di essere scortato fino al monastero di Pec, dove c'è una concentrazione di sfollati serbi. Ma alcuni esponenti dell'Uck continuano ad affermare che il loro obiettivo è quello del controllo del territorio. E con il loro comportamento spingono i serbi a lasciare la regione. Il tutto potrebbe complicarsi ulteriormente con l'arrivo delle forze di pace russe, visti anche i tempi lunghi del processo di smilitarizzazione (se sarà confermata la scadenza dei 90 giorni). «Se l'Uck ci attaccherà, risponderemo», ha ammonito il comandante supremo dei paracadusti russi.

I soldati del contingente tedesco in Kosovo mentre disarmano alcuni componenti dell'Uck e annotano la tipologia delle armi su appositi registri. Saranno i militari della Nato a vigilare sulla regolarità di questa complessa operazione.

Momenti di tensione a Pec dove non tutti sono d'accordo nel consegnare le armi ai nostri soldati

Gli italiani disarmano la guerriglia

PEC Tre giorni dopo l'arrivo in città delle avanguardie dell'Esercito di liberazione del Kosovo, il contingente italiano a Pec ha cominciato ieri a disarmare i guerriglieri dell'Uck mentre proseguono gli scontri tra serbi armati e albanesi. Tre serbi sono stati uccisi e un quarto è rimasto gravemente ferito in serata in un conflitto a fuoco con forze dell'Uck a Belo Polje, a sei chilometri da Pec, mentre altri due civili serbi sono stati trovati cadaveri in un furgone crivellato di proiettili sulla strada che da Pec porta verso il confine con il Montenegro. A Pec, intanto, dopo un incontro notturno fra il gen. Mauro Del Vecchio e il capo delle forze paramilitari albanesi, Etham Ceku, i militari della forza multinazionale di pace sono passati ieri all'azione sequestrando una discreta quantità di armi all'Uck. Alla fine della giornata i magazzinieri della caserma italiana hanno contato 32 kalashnikov, 10 lanciagranate, 3 pistole, numerose bombe a mano e varie cartucce. Tutte armi che secondo l'accordo tecnico-militare di pace in Kosovo l'Uck deve deporre per essere completamente smilitarizzato. «Quando i miei comandanti mi ordineranno di deporre le armi lo farò immediatamente», aveva detto Ceku incontrando i giornalisti dopo il suo ingresso a Pec. Quell'ordine non è mai arrivato ma Ceku ha comunque assicurato «massima collaborazione con i militari italiani».

L'Uck ha in effetti rimosso ieri tutti i posti di blocco che aveva installato a Pec, come richiesto dagli italiani, e ha ordinato ai suoi miliziani che sorvegliano i punti nevralgici della città di girare disarmati o, quantomeno, di tenere nascoste le armi. Il disarmo dell'Uck ha vissuto alcuni momenti di tensione nel pomeriggio quando un ufficiale italiano, il tenente colonnello Giulio Carletti, ha tolto il fucile di mano a un combattente albanese che stava saccheggiando un supermercato serbo e consegnava il cibo a centinaia di albanesi affamati che avevano formato una lunga coda davanti al negozio. Sul posto - chiamati via radio - sono sopraggiunti altri uomini dell'Uck a bordo di due auto che sono state subito circondate dai militari italiani scortati da un mezzo blindato. La situazione si è risolta dopo una breve trattativa tra l'ufficiale italiano e i miliziani che hanno rinunciato al saccheggio ma sono andati via con le armi in pugno. Non tutti all'interno dell'Uck sono d'accordo nel deporre le armi e le frequenti sparatorie con le bande di paramilitari serbi ne sono la prova. I serbi si nascondono sulle montagne ma non rinunciano a incursioni anche a Pec, dove ieri sono state incendiate due case di albanesi. Malgrado gli sforzi del contingente italiano, che cerca di mantenere una posizione equidistante, la tensione rimane alta e la popolazione è terrorizzata.

COMMENTO

Quel paradosso della storia dove non ci sono vincitori

Il Kosovo? Un gigantesco paradosso della storia. Dove tutti dicono di aver vinto. La Nato, Milosevic, l'Uck e la Russia. Ma dove tutti, in realtà hanno perso. Se, come scrive Milan Kundera, «la lotta dell'uomo contro il potere è la lotta della memoria contro l'oblio» allora sarà meglio sgomberare subito il campo da quelle illusioni che sorgono a conflitto appena concluso, ma che già il dopoguerra contribuisce ad appannare. Per evitare che la storia venga distorta a uso e consumo di chi vuole a tutti i costi trasformare questa tragica pagina in un successo imbrattato di ipocrisia e intriso di demagogia.

Ha perso il popolo serbo. Venuto meno il vangelo marxista, Belgrado ha scelto di seguire la musica che un perverso pifferaio magico ha iniziato a suonare con le accattivanti armonie del nazionalismo, quale garanzia di un potere assoluto che trasforma alcuni uomini in cose - a secondo della loro lingua o del loro credo religioso - mentre altri assurgono al rango di superrazza eletta dalla storia. La fine è stato il burrone della disfatta totale. In Kosovo.

Ha perso Milosevic. Obnubilato nel suo perverso gioco intriso di potere e di denaro ha voluto interpretare il ruolo dello zar scordandosi di non avere un impero a disposizione. Nemmeno per distruggerlo. Lui centurione venuto dal popolo, ha edificato uno Stato sulla guerra per il popolo e proprio dalla guerra ha ottenuto la sua ultima sconfitta senza peraltro assaporare mai il sapore della vittoria. Lui perverso architetto di un superomismo intriso di falsi miti storici e sociali è diventato ora la vittima predestinata del suo golem d'argilla. Colui che voleva il Kosovo solo per i serbi ora avrà un Kosovo senza serbi.

Hanno perso gli albanesi. Vittime di un genocidio hanno visto distruggere le loro case, la loro patria e la loro nazione. E, nonostante una guerra che è passata sulla loro pelle, si ritrovano oggi di fronte a uno Stato virtuale, formalmente legato alle istituzioni centrali di Belgrado dove comandano ancora i loro aguzzini, dove aleggiano solo i fantasmi dell'indipendenza, «oscurati» da un'autonomia tutta ancora da scrivere tra le occulte trame della volontà di potenza di quell'Occidente che se oggi appare come «liberatore» domani potrebbe assomigliare sempre più a un «colonizzatore».

Ha perso la Nato. Certo non da un punto di vista strettamente militare. Ma qui non c'è mai stata battaglia. L'Alleanza è stata sconfitta quando il mondo ha scoperto che i suoi missili non erano poi così intelligenti e andavano a punire un popolo che stava pagando le colpe di quei carnefici che lo avevano tradito lasciandolo nella fame, nella povertà e, oggi, anche nelle macerie. Ha perso quando un manipolo di soldati russi è entrato per primo a Pristina, vanificando, almeno nella forma - ma si sa quanto questa sia importante nel regno dei media come lo sono gli Stati Uniti - oltre due mesi di bombardamenti.

Ha perso la Russia. Nella sua guerra di retrovia, nonostante l'acuto finale, ha confermato il suo ruolo, non certo invidiabile, di angelo custode di Milosevic. Ma i Balcani sono troppo importanti per Mosca, che non poteva abdicare anche al suo ruolo di garante dello sconfinato oceano slavo. Nè poteva fare a meno di porre il suo cappello nella regione del Vecchio continente dove l'Europa ha dimostrato tutta la sua debolezza.

Ha perso l'Uck. Mai è riuscito a darsi la compattezza e la strategia di un esercito, anche perché la guerriglia ha bisogno del collante di un'ideologia. Ma alla sua testa non ci sono «rivoluzionari», ma solo «hajduki». Sulla scia dei carri armati della Nato ha celebrato i riti di una falsa vittoria per poi dover riporre il kalashnikov in cantina. La lezione che ne scaturisce è molto amara e ricorda le parole di Danilo Kis: «Non crederti più debole dei generali, ma non misurarti con loro». L'unica ad aver vinto è la guerra.

Mauro Manzin

Il Presidente russo vuole che gli aiuti per la ricostruzione vengano assicurati anche alla Serbia pur in presenza del suo discusso leader

Eltsin chiede soldi per Milosevic, ma Clinton non paga

Netto rifiuto di Washington - Un fiume di euro scorrerà nei prossimi mesi nei Balcani

Dopo gli accordi di Helsinki sull'impiego dei militari russi in Kosovo

Mosca: buon compromesso

MOSCA Cominciata molto male e in aperta contrapposizione con la Nato, la guerra del Kosovo si chiude per la Russia con un «dividendo della pace» di cui Mosca non è certo entusiasta, ma che non può non definire «dignitoso». E appunto «dignitoso» è il termine che il ministro degli esteri Igor Ivanov ha scelto ieri per qualificare il compromesso raggiunto negli estenuanti negoziati di Helsinki con gli americani. Termine fatto significativamente proprio anche dal presidente, comunista, della Duma Ghennadi Selezniov, che dieci giorni fa aveva invece - con la stragrande maggioranza dei deputati - accusato di «tradimento» il mediatore Viktor Cernomyrdin per gli accordi di Belgrado. A parte il beneplacito subito venuto dal presidente Boris Eltsin per le ultime intese sulla partecipazione russa alla Kfor, la forza di pace internazionale per il Kosovo, negli ambienti politici e militari di Mosca il dibattito sul chi abbia vinto e chi perso la pace, o su quanto si è ottenuto e quanto si è dovuto concedere, è appena agli inizi, ma alcuni fatti sembrano accettati da tutti. Grazie alle intese prima di Belgrado e adesso di Helsinki - e grazie anche, bisogna riconoscerlo, al blitz dei parà russi a Pristina - Mosca rientra in modo «dignitoso» sullo scacchiere strategico dei Balcani.

La Russia non ottiene un suo settore nel Kosovo come aveva chiesto con insistenza, ma inserisce in compenso i propri colonnelli e generali in tutti i livelli di comando della Nato, mantiene il controllo sul principale aeroporto della regione, che non le sarebbe certo spettato, e avrà una presenza militare in particolare nei settori vicini al resto della Serbia o abitati da serbi di cui ambiva a proclamarsi «protettrice». In un'ottica più ampia, poi, la Russia completa - dopo il ruolo cruciale già svolto con la mediazione di Cernomyrdin - la ricucitura dello «strappo» con l'Occidente. Se è vero, come ha notato Ivanov, che i rapporti con la Nato restano congelati come lo sono dal 24 marzo, è anche vero che la normalizzazione sarà inevitabile - una volta passati dalla sospensione alla formale cessazione delle ostilità con la Jugoslavia - se non altro per l'integrazione prevista nelle strutture di comando della Kfor.

D'Alema non condivide la linea americana. In luglio una conferenza di donatori deciderà le spese. In autunno un altro summit sulla «rinascita»

COLONIA A Boris Eltsin l'accordo sulle truppe russe nel Kosovo non basta. Ora vuole soldi per la Serbia di Milosevic, e Bill Clinton, che domani lo incontrerà a Colonia dopo il G8, ha evitato di dirgli pubblicamente di no. Clinton ha celebrato ieri l'intesa raggiunta da russi e americani dopo tre giorni di estenuanti trattative a Helsinki. «Ogni volta - ha detto - che ho preso accordi con Eltsin, li ha sempre rispettati». Ma Eltsin ha subito alzato il prezzo. In una intervista al settimanale tedesco «Spiegel» ha accusato la Nato di aver voluto piegare «con l'imposizione e la violenza» un Paese sovrano. «Ho la sensazione - ha detto - che qualcuno volesse riportarci all'età della pietra. La pace è molto fragile. Occorrono decisioni politiche equilibrate perchè la Jugoslavia distrutta dalle bombe possa vivere in pace». Traduzione: i Paesi industrializzati devono finanziare la ricostruzione della Jugoslavia senza porre come condizione che il presidente jugoslavo Slobodan Milosevic lasci il potere. Il primo ministro russo Serghei Stepashin ha posto bruscamente il problema durante la cena dei capi di governo a Colonia. «Non possiamo - ha detto, secondo una fonte tedesca - penalizzare dieci milioni di serbi per la condotta di un solo uomo».

Al termine della cena doveva essere diffusa una dichiarazione comune sul Kosovo. Non se ne è fatto nulla. E' invece stato approvato un passaggio sulla ricostruzione dei Balcani da inserire nel comunicato finale del vertice. Il testo, rivelato da un funzionario britannico, afferma tra l'altro che per ricevere aiuti la Jugoslavia deve «dimostrare un fermo impegno per tutti i principi e gli obiettivi» del patto di stabilità dei Balcani approvato la settimana scorsa da tutti i Paesi del G8. In altre parole, un documento accettato anche dalla Russia viene sostituito alle categoriche parole pronunciate a Parigi da Bill Clinton e dal presidente francese Jacques Chirac: «Niente aiuti per la ricostruzione a Milosevic, soltanto aiuti umanitari». Mentre il presidente del Consiglio D'Alema sostiene che per colpa di Milosevic non bisogna criminalizzare l'intero popolo serbo.

Il piano del G8 per i Balcani, rivelato a grandi linee dalla Casa Bianca, prevede due fasi. In luglio una conferenza dei donatori deciderà gli interventi umanitari più urgenti. In autunno si terrà una seconda conferenza sulla ricostruzione. E' ormai inteso che le spese maggiori saranno sostenute dall'Europa. Fondo monetario e Banca mondiale faranno quasi tutto il resto. Gli Stati Uniti hanno pagato per la guerra e accetteranno soltanto un conto modesto per la pace. Un fiume di euro, più che di dollari, scorrerà tra le vette dei Balcani.

I «nuovi» profughi vengono relegati alla periferia della società per non evidenziare la totalità della sconfitta

Per i serbi una fuga senza ritorno

BELGRADO E' una fuga senza speranza di ritorno quella che migliaia di kosovari serbi stanno affrontando da giorni, dirigendosi verso la Serbia. «Ce ne andiamo ma torneremo», dicevano gli albanesi cacciati dalle loro case nei mesi scorsi. Non parlano, travolti da una muta e desolata disperazione, i serbi che aggiungono ad un'identica tragicità di fuga la consapevolezza che, al di là delle rassicurazioni del governo jugoslavo e dei militari della Kfor, nella loro terra non potranno più tornare. La convinzione generale è che l'addio sia per sempre, che solo quanto si può trasportare potrà essere conservato, che tutto il resto sia ormai cosa morta. Così la rabbia disperata dei serbi che partono si trasforma in distruzione dei loro stessi averi: le case vengono incendiate, le fiamme si alzano alte, agli albanesi che sicuramente arriveranno vengono lasciate solo macerie annerite. Sotto la pioggia battente, un convoglio lungo alcuni chilometri è in marcia dalla notte scorsa: raggruppa mezzi militari della concordata ritirata serba, trattori che trainano rimorchi carichi all'inverosimile, gruppi di animali da allevamento salvati alle razzie, automobili che arrancano nel fango. Direzione Serbia, posto di confine amministrativo di Merdare, senza però sapere dove ci si potrà fermare e trovare accoglienza e riparo.

Ai responsabili distrettuali serbi è stato dato l'ordine di accettare i profughi e di dare loro una sistemazione provvisoria. Ma finora non si ha in merito alcun riscontro. D'altra parte la strada per Belgrado per i profughi serbi è praticamente sbarrata: le autorità jugoslave temono la loro potenzialità destabilizzante e stanno facendo il possibile per bloccarne l'avanzata. E chi nella capitale riesce ad arrivare, viene sistemato in alberghi e edifici della periferia, lontani dal centro e dalla popolazione che potrebbe, vedendoli, capire che in Kosovo l'armata del presidente Slobodan Milosevic non solo non ha vinto ma è stata costretta ad una resa totale. La verità, invero, qualcuno tenta di dirla ma riesce solo a sussurrare e, al di fuori degli operatori dell'informazione, Belgrado continua a non sapere. Ieri il parito democratico di Zoran Djindjic ha condannato la stampa e la televisione che «chiudono gli occhi» ed ha invitato i partiti di governo a «dire la verità». Ma nessuno, o quasi - commentano gli analisti - rilancerà questi appelli e la gente della capitale continuerà ad essere sorda e cieca.

Piacenza: sullo stesso luogo del disastro di due anni fa che provocò la morte di otto persone

Semaforo rosso: scontro di due treni

I macchinisti hanno ammesso di non averlo rispettato - Solo pochi contusi

PIACENZA Scontro fra due treni per un semaforo rosso non rispettato. È di otto contusi il bilancio dell'incidente ferroviario avvenuto ieri mattina, all'ingresso della stazione di Piacenza, fra l'Eurostar Torino-Roma e il treno interregionale Milano-Livorno. Nello stesso punto, due anni fa, si verificò il deragliamento del pendolino «Botticelli» che provocò la morte di otto persone.

Per l'incidente sono stati indagati i due macchinisti (entrambi livornesi) dell'interregionale con l'accusa di disastro ferroviario colposo. A condurre le indagini è il pm Paolo Veneziani, lo stesso che indagò sul disastro del «Botticelli». Secondo la ricostruzione della procura di Piacenza i due macchinisti del Milano-Livorno avevano ricevuto all'imbocco del ponte sul fiume Po un segnale che indicava loro di rallentare, ma non avrebbero ottemperato proseguendo alla stessa velocità. Quando poi, circa 200 metri dopo l'uscita dal ponte, hanno frenato, era troppo tardi. «Fortunatamente - ha spiegato il pm Veneziani - il treno viaggiava a bassa velocità e le conseguenze dell'incidente sono state per questo modeste». Il magistrato ha fatto intendere, pur non dicendolo ufficialmente, che i due macchinisti avrebbero sostanzialmente ammesso le loro responsabilità. Per verificare la velocità dei due convogli sono state inoltre controllate la «scatola nera» del pendolino e la zona tachigrafica del treno interregionale.

Erano le 8.11 quando il locomotore dell'interregionale 1761 Milano-Livorno ha urtato di striscio la fiancata di due carrozze dell'Eurostar 9307 Torino-Roma. I treni, secondo la versione ufficiale delle Fs, stavano confluendo su un binario attiguo. Entrambi i convogli stavano entrando in stazione e procedevano a velocità molto limitata. In seguito al contatto il locomotore dell'interregionale è uscito dal binario mentre le due carrozze dell' Eurostar (una è la vettura ristorante) si sono solo inclinate. Molti i pendolari del fine settimana che a bordo del Milano-Livorno stavano raggiungendo le spiagge della Versilia. Fra i passeggeri dell'Etr c'era anche Giulio Moretti, uno dei componenti del coordinamento nazionale del Comu, l'organizzazione sindacale che rappresenta la maggioranza dei macchinisti.

Il sindacalista ha puntato il dito contro i turni di lavoro: «Dopo l'introduzione dei riposi brevi - ha spiegato - la sicurezza non può che peggiorare. Dal momento in cui si smonta da un treno alla nuova partenza passano solo 6 ore. È come dire che normalmente non si dorme più di 4 ore, 4 ore e mezzo. Questo non può non incidere sul livello di attenzione del personale».

Immediata la replica delle Fs: il nuovo contratto di lavoro delle Ferrovie è allineato «agli standard europei più favorevoli ai lavoratori».

L'incidente di Piacenza ha mandato in tilt il traffico ferroviario, in particolare da Nord verso Sud, provocando ritardi ed enormi disagi per i viaggiatori.

Sull'episodio è intervenuto anche il ministro dei Trasporti, Treu, il quale ha detto che si è trattato di uno spiacevole incidente. E ha aggiunto: «Da 12 mesi abbiamo cominciato, dopo anni che non si facevano sufficienti investimenti in manutenzione e sicurezza, a intensificare gli interventi in questa direzione».

Vitaliano D'Angerio

Erano stati sequestrati domenica scorsa dai banditi dopo la visita a una città medievale

Iran, liberi i tre tecnici Danieli

TEHERAN I tre tecnici italiani rapiti in Iran l'altra domenica sono stati liberati. Lo ha annunciato ieri sera l'agenzia ufficiale iraniana «Irna».

I due ingegneri Lorenzo Termite (friulano di Adegliacco) e Riccardo Pasinato (veneto di Portogruaro) e il tecnico toscano Giuseppe Zisa, dipendenti della Danieli all'acciaieria di Yazd (Iran centrale) erano stati sequestrati a Bam, 200 chilometri a Est di Kerman, da uomini armati che secondo la stampa locale facevano parte di una banda di trafficanti di stupefacenti.

I tecnici italiani erano stati sequestrati mentre, insieme a due colleghi, avevano lasciato il cantiere in automobile per visitare la rocca medioevale di Bam, meta di molti turisti stranieri. I cinque avevano appena lasciato la cittadella, costruita con mattoni di fango color sabbia, quando le due automobili sulle quali avevano intrapreso il viaggio erano state bloccate da tre uomini armati in abiti civili. I banditi si trovavano a bordo di un automezzo che aveva sul tettuccio un lampeggiante del tipo di quelli usati dalla polizia. Dopo avere sparato alcuni colpi d' arma da fuoco in aria e avere colpito alla testa, con il calcio di un fucile, Pasinato, gli sconosciuti si erano allontanati con i loro ostaggi, lasciando liberi gli altri due tecnici italiani, che poi hanno dato l'allarme.

Nella zona del sequestro, a circa 300 chilometri dai confini con Afghanistan e Pakistan, agiscono bande di trafficanti di stupefacenti e armi, che spesso impegnano le autorità di polizia anche in conflitti a fuoco (negli ultimi otto mesi, 700 trafficanti sono rimasti uccisi).

Termite, Pasinato e Zisa erano da molti mesi in Iran, dove la Danieli sta avviando un impianto metallurgico.

«Speriamo che sia vero»: questa la prima reazione dei familiari di Giuseppe Zisa, a Piombino, che hanno saputo dai giornalisti della liberazione del congiunto, rapito in Iran. «Non abbiamo ancora ricevuto la telefonata del ministero degli Esteri - dice una delle due figlie -. Certo, abbiamo vissuto giorni di preoccupazione, ma dobbiamo ringraziare i funzionari del ministero che ci hanno tenuto sempre informati dell'evolversi della situazione. Ora aspettiamo solo che mio padre rientri, per poterlo riabbracciare».

Allarme del Tribunale di Pordenone

L'ecstasy via Internet I cyber-spacciatori scompaiono in 24 ore

PORDENONE Un fiorente mercato di ecstasy, la micidiale droga sintetica che dall'inizio degli anni Novanta ha «spopolato» soprattutto tra i frequentatori di discoteche, si starebbe sviluppando in questi mesi, e assai rapidamente, grazie a Internet, la rete delle reti utilizzata anche per la compravendita di minori.

L'allarme è filtrato da ambienti inquirenti del Tribunale di Pordenone che non hanno nascosto una certa impotenza in materia investigativa dovuta non soltanto alla perizia informatica con la quale i cyber-spacciatori si propongono e poi scompaiono dal «net», ma anche alle lungaggini di cui soffre il sistema giudiziario italiano nel momento in cui diventi reale e impellente la necessità di investigare oltre confine.

Centro del mercato è la Svizzera: le organizzazioni criminali operano sotto mentite spoglie

Il meccanismo con il quale la droga arriva direttamente a casa, in una sorta di door to door informatico, è abbastanza semplice: centro di gravità permanente del mercato, almeno per ora, è la Svizzera, dove alcune organizzazioni criminali, che operano sempre sotto mentite spoglie – talvolta quelle di qualche grande ditta farmaceutica – propongono in rete la vendita di Mdma, vale a dire l'ecstasy.

I siti, secondo quanto si è potuto apprendere, nascono e muoiono nel giro di ventiquattr'ore, tempo massimo di visibilità per transazioni di questo genere. Ciò, comunque, non pregiudica il buon esito degli ordinativi. Prima di partire per la destinazione finale la droga viene impacchettata in contenitori non troppo grandi e in modo tale da non essere individuata alla dogana; le pillole, per la precisione, stando a quanto hanno avuto modo di segnalare gli investigatori, vengono appiccicate alle pareti dell'involucro con del nastro adesivo e così, a un controllo sommario, le autorità di frontiera vengono gabbate. Se a tutto ciò si aggiunge il fatto che i controlli con le unità cinofile vengono eseguiti a campione (per ovvi motivi di ordine pratico), il gioco è praticamente fatto. E il rischio di avviare una compravendita con così tanti passaggi, sempre secondo gli stessi ambienti inquirenti, ha la sua convenienza: l'ecstasy venduta in rete, infatti, avrebbe prezzi sensibilmente inferiori a quelli imposti dal mercato al minuto.

Le autorità stanno tentando di arginare il commercio ma non è facile. Una ricerca dei cyber-spacciatori, che può cominciare con buoni risultati da parte dei reparti specializzati (la polizia ne ha uno a Roma), viene spesso vanificata nella seconda fase dei tempi necessari per l'ottenimento di una rogatoria internazionale.

Massimo Boni

TANGENTI

Colpo di scena al processo Imi-Sir

Toghe sporche, rinvio Squillante sta male

MILANO Ennesimo colpo di scena nel processo Imi-Sir. Ieri a Milano è saltata l'udienza preliminare per il ricovero d'urgenza, in una clinica romana, dell'ex capo dei gip di Roma, Renato Squillante, uno dei principali imputati nel procedimento assieme all'onorevole Cesare Previti e all' avvocato Giovanni Acampora.

Sono stati i legali di Squillante a comunicare al giudice Alessandro Rossato, in apertura di udienza, «il legittimo impedimento» del loro assistito: l'ex magistrato è stato ricoverato per una disfunzione polmonare. Il gup Rossato, dopo la comunicazione dei legali di Squillante, ha immediatamente disposto una visita per l'ex magistrato in modo da accertarne le condizioni di salute. Soltanto nel pomeriggio è stato verificato l'effettivo impedimento di Squillante. E a quel punto, il gup ha deciso di rinviare l'udienza al prossimo 28 giugno.

Renato Squillante

Giovedì il giudice Rossato era stato costretto a rinviare l'udienza a causa di un impedimento parlamentare dell'onorevole Previti. Non solo. Il rinvio di giovedì era stato deciso anche per una richiesta dei legali di Acampora, in quanto il loro assistito aveva impegni processuali a Perugia per un altro filone della vicenda «toghe sporche».

Continui rinvii dunque che si scontrano con le intenzioni del gup: Rossato infatti nei giorni scorsi aveva mostrato di voler imprimere all'udienza preliminare un ritmo più veloce. Il gup si era tra l'altro anche riservato la decisione di fissare un' udienza per ieri mattina. Un provvedimento che si è però scontrato con le condizioni di salute di Squillante.

In aula ieri erano presenti anche l'onorevole Previti e l'avvocato Acampora. La posizione di Acampora è stata però stralciata nelle scorse settimane e viene esaminata separatamente. Nella vicenda Imi-Sir l'onorevole Previti è accusato di aver preso una parte della presunta maxi- tangente che la famiglia Rovelli avrebbe pagato nel 1994 a noti avvocati romani. Secondo l'accusa sarebbe servita a corrompere alcuni magistrati romani della Corte di cassazione per ottenere l'aggiustamento della sentenza che stabilì il trasferimento di 670 miliardi di lire dalle casse dell'Imi a quelle degli eredi Rovelli.

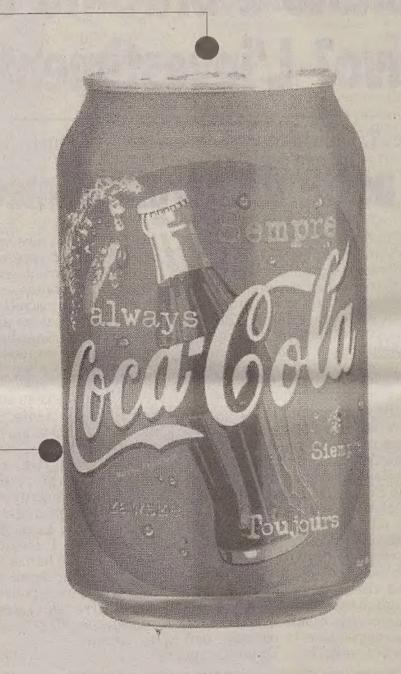
Cesare Previti

A Torino si è mosso il procuratore Guariniello

Coca Cola: Nas in azione a Biella Lattine, «aperture più igieniche»

La società di Atlanta vuole salvare l'immagine e circoscrivere l'incidente: «Non c'è relazione tra le bevande prodotte in Italia e quanto accaduto all'estero»

MILANO Arrivano da Torino e da Colonia le notizie sulla Coca Cola che provoca vertigini e, più in generale, sulla sicurezza dei cibi. Nel capoluogo piemontese si è mosso il procuratore Guariniello. Il magistrato ha mandato i carabinieri del Nas (Nucleo anti sofisticazione) nello stabilimento di produzione della Coca Cola di Gaglianico (in provincia di Biella). I militari hanno prelevato dei campioni che saranno esaminati. L'iniziativa tende ad accertare se anche in Piemonte (e più in generale in Italia) siano state commercializzate lattine o bottiglie provenienti dal Belgio o dalla Francia. Al magistrato sarebbe stata segnalata la presenza di alcune bottiglie provenienti dal Belgio in supermercati del Torinese.

La Coca Cola. La società di Atlanta scende in campo in modo massiccio. Vuole salvare l'immagine e circoscrivere l'incidente. Così ha fatto partire una campagna pubblicitaria sui maggiori quotidiani. Non esiste relazione - dice un messaggio - fra le bevande della Coca Cola company prodotte in Italia e gli incidenti accaduti all'estero. Seguono quindi le indicazioni per verificare che lo stabilimento di produzione si trovi in Italia (e si consiglia anche di verificare che le indicazioni siano in italiano). Infine si precisa che il numero 5-4 dei codici a barre indica il Paese di registrazione del codice stesso e non il Paese di produzione.

I consumatori. A sollecitare un intervento dei Nas è il senatore Athos De Luca (verdi). Il parlamentare chiede anche che sia urgentemente predisposta la modifica del sistema di apertura delle confezioni. La stessa richiesta viene dall'Adoc (Associazione difesa e orientamento consumatori) che rilancia il sistema «shes opening» (consiste in un beccuccio che eviti il contatto fra la bevanda e il coperchio della lattina).

G8: la proposta di Chirac di un Consiglio scientifico per la sicurezza alimentare trova d'accordo l'Europa ma trova ostacoli in Usa per le biotecnologie

La proposta francese. Il presidente francese Chirac propone al vertice del G8 l'istituzione di un Consiglio scientifico mondiale per la sicurezza alimentare. Naturalmente si va ben oltre il problema della Coca Cola o della mucca pazza. La proposta è condivisa dagli europei ma trova ostacoli negli Usa in quanto andrebbe a toccare il problema delle biotecnologie e degli alimenti «transgenici» cioè modificati geneticamente. Negli Stati Uniti, infatti, il 60% dei prodotti venduti nei supermercati presenta una manipolazione genetica e 40 milioni di ettari sono coltivati con l'uso delle biotecnologie. Sulla proposta francese il commissario europeo Emma Bonino ha detto che non mancano gli organismi, bensì gli strumenti globali di controllo.

Un ricatto. In Germania la polizia sta cercando un esperto di computer che, tramite Internet, ricatta la Coca Cola chiedendo svariati miliardi. In caso contrario - dice - sarà avvelenata la bevanda.

Gigi Furini

Cassazione: il capo non baci l'impiegata che non lo vuole

ROMA Commette reato il capo che bacia la dipendente che non vuole: è, infatti, il rispetto della persona e della sua libertà di determinazione il metro di giudizio per stabilire se l'atto compiuto sia o meno violenza sessuale. Lo spiega la Cassazione a quell'imputato che condannato per aver «palpeggiato» e baciato un'impiegata, sosteneva di fronte ai supremi giudici che era stato scambiato per abuso sessuale un gesto di «affettuoso ringraziamento» per aver particolarmente gradito un prodotto creato dalla ditta in cui la signora in questione lavorava; e per il quale, poi, avere dato un bacio senza attedere il consenso non costituisce espressione «di concupiscenza» nè «lede l'inviolabilità carnale della vittima». All'uomo che, in ufficio, aveva afferrato alle spalle l'impiegata toccandole i seni e baciandola, nonostante il suo no, la Cassazione ha confermato la reclusione già stabilita dai giudici d'appello di Trento che, peraltro, avevano già ridotto la pena rispetto a quella decisa dal tribunale di Bolzano. Nè è stato accolto il ricorso dell'imputato sulla mancata acquisizione di testimonianze dirette che «provassero il normale modo di comportamento» nei confronti «delle proprie dipendenti». Il reato di violenza sessuale, dicono i magistrati della terza sezione penale, rientra fra quelli contro la libertà personale, e non più fra quelli contro la moralità pubblica. Così «l'illiceità dei comportamenti deve essere valutata alla stregua del rispetto dovuto alla persona umana, senza distinzione alcuna, e sulla loro attitudine ad offendere la libertà di determinazione nella sfera sessuale».

Copie quasi perfette di numeri d'annata su numerose bancarelle e in edicole compiacenti

Caccia in tutta Italia ai Diabolik clonati

MILANO *Anche Diabolik, per una volta, è costretto ad allearsi con investigatori, magistrati e avvocati, tutti impegnati in una caccia che va avanti da tempo in tutta Italia e ancora non è giunta a conclusione. È la lotta che gli autori del più popolare fumetto «noir» combattono contro le copie «clonate», imitazioni quasi perfette di numeri d'annata di Diabolik che circolano su bancarelle e in edicole compiacenti.*

Riviste datate 1962 o 1963 - i primi anni del personaggio inventato dalle sorelle Luciana e Angela Giussani - ma in realtà realizzate oggi, con una perfezione che si spinge alla cura per l'ingiallimento artificiale delle pagine. La caccia ai Diabolik clonati ha avuto come ultimo traguardo una serie di denunce alla procura presso la pretura di Milano per contraffazione, frode commerciale e violazione del diritto d'autore. Ma per ora i falsi Diabolik si stanno rivelando quasi più scaltri di quello vero e la magistratura non ha individuato chi li produce. «Le ultime tracce - racconta Luciana Giussani, 71 anni - sembrano portare verso Firenze. Ma ancora non è stato possibile capire chi c'è dietro a questi traffici, anche perchè tra gli edicolanti che le rivendono c'è un'omertà spaventosa». La signora Giussani ha messo sulle tracce dei falsari investigatori privati e uno dei più noti studi legali milanesi, quello degli avvocati Massimo Dinoia e Mario Brusa.

«La caccia è cominciata anni fa», racconta uno dei legali dello studio, l'avvocato Sergio Spagnolo, impegnato a tutelare l'immagine del «re dei ladri» anche combattendo le videocassette con «porno-Diabolik» alle prese con furti a luci rosse. «La prima traccia - spiega - l'abbiamo trovata in Campania, a Eboli. Qui sono comparse le prime copie contraffatte, riconoscibili solo dagli addetti ai lavori: hanno due bordi colorati con una striscia blu, mentre le copie "rese" originali sono marchiate su un solo bordo. E anche la copertina è leggermente più grande». Per il resto, sono perfette: nello studio dell'avvocato Spagnolo spicca una copia falsa del numero 1 di Diabolik, «Il re del terrore» (1962), che potrebbe ingannare chiunque. E sono molti gli appassionati che, in buona fede, sarebbero disposti ad acquistare su una bancarella il volumetto pagando anche un milione di lire.

Riviste artefatte anche con l'ingiallimento artificiale delle pagine

«Abbiamo anche provato - racconta Luciana Giussani - a mettere i detective davanti alle edicole dove erano state individuate le copie, in attesa dei misteriosi furgoncini che le consegnano. Ma gli edicolanti non collaborano e gli investigatori hanno atteso per giorni invano». La signora Giussani non si scoraggia e pensa al futuro del suo personaggio, che come «Tex» sembra non invecchiare mai: «È in preparazione un numero speciale per il 2000 - racconta - e io auguro lunga vita a Diabolik. Spero che mi sopravviva a lungo».

Indagine alla quale hanno collaborato varie università tra cui quelle di Trieste e Udine

Occupazione, la laurea porta lavoro

Dopo un anno dalla tesi oltre la metà dei neodottori ha trovato una sistemazione

Mercoledì parte il nuovo esame di maturità Sotto torchio quasi mezzo milione di studenti

ROMA Lo scoccare dell'ora X del nuovo esame di maturità si avvicina a grandi passi: mercoledì 477.206 studenti dovranno confrontarsi con la prima prova scritta.Sarà quello il momento della verifica, dopo polemiche e attese, dell'esame rinnovato dopo trent'anni.Le novità riguardano le prove scritte e il colloquio d'esame, la composizione della commissione esaminatrice e il voto, che sarà in centesimi invece che in sessantesimi e terrà conto del credito scolastico. Come è ormai noto gli esami scritti saranno non due, come negli anni scorsi, ma tre. Le prime due prove scritte si terranno mercoledì e giovedì. La terza il lunedì successivo. L'esame orale consisterà in un colloquio che il candidato avrà con tutta la commissione d'esame schierata davanti a lui. Sarà lo studente a gestire la fase iniziale del colloquio: dovrà portare un argomento scelto a piacere, una ricerca oppure un progetto che servirà da traccia per l'esame. Molto dipenderà proprio da come esporrà questo argomento. Poi verrà interrogato dai vari commissari su tutte le materie studiate nell'anno appena concluso.

ROMA Laureato non è più sinonimo di disoccupato. Anzi: entro un anno dal conseguimento del diploma universitario, più della metà di giovani italiani «freschi» di studi ha già trovato un lavoro.

A scalzare teorie e luoghi comuni di quanti sminuiscono la laurea considerandola un semplice pezzo di carta, poco utile come viatico nel mondo del lavoro, arriva un' indagine condotta dal progetto AlmaLaurea (a cui hanno collaborato varie università) tra i laureati di 9 atenei italiani (Bologna, Catania, Ferrara, Firenze, Messina, Modena, Parma, Trieste, Udine). Ebbene, su più di 7 mila studenti che avevano terminato gli studi nella sessione estiva '97 (5326 gli intervistati), dopo un anno il 52,6% risultava occupato, mentre solo 27 su 100 non lavoravano ancora ed erano in cerca di un posto. E il dato - precisa la ricerca - risulta ancora più positivo se si tiene conto che il livello dell'occupazione aumenta sensibilmente (fino a superare complessivamente il 60%) quando si tralasciano a esempio i laureati di medicina e chirurgia e giurisprudenza, per i quali è praticamente obbligatorio proseguire la formazione.

Attenzione, però, alla scelta della facoltà: veterinari, «scienziati» della politica, o cultori delle lingue straniere non avranno la stessa fortuna. Ma anche l'avere la residenza in una regione piuttosto che in un' altra non garantisce la stessa riuscita.

I risultati dell'indagine AlmaLaurea mostrano, a esempio, come un rapporto di lavoro stabile dipendente riguardi quasi 30 laureati occupati su 100, ma meno del 5% dei veterinari e oltre il 48% dei laureati in scienze della formazione/magistero. Un rapporto di lavoro stabile autonomo (che coinvolge 23 laureati occupati su 100) è invece rarissimo fra i laureati in lingue e lettere straniere (4,2%), ma costituisce praticamente la regola per i laureati in medicina veterinaria (81%). E non sempre si deve caricare di troppa importanza il voto di laurea ai fini di un buon esito nella ricerca di lavoro. La relazione tra votazione e tasso di occupazione è infatti tutt'altro che univoca: mentre risulta sotanzialmente positiva in facoltà quali lettere e filosofia, scienze della formazione/magistero, scienze politiche ed economia, appare invece inversa soprattutto nel caso di medicina e chirurgia, farmacia, scienze, ingegneria.

Una sostanziale «par condicio», con solo un piccolo scarto, vi è poi tra i due sessi: sul campione intervistato, gli uomini che hanno trovato lavoro risultano il 53,4%, le donne il 51,9%.

Quanto alle regioni di residenza, infine, il maggior tasso di occupazione si registra in Trentino (77,7%), Umbria (75%) e Friuli-Venezia Giulia (63,6%), mentre «fanalini di coda» sono Campania (12,5%), Molise (26,3%) e Puglia (27,6%).

Napoli: macabra rappresaglia di stampo razzista messa in atto da un centinaio di persone

Assaltato e bruciato un campo nomadi Motivo? L'investimento di due ragazze

Napoli, si tenta di spegnere le fiamme al campo nomadi.

NAPOLI Una macabra rappresaglia. Quattro raid messi in atto da cinquanta, forse cento persone (quasi tutti giovani armati di spranghe e torce) contro il campo nomadi di via Zuccardini, nel degradato quartiere Scampia. Contro «quegli zingari che devono essere cacciati con la forza perchè portatori di violenza e criminalità». Contro quella comunità che andava «punita» perchè un suo rappresentante, nella notte tra venerdì e ieri, sarebbe stato protagonista di un incidente stradale: la sua «Bmw» avrebbe tamponato il motorino con a bordo due ragazze del quartiere a Nord del capoluogo, quello famoso per le famigerate «Vele» (centrali, per davvero, di malavita), ferendone una in modo gravissimo. Secondo indiscrezioni, una delle due sarebbe nipote di un boss della zona.

La rappresaglia è stata feroce e ha avuto origine dal rifiuto della comunità slava di «consegnare» alla gente del posto il responsabile del tamponamento (che era fuggito, facendo perdere le tracce). Sin dalla notte sassaiole contro i rom e fiamme (bruciata una roulotte).

Quindi il primo esodo di nomadi. Nella mattinata il film dell'orrore ha avuto un seguito: sotto gli occhi dei forse pochi poliziotti inviati a tenere la situazione sotto controllo, il raid che ha incendiato l'intero insediamento. Poi ancora violenza. I pochi zingari rimasti nel campo hanno denunciato cose pazzesche. Qualcuno dice di essere scampato miracolosamente al linciaggio o al rogo. Per fortuna, nessun ferito. Eccezion fatta per una bimba di 4 mesi, ricoverata in ospedale a causa di un principio di soffocamento dovuto al fumo.

Nel tardo pomeriggio, dopo altri blitz dal sapore non solo vagamente razzista, una colonna di una cinquantina di auto si è incolonnata verso l'autostrada: vecchie Fiat Uno, Mercedes, Bmw con targhe per lo più di province del Nord, scortate da «gazzelle» della polizia. Vetture stipate di nomadi: uomini, donne e bambini, e cariche di masserizie, che fuggivano da una città che, nel bene e nel male, li ha comunque ospitati per anni e che non aveva mai coniugato la parola razzismo. Immagini viste a Napoli, a centinaia di chilometri dagli orrori della guerra del Kosovo. Il germe e le fiamme della miseria e dell'intolleranza questa volta hanno fatto breccia anche nelle civile Italia, nell'altra Napoli. Quella del Rione Scampia.

Cameriere di Como in cerca di trasgressioni violentato da due viado

Una notte da «arancia meccanica»

MILANO Una notte da arancia meccanica. L'ha passata un cameriere di Como, Valerio M. , di 33 anni, sbarcato a Milano alla ricerca di un'esperienza trasgressiva. Dopo aver contrattato una prestazione sessuale con un viado brasiliano, l'uomo è stato tenuto prigioniero in un appartamento e violentato per 10 ore a turno da due travestiti sotto l'effetto della cocaina. Solo per una distrazione dei suoi carcerieri, alla fine, è riuscito a impadronirsi delle chiavi dell'appartamento e a scappare.

Valerio, verso le 2 della notte scorsa, ha abbordato un viado brasiliano in via Cenisio, zona frequentata dalla prostituzione maschile.Ha caricato a bordo della sua Y10 Elio Soares Da Silva, 31 anni, in arte Giulia, che lo ha invitato a casa sua, a due passi dall'imbocco dell'autostrada dei laghi. Qui, però, lo attendeva un complice, un altro viado brasiliano, Aristides Autunes Da Silva, di 34 anni. I due lo hanno prima rinchiuso a chiave in una stanza, poi gli hanno puntato alla gola un coltello da cucina e hanno preteso dei soldi con cui acquistare la cocaina, portandogli via 600 mila lire. Quindi, dopo aver fatto entrare nell'appartamento lo spacciatore ed essersi drogati, hanno costretto Valerio sul letto, lo hanno immobilizzato e violentato per ore. I due viado hanno anche costretto il cameriere a bere una strana pozione allucinogena. Dopo le sevizie i brasiliani hanno obbligato Valerio a firmare un assegno di 500 mila lire per acquistare altra droga.

Il loro piano era quello di farsi condurre dall'uomo a casa sua per svaligiare anche l'appartamento. Alle 2 del pomeriggio, però, i due viado hanno lasciato Valerio da solo in casa, chiudendolo a chiave. Valerio ha gridato e chiesto aiuto, ma nessuno lo ha soccorso perchè il palazzo è abitato interamente da viado. Solo quando i due sono rientrati, un paio di ore più tardi, Valerio è riuscito a trovare la forza di scappare. I medici dell'ospedale Niguarda, che lo hanno soccorso, hanno rilevato le lesioni causate dalla violenza sessuale, mentre i poliziotti hanno rintracciato e arrestato i due viado con l'accusa di sequestro di persona, violenza sessuale e rapina.

Elisabetta Montanari

IN BREVE

Nessun giocatore ha centrato il «5+1»

Roma, oltre tre miliardi del Superenalotto che ripete il 6 di mercoledì

ROMA Per la prima volta nella storia del Superenalotto il «6» è uscito per due giocate consecutive. Dopo la vincita record di mercoledì, forse non ci aspettava subito un altro «6». Ieri sera la vincita è stata a Roma, dove nel bar della Salute, in viale Angelico, è stato giocato un sistema che, oltre ai 2 miliardi 811 milioni del «6» ha totalizzato anche 12 «5» e 15 «4», per una vincita complessiva di 3 miliardi 282 milioni. Nessun giocatore ha invece centrato il «5+1».

Modena, due quindicenni sorpresi sulle rotaie con massi di cemento per far deragliare un treno

MODENA Due quindicenni di Mirandola sono stati arrestati l'altra sera dalla polizia per aver tentato per la terza volta di far deragliare un treno mettendo dei blocchi di cemento su un binario. Alle 19.30 i due ragazzini sono stati bloccati dalla polizia di Modena e Mantova mentre stavano sistemando i massi. Circa mezz'ora prima avevano compiuto lo stesso gesto ma l'ostacolo, secondo la testimonianza di un macchinista, si era sbriciolato senza provocare danni. Il macchinista ha avvertito la polizia, che si è portata sul posto e ha sorpreso i due ragazzi.

Sulle strade delle vacanze 150 mila animali a rischio L'Aci sostiene la campagna degli antivivisezionisti

ROMA L'Automobile club d'Italia collaborerà con la Lega anti vivisezione a una campagna contro l'abbandono estivo degli animali. L'adesione dell'Aci, sottolinea il presidente della Lav, Elisa D'Alessio, è motivata dal fatto che l'80% dei 150 mila animali a rischio d'abbandono sarà vittima e causa di incidenti stradali. Le 1500 delegazioni dell'Automobile club esporranno la locandina Lav che mostra in primo piano gli occhi di un cane abbandonato e l'appello: «Denunciate di avere una coscienza. Denunciate chi lo ha abbandonato».

Accoltella «per onore» l'ex fidanzato della figlia: «Non hai tenuto fede alla promessa di matrimonio»

NAPOLI Un giovane di 22 anni è stato ferito gravemente al torace da una colpo infertogli con un coltello a serramanico dalla madre della fidanzata che aveva lasciato. Il fatto è accaduto a Ercolano. La donna, 49 anni, accompagnata da un'altra figlia, 27 anni, avrebbe raggiunto il giovane nella propria abitazione, poi - secondo la ricostruzione fatta dagli investigatori - gli avrebbe intimato di sposare la figlia, tenendo fede a una presunta promessa di matrimonio. Al rifiuto del giovane la donna lo avrebbe prima schiaffeggiato, poi lo avrebbe colpito.

Volantini con le prestazioni sessuali dell'ex amante per vendicarsi di essere stato lasciato dalla donna

TERAMO Si è vendicato dell'abbandono affiggendo decine di volantini sui muri, sui pali della luce e perfino sugli spazi elettorali, di Tortoreto, elencando le prestazioni sessuali della sua ex amante. Con l'accusa di diffamazione e affissione abusiva di volantini un commerciante di Giulianova, di 49 anni, sposato, è stato denunciato, a piede libero, dai carabinieri. I volantini, sono stati affissi nei pressi dell'abitazione di una signora di 43 anni, con la quale l'uomo aveva una relazione e che alcuni giorni fa aveva deciso di piantarlo. È stata la stessa donna a denunciarlo.

La Finanziaria pesante preoccupa Cgil, Cisl e Uil decise a opporsi ad ogni ulteriore taglio alle pensioni

Manovra, sindacati sul piede di guerra

In aumento le entrate tributarie ma servono tagli alla spesa per 16 mila miliardi

Amato e Visco sperano in una ripresa dell'economia per alleggerire il peso della manovra. Ma intanto il debito pubblico continua ad aumentare

ROMA Sulla manovra «pesante» che il Governo sta mettendo faticosamente a punto in vista del documento di programmazione economica si profila uno scontro duro con i sindacati. Non sarà facile per il ministro del Tesoro Giuliano Amato far digerire una nuova stretta alle spese, ma soprattutto sarà il capitolo previdenza a dar fuoco alle polveri. Si prevede che in settimana, quando incontrerà sindacati e Confindustria il ministro terrà un profilo «basso» nell'illustrare le cifre del Documento di programmazione che deve solo indicare la cornice dei provvedimenti da inserire in Finanziaria. E che quindi non conterrà le «specifiche» delle misure da adottare. E intanto Innocenzo Cipolletta, direttore generale della Confindustria, ha affermato «che per non voler affrontare il problema delle pensioni fino al 2001, i sindacati corrono il rischio di farsi complici di una manovra che nel 2001 toglierà i soldi anche a chi è già in pensione».

La ventilata riduzione della spesa nell'ordine di almeno 16 mila miliardi si tradurrà fatalmente nella necessità di inserire le voci di previdenza e sanità tra le misure da mettere in cantiere. Il barile delle spese è stato infatti raschiato in profondità da Ciampi nelle ultime manovre. E non si può pensare di ridurre ulteriormente i trasferimenti a Poste, Ferrovie ed Enti locali di migliaia di miliardi in un solo esercizio finanziario. Anche la mossa di bloccare o rinviare spese sarebbe un palliativo, cui probabilmente il Governo ricorrerà ma senza venir a capo dei problemi.

Da qui la probabilità di inserire anche le pensioni tra le voci su cui intervenire. Anche perchè sull'altro piatto della bilancia il Governo dovrà mettere i circa 5 mila miliardi promessi per far ripartire crescita e occupazione.

La strategia del Governo va lentamente prendendo forma anche se sulle decisioni finali pesano numerose variabili. Finora Tesoro e Finanze contano di tagliare intorno ai 5 mila miliardi i trasferimenti per Poste, Ferrovie ed enti locali, e di rinviare spese per un ammontare analogo. Il resto potrebbe venire da interventi su sanità e pensioni. Sul modo di risparmiare per le pensioni le ipotesi sono note: una stretta su quelle di anzianità con slittamento delle uscite oltre a maggiori controlli su quelle di invalidità. Incasso previsto non più di 2 o 3 mila miliardi.

La speranza di Amato e Visco è comunque di poter rivedere al ribasso prima di settembre l'entità della manovra. Una speranza contenuta in una ripresa dell'economia superiore al preventivato che abbasserebbe il fatidico rapporto tra deficit e pil che non dovrà comunque superare il 2,4%.

In attesa della ripresa arrivano segnali confortanti sul fronte delle entrate. La trimestrale di cassa inviata in Parlamento parla infatti di entrate tributarie in crescita del 9,5% nel primo trimestre dell'anno, rispetto all'analogo periodo del 1998. In cifre l'incremento è stato di 9.839 miliardi ed il gettito, in termini assoluti, si è attestato a 112.889 miliardi. Scomponendo per singoli comparti, gli incassi netti sono saliti dell'8,6% per le imposte dirette (+4.864 miliardi), del 10,7% per le indirette (+4.975 miliardi) e dell'11,8% per le imposte sulla produzione (+1.498 miliardi). In fortissima crescita il lotto (+93,5%, con un incremento di 1.723 miliardi).

Non altrettanto bene nello stesso periodo l'andamento del debito pubblico aumentato dell'1,1% e salito a 2.322.353 miliardi di lire, con un incremento rispetto alla fine del '98 di 26.458 miliardi.

Le nuove disposizioni introdotte con la legge sulla depenalizzazione dei reati tributari e doganali

Fisco: manette solo ai grandi evasori

In carcere finiranno quanti truccano i conti e chi emette fatture false

ROMA Arriva lá percentuale «ammanetta evasori». Sarà infatti il rapporto tra il reddito da dichiarare e quello evaso a far scattare in futuro le sanzioni penali destinate a sostituire la vecchia e contestata legge «manette agli evasori». La novità è contenuta in uno degli articoli introdotti con la legge per la depenalizzazione dei reati minori che dedica un articolo ai reati tributari, delegando il ministero delle Finanze ad emanare, entro 8 mesi, una nuova e più stringente legge contro i reati fiscali.

Il testo punta a risolvere alcuni degli errori dell'attuale normativa che - soprattutto nei reati doganali - ha di fatto solo aumentato la conflittualità penali tra fisco e contribuenti senza però diventare un vero e proprio deterrente all' evasione.

Le manette - da 6 mesi a 6 anni di carcere - scatteranno ora solo per un per un numero ridotto di casi, i più gravi. Questo renderà più veloce ma anche più efficace la normativa, anche grazie all' attivazione di nuovi criteri per distinguere un evasore «simplex» (che dovrà pagare le sole sanzioni amministrative) dal criminale fiscale, che dovrà rispondere del reato tributario anche con il carcere. Non sarà più una cifra assoluta (ora fissata,a seconda dei casi, in 50 e 100 milioni nascosti al fisco) la soglia oltre la quale l'evasione diventa reato. Bensì il rapporto tra importi evasi e reddito (o volume d' affari) dichiarato. La valutazione del rapporto tra evasione e reddito dichiarato - secondo una mozione approvata alla camera - dovrebbe comunque essere lasciata alla valutazione del giudice. La legge, però, fissa altri due «paletti»: una soglia minima di evasione che consentirà di escludere l'intervento penale in casi economicamente insignificanti; una soglia massima oltre la quale l'evasione dovrà sempre essere perseguita con il codice penale alla mano. Anche i casi da perseguire sono stati adattati alla realtà.

Meritevoli di carcere sono i contribuenti che presentano dichiarazioni fraudolente fondate su documentazione truccata (o su contabilità falsificata con artifici) ma anche coloro che emetteranno fatture false. In caso di accertamento, inoltre, non sarà possibile sottrarsi al pagamento forzoso usando meccanismi fraudolenti (come, ad esempio, la simulazione di un furto che occulti la consistenza dei propri beni). Sarà reato anche distruggere o nascondere i documenti contabili di una società.

Le nuove norme puntano sul concreto. La soglia di punibilità sarà più bassa per gli evasori totali: cioè per i contribuenti che non hanno proprio presentato la dichiarazione annuale. Al contrario, come avviene per altri reati, saranno previsti «sconti di pena» per chi risarcisce il danno causato all'Erario con il mancato pagamento di imposte.

IN BREVE

Cda delle Generali entro la fine del mese

Alleanza: cambio in vista Desiata lascia il vertice per far posto a Salvati

TRIESTE Nessun commento da Trieste sulle indiscrezioni che indicano come imminenti le dimissioni del neopresidente delle Generali, Alfonso Desiata, dalla Presidenza di Alleanza Assicurazioni, la compagnia leader in Italia nel ramo vita controllata dal Leone di Trieste. Secondo tali indiscrezioni - riportate ieri dal quotidiano Milano Finanza - al posto di Desiata dovrebbe essere nominato Sandro Salvati, attualmente vicepresidente e amministratore delegato di Alleanza. Decisioni di questo tipo - si sono limitati a precisare alle Generali - sono di competenza del Consiglio di Amministrazione. Da quanto risulta, una riunione del Cda di Alleanza dovrebbe svolgersi entro la fine del mese. Desiata è attualmente presidente sia delle Generali, sia di Alleanza Assicurazioni, oltre a essere presidente dell'Ania.

La «Panduit» chiude lo stabilimento di Avezzano e i lavoratori inaugurano la protesta via Internet

AVEZZANO La protesta sindacale si fa «globale», grazie ad Internet. Il singolare esempio, probabilmente il primo della storia sindacale, nasce ad Avezzano per iniziativa dei 123 lavoratori licenziati dalla «Panduit», multinazionale americana di componenti elettronici che ha pensato di trasferire la produzione di canaline per fibre ottiche a Singapore dove i costi sono minori.I lavoratori hanno creato una pagina web nella quale, in italiano e in inglese, sintetizzano la loro vicenda chiedendo a tutti i lavoratori Panduit sparsi per il mondo di esprimere la loro solidarietà via posta elettronica.

Mediocredito: tempi rapidi per la privatizzazione Il Tesoro pronto a indicare il nome dell'«advisor»

ROMA Si stringono i tempi per la privatizzazione del Mediocredito centrale. A quanto si apprende, il ministero del Tesoro potrebbe scegliere già entro lunedì il nome dell'advisor chiamato a guidare l'operazione e che proporrà anche il metodo di vendita: offerta pubblica o collocamento privato. L'operazione confermerebbe dunque l'intenzione del dicastero di via XX settembre di uscire dal capitale dell'istituto guidato da Gianfranco Imperatori entro la fine dell'anno. L'advisor sarà scelto all'interno di una short list composta dagli istituti che hanno presentato le loro offerte entro il 25 maggio scorso. Tra i nomi coinvolti figurano tutte le principali istituzioni finanziarie internazionali del settore, tra cui Mediobanca, Societè Generale, J. P. Morgan e Rotschild.

I risultati di bilancio illustrati a Pordenone dal presidente Del Negro e dal direttore Peressini

Credito cooperativo: la «raccolta» sale ancora

Superato il tetto dei 7 mila miliardi. Operativi 146 sportelli , oltre mille i dipendenti

PORDENONE «Attenzione alle necessità del territorio e alla solidarietà, raccogliendo la sfida del mercato e restando al passo con l'innovazione tecnologica»: le Banche di Credito Cooperativo della regione non rinunciano alla loro funzione di sviluppo e di traino per l'economia locale e, inoltre, ribadiscono l'attenzione agli aspetti etici e della qualità della vita, oltre ai puri indicatori economici. È questo il messaggio che continua a manifestarsi chiaro e forte per l'economia regionale – di cui le Bcc rappresentano la più diffusa realtà bancaria. I numeri aiutano a capire con maggior precisione: 19 istituti con 146 sportelli sparsi sul territorio, pari al 18% del totale in Regione.

Il presidente della Federazione delle Bcc del Friuli-Venezia Giulia Italo Del Negro e il direttore Silvano Peressini, all'assemblea dei soci svoltasi ieri a Pordenone, hanno riaffermato ancora una volta il successo e il ruolo centrale rivestito dal Credito Cooperativo per l'economia del Friuli-Venezia Giulia. «La raccolta complessiva delle Bcc al 31 dicembre 1998 – è stato detto – si è attestata a 7.354 miliardi, in crescita del 7,31% sui volumi al 31 dicembre 1997, corrispondenti a una quota di mercato del 14%. Gli impieghi economici hanno raggiunto 2.584 miliardi, in crescita del 13,85% rispetto al '97 pari al 10,22% degli impieghi del sistema bancario nella Regione». Nel '98, sotto il profilo del rischio, le Bcc hanno fatto registrare un miglioramento nel rapporto sofferenze-impieghi, sceso dal 4,59% del 1997 al 3,94%. «I nostri istituti contano – è stato detto ancora – su 1.055 dipendenti, ed erogano i loro servizi a vantaggio di 235 mila clienti, tra cui oltre 26 mila soci. Il risultato economico aggregato del '98 ha superato i 70 miliardi, portando così la patrimonializzazione del gruppo a 800 miliardi». Secondo Del Negro «le Bcc si adeguano alle mutate esigenze di un mercato sempre più ampio e competitivo, mantenendo stretti i tradizionali legami con il territorio». Gli ha fatto eco Peressini secondo il quale «il mantenimento delle radici in regione, oltre che elemento distintivo, diventa un fattore competitivo di successo: la vicinanza delle banche al locale, unita alla rapidità dei processi decisionali, ne fa delle aziende flessibili e con capacità di risposta in tempi brevi. Grazie alla loro struttura di imprese in rete, le Bcc sono in grado di fornire servizi a tutto campo e di alto contenuto professionale». Gradito ospite in assemblea il presidente della Federazione italiana, Alessandro Azzi, che ha evidenziato come al giorno d'oggi «le Bcc siano in grado di coniugare i benefici e la flessibilità derivanti dall'essere aziende di piccole dimensioni, con l'efficienza e le necessità di un mercato sempre più ad ampio raggio, tramite l'appartenenza a un gruppo che in Italia conta oltre 560 banche per 2.800 sportelli, oltre 100 mila miliardi di raccolta e 60 mila di impieghi».

Massimo Boni

Monte dei Paschi: le «ordinarie» a 7455 lire

SIENA E' stato fissato in 3,85 Euro, pari a circa 7455 lire, il prezzo delle azioni ordinarie del Monte dei paschi per l'Opvs conclusasi ieri e che ha visto una richiesta superiore di 10 volte rispetto all'offerta di 523.390.000 azioni. In prezzo si colloca al massimo della forchetta proposta per l'offerta. I risparmiatori che hanno aderito all'offerta (che ha segnato un record per l' Italia superando quella per Telecom arrivata «solo» a 1,5 milioni) sono stati oltre due milioni e centomila per una richiesta complessiva di circa due miliardi e seicento milioni di azioni, con un rapporto di 1 a 12. In base al prezzo di offerta la capitalizzazione di borsa del Montepaschi sarà pari a circa 16 mila miliardi di lire. Il successo dell' operazione è stato commentato «con grande soddisfazione» dai vertici della banca senese e lo stesso consiglio di amministraziomne, presieduto da Pier Luigi Fabrizi, in una nota ringrazia tutti coloro che hanno aderito all'offerta dimostrando apprezzamento e fiducia nell'istituto. I vertici del Montepaschi hanno poi reso noto che la ripartizione delle azioni ha visto destinare in parti uguali netà all' offerta pubblica e metà al collocamento privaro (261.695.000 ciascuna).

Successo hanno avuto anche le offerte riservate ai dipendenti e pensionati del Gruppo bancario con l' adesione di 23.400 nominativi per 72 milioni circa di azionim contro una quota prevista in 54,5 milioni.

Prodi e Treu alla cerimonia per la nuova chimichiera della Finaval

Cantieri: «l'invadenza coreana va battuta a livello europeo»

LIVORNO La concorrenza della cantieristica del sud-est asiatico ed in particolare della Corea può essere affrontata solo puntando «sull'eccellenza, sulla qualità e sulla sicurezza». Lo ha detto il ministro dei trasporti, Tiziano Treu, intervenuto ieri a Livorno al varo della nave chimichiera «Isola Atlantica», commissionata dal gruppo Finaval. Un indirizzo sul quale ha concordato anche il presidente della commissione europea designato Romano Prodi.

Per Treu «per le attività marittime il contesto economico attuale è positivo ma difficile». Ed è per questo ed in particolare per esternare le preoccupazioni sulle esigenze dei trasporti in Italia che Treu ha detto di aver rimesso nelle mani di Prodi un apposito dossier. Quanto alla concorrenza coreana nel settore cantieristico il ministro dei trasporti ha sottolineato che tale questione «deve essere affrontata a livello europeo, dato che questo è uno dei settori in cui si deve dar prova di effettiva unità in Europa».

Prodi dal canto suo ha rilevato che le preoccupazioni sono «reali e serie» e - ha aggiunto - «io mi impegnerò con tutte le mie forze perchè l'industria cantieristica europea si possa affermare nel mondo». Anche per Prodi la sfida è quella della qualità.

Preoccupazione per la concorrenza coreana è stata espressa anche da Massimo Serafini, presidente dei Cantieri Navali Fratelli Orlando, la struttura cooperativa tra i dipendenti che ha rilevato il cantiere e che dall'inizio del '96 ha compiuto ieri il nono varo. Serafini ha rilevato in particolare che «l'estrema disinvoltura del sistema cantieristico coreano non consente - se non con grandi sacrifici - ai cantieri italiani, europei in generale, di chiudere ordini se non su navi ad alta tecnologia, ma anche queste sono in pericolo se non si interviene rapidamente. La quota europea di costruzioni navali - ha concluso Serafini - è oggi intorno al 18% del costruito nel mondo e senza le navi da crociera e i traghetti scenderebbe al 5%».

La Montanari vara una «gas carrier» da 35 miliardi

ROMA Prosegue il processo di ampliamento della flotta di navigazione Montanari con il varo, avvenuto ieri presso il cantiere navale di Pesaro, della nave gas carrier «Val Badia», che ha comportato un investimento complessivo di 35 miliardi di lire. La nuova nave «Val Badia» ha una portata lorda di 3700 tonnellate, una lunghezza di 95,2 metri e di 86 metri di lunghezza tra le perpendicolari e sarà destinata al trasporto di gas di petrolio liquefatti ad una temperatura minima di -48 gradi centigradi, coprendo le rotte del Mediterraneo e del nord Europa.

Al via la campagna di comunicazione sociale: si comincia con un appello a sostenere la missione «Arcobaleno»

Enel, arriva la bolletta dal «volto umano»

ROMA L'avviso di pagamento diventa un invito di riflessione. La bolletta per la fornitura dell'energia elettrica si mette al passo con i tempi. E, accanto al rendiconto dei consumi, propone lo spunto per un gesto concreto di solidarietà. Il 15 ha preso il via una campagna capillare destinata a raggiungere le famiglie italiane senza costi aggiuntivi per l'utente nè per la società elettrica. Fino a metà agosto lo spazio normalmente impiegato per le comunicazioni ai clienti sarà infatti utilizzato per inviare un messaggio di comunicazione sociale a 21 milioni di italiani. Il primo è l'appello firmato da Norberto Bobbio, Indro Montanelli ed Eugenio Scalfari per la raccolta di fondi a favore della missione Arcobaleno in aiuto ai profughi del Kosovo. A fianco del testo compaiono alcune indicazioni utili. Un numero verde per il pagamento con la carta di credito e due numeri di conto corrente: quello postale intestato alla missione Arcobaleno. E quello bancario intestato alla presidenza del Consiglio dei Ministri.

Con la recente introduzione del Dts (dispositivo tecnologico per i sordi) e, prima ancora, della bolletta in braille per i clienti non vedenti, l'Enel era già entrata nella logica dei servizi destinati al sociale. Ora si amplia la prospettiva dell' intervento. Sensibilizzare l'opinione pubblica con un messaggio che accompagna il resoconto in cifre della bolletta (data, scadenza, consumo dell'impianto). Questa sfida prende corpo dal protocollo d'intesa firmato dal sottosegretario Marco Minniti e dal presidente dell'Enel Chicco Testa. «Stabilire un contatto diretto utilizzando lo strumento tradizionale per l'informazione di servizio. La bolletta ha un valore aggiunto che può essere determinante per accendere l'attenzione di 21 milioni di persone» spiegano all'ente per l'energia elettrica.

I messaggi, relativi a temi di particolare rilevanza istituzionale o a «problematiche fortemente emergenti a livello sociale», saranno decisi dalla Presidenza del Consiglio dei Ministri che avrà a disposizione gli spazi in bianco situati sul secondo foglio due volte all'anno per un periodo di due mesi. Prossima scadenza: dicembre '99.

Al summit G8 di Colonia brilla il primo ministro Stepashin che incassa per Eltsin un riconoscimento di pari dignità

I sette Grandi «aprono» alla Russia

I sostegni alla traballante economia non saranno «elemosine» - Appoggi alle riforme

Strappata un'altra importante promessa: l'ingresso nell'Organizzazione mondiale del commercio entro un anno. Clinton ammirato dal premier dell'Est

COLONIA Un ingresso da protagonista al tavolo dei Grandi, senza timori reverenziali e con un obiettivo chiaro: ottenere il riconoscimento del ruolo di Mosca come partner di pari dignità dell'Occidente e la promessa di un ulteriore sostegno del G7 nei prossimi anni, ma senza essere trattato da questuante.

L'esordio del giovane premier russo Serghei Stepashin sul palcoscenico del vertice di Colonia ha impressionato i partner, ansiosi per parte loro d'inviare segnali di apertura e supporto a Boris Eltsin. Bill Clinton ne ha apprezzato la competenza sui temi economici e di politica estera. Gli altri leader hanno ascoltato con interesse la sua lunga esposizione sull'economia russa, «sopravvissuta» nell'agosto scorso alla tremenda mazzata della crisi finanziaria e della svalutazione del rublo.

Stepashin ha giocato una partita difficile, un delicato esercizio d'equilibrismo. Da un lato, ha cercato d'incassare il dividendo di affidabilità guadagnato da Mosca sul fronte della pace in Kosovo, rivendicando una partecipazione piena al consesso delle maggiori potenze. Dall'altro ha respinto con fermezza un documento separato sulla «partnership per la prosperità» della Russia, proposto dalla Francia, e gli accenni troppo espliciti a un'economia russa «in ginocchio» di fronte all'Occidente nel comunicato finale del summit.

Un segnale, quello di Stepashin, chiaramente rivolto all'audience domestica e all'opposizione interna, verso la quale Eltsin vuole proiettare l'immagine di una grande potenza trattata come tale.

I Sette hanno capito e Stepashin l'ha avuta vinta: il G8 non emetterà oggi un documento separato sulla Russia e limiterà al massimo i passaggi sulla situazione economica, ribadendo l'appoggio alle riforme.

Fonti canadesi hanno sottolineato che Stepashin non ha chiesto al G7 nuovi aiuti finanziari. Piuttosto ha garantito che Mosca sarà in grado a luglio di varare nuovi provvedimenti legislativi sul fronte delle entrate: è la condizione posta dal Fondo monetario per sbloccare una tranche da 4,5 miliardi di dollari, bloccata da tempo, nel quadro del maxi-prestito da 20 miliardi concesso dal Fmi alla Russia. Stepashin ha però affrontato il problema del debito estero del Paese (stimato in 140 miliardi di dollari), sia in un incontro bilaterale con il cancelliere tedesco Schroeder (la Germania è il maggior creditore della Russia), sia in sede collegiale.

E il G8, nella dichiarazione finale di oggi, farà intendere che per Mosca sono possibili riscaglionamenti per il debito nei confronti dell'Occidente al Club di Parigi. «Non sono in preparazione - ha detto il consigliere per la sicurezza nazionale Usa Sandy Berger - altri programmi d'assistenza finanziaria al di fuori di quelli esistenti con il Fondo monetario». «Nessun maxi-piano di remissione dei debiti russi: ha chiarito il consigliere economico di Schroeder, Gretschmann».

Il primo ministro russo, per parte sua, ha messo l'accento su un'altra promessa strappata: l'ammissione di Mosca all'interno della Organizzazione mondiale per il commercio di Ginevra entro un anno. L'abbraccio dell'Occidente alla Russia sarà evidente nel linguaggio del comunicato finale di domani: «Mosca sarà trattata come un partner a pieno titolo, che appartiene alla famiglia del G8. Ci sarà una differenza qualitativa: dal peggior posto a tavola, si è mossa al centro della scena». Nessun assegno in bianco, dunque, nè dollari facili per Corvo bianco ma una «certificazione» di quanto gli eventi del Kosovo hanno dimostrato: Mosca è un «socio» di cui l'Occidente non può e non vuole fare a meno.

La lobby delle armi ottiene un nuovo successo facendo naufragare una legge più restrittiva

Usa, vince la pistola-facile

WASHINGTON La potente lobby dell'industria delle armi assapora la vittoria mentre l'America commemora le vittime della strage di Littleton, dove esattamente due mesi fa due studenti armati fino ai denti fecero irruzione nel Liceo Columbine e, sparando all'impazzata, uccisero 13 compagni di scuola prima di togliersi la vita. Davanti all'orrore per la recente catena di sparatorie nelle scuole e la richiesta corale per una legge che renda più difficile l'acquisto delle armi, la Nra (l'associazione dei fabbricanti d'armi), si era preparata al peggio.

«Dobbiamo essere pronti a tutto - diceva il responsabile della lobby più potente, James Jay Baker, - però fare nulla sarebbe meglio di qualsiasi altra cosa». Il fare nulla è esattamente quello che la Nra ha ottenuto, grazie a una campagna a tappeto che ha lasciato ammirati anche i suoi più accaniti oppositori. La sconfitta, venerdì, di un disegno di legge, già annacquato da una serie d'emendamenti proposti dai parlamentari pro-armi, è frutto di un'opera di lobby costata 1,5 milioni di dollari solo negli ultimi due mesi, con lettere e telefonate di pressione e un blitz mediatico senza precedenti.

La vittoria della Nra è stata regalata da un'improbabile coalizione di democratici e repubblicani moderati da una parte, e conservatori pro-armi dall'altra, che insieme hanno bocciato (280 voti contrari e 147 «sì») una legge che a quel punto non soddisfaceva nessuno. Il provvedimento avrebbe introdotto l'obbligo per i commercianti di armi nell'ambito delle mostre-mercato, una sede di vendita finora non disciplinata dalla legge, di compiere controlli sui precedenti degli acquirenti. Avrebbe inoltre messo al bando l'importazione di caricatori di munizioni ad alta capacità e

Commozione per la strage al Liceo Columbine.

imposto l'applicazione di speciali sicure sulle pistole. Una misura analoga è già stata approvata dal Senato. Una mossa abile di un'alleato democratico della Nra, il deputato John Dingell, veterano della Camera con 43 anni di servizio, ha preparato il terreno. Alla vigilia del voto è riuscito a far passare un emendamento che avrebbe ridotto a 24 ore il tempo per i controlli. Finora nes-

Clinton non si dà per vinto e invita ad annullare il voto

sun controllo era necessario per la vendita nelle fiere ma i negozianti erano tenuti a far aspettare tre giorni l'acquirente prima di consegnare l'arma. La nuova versione è risultata inaccettabile all'amministrazione e ai fautori di maggiori controlli sulla vendita di armi, mentre qualsiasi versione rimane inaccettabile ai sostenitori della pistola-facile. Insieme, questi sono riusciti a regalare la vittoria all'industria delle armi. Nel suo discorso radiofonico del sabato il presidente Clinton ha lanciato un appello ai parlamentari affinchè «imparino la lezione di Littleton» e annullino il voto di ieri.

DAL MONDO

Diretto discendente di Luigi Filippo

È morto a 90 anni il conte di Parigi, pretendente al trono

PARIGI Henri d'Orléans, conte di Parigi e pretendente al trono di Francia, è morto ieri a 90 anni. Henri Robert Ferdinand Marie Louis Philippe d'Orléans era il diretto discendente di Luigi Filippo, l'ultimo re di Francia che abdicò nel 1848. Il conte è deceduto a Dreux, nel Nord. Lo scorso luglio festeggiò il suo novantesimo compleanno al castello di Amboise, nella Loira, con altre teste blasonate uscite dalla storia, tra cui l'ex imperatrice Farah Diba di Persia, la granduchessa Maria di Russia. Nel '31 sposò la principessa Isabelle d'Orleans: nacquero 11 figli.

Marsiglia, la più antica e turbolenta città francese, ha festeggiato i 2600 anni dalla fondazione

PARIGI Marsiglia, la più antica e «turbolenta» città di Francia, ha spento ieri 2600 candeline con 26 colpi di cannone sparati dalla Marina nazionale mentre decine di imbarcazioni entravano nel «porto vecchio» per una grande parata di 500 barche che ha inaugurato le festività per «La Massalia», nome dato alla città dai greci Focesi che la fondarono nel 600 a.C. Per le strade e alle finestre oltre 300.000 persone hanno seguito la festa di 26 secoli di storia tumultuosa, cominciata con il simbolico arrivo dei Focesi su barche trasformate in carri galleggianti.

Sierra Leone, i ribelli liberano 50 civili Molti sono bambini con storie d'orrori

ROMA I ribelli sierraleonesi hanno rilasciato 50 civili, molti dei quali bambini, dalla zona di Lunsar (provincia del Nord). Lo ha reso noto all'agenzia delle congregazioni missionarie Misna Ibrahim Andrew Sesay, responsabile Caritas di Makeni: «La maggioranza degli ostaggi dopo giorni di cammino ha potuto riabbracciare, tra giovedì e venerdì, i propri familiari a Freetown». Sesay ha poi aggiunto che venerdì l'Ecomog (Forza d'interposizione dei Paesi dell'Africa Occidentale) ha liberato 14 insorti, 11 adulti e tre bambini.

Usa: in un lago del Texas un quindicenne pesca un maxi-piranha di 30 centimetri

DALLAS Un quindicenne ha fatto una pesca «grossa» e del tutto eccezionale in un lago del Texas. Con la sua canna ha tirato su un esemplare di piranha, pesce carnivoro originario dei fiumi sudamericani, lungo circa 30 centimetri. Per i giornali, Quinton Crocker ha ributtato nel lago il pesce, di dimensioni eccezionali rispetto la norma. La presenza di simili specie nella zona non desta troppa preoccupazione. «I piranha assassini e cannibali sono esagerazioni di Hollywood» ha detto uno specialista.

LONDRA In tono minore, rispetto allo standard, il matrimonio dell'ultimogenito della Regina Elisabetta

Edward e Sophie, sposi «borghesi»

Cerimonia al più riservato Castello di Windsor, ma con la Tv

Londra, con gli auguri di Blair in regalo anche titoli nobiliari

LONDRA Il primo ministro britannico Tony Blair ha inviato al principe Edward e a Sophie Rhys Jones, che ieri sposi novelli, un messaggio di auguri e felicitazioni nel quale afferma: «Tutto il Paese è con voi». «Sono sicuro che saranno felici» ha detto Blair in interviste a varie televisioni britanniche. «Essi formano una coppia piena di vita e intelligenza. E tutto il Paese sarà con loro in occasione del matrimonio».

Come regalo di nozze dalla madre, la regina Elisabetta II, il principe Edward ha ricevuto il nuovo titolo di conte di Wessex e visconte di Severn. Il titolo di conte di Wessex risale all'XI secolo. Quello di visconte di Severn è stato attribuito a Edward in considerazione delle origini gallesi della famiglia Rhys-Jones. Edward erediterà inoltre il ducato di Edimburgo dopo la morte della regina e del consorte Filippo, il duca di Edimburgo.

Non si sa ancora quando la coppia partirà in viaggio di nozze, e nemmeno la destinazione. La voce più insistente sostiene che essi prenderanno il volo questo pomeriggio verso le 14 a bordo di un elicottero per far perdere meglio le loro tracce. Al ritorno andranno a abitare a Bagshot Park, sontuosa villa nel Surrey a circa 20 chilometri da Windsor, che la regina già dall'anno scorso ha messo a disposizione di Edward.

La contessa, che inizialmente vuole continuare la sua attività professionale, sul lavoro dovrà assumere il nome Sophie Wessex. E la prole? «Per ora non se ne parla» hanno detto Edward e Sophie ma comunque per un accordo con la regina i figli non avranno il titolo di Altezze reali.

Alla vigilia delle nozze, il principe Edward ha parlato della sua relazione con Sophie Rhys-Jones sottolineando che «l'amore è la cosa più importante». In un'intervista nelle sue ultime ore da scapolo, il più giovane dei figli di Elisabetta II ha rilevato che con Sophie condivide molti interessi e questo contribuisce a un rapporto equilibrato: «Riusciamo ad aiutarci a vicenda, a comprenderci e a sostenerci l'un l'altro. E questo è quello che abbiamo fatto negli ultimi anni. Il più delle volte riusciamo a farci una bella risata sulle cose».

Una menzione a parte merita la torta nuziale, decorata con tante racchettine da tennis per ricordare il torneo di beneficenza dove sei anni prima Edward, in rappresentanza della famiglia reale, e Sophie, che curava le pubbliche relazioni, si sono conosciuti.

LONDRA Il figlio minore della Regina d'Inghilterra Edward e la borghese Sophie Rhys-Jones si sono uniti ieri sera in matrimonio nella Cappella di San Giorgio del Castello di Windsor, alle porte di Londra, con una cerimonia tutto sommato modesta, almeno rispetto agli standard della famiglia reale britannica. E' l'ultimo matrimonio reale di questo secolo, e i leali sudditi britannici si augurano che almeno questo abbia successo.

Dopo tre sfarzosi matrimoni finiti male (Carlo, Andrea e Anna, i tre figli più grandi di Elisabetta II, sono tutti divorziati) e un funerale, quello della principessa Diana, seguito con commozione in tutto il mondo, Edward e Sophie hanno voluto un matrimonio diverso. Niente Cattedrale di St. Paul o Abbazia di Westminster quindi: hanno scelto il Castello di Windsor, immerso in 33 ettari di verde, nel quale la monarchia britannica cerca discreto rifugio da mille anni. La Cappella di San Giorgio, vecchia di 500 anni, ha offerto la cornice giusta.

Non senza una concessione: Edward, produttore di programmi per la Tv, e Sophie, proprietaria di un'affermata agenzia di pubbliche relazioni, non se la sono sentita di lasciare la televisione fuori dalla porta. Con molta discrezione la Bbc ha potuto così riprendere la cerimonia e ritrasmetterla via satellite. Ciò ha permesso a milioni di spettatori in tutto il mondo di vedere le varie fasi del matrimonio celebrato secondo il rito anglicano. Il momento più commovente è stato quando il vescovo di Norwich, Peter Nott, ha chiesto allo sposo «Edward Anthony Richard Louis, vuoi prendere in moglie Sophie Helen» e la sposa ha risposto promettendo di «amare, rispettare e obbedire» il marito. La promessa di obbedienza non è però piaciuta alle femministe inglesi che già nei giorni scorsi hanno hanno criticato la scelta della formula più tradizionale del voto nuziale.

Sophie era radiosa: nella cappella affollata da 560 ospiti tra i quali gran parte della nobiltà europea e asiatica (compreso l'uomo forse più ricco del mondo, il sultano del Brunei con le sue due mogli), si è presentata con uno spledido vestito color crema disegnato da Samantha Shaw con un lungo strascico e con in testa una tiara di diamanti della collezione privata della Regina.

I capelli biondi pettinati all'indietro, la carnagione un pò abbronzata (secondo il «Times» Sophie avrebbe passato tre giorni di questa settimana a Positano all'albergo «Le Sirenuse») la sposa non ha avuto esitazioni nel pronunciare le formule di rito con le quali è diventata Sua altezza reale e contessa di Wessex, titoli concessi proprio ieri dalla Regina. A bordo del cocchio regale tirato da quattro cavalli bianchi il conte e la contessa di Wessex hanno percorso per 15 minuti le vie di Windsor, affollate di spettatori in paziente attesa dal mattino, prima di andare al rinfresco con buffet in piedi offerto negli appartamenti reali.

Redazione: Capodistria, via Župančič 39 - fax (dall'Italia 00386-66) 274086 tel. 274087/274085

Parte dal Club Istria di Capodistria la controffensiva all'azione giudiziaria del pm Pititto sugli eccidi delle Foibe

«Italiani in Slovenia rei di genocidio»

In un esposto alla Procura di Lubiana chiamati in causa 60 nostri militari

Questi i primi 35 connazionali di cui si vuole l'incriminazione

LUBIANA Questi i nomi dei primi trentacinque italiani, in gran parte ufficiali dell'esercito, nei confronti nei quali è stata chiesta l'incriminazione con l'esposto presentato alla procura di Lubiana:

Mario Roatta, Mario Robotti, Gastone Gambara, Emilio Grazioli, Orlando Taddeo, Alessandro Maccario, Vittorio Ruggero, Edoardo Quarra Sito, Guido Cerutti, Carlo Ghè, Renzo Montagna, Umberto Fabbri, Enrico Macis, Enrico Grisolia, Ettore Messana, D. Ravelli, Orlando Orlandini, Alberto Seraglia, Bruno Lucini, Annibale Gallo, Luigi Brucchietti, Ferdinando De Padova, Leonardo Siliato, Sebastiano Musu, Giuseppe Ageci, Giovanni Ettore, Raffaele Lombardi, Vittorio Colli Tibaldi, A. Atti, Gino Tornari, Vito Guariglia, Giovanni De Filippis, Mario Calligaris, Gaetano Iannicola, Luigi Madoglia.

CAPODISTRIA «Sessanta italiani vanno processati per genocidio nei confronti della popolazione slovena». La controffensiva all'azione giudiziaria per i crimini delle Foibe intentata dal sostituto procuratore di Roma, Giuseppe Pititto, viene lanciata dagli sloveni di Capodistria che fanno capo al Club Istria e che sono rappresentati dall'avvocato di Portorose Dusan Puh.

L'esposto, in cui s'ipotizzano il genocidio, i crimini di guerra perpetrati nei confronti della popolazione civile, quelli nei confronti di feriti e malati, quelli contro i prigionieri di guerra, quelli compiuti mediante l'uso di mezzi offensivi vietati, è stato presentato qualche settimana fa alla Procura di Lubiana. Nella denuncia si fanno i nomi di quelli che furono i vertici dei reparti d'occupazione italiana nella regione slovena, a cominciare dai generali Mario Roatta e Mario Robotti, e di decine di ufficiali fino ai gradi di tenente e sottotenente. Si chiede anche che vengano chiamati a rispondere un procuratore e cinque giudici che decretarono una serie di esecuzioni.

I potenziali indagati sono tutti italiani e sebbene per la maggior parte siano ormai deceduti, un gruppetto sarebbe ancora in vita. Nell'esposto si legge: «Ai sensi dell'articolo 45 dell'accordo di pace tra gli Stati vincitori della Seconda guerra mondiale e l'Italia, quale Paese perdente si definisce il dovere dell'Italia di arrestare tutti i criminali di guerra e di consegnarli, affinchè possano essere giudicati, allo Stato che li richiede. L'Italia è anche in dovere di assicurare la presenza dei testimoni che si trovano sotto la sua giurisdizione e la cui testimonianza è richiesta al processo contro gli imputati di crimini di guerra».

Una petizione a sostegno dell'esposto è stata sottoscritta da una quindicina di associazioni slovene e da 300 cittadini. Secondo alcuni dei sostenitori, l'iniziativa non è vista di buon occhio dal governo sloveno, ma starebbe raccogliendo favori sempre più espliciti dalla maggior parte dell'opinione pubblica che ha accolto l'iniziativa del pm Pititto come una provocazione, attualmente frenata solo da banali vizi di forma. E se è vero che questa «tranche» del processo riguarda solamente tre croati, Ivan Motika e Avijanka Margitic, deceduti nel frattempo, e Oskar Pikulic, attualmente unico indagato, nel corso dell'istruttoria sono stati fatti trapelare i nomi di una serie di indagati sloveni per i quali prossimamente dovrebbe essere richiesto il rinvio a giudizio.

Se questo procedimento penale sarà aperto, si tratterà del primo intentato dalla Slovenia contro militari italiani in relazione a crimini commessi sul proprio territorio. Il procedimento potrebbe venire unificato con un altro esposto che è in fase di elaborazione da parte di un avvocato di Nova Gorica e che riguarda la distruzione con il fuoco del paese di Ustije e di altri villaggi dell'area carsica.

Va tenuto presente inoltre che sul fronte croato è stato invece lo stesso governo ad aver affidato a due ministeri l'incarico di preparare il materiale di denuncia contro i presunti criminali. Sono già state compiute alcune approfondite inchieste, una delle quali riguarda il campo di concentramento dell'isola di Arbe.

Silvio Maranzana

Il generale Roatta, per un periodo al comando in Jugoslavia.

Con Ancarano, la località potrebbe staccarsi dal Comune capodistriano

Comuni, il Consiglio di Crevatini ora si scopre «secessionista»

CAPODISTRIA Improvviso colpo di scena nell'interminabile braccio di ferro ingaggiato fra la Corte costituzionale della Slovenia e la municipalità capodistriana circa la frantumazione del maggiore comune del comprensorio costiero, ritenuto troppo esteso dalla massima strutura giuridica del Paese.

Dalla stessa corte lo scorso anno era giunta anche la sospensione delle elezioni amministrative previste per il novembre 1998, motivata con l'indispensabilità di frantumare preventivamente la municipalità capodistriana. Fino a qualche giorno fa gli abitanti del «megacomune» si erano opposti compattamente al progetto e in due referendum popolari si erano opposti fermamente alla sua divisione.

Martedì scorso, a sorpresa, il Consiglio della comunità locale di Crevatini ha appoggiato la proposta formulata a metà marzo da un gruppo di sette cittadini della vicina comunità locale di Ancarano di staccarsi dal Comune di Capodistria e formare un Comune autonomo, che dovrebbe comprendere appunto il territorio delle attuali comunità locali di Ancarano e Crevatini. Interpellato dai giornalisti circa la proposta, il presidente della comunità locale di Ancarano ha dichiarato che già nei prossimi giorni verrà esaminata la proposta del Consiglio della vicina comunità locale di Crevatini, circa la possibilità di staccarsi dal Comune di Capodistria e formare dunque una nuova municipalità che abbraccerebbe le due località di Ancarano e Crevatini.

Appoggiata la proposta avanzata a metà marzo da sette cittadini del centro del Litorale. Scetticismo nel municipio del capoluogo

Sulla delicata tematica amministrativa è intervenuto immediatamente, tra gli altri, anche il presidente del Consiglio comunale della municipalità capodistriana, che ritiene semplicemente nulla la recente proposta formata da un gruppo di cittadini di Crevatini, finché non viene appoggiata anche dal Consiglio della vicina comunità locale di Ancarano.

Inoltre il funzionario fa presente che, in base alle vigenti leggi sulla formazione dei Comuni in Slovenia, la proposta di costituire una nuova municipalità da parte dei Consigli delle comunità locali di Ancarano e Crevatini avrebbe dovuto essere indirizzata dapprima al consiglio esecutivo dello stesso Comune di Capodistria.

Gli accusatori d'oltreconfine identificano come tra i più crudeli un rastrellamento dell'aprile '42 e il suo sanguinoso epilogo

Tra i reati, anche la fucilazione di ostaggi

Vengono anche indicate intimidazioni ai danni di avvocati difensori sloveni

Quale supporto all'accusa di genocidio si fa riferimento addirittura all'incendio della Casa del popolo a Trieste, nel '20, con i fascisti non ancora al potere

LUBIANA Nell'esposto presentato alla Procura di Lubiana dall'avvocato Dusan Puh, uno dei più crudeli casi di barbarie viene identificato nel comportamento del colonnello Del Negro. Il 25 aprile 1942 i soldati italiani al comando di Del Negro effettuarono un rastrellamento per le case nel corso del quale catturarono otto agricoltori che due giorni più tardi portarono nel villaggio di Dreznik. Nello stesso giorno vennero catturati anche due partigiani feriti e disarmati e inoltre nei villaggi del circondario altri sei uomini. I catturati dunque erano in tutto 16. Secondo le fonti slovene il colonnello Del Negro senza farsi troppi scrupoli ordinò il loro assassinio, da effettuarsi però in maniera particolarmente efferata e selvaggia. Le vittime non vennero fucilate, ma vennero squartate con tre accette. Il fatto avvenne nel villaggio di Preza e la testa di uno degli squartati, infilzata su un bastone, venne fatta girare a scopo intimidatorio nei paesi vicini.

Viene poi riferita l'azione seguita all'attacco partigiano al ponte ferroviario di Preserje, non distante da Lubiana. Nell'attentato il ponte venne gravemente danneggiato e rimasero uccisi quattro soldati italiani. Per ritorsione i militari italiani arrestarono 69 persone che vennero giudicate dal Tribunale militare di Lubiana. Il pubblico ministero Grisolia fece richiesta di 39 condanne a morte. Il Senato giudicante ne inflisse 16 e tanti furono i fucilati. Il presidente del Senato giudicante, il colonnello Rocco Torraca, aveva avvertito i difensori, sloveni, che durante il dibattimento non avrebbero dovuto fare menzione di eventuali torture subite dagli imputati, pena la deportazione. Anche la fucilazione delle vittime avvenne in modo efferato. Il 7 agosto 1942 la squadra di camicie nere «Montagna» dapprima colpì i giudicati con il preciso intento di ferire solo leggermente i condannati, che poi vennero finiti a fucilate.

Un reparto dei Cavalleggeri di Alessandria, protagonisti di uno dei più luminosi episodi della campagna di Jugoslavia con l'ultima carica di cavalleria a livello mondiale.

La commissione slovena per l'accertamento dei crimini di guerra ha stilato un elenco approssimativo dei crimini perpetrati dall'Italia solo nella provincia di Lubiana. Gli ostaggi fucilati sarebbero stati 1.500, i civili fucilati 2.500, i civili deceduti durante le torture 84, i civili dati alle fiamme o uccisi in altro modo 103, i partigiani catturati e uccisi 900, i deceduti nei campi di internamento 7.000. In totale 12.087 vittime su una popolazione che contava 330 mila abitanti.

Nell'esposto, ad avvalorare l'accusa di genocidio degli sloveni viene adirittura indicato quale primo atto, il 13 luglio '20 il permesso che il Regno d'Italia avrebbe dato ai fascisti, ancora lontani dal potere, d'incendiare la Casa popolare slovena a Trieste. Nell'aprile '41 il genocidio sarebbe stato ampliato alla provincia di Lubiana.

s. m.

TEMPERATURE NEL MONDO

	Min.	Max.		Min.	Max.		Min.	Max.
BANGKOK	24	31	HONG KONG	27	32	PECHINO	17	34
BOGOTA	9	21	JOHANNESBURG	4	19	RIO DE JANEIRO	20	25
BRUXELLES	7	21	KIEV	21	32	SAN FRANCISCO	11	19
BUDAPEST	14	23	L'AVANA	23	31	SANTIAGO	-1	18
BUENOS AIRES	8	13	LIMA	16	19	SEOUL	17	27
CARACAS	18	26	LOS ANGELES	14	25	SINGAPORE	27	33
C. DEL MESSICO	15	22	MANILA	26	29	SYDNEY	9	19
DUBAI	32	39	MONTEVIDEO	9	13	TAIPEI	23	31
DUBLINO	14	18	NAIROBI	11	27	TEL AVIV	22	34
FRANCOFORTE	11	19	NEW YORK	16	24	TOKYO	16	19
GIAKARTA	23	33	NIZZA	19	24	TORONTO	11	24
HANOI	27	32	NUOVA DELHI	29	38	WASHINGTON	14	24

HELSINKI 9 / 26 — OSLO 11 / 19 — STOCCOLMA 11 / 20 — MOSCA 14 / 24 — COPENAGHEN 14 / 22 — LONDRA 12 / 23 — AMSTERDAM 6 / 17 — BERLINO 13 / 17 — VARSAVIA 15 / 20 — PRAGA 10 / 15 — PARIGI 11 / 21 — VIENNA 12 / 21 — LUBIANA 16 / 21 — GINEVRA 12 / 23 — ZAGABRIA 15 / 24 — BUCAREST 18 / 31 — BELGRADO 15 / 25 — MADRID 13 / 27 — BARCELLONA 21 / 29 — SOFIA 13 / 20 — ROMA 17 / 27 — LISBONA np / 33 — ISTANBUL 22 / 30 — ALGERI 17 / 28 — TUNISI 21 / 32 — ATENE 23 / 32 — LARNACA 23 / 33 — IL CAIRO 23 / np

VIABILITA' **Collegamento autostradale: A4:** nel tratto Villesse-Palmanova è presente un restringimento della carreggiata Ovest, in direzione Venezia, con la chiusura delle corsie di marcia ed emergenza. **SS 52 «Carnica»:** tronco: Bivio Carnia-Passo Mauria senso unico alternato in tratti saltuari tra i km 11,7 e 60,6. **SS 52 bis «Carnica»:** tronco: Tolmezzo-Passo M. Croce Carnico senso unico alternato dal dal km 17,4 al km 17,9. In comune di Paluzza senso unico alternato al km 14,7. **SS 54 «del Friuli»:** tronco: Passo Predil-Tarvisio-Ratece senso unico alternato dal km 94,3 al km 100,5. **SS 202 «Triestina»:** ex G.V.T. Tronco: Cattinara-Molo VII chiusura alternata delle carreggiate nel tratto fra i km 36,7 (Valmaura) e 40,1 (Molo VII). **SS 512 «del lago di Cavazzo»:** chiusura al traffico dal km 0,0 al km 2,2.

inf. -20°C — -20/-10°C — -10/0°C — 0/10°C — 10/20°C — 20/30°C — sup. 30°C

PRESSIONE: A alta — B basse
FRONTE: caldo — freddo — occluso

PREVISIONI (a cura dell'Agenzia Ansa)

Al Nord: generalmente poco nuvoloso su zone alpine e prealpine. Cielo parzialmente nuvoloso sulle restanti zone con addensamenti cumuliformi nelle ore centrali della giornata e residue precipitazioni su Liguria, Friuli-Venezia Giulia ed Emilia Romagna. Al Centro e sulla Sardegna: sull'isola prevalentemente sereno con temporanei annuvolamenti. Sulle regioni peninsulari cielo da nuvoloso a molto nuvoloso, con precipitazioni sparse a prevalente carattere temporalesco. Al Sud e sulle isole maggiori: cielo poco nuvoloso con locali addensamenti associati a deboli precipitazioni sulle estreme regioni meridionali ioniche e adriatiche.

TEMPERATURA: in lieve aumento al Nord, in lieve diminuzione sulla Sicilia e le regioni centrali adriatiche.

VENTI: moderati occidentali, con rinforzi da Nord-Ovest sul Sardegna, Sicilia e regioni centrali tirreniche.

MARI: poco mossi Mar Ligure e Alto Adriatico, molto mossi il mare e il canale di Sardegna e lo stretto di Sicilia.

IL TEMPO OGGI

2.000 m 7°C — 1.000 m 14°C

TARVISIO — TOLMEZZO — UDINE — PORDENONE — GORIZIA — GRADO — LIGNANO — TRIESTE

Tmax. 21/24 Tmin. 13/16

Tmax. 20/23 Tmin. 14/17

IERI	min.	max.
TRIESTE	15,1	19,9
GORIZIA	13,2	20,9
MONFALCONE	13,1	20,3
UDINE	13,6	20,6
PORDENONE	14,3	21,7

CENTRO METEOROLOGICO REGIONALE ERSA-CSA

Previsione emessa il 19 giugno 1999

OGGI **attendibilità 70%**
Su tutta la regione cielo variabile. Nelle ore centrali della giornata sarà tuttavia possibile qualche temporale, specie sui monti. Al mattino, sulla costa, soffierà Bora moderata.

DOMANI **attendibilità 70%**
Temporali diffusi su tutta la regione. Sulla costa cielo variabile con piogge in genere moderate (5-10 mm), in pianura nuvoloso con piogge abbondanti (10-30 mm), sui monti coperto con piogge intense (oltre 30 mm) e neve oltre i 2300 m. Dal pomeriggio-sera Bora forte sulla costa, moderata in pianura.

TENDENZA PER MARTEDÌ
Su tutta la regione cielo in genere poco nuvoloso. Soffierà Bora e farà più fresco.

DOMANI

2.000 m 5°C — 1.000 m 12°C

TARVISIO — TOLMEZZO — UDINE — PORDENONE — GORIZIA — GRADO — LIGNANO — TRIESTE

Tmax. 19/22 Tmin. 14/17

Tmax. 19/22 Tmin. 16/19

	MIN.	MAX.
VERONA	16	21
VENEZIA	14	23
MILANO	17	26
TORINO	15	24
GENOVA	21	25
BOLOGNA	15	22
FIRENZE	16	26
PISA	15	21
ANCONA	18	24
PERUGIA	16	23
PESCARA	18	26
L'AQUILA	11	24
CIAMPINO	16	28
FIUMICINO	17	28
CAMPOBASSO	15	25
BARI PALESE	17	29
NAPOLI	18	28
POTENZA	np	np

	MIN.	MAX.
S. MARIA DI L.	20	25
R. CALABRIA	18	29
PALERMO	19	29
MESSINA	21	29
CATANIA	16	30
CAGLIARI	17	30
ALGHERO	18	24

SERENO (12 o più ore di sole) — POCO NUV. (9-12 ore di sole) — VARIABILE (6-9 ore di sole) — NUVOLOSO (3-6 ore di sole) — COPERTO (3 o meno ore di sole) — SOLE NUBI BASSE — MEDIA DEI VENTI: MODERATI 3-6 m/s — FORTI più di 6 m/s — TEMPORALI

MARI: CALMO — MOSSO — AGITATO
PIOGGIA: 0-5 mm debole — 5-10 mm moderata — 10-30 mm abbondante — sup. 30 mm intensa
NEVE — NEBBIA — FOSCHIA

CANTINA

Appuntamenti dell'Ersa in regione - Città del vino: nuovo Quaderno

Le selezioni del Noè a Gradisca A Villa Manin di scena il Merlot

Appuntamenti importanti per la vitivinicoltura regionale. E' in corso a Gradisca d'Isonzo il 35.o Noè, rassegna delle migliori bottiglie del Friuli-Venezia Giulia selezionate da apposite giurie tecniche. La passerella resta aperta anche domani e propone oltre 210 vini ai quali è stato dato un punteggio superiore a 80 centesimi (metodo di valutazione Uio) sui 540 presentati al concorso. Questi vini resteranno in degustazione e in vendita all'Enoteca regionale La Serenissima di Gradisca fino alla prossima selezione e saranno di supporto alle promozioni istituzionali dell'Ersa (l'Ente regionale agricolo) a favore del sistema agroalimentare del Friuli-Venezia Giulia. «Quest'anno - spiega il direttore dell'Ersa, Andrea Cecchini - i vini che hanno superato l'esame sono più numerosi del solito, a riprova di un'annata favorevole e di una sempre migliorata capacità di vinificare».

Il 60 per cento dei vini d'élite alla rassegna gradiscana sono bianchi, nel segno di una caratterizzazione del Friuli-Venezia Giulia vinicolo come terra, per l'appunto, di vini bianchi. Di fronte alla moda che fa incrementare nel mondo i consumi di rossi, è sempre l'Ersa che ha organizzato, per giovedì 24 a Villa Manin di Passariano, una Giornata di studio sul Merlot, il vitigno internazionale che sembra offrire le migliori espressioni a livello mondiale fra i vini rossi. Ad approfondire aspetti storici, genetici, di coltivazione, enologici e di marketing di questo vitigno, ben radicato anche nella nostra regione, ma le cui maggiori fortune sta avendo, oltre che in Francia, in altre regioni italiane (Toscana e Sicilia), in Svizzera (Canton Ticino), e oltre gli oceani (Napa Valley-California; Australia e Sud Africa) saranno grossi calibri dell' enologia italiana ed estera. Da Antonio Calò, dell'Istituto sperimentale vitivinicolo italiano, ad Attilio Scienza dell'Università di Milano, che affronterà il tema «Merlot e terroir» (territorio) per la parte italiana, così come il suo collega d'Oltralpe, Robert Boidron, lo farà per la parte francese.

Gli aspetti vivaistici saranno affrontati da Eugenio Sartori dei Vivai cooperativi di Rauscedo e da Giovanni Colugnati del Centro pilota dell'Ersa. Il «winemaker», il creatore di vini, Franco Giacosa, enologo della Zonin, tratterà gli aspetti del marketing. Coordinatore dei lavori sarà il friulano Piero Pittaro, presidente mondiale degli enologi.

Sempre Piero Pittaro, domani, all'enoteca di Cormons (alle 20.30), presenterà il 12.o Quaderno della collana edita dall'Associazione nazionale Città del Vino (di cui la cittadina collinare fa parte). Il tema «Alle radici del Vigneto Friuli», che ripercorre le vicende storiche che hanno portato alla moderna viticoltura regionale, è stato sviscerato dal goriziano Claudio Fabbro, che sarà presente all'incontro.

Baldovino Ulcigrai

OROSCOPO

Ariete 21/3 19/4
Un problema di lavoro delicato troverà soluzione grazie all'intervento di un amico fidato. Vita sociale soddisfacente. Non troppo quella affettiva.

Toro 20/4 20/5
I vostri programmi di lavoro non saranno compromessi da una situazione momentaneamente complicata. In amore, più calma e comprensione.

Gemelli 21/5 20/6
Non precipitate gli eventi e lasciate che gli avvenimenti nel lavoro facciano il loro corso. Progetti in due stimolanti. Meglio evitare i lunghi viaggi.

Cancro 21/6 22/7
La situazione professionale sembra migliorare molto, ma vi conviene mettere subito alla prova un collaboratore. Cambiamenti nella vita affettiva.

Leone 23/7 22/8
Non c'è ancora la sicurezza di portare fino in fondo le trattative professionali già iniziate. Vita affettiva finalmente serena e appagante.

Vergine 23/8 22/9
Vi si offrono varie possibilità professionali, ma dovete valutare voi quali sono valide. L'amore ha anche bisogno di esprimersi.

Bilancia 23/9 22/10
Nell'attività professionale evitate di creare pericolosi antagonismi tra i collaboratori. Vita affettiva decisamente instabile: bisogna fare una scelta.

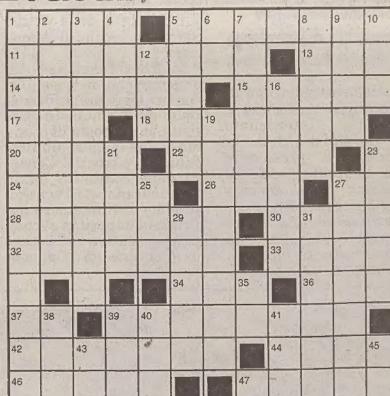
Scorpione 23/10 21/11
Il vostro occhio critico vi permetterà di capire quale proposta di lavoro è meglio per voi. In amore le cose andranno a posto in fretta.

Sagittario 22/11 21/12
Guardate al futuro con ottimismo: nel lavoro i problemi stanno per essere tutti superati. Non potete modificare da soli il corso della vostra vita affettiva.

Capricorno 22/12 19/1
Sarete molto abili nel concludere accordi e trattative di lavoro: i superiori saranno molto soddisfatti. Non trascurate troppo il partner.

Aquario 20/1 18/2
I problemi che incontrerete nei prossimi giorni nel lavoro vi dovranno mettere in allerta. Positivi i rapporti sentimentali. Occhio agli eccessi.

Pesci 19/2 20/3
Guadagni extra o avanzamenti di carriera dipendono molto da come vi saprete muovere. In amore siete completamente disarmati.

I GIOCHI

INCASTRO (xxxoooooooxx)
Il tasso d'inflazione
A tutti tiene testa e va spedito
tanto da valicare le frontiere:
se il tasso aumenta, ahimè, sarà finito
ben presto anche il benessere, così!
Aristosseno

INDOVINELLO
Deputatessa assenteista
Una volta (che sane aspirazioni!)
ha finito con l'essere votata.
Se si è messa a sedere, ha fatto male?
Però che non si parli di gettoni!
Amleto

J	E	T	■	U	S	■	F	O	C	A	■
U	P	I	M	■	S	M	I	T	H	■	M
V	■	R	A	P	■	A	T	T	I	V	I
E	X	■	T	R	■	L	■	■	L	A	S
N	■	O	R	E	P	I	C	C	O	L	E
T	■	E	I	S	E	N	H	O	W	E	R
U	P	■	M	E	R	C	E	N	A	R	I
S	■	C	O	N	N	O	T	A	T	I	■
■	C	A	N	Z	O	N	E	T	T	A	■
M	I	R	I	A	D	I	■	O	■	N	A
I	N	N	O	■	■	C	D	■	G	A	G
O	Z	I	■	G	I	O	R	N	O	■	O

ORIZZONTALI: 1 Necessità di cibo - **5** Guardare attentamente - **11** È propria di chi è abile - **13** Tra Carl Maria e Weber - **14** Lo si usa spendendolo - **15** Non appartenente al clero - **17** Arto con le penne - **18** Il Falconi del teatro - **20** Rese infelice Cirano - **22** Il padre... dannunziano - **24** Muta, silenziosa - **26** Donne da venerare - **27** Sigla di Pavia - **28** Dare il proprio assenso - **30** Nome di donna - **32** Pregiata qualità di lana - **33** Famoso collegio inglese - **34** La firma di Tofano - **36** Opprime nei mesi estivi - **37** Iniziali della Kinski - **39** Corredare di note un testo - **42** Mitico indovino greco - **44** Segue un cerimoniale - **46** Lettera greca - **47** Sommo profeta ebreo.

VERTICALI: 1 Termina col matrimonio - **2** Città dell'Australia - **3** Famoso quello di Montecassino - **4** Fu regina di Spagna - **5** Si offrono a mazzi - **6** Le prime in Italia - **7** Condire con cloruro di sodio - **8** Bramoso ingordo - **9** Fioco, rauco - **10** Vino nei prefissi - **12** Lungo periodo storico - **16** Altro nome del Teverone - **19** La virtù di chi non si vanta mai - **21** Recipienti di pelle per liquidi - **23** Un tipo di sigaro - **25** Dipartimento francese - **27** Lo erano Elia e Geremia - **29** Vasco cantautore - **31** Leone marino - **35** Occorre all'inizio - **38** La bella Basinger - **39** Una comare del *Falstaff* - **40** Li governa Clinton (sigla) - **41** L'arte di Cicerone - **43** Monarca - **45** Vocali di moda.

SOLUZIONI DI IERI: Aggiunta sillabica iniziale: *Delta, fedeltà* – **Indovinello:** *Il vento.*

LOTTO

Ruota					
BARI	58	61	13	9	48
CAGLIARI	80	61	49	22	4
FIRENZE	68	76	63	11	28
GENOVA	30	35	26	88	71
MILANO	67	72	7	88	46
NAPOLI	13	76	48	57	37
PALERMO	31	78	15	32	12
ROMA	23	27	63	62	52
TORINO	70	18	65	51	47
VENEZIA	22	71	10	70	51

SuperEnalotto (Concorso n. 49 del 19/6/99)

13 23 31 58 67 68 — JOLLY **22**

Montepremi lire	14.062.244.300
All'unico vincitore con 6 punti lire	2.812.448.860
Nessun vincitore con 5+1 p. - Jackpot lire	2.812.448.860
Ai 73 vincitori con 5 punti lire	38.526.700
Ai 5767 vincitori con 4 punti lire	487.600
Ai 197.098 vincitori con 3 punti lire	14.200

Elezioni europee: il successo della Tv

Sfumate le prime un po' superficiali impressioni per qualche risultato imprevisto, si deve riconoscere, per forza dei numeri, che nella sostanza assai poco è cambiato, né può cambiare. Salvo le effimere spinte dell'immaginario del momento, o le contrazioni o espansioni di situazioni contingenti e locali.

Non a caso le due formazioni più reclamizzate in Tv e altrove hanno avuto il miglior successo, e il presenzialismo nell'epoca dell'immaginazione e dell'apparenza finisce per contare: l'essere è questione di conoscenza.

Non si vede quale chiarezza ne sia venuta fuori: la frammentarietà del centro sinistra, dispersa più che in una diversità di azione politica, in particolarismi ideologici personali, mentre Forza Italia, pur maggior partito, non riesce a disporre né di una maggioranza (38%), né di una linea politica coerente che le permetta di governare. E solo l'immagine di qualcosa di nuovo e funzionale che si vorrebbe (che ha per elemento catalizzatore la Tv), ma che in pratica non c'è. Non si può governare con ricette generali salvatutto non applicabile con il primo impatto con la realtà.

Cosa c'è di chiaro, in una formazione che appare culturalmente libertaria e progressista e cioè di sinistra e invece liberista economicamente e cioè di destra? (Bonino-Pannella). È un segno in più di confusione.

Mentre gli appartenenti alla lista Prodi erano già prima organici al centro-sinistra, e quindi non v'è nulla di nuovo, tranne uno spostamento di voti.

E poi, nei momenti decisivi, la paura di perdere anche i diversi e tutto rimane come prima.

Due forze eguali contrapposte non in grado di prevalere per l'impossibilità di darsi una fisionomia che corrisponda positivamente e interpretando i bisogni e la diversità di fondo della società italiana.

L'unica politica fattibile che può risultare dalle troppe diversità e contraddizioni di tale società, è quella di compromesso tra centro e sinistra instaurata dai governi Dc, e divenuto ormai un binario obbligato per non uscire di carreggiata, a meno che qualcuno non riesca a imprimere alla società una svolta ideale che coinvolga tutti quelli di buona volontà, dato che la sola realtà economica crea contrapposizioni negative e abbassa il livello della competizione e meri calcoli di percentuali.

Si può ancora aggiungere che le elezioni europee, danno risultati un poco diversi da quelle interne (come si è visto il giorno dopo con le amministrative, dove urgono problemi più concreti).

Infine è chiaro (tranne che per Berlusconi) che una ripetizione di queste elezioni nelle politiche, porterebbe solamente alla cronicizzazioni dell'ingovernabilità.

Forse invece tra due anni alcune cose si chiariranno. Il far politica dovrebbe per prima cosa implicare un uso pregiudiziale della ragione a sua volta derivata dalla realtà, senza la quale nessun risultato accettabile per tutti e non contro qualcuno è possibile. Il dato di fondo di certa destra italiana, è di trasmettere la gestione del potere dalla politica e dal pensiero all'economia, con risultanze possibili dirompenti e inadatte alla nostra cultura e società, seguendo la volontà di globalizzazione dei potentati finanziari Usa, che ha per fine ultimo la fine degli Stati come entità storiche definite culturalmente.

L'esempio maggiore di come il non uso della ragione è il Kosovo, dove se entrambe le parti avessero usato qualche spicciolo di realismo in più (io non concedo e io non cedo nulla), tanti lutti e rovine si sarebbero risparmiate. Proseguendo così in ogni campo, la china verso il peggio è garantita.

Un'ultima nota su come procede la società oggi: l'ottanta per cento dei giovani è per Berlusconi, 30 anni fa era per Mao e Che Guevara. Risulta evidente la progressiva evoluzione logica del pensiero...

Ciò dimostra che la mancanza e il bisogno sono la prima molla verso una società migliore, mentre gli agi e l'aver tutto spengono e intorpidiscono le spinte ideali.

Gianfranco Elleni
Trieste

Quel brevetto è tutto mio

Durante il mese di maggio avete parlato di una invenzione di due abruzzesi che hanno inventato uno strumento perché le donne possano fare pipì in piedi come gli uomini. Tale informazione mi ha lasciato perplesso poiché sono io l'inventore di tale apparecchio per orinare in piedi. Brevetto francese, italiano e internazionale.

Il titolo di tale brevetto: Strumento femminile per orinare nelle stesse condizioni degli uomini. Nome dello strumento: Freelax.

Ciò dimostra che non è stata fatta alcuna ricerca di anteriorità e non mi sembra giusto che si raccontino come imprecise, soprattutto perché io sono triestino e la mia invenzione è conosciuta da tutti i miei amici, che mi hanno incitato a farvi tale segnalazione.

Sappiate che tale strumento è in vendita da quasi 20 anni in Europa e all'estero con perfetta soddisfazione. Personalmente dunque ho una grande esperienza dei problemi di ogni origine che incontra l'uso di tale invenzione, e sono il più abilitato a parlarvene.

Certo il mio sistema non è uguale, poiché è di plastica. Il loro rassomiglia a una vecchia invenzione americana che non ha mai fatto strada.

Mi piacerebbe essere messo in contatto amicale con Roberto Di Giacomo e Livio D'Orazio.

Non è mio scopo di essere polemico anche perché questo affare non ne vale la pena. Mi sembra semplicemente giusto che io rivendichi la priorità dell'invenzione del Freelax che ha un impiego molto utile nel campo medicale, ospedaliero e sportivo.

Giorgio Coretti
Creteil (Francia)

50 ANNI FA

20 giugno 1949

● In questi giorni il Gma ha deciso la derequisizione dell'inutilizzata ex caserma di via Cumano, rimasta danneggiata durante la guerra. Vi si ricaveranno degli appartamenti composti di camera, stanzetta di soggiorno e cucina, tutti indipendenti fra di loro e forniti di servizi igienici.

● La Capitaneria di Porto ricorda che è possibile prendere il bagno, sia di mare che di sole, solo sulla riviera di Barcola, nel tratto compreso fra il bagno pubblico comunale e il bivio Miramare-Monfalcone. La balneazione è quindi vietata sulla diga del porto vecchio, lungo la Riva Traiana, nel Canalgrande, nelle acque del porto doganale, nei porticcioli di Barcola e Cedassamare. Intanto, da mercoledì scorso, i bagni popolari alla spiaggia della Lanterna e di Barcola sono aperti dalle ore 7 alle 19.

COME TI CHIAMI

Ubaldo e Teobaldo persone coraggiose

Il nome **Ubaldo** giunse in Italia a seguito delle invasioni degli Alemanni e deriva dal germanico Hugibald (Ugobaldo) o Hubald, latinizzato nella forma Ubaldus e in quella diminutiva Ubaldinus, che ha dato anche origine al cognome Ubaldini. Etimologicamente proviene dai vocaboli «hugu», pensiero, e «batha», ovvero coraggio. Indica pertanto una persona dalle idee coraggiose. Appartenne all'Ordine degli Agostiniani sant'Ubaldo patrono della città umbra di Gubbio che egli riuscì a salvare, mentre era vescovo, dagli assalti di Federico Barbarossa. In suo onore a Gubbio in maggio si organizza una famosa corsa dei ceri. È stato proclamato patrono dei pugili e viene invocato contro il mal di testa. Sempre da «batha», unito al vocabolo «theuda» che significa «popolo» nasce il nome di origine longobarda **Teobaldo**, con il significato di «persona coraggiosa tra il popolo». Originario della Francia, San Teobaldo eremita, che per essere vissuto svolgendo attività di carbonaio è stato proclamato patrono della categoria. Patrono dei calzolai è il ligure San Teobaldo Roggeri, che abbandonò le ricchezze della famiglia per vivere con le persone più umili svolgendo il lavoro di ciabattino. I motivi per cui un santo o un beato vengono proclamati patroni di una certa categoria sono generalmente dovuti o all'attività svolta dal santo o a motivi talora tirati per i capelli (San Giuseppe da Copertino ad esempio è patrono degli aviatori perché spesso levitava sopra i suoi confratelli in preghiera).

---

†

E' mancato all'affetto dei suoi cari

Mario Compare

Ne danno il triste annuncio la moglie ADRIANA, i figli ROBERTO con ELENA e GABRIELE con ANDREANA, il fratello GIORGIO con la moglie ADA, il nipote FABRIZIO, unitamente ai parenti tutti.

I funerali seguiranno lunedì 21 giugno alle ore 9 da Costalunga per la Chiesa di Barcola.

Trieste, 20 giugno 1999

Addolorata partecipa al lutto la famiglia DEL RE.

Trieste, 20 giugno 1999

Si uniscono al dolore le famiglie DELUCA e FORNASARO.

Trieste, 20 giugno 1999

Ti ricorderemo sempre.
- Famiglie OTA e CHIODO

Trieste, 20 giugno 1999

Affettuosamente vicini ad ADRIANA e figli: AVE, WALTER e famiglie GIACOMELLI.

Trieste, 19 giugno 1999

La Società Ginnastica Triestina Canottaggio e il suo presidente FULVIO ZUGNA si associano al lutto per la scomparsa dell'amico

Mario Compare

Trieste, 20 giugno 1999

Si associa al lutto MAURIZIO ZUGNA.

Trieste, 20 giugno 1999

Partecipano al dolore di ROBERTO: MARIANA DAGATTI, GIANNI FOTI, CORRADO PAGLIARO, ROBERTA PERPER.

Trieste, 20 giugno 1999

Partecipano al lutto STEFANO e COSTANZA.

Trieste, 20 giugno 1999

Il gruppo sportivo Vigili del Fuoco RAVALICO, sez. Canottaggio partecipa al lutto.

Trieste, 20 giugno 1999

Si associano le famiglie BOSDACHIN e DAGOSTINI.

Trieste, 20 giugno 1999

I soci e gli amici della S.T. CANOTTIERI ADRIA partecipano al dolore della famiglia.

Trieste, 20 giugno 1999

I familiari di

don Mario Favotti

ringraziano sentitamente mons. Vescovo, i confratelli sacerdoti e tutte le altre persone che, unite nella preghiera, hanno voluto onorare la sua memoria.

Trieste, 20 giugno 1999

RINGRAZIAMENTO

I familiari di

Antonia Bratos ved. Cekada

ringraziano sentitamente tutti coloro che hanno partecipato al loro dolore.

Trieste, 20 giugno 1999

I familiari di

Carlo Degrassi

ringraziano quanti hanno partecipato alla perdita del loro caro.

Trieste, 20 giugno 1999

V ANNIVERSARIO

Giuseppe Paoletti

Passa il tempo, più forte è il ricordo.

ROSETTA

Trieste, 20 giugno 1999

---

†

Il giorno 17 giugno, circondata dall'affetto dei suoi cari si è spenta serenamente

Rosetta Rudes ved. Poli

Con grande dolore ne danno il triste annuncio la figlia MARINA con GIANFRANCO, il figlio PIERO con ANNAMARIA, le nipoti FRANCESCA con MATTEO e TOMMASO, GIULIA, CHIARA e SILVIA, i fratelli GIULIANA e FERRUCCIO e i parenti tutti.

Un sentito grazie alla dottoressa SANDRA FERIN e alla signora VITTORINA BENVENUTI.

Il funerale avrà luogo martedì 22 alle ore 9.15 nella chiesa Beata Vergine delle Grazie.

Non fiori ma opere di bene

Trieste, 20 giugno 1999

Partecipano al dolore di PIERO per la perdita della madre, gli amici:
- RENZO e GRAZIA
- PINO e ONDINA
- PAOLO e RITA
- ALDO E GIANNI

Trieste, 20 giugno 1999

Ricorderemo sempre la cara amica:
- GIANNA, SERGIO
- LILIO, MARIUCCIA

Trieste, 20 giugno 1999

Partecipa al lutto GIORDANA.

Trieste, 20 giugno 1999

Addolorati per la perdita di

Rosetta

siamo vicini a MARINA, PIERO e famiglie: ANNA, ADRIANA, BRUNO GAMBARDELLA e famiglia.

Trieste, 20 giugno 1999

Partecipano al dolore dell'amico PIERO: TIZIANA, EZIO e famiglia.

Trieste, 20 giugno 1999

RINGRAZIAMENTO

I familiari di

Giuseppe Olenik

ringraziano quanti, in vario modo, hanno partecipato al loro dolore.

San Dorligo, 20 giugno 1999

RINGRAZIAMENTO

I familiari di

Giuseppe Furlan

ringraziano sentitamente tutti coloro che hanno partecipato al loro dolore.

Gabrovizza, 20 giugno 1999

IV ANNIVERSARIO

20.6.1995 20.6.1999

Maurizio Botteri

Il tempo passa ma non colma il vuoto che hai lasciato.

I tuoi cari

Una Santa Messa sarà celebrata il 22 giugno alle ore 18.30 nella Chiesa di S. Francesco.

Trieste, 20 giugno 1999

IV ANNIVERSARIO

Domenico Poretti Dino

Sei sempre con noi.

I familiari

Trieste, 20 giugno 1999

---

†

Circondata dall'affetto dei suoi cari è tornata al Padre

Serafina Viscardi ved. Deruvo

Lo annunciano i figli FRANCO e LIANA, LINO e ANITA, LUCIANO e MARINA, MARIA e NICOLA, GINA e BRUNO, FRANCA ed ERIO, i cognati VINCENZO e MARIA, nipoti, pronipoti e parenti tutti.

I funerali si terranno lunedì 21 giugno alle ore 12 nella Cappella di via Costalunga.

Trieste, 20 giugno 1999

Partecipiamo al lutto della famiglia DERUVO.
Gli amici:
- LICIO POLESE
- LUCIO RAGAU

Trieste, 20 giugno 1999

Il presidente, il consiglio, il direttivo, il personale FIPE - TS si associano al lutto della famiglia DERUVO.

Trieste, 20 giugno 1999

Partecipiamo al vostro dolore: MARIAGRAZIA, TIZIANA, CHRISTIAN ARNOLDO.

Trieste, 20 giugno 1999

---

†

E' mancato all'affetto dei suoi cari

Boris Doglia

Lo annunciano con dolore la moglie LOREDANA, il figlio DENIS, la figlia NATAŠA, il fratello JOŠKO con la moglie, la mamma VIDA e il papà PEPI e i parenti tutti.

I funerali seguiranno martedì 22 alle ore 12.20 da via Costalunga per Samatorza.

Trieste, 20 giugno 1999

Improvvisamente è mancato l'11 giugno

Walther Rinaldi

Ne danno il triste annuncio a tumulazione avvenuta le famiglie MORIN, RINALDI, LOVARI, PANCIERA.

Bologna, 20 giugno 1999

I familiari di

Angela Marzulli ved. Pahor

ringraziano sentitamente tutti coloro che hanno partecipato al loro dolore.

Trieste, 20 giugno 1999

I familiari di

Boris Ghersin

ringraziano tutti coloro che hanno partecipato al loro dolore.
Un grazie particolare alle cugine che lo hanno assistito.

Trieste, 20 giugno 1999

1998 1999

«Dove i mattoni sono caduti costruiremo con pietra nuova, dove le travi sono marcite costruiremo con nuovo legname, dove parole non sono pronunciate costruiremo con nuovo linguaggio».

Antonio Comelli

Nel primo anniversario della scomparsa una Santa Messa verrà celebrata nel Duomo di Udine martedì 22 giugno 1999 alle ore 18.

Udine, 20 giugno 1999

---

†

Il 17 giugno è mancata al nostro affetto

Pina Grossich ved. Ghizdavcich
da Fiume

Ne danno il triste annuncio i nipoti GIANNI con ARCADIA, TATIANA con ALBERTO, LILIANA con RAUL, NERINA, DORI, ATTILIO con AURORA, IDA unitamente alle cognate, pronipoti e amici tutti.
Un sentito ringraziamento al medico curante dottor PAOLO PAGLIARO e alla cara MARIA.
I funerali si svolgeranno martedì 22 alle ore 13, dalla Cappella di via Costalunga.

Per espressa volontà non fiori ma offerte Associazione libero Comune Fiume in esilio

Trieste, 20 giugno 1999

Un caro saluto

Pina

- MIRANDA, NIRVANA, ROBERT ZANELLO, NINI e RAJKA GORUP

New York, 20 giugno 1999

Ciao

Pina

un bacione.
- LUIGI e ADORAIDE

Cagliari, 20 giugno 1999

---

†

È mancata improvvisamente

Annitta Cinerari (Anna postina)

Lo annuncia il figlio FULVIO con MARIAGRAZIA, MARCO, GIANLUCA.
Dall'Australia, GABRIELLA, ROBERTO, PATRIZIA e parenti tutti.
I funerali seguiranno martedì 22 alle 12.40, dalla Cappella di via Costalunga.

Non fiori ma opere di bene

Trieste, 20 giugno 1999

Partecipa al lutto: famiglia MARSI.

Trieste, 20 giugno 1999

Vicini a FULVIO: famiglie ZERIAL, PERTAN, DEGRASSI, CARLI e BENACCHIO.

Trieste, 20 giugno 1999

---

†

Si è spenta serenamente all'età di 87 anni

Anna Vatovec ved. Frola

Lo annunciano le figlie CATERINA e CLARA, le nipoti e parenti tutti.
I funerali seguiranno martedì 22 corr. alle ore 12 dalle porte del Cimitero di S. Anna.

Trieste, 20 giugno 1999

I familiari di

Giovanni Battista Capello

ringraziano sentitamente tutti coloro che hanno partecipato al loro dolore.

Trieste, 20 giugno 1999

RINGRAZIAMENTO

Ringraziamo sentitamente quanti ci sono stati vicino per la perdita della nostra cara

mamma

Famiglia SCHERBI

S. Croce, 20 giugno 1999

IX ANNIVERSARIO

1990 1999

PROFESSOR

Giorgio Marsico

Il tempo passa nel tuo caro ricordo.

Mamma tua

Una Santa Messa verrà celebrata domani, 21 giugno, alle ore 18 nella chiesa di Notre Dame de Sion.

Trieste, 20 giugno 1999

---

†

Si è spenta la nostra cara mamma

Maria Morgan ved. Zettin (Ica)

Ne danno l'annuncio i figli ROMANO con ANDREINA, SANTINA con BRUNO, parenti tutti.
Un ringraziamento al dott. UBALDINI e agli infermieri domiciliari di Muggia.
I funerali avranno luogo domani alle 10 a S. Anna.

Muggia, 20 giugno 1999

Buon riposo

nonna

- BARBARA e CRISTINA

Muggia, 20 giugno 1999

Partecipano famiglie DE PEITL, UBALDINI.

Muggia, 20 giugno 1999

Addio

Ica

cara.
- ARGIA e famiglia

Trieste, 20 giugno 1999

---

†

Ci ha lasciato la nostra cara

Evelina Fava in Drosg

Ne danno l'annuncio il marito FEDERICO e il figlio FABIO, con la nuora LORENA e i nipoti CRISTIANO, CHIARA, LUCIA e STEFANO.
I funerali avranno luogo martedì 22 alle ore 11.40, dalla Cappella di via Costalunga.

Trieste, 20 giugno 1999

Ciao

nonna

sarai sempre nel nostro cuore.
Tuoi CRISTIANO, CHIARA, LUCIA e STEFANO.

Trieste, 20 giugno 1999

Partecipano affettuosamente al dolore: ENNIO e BRUNA DI CASTRI.

Trieste, 20 giugno 1999

---

†

Improvvisamente è mancato all'affetto dei suoi cari

Giuseppe Cattonar

Ne danno il triste annuncio il nipote STEFANO, il figlio FRANK, la nuora NOVELIA e parenti tutti.
I funerali seguiranno martedì 22 corrente alle ore 12, dalla Cappella di via Costalunga, direttamente alla chiesa di Aurisina.

Trieste, 20 giugno 1999

RINGRAZIAMENTO

Profondamente commossi dalle tante attestazioni di stima e affetto tributate al nostro caro

Giovanni Pahor (Janko)

nell'impossibilità di farlo singolarmente, di cuore ringraziamo quanti in vario modo hanno voluto onorarne la cara memoria.

I familiari

Ronchi dei Legionari,
20 giugno 1999

Ringraziamo tutti coloro che hanno partecipato al nostro dolore per la scomparsa della sorella

Carmela

- Famiglia GODINA

Trieste, 20 giugno 1999

X ANNIVERSARIO

della scomparsa di

Carlo Spazzapan

Il tempo passa, il dolore mai.

La moglie ANTONIETTA e parenti

Trieste, 20 giugno 1999

I ANNIVERSARIO

Tullio Granbassi

Sei sempre nei nostri cuori.

TINA e DORINA

Trieste, 20 giugno 1999

---

†

«Hai lasciato la vita, non la nostra vita. Potremo mai creder morto chi vive nei nostri cuori?»

È mancato all'affetto dei suoi cari

Sigismondo Franco

Lo annunciano la moglie BIANCA con i figli, la cognata ROMANA, nipoti, generi e parenti tutti.
I funerali seguiranno lunedì 21 giugno alle ore 13, nella Cappella di via Costalunga.

Non fiori ma opere di bene

Trieste, 20 giugno 1999

Bye bye

papà

- VIVIANA, ENRICO, ADALGISA e MARINA

Trieste, 20 giugno 1999

Ciao

nonno

- ELENA, GRAZIANO, FABIANA, GABRIELE, RAFFAELE e MATTIA

Trieste, 20 giugno 1999

---

†

È mancata

Emma Scrigner ved. Bavdaz

Ciao mamma, grazie per tutti gli anni che ci hai dedicato.

I figli SERGIO, FRANCO; le nuore MARISA, NUCCIA; i nipoti ALESSANDRA, ROSSANA, FLAVIO, TIZIANO, LUCILLA; i fratelli ERNESTO, UGO, OTTAVIO; le cognate MARIA, MAGDA, TINA.

Il funerale avrà luogo domani, lunedì 21 giugno 1999, alle ore 10.20, dalla Cappella di via Costalunga.

Trieste, 20 giugno 1999

---

†

E' mancata all'affetto dei suoi cari

Norma Fonda

Lo annunciano con profondo dolore il figlio RENZO con la moglie MARISA e gli adorati nipoti JACOPO e SIMONE.
Il rito funebre verrà celebrato martedì 22 giugno alle ore 11.20 nella Cappella di via Costalunga.

Trieste, 20 giugno 1999

RINGRAZIAMENTO

I familiari di

Maria Bax ved. Minkusch

ringraziano commossi per le tante attestazioni di solidarietà e affetto ricevute in morte dell'indimenticabile

Mariuccia

Trieste, 20 giugno 1999

La Corte dei conti approva il regolamento sull'orario dei negozi dando così via libera alla nuova legge sul commercio

O.K. allo shopping anche al lunedì

Negli altri giorni apertura fino a dieci ore. Niente licenza sotto i 100 metri quadrati

TRIESTE Con l'Ok della Corte dei conti ai regolamenti attuativi predisposti dalla Giunta regionale la legge che riforma il commercio nel Friuli-Venezia Giulia diventa operativa. Sarà ora possibile fare la spesa anche «fuori orario». La normativa, infatti, amplia e rende più elastici gli orari per lo shopping. Tutti i negozi possono rimanere aperti sino a dieci ore al giorno per cinque giorni alla settimana. Sarà il singolo commerciante a stabilire l'orario di apertura del suo esercizio. E sarà sempre lui a decidere se tenere aperto il negozio il lunedì oppure no, anche se in forma ridotta. Infatti la tradizionale giornata di chiusura è stata ridotta. La Regione concede, infatti, sino a sei ore di apertura al lunedì o al mercoledì per i negozi di generi alimentari. Tra i regolamenti presi in esame dalla magistratura contabile vi era anche quello relativo alle tabelle merceologiche, che ha subito uno stop così come pure quello che individuava i comuni a economia turistica, per i quali erano previste sostanziali deroghe alla legge al fine di rendere l'organizzazione delle attività commerciali più rispondenti alle esigenze della specifica clientela. Tra i regolamenti approvati dalla Corte dei conti figura anche quello relativo ai requisiti professionali, particolarmente atteso da quanti intendono aprire un negozio di generi alimentari e che affida alle Camere di commercio il compito di preparare i futuri negozianti. Un'altra importante disposizione che ha avuto l'ok della magistratura definisce nel dettaglio la tipologia degli esercizi commerciali, l'iter burocratico per aprire un'attività e abolisce la necessità della licenza per i negozi che non superano i cento metri quadrati di superfice di vendita. Per quanto riguarda l'orario di apertura dei negozi, spetta ora alle singole amministrazioni comunali adottare eventuali regolamenti correttivi, laddove intendano modificare quanto stabilito dalla Regione per rendere la norma più rispondente alle esigenze locali. Ciò però non impedisce ai titolari di attività commerciali di avvalersi sin d'ora delle nuove regole fissate per utto il Friuli-venezia Giulia. E sempre in tema di commercio si è svolto ieri anche nella nostra lo sciopero nazionale per il contratto dei dipendenti del commercio. Molti i supermarcati rimasti chiusi, tra cui il mega punto vendita della Coop consumatori Nord Est alle porte di Monfalcone.

Motoraduno da record Attesi oggi in Friuli trentamila bikers

OSOPPO Sono oltre 30 mila i centauri attesi a Osoppo (Udine), per la tredicesima edizione della «Biker fest», la kermesse internazionale, senza dubbio il più grande motoraduno itlaiano, iniziata ieri e che si conluderà all'alba di domani.

La «Biker fest» si svolge in Friuli su un'area di quasi 300mila metri quadrati, nella zona di Rivellino, sulla piana sottostante il Forte di Osoppo. Gli organizzatori ritengono di poter raggiungere quest'anno le 30 mila presenze. Molte di più di quelle dello scorso anno, quando alla «Biker fest» si contarono 17 mila motociclette, già un record, anche se il numero dei partecipanti avrebbe potuto essere più elevato se la kermesse friulana non avesse coinciso con un motoraduno tenutosi a Villaco e che catturò bikers austriaci, tedeschi e svizzeri. Che, sperano gli organizzatori del motoraudno friulano, saranno oggi a Osoppo.

Nell'area attrezzata del raduno sono stati allestiti chioschi e posti di ristoro, mostre e stand dove vengonono eseguiti tatuaggi e decorate le moto. Il programma ha avuto il suo culmine nel corso della notte e comprendeva concerti rock, elezioni di miss e premiazioni delle moto più belle con in palio, tra l'altro, un viaggio al raduno del 2000 a Daytona (Usa).

«Immobile perché lottizzata» Interpellanza Ds sull'Areran

TRIESTE I consiglieri regionali dei Ds Michele Degrassi, Alessandro Tesini e Bruno Zvech hanno presentato un'interpellanza al presidente della Giunta regionale a proposito di quella che essi definiscono l'«inerzia» dell'Agenzia regionale per la trattativa negoziale (Areran) nella definizione del contratto unico del pubblico impiego per i dipendenti della regione e degli enti locali.

Gli interpellanti ritengono che «tale inerzia sia dovuta alla mancanza di precise indicazioni da parte della Giunta visto che i componenti dell'Areran sono stati nominati secondo logiche di appartenenza politica e per conseguenza per adempiere al loro mandato non possono che attendere indicazioni di carattere politico».

Degrassi Tesini e Zvech chiedono pertanto al presidente e alla Giunta di fornire all'Areran le necessarie indicazioni «per giungere, nei tempi previsti, alla definizione del contratto del comparto unico per i dipendenti poiché il prolungarsi di questa inerzia rischia di far fallire un'iniziativa fortemente attesa dagli oltre 13 mila dipendenti degli enti locali del Friuli-Venezia Giulia».

La richiesta di Cgil, Cisl e Uil alla Giunta regionale (86% della Spa) in vista dell'assemblea di domani

I sindacati: «Fare chiarezza su Autovie»

Le maggiori perplessità riguardano le attività da affidare alla Sistemi Telematici

TRIESTE Si svolge domani l'assemblea della società Autovie Venete. Le segreterie regionali di Cgil, Cisl e Uil hanno sollevato, nei confronti della Giunta regionale, la richiesta di pervenire a un chiarimento generale sulle strategie di Autovie e sugli assetti, ruolo e funzioni delle società controllate e partecipate. La società, infatti, è attualmente di proprietà per oltre l'86% della Regione Friuli-Venezia Giulia e ha un futuro di circa 180 miliardi, gran parte derivanti da pedaggi autostradali e con utili di esercizio, negli ultimi anni, superiori ai 10 miliardi di lire. Per i isndacati una trasparenza delle operazioni in atto e una chiara visione degli obiettivi che si vogliono perseguire e degli interessi che si vogliono tutelare appare, in questo senso, una condizione essenziale in rapporto alle poste finanziarie in gioco e all'influenza sullo sviluppo economico del Nord Est legato alle scelte della società nell'ottica del miglioramento della mobilità e delle comunicazioni e nella valorizzazione del suo patrimonio.

L'elemento di contestazione del sindacato attiene anzitutto alla società Sistemi Telematici (ST), costituita con una partecipazione del 49 per cento da parte di Autovie Venete. Le segreterie di Cgil, Cisl e Uil, hanno posto ai rappresentanti della Giunta regionale una serie di interrogativi legati alle attività da affidare a ST, alla revisione delle quote azionarie e dei patti parasociali e al passaggio di personale, che non può neppure essere ipotizzato in mancanza di una preliminare chiarezza sull'operazione. Risulta infatti difficile ai sindacati comprendere che senso possa avere il trasferimento di personale a società partecipata depauperando un'azienda regionale di know how unico per la formazione del quale sono stati investiti anni di lavoro e ingenti capitali, così come chi ne tragga realmente vantaggio da questo tipo di operazione. La documentazione fornita alle organizzazioni sindacali ha fatto sorgere molti dubbi sull'efficacia, la validità e soprattutto l'utilità per Autovie Venete di tale operazione e in ogni caso sul fatto che essa sia realizzata senza una precisa direttiva della stessa Regione proprietaria di Autovie Venete.

Le segreterie di Cgil, Cisl e Uil, dopo gli incontri con gli assessori Romoli e Santarossa e alla luce anche delle polemiche interne di questi giorni avrebbero preferito la conclusione del confronto regionale prima dell'effettuazione dell'assemblea di Autovie, che in questo modo si svolge mentre rimangono aperti aspetti controversi sui quali il sindacato intende, comunque, proseguire nella ricerca di ogni indispensabile chiarimento.

IN BREVE

Tremila ai funerali a Buttrio

Una folla commossa per l'ultimo omaggio a Cecilia Danieli

UDINE L'imprenditrice friulana Cecilia Danieli ha ricevuto ieri mattina l'ultimo omaggio da non meno di tremila persone che hanno affollato, per il rito funebre, uno dei capannoni dell'industria di Buttrio, da lei portata ai vertici mondiali dell'industria, con la costruzione di stabilimenti in decine di paesi. Alla cerimonia, preclusa a telecamere e fotografi, sono intervenuti rappresentanti di ambasciate di vari stati del Medio Oriente, industriali europei, dell'ex Urss e i massimi esponenti del mondo economico, politico e culturale del Friuli-Venezia Giulia. Il rito è stato celebrato dal parroco di Buttrio, don Roberto Freschi, che ha ricordato la figura di Cecilia Danieli, morta a 56 anni per un male incurabile, scoperto all'inizio dell'anno, nonostante il quale aveva continuato a lavorare in azienda fino al 15 maggio scorso. L'imprenditrice è stata poi ricordata anche da un dirigente della Danieli e da altri amici, che hanno letto poesie in lingua friulana. Il feretro è stato portato nel cimitero di Buttrio. Dopo la cremazione le ceneri di Cecilia Danieli saranno collocate accanto all'urna del padre, Luigi.

Rianimatori, radiologi e patologi ospedalieri domani in sciopero anche in Friuli-Venezia Giulia

TRIESTE Lo sciopero nazionale programmato per domani a livello nazionale dai sindacati degli anestesisti-rianimatori, dei patologi clinici e dei radiologi dipendenti del servizio sanitario e operanti negli ospedali pubblici coinvolgerà anche il personale operante nella nostra. La categoria si batte per la centralità della figura del medico ospedaliero e per l'adeguamento degli organici e della normativa in materia di sanità pubblica di sanità pubblica per garantire livelli essenziali uniformi di assistenza, ciò in particolare nell'area dell'emergenza, il finanziamento delle prestazioni mediche eseguite in esubero rispetto alle potenzialità delle unità mediche di servizio. I segretari regionali di Aaroi, Aipac e Snr ricordano che saranno comunque garantite le prestazioni urgenti.

Scossa di terremoto (quinto grado Mercalli) avvertita in Carnia nella zona di Sauris

UDINE Molta paura, ma per fortuna nessun danno a cose o persone dopo una scossa di teremoto avvertita ieri sera in Carnia. Una scossa di terremoto - classificata dal Centro di geofisica di Udine, di magnitudo 3,5 della scala Ritcher, equivalente circa al quinto grado della scala Mercalli - è stata, infatti, registrata alle 22,18 in Carnia, nella zona di Sauris.

L'epicentro è stato localizzato in un'area fra i comuni di Prato Carnico, Forni di Sopra, Ampezzo e la stessa Suaris. Secondo i primi rilievi pervenuti alla sala operativa della protezione civile del Friuli Venezia Giulia non sono segnalati danni.

La scossa è stata avvertita da numerose persone, alcune delle quali prese dal panico sono scese in strada; il ricordo dei disastrosi terremoti avvenuti in Friuli ha creato più di qualche timore e qualcuno ha preferito non rientrare subito nelle proprie abitazioni. In strada si sono intrecciati i racconti di coloro che hanno sentito la terra tremare o hanno notato l'oscillazione di qualche lampadario in casa. Poi pian piano è ritornata la calma, ma è rimasta la paura di possibili altre scosse.

Torna il premio «I buoni della strada» contro gli abbandoni estivi degli animali domestici

Agosto, cane mio non ti conosco

TRIESTE Quindicesima edizione del concorso nazionale «I buoni della strada», bandito nell'84 da «Il Piccolo» e negli ultimi cinque anni dal Comune di Trieste per decretare un pubblico riconoscimento a chi salverà un animale domestico vittima dell'abbandono estivo. Di anno in anno si registra un crescendo di questa incivile consuetudine, e nel '98 le bestiole buttate su una strada hanno superato le 150 mila unità. Radio e televisione con continui spot, periodici e quotidiani sono da sempre impegnati a combattere questa forma di crudeltà che, tra l'altro, è severamente perseguita dal Codice penale che infligge multe mozzafiato a coloro che sacrificano Micio o Fido sull'altare delle vacanze. Ma non serve. La coppa della pietà è stata sinora assegnata a 458 protezionisti di tutte le regioni e due furono decretate alla memoria del maresciallo dei carabinieri Rolando Vaglini, di San Frediano Cascine, e dell'operaia Angela Scappaticcio, di vent'anni, di Vercelli. Per prendere un cane che si aggirava tra i binari di una stazioncina toscana, il sottufficiale venne stritolato da un treno, e per salvare un gatto la ragazza fu travolta e uccisa da un'auto. Anche un buono a quattro zampe, il pastore tedesco Elf del milanese Carlo Luigi Poli: raccolse una gattina abbandonata e la portò a casa dove fu bene accolta anche da Teodoro, il gatto di famiglia. Chi si prodigherà per uno sventurato animale buttato come un rifiuto, segnali il proprio gesto entro il 30 agosto al municipio di Trieste, piazza Unità d'Italia 4 (34121), indicando sulla busta «Concorso nazionale i buoni della strada». Tutti gli episodi verranno esaminati da una giuria, presieduta da sempre dall'astrofisico Margherita Hack, protezionista doc, e della quale fanno parte il consigliere della Corte d'appello di Venezia Antonio De Nicolo, l'avvocato Franco Bruno, l'assessore comunale Mauro Tommasini, Saverio Paffumi, vicedirettore di Quattrozampe, il veterinario-scrittore Alessandro Paronuzzi, don Ugo Bastiani, parroco di San Francesco a borgo San Mauro di Sistiana, e Massimo Gobessi, vicedelegato regionale della Lega antivivisezionista nazionale.

I migliori saranno festeggiati il 2 ottobre nell'aula del Consiglio comunale. Le vicende dei premiati sono una lunga antologia della pietà: uno dei primi capitoli è stato scritto da Raffaele Casula, di Cagliari, che per salvare un gatto siamese adulto del quale qualcuno si era voluto liberare, annegandolo, si tuffò vestito da un ponte nel fiume e lo portò a riva. Come non ricordare il veterinario Roberto Carlini, di Teramo? Diventò obiettore di coscienza dopo aver dovuto sopprimere al pubblico canile 500 tra cani e gatti.

Miranda Rotteri

OGGI

Il Sole: sorge alle **5.15**; tramonta alle **20.58**
La Luna: si leva alle **12.39**; cala alle **1.06**
24.a settimana dell'anno, 171 giorni trascorsi, ne rimangono 194.

IL SANTO

San Silverio

IL PROVERBIO

Il ventre vuoto è un pesante fardello.

INQUINAMENTO

mg/mc di ossido di carbonio (soglia massima 10 mg/mc)

Piazza Libertà	mg/mc	1,45
Via Battisti	mg/mc	n.p.
Piazza V. Veneto	mg/mc	1,51
Piazza Vico	mg/mc	2,73
Piazza Goldoni	mg/mc	2,57
Via Carpineto	mg/mc	n.p.

TEMPO

Temperatura:	15,1 minima
	19,9 massima
Umidità:	54 per cento
Pressione:	1017,5 stazionaria
Cielo:	variabile
Vento:	35,3 km/h da E-N-E
Mare:	19,2 gradi

MAREE

Alta:	ore	1.42	+8	cm
	ore	16.34	+30	cm
Bassa:	ore	8.43	-32	cm
	ore	23.49	-6	cm
DOMANI				
Alta:	ore	9.48	+23	cm
Bassa:	ore	3.30	-1	cm

TRIESTE

Cronaca della città

Gli organici sono talmente ridotti che nessuno risponde nemmeno al telefono: liste di attesa di sessanta giorni

Consultori, appuntamenti impossibili

«Vorrei la pillola anticoncezionale per la mia ragazza». «Torni tra due mesi»

«La gente si lamenta? Non le dò torto. Siamo pochi. Non ci sono sostituzioni in caso di ferie, malattia, matrimoni. E mentre visitiamo un paziente, non rispondiamo al telefono. A volte invece i telefoni sono sempre occupati. Può darsi che qualcuno chiami 50 mila volte senza esito. Ciò mi espone a critiche, ma non so che cosa farci». Questa è l'ammissione, franca e trasparente, della dottoressa Daniela Gerin, responsabile dei consultori familiari dell'Azienda sanitaria. Che lavorano moltissimo: ma è possibile che un medico debba fare contemporaneamente da centralinista?

Il problema parte da una lettera arrivata in redazione. E' di un venticinquenne deluso e inasprito, che voleva aiutare la sua compagna a farsi prescrivere una semplice pillola: «Le prime tre volte che abbiamo telefonato al consultorio di San Luigi - scrive - non ha risposto nessuno (era orario d'ufficio). La quarta volta qualcuno ha sollevato la cornetta, ha riattaccato e ha scollegato il telefono». Quando i due ragazzi sono andati di persona, l'appuntamento è stato fissato a due mesi. «Non so descrivere la mia rabbia - prosegue la lettera -, il mio sconcerto di fronte a una istituzione che viene sempre dipinta come "amica" e che in realtà se ne frega di quelli che dovrebbe aiutare, in particolare dei giovani. Anche per sapere come evitare l'Aids bisogna aspettare due mesi?».

«Consultorio di San Luigi... - dice cauta la Gerin - Ci lavoro giusto io. Sì, il caso è plausibile. Sono responsabile di tutto il servizio, ma lavoro anche come ginecologa (e in più dirigo il "Progetto donna" dell'Azienda sanitaria). I casi urgenti li trattiamo subito. Ma se si tratta di visite normali, la lista d'attesa c'è. Io stessa oggi prendo appuntamenti per fine agosto, per settembre. Ma senza appuntamento la gente farebbe file di ore...».

Vista la lettera dello sconfortato ragazzo, abbiamo fatto una prova, un'innocente simulazione, da cittadino qualunque che un bel dì chiama un servizio. Al consultorio di via Giusti, a Roiano, per molti giorni, a ore varie, mattina e pomeriggio, s'è trovato un telefono ostinatamente, costantemente occupato. Alla fine della pazienza abbiamo chiesto informazioni alla Telecom: un guasto, o che cosa? No, quel numero era proprio «disattivato». Per avere quello buono (a proposito, è il 412740) è stato necessario chiamare anche l'Azienda sanitaria.

Ma in capo a una settimana siamo arrivati finalmente a una segreteria telefonica, che velocemente detta i ristretti orari in cui si può interpellare il servizio di ginecologia, quello di psicologia o di assistenza sociale. Taccuino, mano veloce per prendere appunti. E poi vigile attenzione per non perdere il così corteggiato bersaglio, e grande fortuna per non trovare occupato. Però infine, che sollievo, l'appuntamento con il ginecologo è facile: si fissa per telefono, e si aspetta solo fino a luglio.

In via Mauroner (e siamo appunto a San Luigi) la segreteria è in funzione, detta gli orari. Ginecologia? Appuntamento per agosto. A Valmaura qualcuno risponde dalle 9 alle 13, altrimenti c'è la registrazione, e a propria volta si può lasciare un «Sos» urgente e farsi richiamare. Ginecologia? Non prima di metà settembre. A San Dorligo non ha mai risposto nessuno, a Muggia invece informazioni immediate e cortesi (ma gli operatori ci sono solo in certe giornate).

A Valmaura, San Dorligo e Muggia (terzo distretto) due ginecologi lavorano al consultorio per 48 ore alla settimana. Nel primo distretto (che comprende Duino Aurisina) due medici sono presenti per 54 ore alla settimana. Nel secondo distretto, che è quello di Trieste centro, tanto grande e problematico che verrà diviso a metà, ci sono due medici per sole 24 ore. E' la presenza più bassa, nella zona più popolata.

«Comunque - prosegue la Gerin - i consultori non chiudono mai d'estate. E noi mai ci possiamo permettere più di quindici giorni di ferie». Medici e ostetriche - queste ultime impegnate anche per lo «screening» del pap test avviato dall'Azienda - sono convenzionati o a contratto. «E' stato appena fatto un concorso per sette ostetriche - aggiunge la responsabile -, sei sono già arrivate, e una è attesa per fine agosto». Le assistenti sociali sono cinque, gli psicologi tre e un quarto è in arrivo. Un paio le consulenze esterne.

Ma il drappello va messo a confronto con la mole di lavoro: difficilmente il conto può tornare. Difatti nel corso di questi colloqui per due volte ci è stato detto con candida schiettezza: «Io qui non riesco nemmeno a fare pipì».

Gabriella Ziani

Intanto «scoppiano» gli infermieri: «Gente, occupatevi voi dei malati»

Clamorosa iniziativa da parte del personale di assistenza negli ospedali (caposala, infermieri, ausiliari, tecnici), decisa nel corso di un'assemblea svoltasi a Cattinara su iniziativa della Uil Sanità. Per estrema protesta contro gli organici ridotti al minimo («al limite della pericolosità», si dice), è stato proclamato lo stato di agitazione, e se entro dieci giorni non vi saranno miglioramenti, gli infermieri faranno diretto appello ai cittadini: dell'igiene e dell'alimentazione dei pazienti occupatevi voi, e così pure del trasporto di materiali e malati.

Il personale dunque alza le braccia. Ma se volesse «incrociarle», e cioè scioperare, paradossalmente non si noterebbe neppure: le attuali presenze effettive corrispondono già al «contingente minimo» previsto per garantire assistenza basilare in caso di astensione dal lavoro. Cioé due infermieri e un ausiliario per reparto. La mancanza d'infermieri e aiutanti di corsia è nota: si prevedono per il futuro «buchi» anche peggiori. Il nuovo concorso non è stato indetto.

Dice la Uil: «E' esperienza quotidiana che "saltino" le radiografie perché il degente non viene portato in tempo nella sezione radiologica prenotata, che il caposala o l'infermiere non riesca a partecipare alla visita medica, e così non si aggiorni sulla terapia, che l'acqua della brocca non venga cambiata, che il tempo di risposta al campanello sia esageratamente lungo». Martedì scorso - è stato riferito in assemblea - in un reparto di Cattinara 40 malati, più della metà quasi non autosufficiente, avevano ad assisterli un infermiere al suo primo giorno di lavoro a Trieste, un infermiere del Maggiore, che quel giorno era "smontato" alle 7.15 dopo oltre undici ore di turno notturno, mezzo ausiliario (nel senso che era rintracciabile al telefono, dovendosi suddividere fra più piani)».

Ma, si dice, questa in realtà è regola: «L'altro giorno in 17 reparti di Cattinara c'erano solo undici fra ausiliari e operatori dell'assistenza che dovevano correre da un piano all'altro, in tre reparti uno dei due infermieri aveva dovuto rinunciare al riposo settimanale». Mancano 50 operatori tecnici, e 60 infermieri, «non sono sostituite in tempo le 50 assenze per maternità, chi è passato al "part time" figura sempre a tempo pieno». Quindi: o si trova qualche soluzione, o scatta l'inedito appello ai parenti.

I compiti: dall'educazione sessuale fino alla violenza in famiglia

I consultori fanno educazione sessuale a scuola: nel '98 hanno dialogato in classe con 8000-9000 ragazzini delle medie. Dal prossimo anno scolastico andranno invece solo nelle superiori. Molti adolescenti poi si presentano nelle varie sedi per risolvere i loro problemi personali.

Le donne che si rivolgono al consultorio hanno tutte le età, dai primi problemi di contraccezione a quelli della menopausa: 300 all'anno si fanno seguire nel corso della gravidanza. «Il 45 per cento delle donne triestine che aspetta un bambino segue il "percorso nascita" con le nostre ostetriche - spiega la coordinatrice dei consultori, Daniela Gerin -. Ciò significa 50 partorienti al mese e 120 donne in attesa del bimbo. Si preparano alla nascita e imparano a convivere poi col neonato».

Le psicologhe raccolgono e seguono problemi di violenza familiare (denunce femminili in grande aumento), casi di separazioni e conflitti di coppia. Poi c'è l'impegno (condiviso solo con Berlino e Capodistria) per le «donne di confine», che arrivano portate dalle operatrici di strada, dal camper mobile. «Io da sola ho visto in poco tempo 35-40 donne - dice la Gerin -, e sono casi delicati, spesso sono clandestine, o stanno sulla strada... In verità, sono costretta a preoccuparmi meno della lamentela per una telefonata che del soccorso».

Le assistenti sociali seguono i bambini adottati e le loro famiglie. e con le psicologhe si occupano dei maltrattamenti ai minori. E proprio in questo settore sta nascendo un nuovo gruppo specialistico, di cui faranno parte il Comune di Trieste, il «Burlo», il settore minorenni del Tribunale: seguirà i casi più gravi, diventerà punto di riferimento per le scuole, e luogo di formazione. «Grandi cambiamenti - conclude la Gerin -. E tutto ciò comporta anche mille più mille riunioni preparatorie...».

Nel primo giorno della settimana la sosta delle auto sarà considerata regolare

Ponterosso, il lunedì si parcheggia

Provvedimento provvisorio prima della costruzione del garage

Piazza del Ponterosso diventa parcheggio. Limitatamente al lunedì, giornata nella quale scompaiono le variopinte bancarelle dedicate agli acquirenti stranieri e che, nel pomeriggio, vede ritirarsi anche i fruttivendoli, solitamente attestati attorno alla fontana. Anche se per un solo giorno alla settimana, cambia dunque l'aspetto di una delle piazze più caratteristiche della città.

L'innovazione è frutto di una precisa scelta della giunta comunale, adottata su sollecitazione del presidente dell'Associazione fra i commercianti al dettaglio della città, Antonio Paoletti, e risponde a una oramai chiara e inarrestabile evoluzione delle abitudini del comparto.

«Da tempo avevo richiamato l'attenzione dell'amministrazione comunale su quest'idea - afferma Paoletti - perchè ritengo assurdo che, se i commercianti cominciano ad aprire al lunedì, soprattutto nelle ore pomeridiane, non si vada contestualmente incontro alle esigenze della clientela, ampliando il numero dei parcheggi disponibili».

Per la verità, il lunedì la piazza è già «preda» degli automobilisti, che sfruttano in pieno l'assenza delle bancarelle del Ponterosso. Ma la giunta ha deciso di fare un passo in più: a breve saranno tracciate sull'asfalto le linee che delimitano i singoli parcheggi, in modo da mettere ordine nel piazzale.

E di pari passo con la delibera della giunta comunale, è arrivata proprio in questi giorni anche l'attesa approvazione da parte della Corte dei Conti dei regolamenti e delle deliberazioni che traducono in pratica le nuove normative in materia di liberalizzazione dell'orario. Con il «via» del massimo organo della Magistratura contabile, tutti i negozi potranno aprire sino a dieci ore al giorno per l'intera settimana. E nelle tradizionali giornate di chiusura, il lunedì per l'abbigliamento, il mercoledì per gli alimentari, i titolari potranno da subito decidere di aprire fino a sei ore.

L'intervento della giunta comunale rappresenta perciò il compendio migliore in vista di una nuova stagione per il commercio triestino.

«Si tratta comunque di un provvedimento provvisorio - aggiunge Paoletti - perchè siamo tutti in attesa dei parcheggi che in quell'area saranno costruiti nell'arco del prossimo triennio. Ma per l'intanto abbiamo visto realizzato un desiderio che, a nostro avviso, corrisponde alla logica della città».

Favorevole è anche l'assessore al commercio Fabio Neri: «Tutto ciò che va nella direzione di un miglioramento del servizio ai cittadini - dice Neri - va accolto con soddisfazione. Questa è una scelta che non implica conseguenze negative per nessuno, anzi, si offre un'opportunità in più all'intera popolazione».

Ugo Salvini

Il lunedì si potranno parcheggiare le auto in piazza Ponterosso in quel giorno senza le baracche del mercatino.

E la Corte dei conti ha dato il via libera alla possibilità che i negozi tengano aperto fino a dieci ore nell'arco del giorno

Il segretario dell'Us Mocnik lancia l'allarme: «La bozza del nuovo statuto ci toglie ogni tutela»

«Provincia, cancellati gli sloveni»

Codarin: «Sono solo proposte, che dovranno essere discusse in consiglio»

Allarme nell'Unione slovena per le proposte di modifica dello statuto della Provincia, che la commissione consiliare presieduta da Angela Brandi (An) ha da poco concluso di esaminare. Il segretario provinciale dell'Unione slovena, Mocnik, ha preso carta e penna e qualche giorno fa ha scritto al presidente della Provincia, Codarin. Inoltre si attende che altre forze dell'opposizione in Provincia (Ds, Ppi, Ulivo, Rifondazione) si facciano sentire per fermare queste proposte.

«Nel testo licenziato dalla commissione – si legge nella missiva inviata a Codarin – sono stati cancellati con perizia e attenzione quasi maniacali tutti i riferimenti, anche minimi, già ora contenuti nello statuto, sulla presenza e sui diritti della minoranza slovena che risiede nel territorio della Provincia la cui amministrazione Lei presiede, con la scusa di eventualmente reinserirli in base all'approvazione della legge di tutela della minoranza slovena, all'esame del Parlamento».

Mocnik rileva poi che tutto ciò è in contrasto con quanto esiste negli statuti dei Comuni di Trieste e di quelli della periferia cittadina, tutti parte organica del territorio amministrato dalla Provincia. «Lo statuto della Provincia quindi si oppone – scrive ancora – a tutti

Peter Mocnik (Us)

Renzo Codarin

quelli vigenti nei Comuni della provincia, per non dire che è in contrasto persino con quelli della Provincia di Gorizia e dei Comuni del goriziano».

Ma non basta. Secondo Mocnik la bozza di statuto proposta riduce la tutela già esistente, ed e perciò in contrasto con la legge: in contrasto con la Convenzione europea sulla tutela delle minoranze ratificata dall'Italia, con i trattati internazionali sottoscritti in materia dall'Italia e tutti ratificati, con una mezza dozzina di sentenze della Corte Costituzionale, oltre che con le norme inserite nella Carta fondamentale della Repubblica.

«Sulla scorta di tali premesse – conclude Mocnik nella lettera a Codarin – La invito a non porre all'approvazione del Suo consiglio tale bozza, riservandomi in difetto l'accesso alle varie autorità competenti, amministrative, politiche e giudiziarie, sia locali che nazionali e internazionali».

Dal canto suo, il presidente della Provincia getta acqua sul fuoco. «Le cancellazioni di cui parla Mocnik – risponde – sono solo proposte, nate dal lavoro della commissione in cui sono presenti tutti i partiti, compresa l'Unione slovena. La maggioranza intende aggiornare lo statuto, che risale a otto, nove anni fa, e in questo lavoro ha proposto di togliere qualcosa. Ma, ripeto, si tratta di proposte, che come tali andranno discusse in consiglio».

E con riguardo al dibattito in aula, che dovrebbe iniziare nelle prossime settimane, Codarin sottolinea che «nessuno ha interesse ad andare allo scontro. In aula si tratterà, cercheremo di trovare un accordo». E aggiunge: «Mi darò da fare perchè il nuovo statuto sia sufficientemente condiviso dalla minoranza, visto che la maggioranza ha una sua sensibilità sull'argomento. La posizione con cui ci accingiamo ad andare in aula è costruttiva».

Europee: c'è chi fa progetti e chi si lecca ancora le ferite

Anche se l'esito delle elezioni europee è noto ormai da diversi giorni, e i risultati sono stati analizzati fin nei minimi particolari, continuano i commenti e le dichiarazioni sul voto degli esponenti delle forze politiche.

Da parte dei Democratici si sottolinea il doppio successo della lista dell'«asinello»: l'affermazione della lista in tutta le regione e il grande consenso personale raccolto dal sen. Di Pietro. «Due risultati – afferma in una nota Anna Piccioni, responsabile del Comitato elettorale di Di Pietro nel Nord-Est – che consentiranno di contribuire in forma innovativa alla politica italiana e di portare a Bruxelles un contributo di lavoro autenticamente europeista. L'affermazione dei Democratici e di Di Pietro costituisce anche la prova che è ancora possibile avere il consenso dei cittadini sulla base di un vero lavoro politico e non soltanto grazie al convincimento carpito attraverso la televisione». E Bruna Tam, candidata dei Democratici nel collegio Nord-Est, afferma di voler svolgere un attivo ruolo di collegamento per Trieste e il Friuli-Venezia Giulia con i due parlamentari eletti, Paolo Costa e Antonio Di Pietro».

In casa di An, il commissario della federazione triestina Paris Lippi dichiara che «dopo un risultato elettorale che ci ha visti penalizzati sensibilmente, le numerose attestazioni di stima e gli inviti a non mollare rivolti a Fini sono la dimostrazione lampante della pronta voglia di riscatto che anima la nostra gente e costituisce il nostro patrimonio più importante» e invita gli elettori a firmare per il referendum contro il finanziamento pubblico dei partiti ai banchetti ci si trovano in città, «primo segnale d fiducia nei suoi riguardi e dimostrazione della volontà di rialzare subito la testa».

Il segretario nazionale della Lega Nord Trieste, Fabrizio Belloni, si dice «arrabbiato con se stesso, per non essere riuscito a far capire il messaggio padano. La Lega – sottolinea – non ha mandato un messaggio univoco e chiaro. La Lega – aggiunge – deve essere rivoluzionaria, non riformista. Se è riformista è finita. Lo sforzo deve essere massimo nel far capire cosa c'è dentro la Padania. Tassazione, sanità e pensioni: subito. Investimenti per il lavoro: conitinuamente».

Le elezioni europee e quelle amministrative sono state anche al centro dei lavori del comitato triestino dei Comunisti italiani e sloveni. I Comunisti ritengono il voto ottenuto domenica scorsa una conferma della validità della loro linea politica, e una legittimazione democratica dell'esistenza del PdCI. «E' ancor oggi più evidente – affermano in una nota – che il progetto della "sinistra che unisce" ottiene consenso. E questo dato emerge con maggiore evidenza nelle amministrative, in cui i cartelli di sinistra riconfermano le amministrazioni di San Dorligo e di Monrupino e la continuità amministrativa e politica a Sgonico».

Vincenzo Cerceo, esponente locale di Rifondazione, rivela, ad elezioni concluse, un fatto sconcertante. «Un candidato, non importa di quale partito – scrive Cerceo – è riuscito ad avere l'elenco degli ammalati di tumore di Trieste ed ha inviato agli stessi la sua propaganda elettorale, con vanti e promesse relativamente a questo settore così drammatico e spesso disperante della medicina odierna. Se è vero che a tutto deve esserci un limite, è chiaro che costui questi limiti li ha superati tutti, soprattutto quelli del buon gusto. Addirittura inqualificabile, poi, è il comportamento di chi ha fornito a costui i nomi degli ammalati».

Piero Camber (Fi) e Maurizio Marzi (Ccd) all'attacco della giunta Illy

«Il Comune ci spreme come limoni»

L'argomento è quello che più piace alla gente: troppe tasse

«Spremono i triestini con una serie di prelievi di natura tributaria sempre più pesanti, indebitano progressivamente l'amministrazione comunale, accendendo mutui con grande disinvoltura, ma dall'altra parte non offrono servizi adeguati alla collettività».

L'attacco è preciso e senza mezzi termini, e l'argomento è quello più facile per ottenere consenso: vi fanno pagare troppe tasse. Nel mirino di Piero Camber (Forza Italia) e di Maurizio Marzi (Ccd), esponenti della Federazione di centro, ovviamente il sindaco Riccardo Illy, il suo vice Roberto Damiani e, più in generale, l'intera giunta.

«Hanno presentato un bilancio relativo per l'esercizio finanziario '98 - hanno spiegato Camber e Marzi in una conferenza stampa convocata sull'argomento - nel quale si dice che la gestione ordinaria si chiude con un avanzo di 27 miliardi. Non c'è nulla di più sbagliato: hanno iscritto a bilancio i quasi 31 miliardi derivanti dalla trasformazione in spa dell'Acegas, che sono una voce eccezionale, irripetibile. Perciò - aggiungono - il bilancio "vero" si chiude con una perdita di 4 miliardi, che si cerca di nascondere».

Maurizio Marzi (Ccd)

Camber e Marzi hanno analizzato anche l'andamento della pressione fiscale negli ultimi anni. Queste le loro conclusioni: «La pressione tributaria media pro capite – precisano - era di 538 mila lire nel '94, primo anno della gestione Illy-Damiani. Oggi è di 649 mila lire, con un incremento del 20,7%, mentre il costo della vita nello stesso periodo, in base ai dati Istat, è dell'11,83%".

«Anche sotto il profilo dei trasferimenti provenienti dalla Regione - sottolineano i rappresentanti della Federazione di centro - si è registrato un significativo incremento: erano 119 mila lire pro capite nel '94, sono 627 mila lire oggi. E pure l'indebitamento pro capite è di quasi un milione e mezzo per cittadino quest'anno - dicono Camber e Marzi - mentre era poco più di un milione nel '96».

«Tutto questo - concludono - non corrisponde però a un adeguato ritorno a favore dei cittadini. L'impegno complessivo è infatti solo del 27,42% rispetto alla reale capacità di spesa. In altre parole, la gestione della cosa pubblica da parte di questa giunta ci sembra per lo meno superficiale e poco attenta alle esigenze dei triestini».

U. Sa.

L'INTERVENTO

Parla Piero Delbello, direttore dell'Irci

«Il museo della civiltà istriana deve sorgere qui perché Trieste è la capitale morale dell'esodo»

Premesso che il Comune di Trieste si è impegnato a dotare l'Istituto regionale per la cultura istriana del palazzo di via Torino 8 e di restaurarlo a sue spese, vorrei spiegare, nell'ambito delle attività dell'Irci, il senso di un museo che illustri la civiltà del popolo della diaspora. L'idea di tale museo è contestuale al sorgere dell'Irci stesso e parte proprio dalla concessione della Prefettura di Trieste nel 1988 che sanciva il passaggio al nostro Istituto del nucleo di masserizie degli esuli istriani, fiumani e dalmati depositate nel Porto Vecchio da quarant'anni.

I valori che insistono su tale idea sono molteplici e la loro attuazione porterà a istituire un unicum nel genere museale di cui spero, dopo 50 anni dalla tragedia del nostro popolo, potremo andare orgogliosi. Alcuni motivi vanno chiariti immediatamente: il museo partirà da un indiscutibile nocciolo prettamente etnografico rintracciabile proprio nelle masserizie composte per lo più da mobilio, suppellettili, strumenti di casa e di lavoro. Ma tali elementi «poveri» hanno in sé, oltre che valore etnografico, anche il simbolo della tragedia: consentono infatti di fotografare la vita di un popolo nell'esatto istante – durato qualche anno – dello sradicamento dalla terra (lo stesso discorso delle famose «valige degli ebrei»). Ed è in questo gioco di identificazione, non più possibile, con la terra, che trova logica e unicità un museo che riesca nella sua testimonianza a illustrare un rapporto uomo-natura e la sua fine.

Ci siamo chiesti: «Sarà facile far comprendere agli italiani e al mondo perché, pur esistendo a pochi chilometri da Trieste la terra di riferimento degli istriani, fiumani e dalmati – con una serie di musei già presenti in quell'area – è doveroso costruire un tale museo a Trieste? Noi crediamo che ciò sia non solo doveroso ma anche giusto: doveroso perché Trieste è la capitale morale dell'esodo e la sua popolazione è per un terzo composta da esuli istriani, fiumani e dalmati, e giusto perché non sempre i musei che sorgono nelle terre perdute offrono una visione corretta della storia (sono normali le mistificazioni e l'inserimento, se non la prevalenza, di tradizioni che non appartengono agli italiani esodati).

Un secondo approccio deve estendersi alla cultura intesa in senso «alto», quello della scienza e dell'arte, dell'uomo e del prodotto del suo pensiero in una rievocazione documentata dei grandi (e meno grandi) eventi e delle grandi personalità. Il concetto più ampio (e più corretto) di cultura trova il suo significato nell'interazione fra uomo e natura, coniugazione da cui emerge il mondo quotidiano, la carta d'identità di un popolo.

E nel senso «alto» di cultura che trova spazio la raccolta, già da anni avviata, di documenti, archivi e oggetti testimoniali degli eventi storici delle terre perdute nel loro succedersi temporale. Il nostro istituto, e quindi il futuro museo, enuclea in sé una biblioteca specializzata di circa 10 mila titoli e parecchie centinaia di migliaia di documenti con alcuni fiori all'occhiello: l'archivio della famiglia Quarantotti Gambini, quello del Cln dell'Istria o ancora quello di Luigi Pap[illegible]. La via dell'acquisizione di fondi familiari, privati o pubblici, è «conditio sine qua non» perché il museo sia museo-biblioteca-archivio (fototeca, emeroteca) in un'interazione fra oggetto e documento che consenta di affrontare tutto lo scibile istriano, fiumano e dalmata. Solo un polo di raccolta e convergenza di elementi, il maggior numero possibile, per ricostruire un popolo (che non esiste più nella sua completezza uomo-terra) e la sua storia, permetterà all'Irci di svolgere quella funzione particolare che si è imposto e per cui è nato un centro di raccolta e di elabo razione di dati, per testimoniare, tutelare e diffondere la nostra cultura.

Con l'uso della telematica (internet e cd-rom), che [illegible] bene che tutti sappiano come lo sanno sia il presidente della Provincia, che l'amico de' Vidovich – è già presente nel progetto Irci dal principio come necessaria, si potrà completare quanto delineato in quell'idea di comunicazione globale che tanto maggiormente ha senso quando il virtuale non corrisponde più a una continuazione della storia nel concreto, in una terra madre i cui figli conservino in un museo i tratti della loro società, ma risponde all'esigenza di consegnare alla memoria un uomo e la sua società in un divenire senza radici. L'integrazione in altre terre e con altri popoli ha logica se non significa annullamento della propria identità. Non vediamo altre vie per impedire che ciò accada.

dott. Piero Delb[illegible]
direttore dell'I[illegible]

Un brusco ritorno delle condizioni meteo a inizio primavera, ma il peggio verrà a partire da domani sera

Ancora freddo, bora e grandine

Temperatura sotto i quindici gradi e vento con raffiche a quasi 70 all'ora

Termometro sotto i quindici gradi e raffiche di bora a sfiorare i 70 chilometri all'ora: il tempo ha fatto un balzo all'indietro, per tornare quasi a livelli invernali, fin dalla serata di venerdì. Sono riapparsi ombrelli, maglioni e soprabiti. Sul Carso, logicamente è andata peggio: ieri mattina il termometro era poco oltre i dieci gradi e il vento soffiava forte. Sospesi i bagni in mare e le abbronzature, anche se poco dopo l'ora di pranzo è riapparso a tratti il sole.

Ma il peggio deve ancora venire. Secondo quanto rileva l'Ufficio previsioni meteo Dell'Istituto Nautico, l'Italia Nordorientale è stata interessata dall'attività di un polo ciclonico che oggi avrà il proprio centro proprio tra l'Emilia e l'Alto Adriatico con condizioni di instabilità associata a piogge e temporali. Domani dovrebbe portarsi sul centro Europa un vasto blocco di aria fredda Nordatlantica di recente origine polare che dovrebbe raggiungere l'arco alpino nel tardo pomeriggio di domani e determinerà sulle Tre Venezie un'ondata di maltempo che nella notte tra lunedì e martedì potrebbe risultare piuttosto forte con colpi di vento e possibili grandinate. Sopra i 1.800 metri è possibile addirittura la ricomparsa della neve. Infine da martedì e perlomeno fino a giovedì le condizioni meteo tenderanno a presentarsi più variabili con la possibilità ancora di rovesci più probabili sulle Alpi e Prealpi orientali e con temperature ancora decisamente inferiori alle medie stagionali.

Un brusco ritorno perlomeno a inizio primavera dunque dato che oltretutto maggio era stato caratterizzato da temperature, soprattutto quelle minime, superiori alle medie stagionali. Un anticiclone di origine africana aveva provocato un forte aumento di temperatura con assenza di vento causando un'afa tipicamente estiva che aveva provocato anche alcuni malori tra la popolazione.

Soltanto un ricordo l'afa estiva che aveva caratterizzato soprattutto la fine del mese di maggio

Ora però quel clima è solo un ricordo. Ieri scrosci di pioggia e asfalto bagnato hanno favorito qualche incidente stradale, per fortuna senza feriti, provocando rallentamenti della circolazione in particolare tra piazza Dalmazia, viale Miramare e Roiano a causa della chiusura al traffico di salita di Gretta.

La diossina non crea il boom dell'alimentazione biologica

Dopo lo scandalo della diossina la Comunità europea pare intenzionata a rivedere tutte le regole per gli animali da macello e chissà che forse fra qualche tempo non si ritorni al pollo ruspante nell'aia e all'alimentazione vegetale per i ruminanti.

Ma intanto proprio a seguito dell'allarme diossina, c'è chi ha deciso di ritornare all'antico. Al riguardo in tutto il Paese si registra un vero boom per quanto concerne l'alimentazione biologica, cioè quella che, ad esempio, vieta l'uso degli additivi chimici nelle colture, nonché per quella biodinamica: in questo caso il ciclo di attenzione è completo e interessa anche il terreno e le coltivazioni a rotazione che non impoveriscono l'humus della terra.

Sorprendentemente a Trieste però il boom dell'alimentazione biologica non c'è stato ancora. I seguaci del mangiare corretto (ma c'è tutta una filosofia dietro), nella nostra città sono sempre gli stessi, quasi un club, che nei tre negozi specializzati di via Boccaccio, via Santi Martiri e via Dell'Industria si conoscono almeno di vista.

L'altro giorno il negozio di alimentari di via Boccaccio della signora Ondina Marini era affollatissimo. La sua famiglia lo dirige da quasi quarant'anni, ma da 15 è nel settore biologico e biodinamico. Dice: «Magari ci fosse stato un boom. I miei clienti sono gli aficionados di sempre». «Già – rimbecca un cliente –, il consumatore medio è cosciente solo di quello che gli propina la Tv». «La carne è dura – dice un altro cliente –, oppure il pollo ha il gusto della stoppia? Ma perché nessuno va a vedere come vengono trattati gli animali delle stalle? Poi capiranno perché ne viene fuori un prodotto così stressato».

Una signora sta comprando dei pomodorini e spiega che pur non essendo vegetariana o seguace di particolari filosofie, compra biologico perché «la verdura e la frutta sono molto più buone: hanno proprio un altro gusto», conclude.

Nella bottega altrettanto fornita di via Santi Martiri (dal pane allo yogurt e ai detersivi, nonché le scatolette di carne per i gatti), la titolare Thea Keber spiega che sino ad ora fra i clienti solo in pochi avevano chiesto di poter comprare della carne biologica: «Io non ce l'ho – dice – e non mi risulta che ce l'abbiano i miei concorrenti, visto che non è ancora ufficialmente in commercio. Però dopo la querelle diossina penso che non ci vorrà ancora molto».

Ma vediamo dei prezzi indicativi di alcuni prodotti, che se impacchettati sono tutti dotati di dettagliate indicazioni sulla provenienza, fabbricazione ed altro. Da acquistare invece come da qualsiasi erbivendolo le verdure: i fagiolini l'altro giorno andavano sulle 700 lire l'etto; l'insalatina biodinamica a 1680, i lamponi a 2800. I pomodori dalle 4800 sino alle 7400 lire al chilo. Le albicocche a 6200 e la banane a 6050. Ma la lista dei prodotti in vendita potrebbe essere davvero infinita e ci porta a osservare come il mangiare biologico non possa appartenere che a una élite, anche perchè i prezzi sono salati.

Daria Camillucci

IN BREVE

Cancelli aperti dalle 17 a mezzanotte

Fiera: piacciono ai visitatori le proposte di «Casaviva» per l'arredamento di interni

Sono continuati ieri gli appuntamenti alla Fiera di Trieste dopo la delusione per il mancato accoglimento della candidatura per le Olimpiadi invernali 2006 «Senza confini» cui la nostra regione voleva dare insieme ad Austria e Slovenia il suo contributo: i lavori di Seul erano stati seguiti proprio in Fiera in videoconferenza.

Molto positivi intanto i commenti dei visitatori per le novità della rassegna fieristica: prima fra tutte «Casaviva», un'iniziativa che vuol valorizzare il piacere di riscoprire e vivere la propria casa con le proposte di arredamento e ambientazione offerte dalle aziende del Pordenonese.

Per qanto riguardo l'intrattenimento, domani sera alle 21 è prevista l'esibizione del cabarettista Stefano Chiodaroli. La Fiera, che chiuderà i battenti domenica 27 giugno, rimane aperta ogni giorno dalle 17 a mezzanotte.

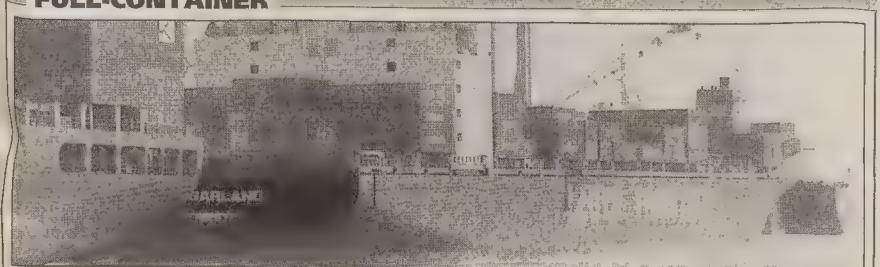
Forza Nuova, protesta sotto la sede della Rai e convegno sul «nuovo ordine mondiale»

Esponenti di Forza nuova hanno effettuato ieri pomeriggio un presidio dinanzi alla sede della Rai per protestare contro un programma che definiva gli eccidi delle Foibe «la reazione alle violenze italiane in Istria». Secondo Forza nuova si è trattato della «prima pulizia etnica, effettuata sulla pelle del nostro popolo». Successivamente nel centro di aggregazione «Contropotere» di Valmaura, il movimento ha tenuto un convegno sul tema: «Verso un nuovo ordine mondiale: guerre immigrazione, libero mercato... quali prospettive per l'Europa?»

Il 26 giugno una manifestazione al Teatro Miela per ricordare la prima rivolta degli omosessuali

Il Teatro Miela ospiterà il 26 giugno una manifestazione che ripercorrerà la storia del movimento omossesuale: l' iniziativa è stata presentata ieri mattina, a Udine, dai rappresentanti dei circoli Arcigay del Friuli-Venezia Giulia, che l' hanno organizzata nel 30.mo anniversario della prima rivolta gay a New York.

«Per l' occasione - è stato anticipato - verranno diffusi, a Trieste e Udine, manifesti e pieghevoli, poichè quest' anno è stato scelto di porre al centro dell' anniversario la 'visibilità' degli omossessuali».

FULL-CONTAINER

«Garland» rinforza le rotte del Lloyd per l'Estremo Oriente

Nel tardo pomeriggio di venerdì è partita dal Molo VII la «LT Garland», una delle unità recentemente cedute da Evergreen al Lloyd Triestino nel quadro del rafforzamento della compagnia. «Garland» è al suo primo viaggio lloydiano: è stata costruita nel 1988, è in grado di trasportare fino a 3600 teu, verrà inserita nel servizio Medwvay che collega il Mediterraneo all'Estremo Oriente. Al Molo Settimo, negli anni scorsi, ha effettuato 1550 movimenti. Ricordiamo che, se i programmi saranno rispettati, entro la fine di luglio saranno complessivamente cinque le unità full-container con cui Evergreen potenzierà la flotta lloydiana.

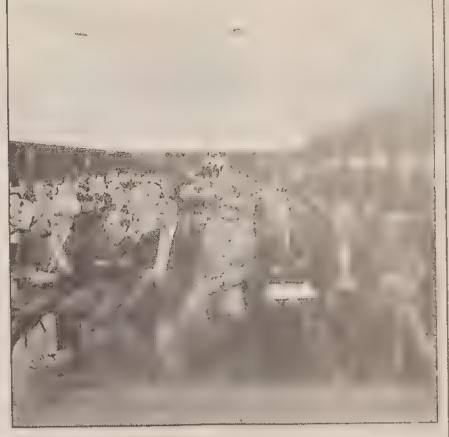
Festeggiato il 137.o anniversario di fondazione della polizia municipale

Vigili amici dei cittadini

Gli incontri a scuola aprono il dialogo con le famiglie

Sedici pattuglie in automobile, dodici pattuglie sulle moto, quindici ciclomotori e cinquanta in servizio perlustrativo a piedi: sono le forze messe quotidianamente in campo dalla polizia municipale di Trieste. Sono alcuni dei dati illustrati dal nuovo comandante dei vigili urbani, Giandomenico Protospataro, alla sua prima uscita ufficiale, proprio in occasione dei festeggiamenti per il 137.mo anniversario di fondazione del Corpo. I vigili urbani triestini sono infatti nati il 13 giugno 1862 con provvedimento del Comune e inizialmente facevano parte del Corpo soltanto dieci uomini. La celebrazione si è svolta nella sala di Santa Maria Maggiore alla presenza del gonfalone di Trieste decorato al valor militare ed è stata anche allietata dalle note della banda della polizia municipale.

Come è stato già anticipato dal «Piccolo» nell'edizione di venerdì, nel corso del '98 sono state rilevate 97.413 violazioni alla circolazione stradale con un incremento dell'8 per cento rispetto al '97. Sempre l'anno scorso, la polizia municipale ha anche effettuato più di 300 servizi di controllo della velocità con conseguente accertamento di 2.500 violazioni. Nell'ambito dell'attività volta a prevenire le cosiddette «stragi del sabato sera», in collaborazione con le altre forze di polizia, sono state anche accertati ben 137 casi di guida in stato di ubriachezza.

I vigili urbani hanno anche rilevato 3.900 incidenti stradali, dei quali 1.690 con feriti. Ancora, sono stati effettuati 4.300 controlli negli esercizi commerciali e sono state rilevate 400 infrazioni. Vanno anche segnalate numerose operazioni di polizia giudiziaria svoltesi sia su iniziativa del corpo che su delega dell'autorità giudiziaria. Hanno protato a sei arresti e a 530 accertamenti. «Questi risultati — ha sottolineato il comandante — dimostrano lo sforzo operativo del Corpo che è oggi composto da 294 unità».

Un momento della cerimonia per i 137 anni del Corpo.

Il sindaco Riccardo Illy ha sottolineato come, pur essendo quello dei vigili un ruolo piuttosto scomodo molti siano i segnali che lasciano intendere come i rapporti con i cittadini in realtà stanno diventando assai più felici anche grazie agli incontri con gli alunni delle scuole che rappresentano un importante veicolo di dialogo che arriva alle famiglie. Si sono in effetti moltiplicate le iniziative di formazione e sensibilizzazione in particolare sui pericoli della strada e interlocutori principali sono stati propriogli allievi delle scuole che hanno partecipato ad incontri ad hoc seguiti da ben cinquemila studenti degli istituti cittadini.

Al termine della cerimonia, alla quale hanno presenziato anche i rappresentanti delle associazioni d'arma, sono stati consegnati tre encomi ad altrettanti vigili: Armando Smilovich, Alessandro Fuccaro e Marco Degrassi.

Città inquinata dal rumore oltre che dai gas di scarico

Anche il rumore del traffico urbano inquina la città.

Trieste città inquinata. E non solo sotto il profilo atmosferico, ma anche per ciò che riguarda l'intensità del rumore cosiddetto «urbano». E' questo il risultato di due studi paralleli condotti da tre studenti triestini, che, grazie alla collaborazione congiunta del Circolo «Verdeazzurro Legambiente» di Trieste e di due enti di formazione, lo «Ial» del Friuli-Venezia Giulia e l'Enaip, hanno potuto completare una serie di analisi presentate nel corso di una conferenza stampa.

Con lo Ial hanno lavorato Vanessa Bacer e Giulia Deste, artefici di uno studio che ha messo assieme sia i rilevamenti relativi all'inquinamento atmosferico che quelli concernenti il rumore.

E non a caso il frutto di questa elaborazione è stato intitolato dalle autrici «La giungla d'asfalto». «Abbiamo dedicato le quattro settimane del nostro lavoro - hanno spiegato - a misurare il livello del rumore e la concentrazione di Co in due punti significativi del centro cittadino. E pur dovendo utilizzare delle strumentazione non perfettamente rispondente alle direttive del decreto n.76 del '98 - hanno aggiunto - possiamo senz'altro affermare che sia il rumore che l'inquinamento atmosferico in città sono particolarmente elevati e, per ciò che riguarda la concentrazione di C0, pressochè costanti».

«Il rumore - hanno detto ancora - è provocato soprattutto dal traffico automobilistico e l'agente principale, contrariamente a quello che si potrebbe pensare, non è tanto dovuto ai motori, che oggi sono sempre più silenziosi, ma dallo scorrimento delle ruote sull'asfalto».

Christian Kranjec, collaborando con l'Enaip, ha invece elaborato uno studio che ha avuto come fonte i dati raccolti in un anno dalla centraline di rilevamento diffuse sul territorio della città. «Ho verificato - ha detto lo studente - che l'inquinamento raggiunge i suoi picchi nei mesi estivi, quando le condizioni atmosferiche favoriscono la presenza di pulviscolo e altre scorie al livello più basso dell'atmosfera, mentre durante l'inverno la responsabilità maggiore è da attribuire agli impianti di riscaldamento».

Tutti i dati raccolti dai tre studenti triestini sono raggiungibili via Internet all'indirizzo www. annunci-online. com/rumore.

u. sa.

Convegno sulla mobilità urbana nella Trieste del 2000 per risolvere i problemi del traffico

«No all'uso smodato dell'auto»

E il traffico su rotaia si avvia a conquistare nuove frontiere

«Il primo e unico provvedimento efficace in tema di traffico è quello che deriva dall'autodisciplina, dalla capacità dei triestini di rinunciare all'uso smodato dell'automobile, in sostanza dal comporatemento soggettivo».

Con queste parole, velate di uno sfumato tono polemico, Giovanni Ceiner, responsabile della Sezione territorio dell'Associazione «Amici della Terra» del Friuli-Venezia Giulia, ha concluso il convegno che aveva per titolo «Mobilità urbana nella Trieste del 2000».

Organizzato dalla sezione locale degli «Amici della Terra», alla vigilia della presentazione del rapporto denominato «I costi ambientali e sociali della mobilità in Italia», frutto del lavoro svolto di concerto fra i tecnici dell'Associazione e quelli delle Ferrovie, che avverrà martedì a Roma, il convegno ha visto la partecipazione di rappresentanti del Comune, delle stesse Ferrovie e dell'Act.

«Il problema della mobilità a Trieste - ha precisato Fiorella Honsell, progettista del Piano generale urbano del traffico - è particolarmente complesso, perchè se si dedicano aree ai pedoni, ai mezzi pubblici e allo scarico merci, in modo esclusivo, si sottrae spazio alla circolazione privata. L'intenzione dell'amministrazione comunale - ha aggiunto - è senz'altro quella di scoraggiare, per quanto possibile, l'utilizzo indiscriminato delle vetture private, anche perchè oggi, quasi il 50% degli spostamenti sono casuali, non più determinati da problemi di lavoro o di altre esigenze, perciò difficili da disciplinare in via preventiva».

Mario Goliani, responsabile del settore Ricerca e sviluppo delle Ferrovie, ampliando il discorso al livello internazionale dei traffici su rotaia, ha tracciato da parte sua il profilo del futuro assetto della linea «Venezia-Trieste-Lubiana».

«In vista del futuro sviluppo economico e quindi dell'aumento degli scambi con i Paesi dell'Est - ha detto fra l'altro - è ipotizzabile la costruzione di una nuova stazione ferroviaria "passante" a Trieste, che permetta il flusso diretto dei convogli provenienti dall'Ovest dell'Italia verso Est, senza passare per l'attuale stazione centrale, che, com'è noto, è "di testa"».

Vito Siciliano e Aldo de Robertis, rispettivamente responsabile del settore Soluzioni innovative divisione sistemi dell'Ansaldo trasporti e direttore generale dell'Act, hanno invece illustrato «Stream», il progetto innovativo che dovrebbe portare a concretizzare a breve, a Trieste, l'esperimento degli autobus a trazione elettica stradale.

«Siamo consapevoli di aver provocato qualche disagio alla cittadinanza con i lavori in alcune delle vie principali - hanno detto - ma il risultato sarà eccellente, perchè i nuovi mezzi azzerano l'impatto ambientale del trasporto pubblico».

IN BREVE

Cimitero di Sant'Anna Campo XII

Cambiano le sepolture nei loculi comuni Attenzione alle scadenze

Il Comune ha reso noto che a partire dall'1 settembre '99 verrà apprestata a nuova sepoltura la seconda parte del Campo XII del cimitero di Sant'Anna e precisamente dal loculo 2305 al loculo 4608, ove giacciono i sepolti dal 19/8/1988 al 23/9/1989. Coloro che intendessero disporre per la conservazione e il trasporto in altra sepoltura dei resti mortali, potranno rivolgersi, per le operazioni del caso, alla Custodia del cimitero di Sant'Anna secondo il seguente calendario: fino al 30/6/'99 per i defunti sepolti nei loculi comuni dal 2305 al 3072; dall'1/7/'99 al 21/7/'99 per i defunti sepolti nei loculi comuni dal 3073 al 3840; dal 22/7/'99 all11/8/'99 per i defunti sepolti nei loculi comuni dal 3841 al 4608. Trascorsi i terminui stabiliti dal celandario si procederà d'ufficio alla deposizione dei resti mortali nell'ossario comune e , di conseguenza, non saranno più individuabili.

Rifacimento della segnaletica stradale Calendario dei lavori e mappa delle località

I previsti lavori di esecuzione e manutenzione della segnaletica stradale saranno sospesi nella settimana dal 21 al 27 giugno. Riprenderanno da lunedì 28 giugno a venerdì 2 luglio dalle 21 alle 6 del mattino in via Valmaura, piazzale Valmaura, via Miani, via di Servola, via Carpineto, piazzale Cagni, via Flavia.

Da lunedì 5 luglio a venerdì 9 luglio, sempre dalle 21 alle 6 del mattino gli stessi lavori verranno attuati in via dell'Istria, strada Vecchia dell'Istria, parcheggio Cimitero in via dell'Istria, parcheggio del Cimitero in via Costalunga, via Revoltella, via Rosettti, via La Marmora, completamento Chiadino Rozzol Melara, parcheggio Università, parcheggio piazzale Montuzza. Per eventuali informazioni o chiarimenti i cittadini potranno rivolgersi allo 040 6754247.

Il Sindacato autonomo di polizia (Sap) critica la recente depenalizzazione di alcuni reati minori

Il Sindacato autonomo di polizia (Sap) esprime in una nota «giudizio negativo a nome di tutti propri associati, sulla legge che ha cancellato o depenalizzato decine di reati minori, dall'oltraggio a pubblico ufficiale alla guida senza patente, dalla bestemmia all'emissione di assegni a vuoto». «A parere di questa organizzazione sindacale - prosegue la nota del Sap - tutto ciò avrà effetti negativi sul difficile lavoro che svolgono giornalmente le forze di polizia per assicurare la tranquillità e la sicurezza alla collettività, in quanto depenalizzare non significa certezza di riduzione dei reati, anzi siamo convinti che ogni forma di agevolazione di condanna porta solo alla reiterazione di comportamenti che si possono configurare come reato più grave».

Ccdl-Uilm: il nuovo contratto dei metalmeccanici al vaglio delle rappresentanze sindacali aziendali

Il nuovo contratto nazionale di lavoro per le imprese metalmiccaniche - come precisa una nota della Ccdl-Uilm - prima dell'inizio delle assembee per tutti i lavoratori della provincia previste per martedì sarà sottoposto domani pomeriggio al vaglio delle rappresentanze sindacali aziendali e ai dirigenti della Uilm nella sede di Domio. «Quello di domani - sottolinea la nota sindacale - è un passaggio obbligato per i metalmeccanici della Uilm, dopo la rottura perpetrata durante la fase di stesura della bozza della piattaforma nell'autunno scorso». «La segreteria guidata da Umberto Miniussi - precisa ancora la nota - vuole capire da subito l'atteggiamento della bese dopo la raggiunta intesa con Federmeccanica, faticosamente avvenuta dopo otto mesi di incontri e scontri, grazie alla mediazione del ministro del Lavoro».

AVVISI ECONOMICI

MINIMO 12 PAROLE

Gli avvisi si ordinano presso le sedi della A.MANZONI&C. S.p.A.

TRIESTE: sportello via Silvio Pellico 4, tel. 040/6728328, fax 040/6728327. Orario 8.30-12.30, 15-18.30, tutti i giorni feriali. Sabato: 8.30-12.30. UDINE: via dei Rizzani 9, tel. 0432/246611, fax 0432/246630; GORIZIA: corso Italia 54, tel. 0481/537291, fax 0481/531354; MONFALCONE: largo Anconetta 5, tel. 0481/798829, fax 0481/798828; PORDENONE: via Molinari, 14, tel. 0434/20432, fax 0434/20750.

La A.MANZONI&C. S.p.A. non è soggetta a vincoli riguardanti la data di pubblicazione.

In caso di mancata distribuzione del giornale, per motivi di forza maggiore gli avvisi accettati per giorno festivo verranno anticipati o posticipati a seconda delle disponibilità tecniche. In TUTTE le rubriche verranno accettati avvisi TOTALMENTE in neretto a tariffa doppia.

La pubblicazione dell'avviso è subordinata all'insindacabile giudizio della direzione del giornale. Non verranno comunque ammessi annunci redatti in forma collettiva, nell'interesse di più persone o enti, composti con parole artificiosamente legate o comunque di senso vago; richieste di danaro o valori e di francobolli per la risposta.

I testi da pubblicare verranno accettati se redatti con calligrafia leggibile, meglio se dattiloscritti.

La collocazione dell'avviso verrà effettuata nella rubrica ad esso pertinente.

Le rubriche previste sono: 1 lavoro personale servizio - richieste; 2 lavoro personale servizio - offerte; 3 impiego e lavoro - richieste; 4 impiego e lavoro - offerte; 5 rappresentanti - piazzisti; 6 lavoro a domicilio artigianato; 7 professionisti - consulenze; 8 istruzione; 9 vendite d'occasione; 10 acquisti d'occasione; 11 mobili e pianoforti; 12 commerciali; 13 alimentari; 14 auto, moto, cicli; 15 roulotte, nautica, sport; 16 stanze e pensioni - richieste; 17 stanze e pensioni - offerte; 18 appartamenti e locali - richieste affitto; 19 appartamenti e locali offerte affitto; 20 capitali, aziende; 21 case, ville, terreni - acquisti; 22 case, ville, terreni - vendite; 23 turismo, villeggiature; 24 smarrimenti; 25 animali; 26 matrimoniali; 27 diversi.

Si avvisa che le inserzioni di offerte di lavoro, in qualsiasi pagina del giornale pubblicate, si intendono destinate ai lavoratori di entrambi i sessi (a norma dell'art. 1 della legge 9-12-1977 n. 903).

Le tariffe per le rubriche s'intendono per parola: numeri 1 - 3 lire 900 feriale, festivo + feriale lire 1300; numeri 4 - 5 lire 2000 feriale, festivo + feriale lire 3000; numeri 2 - 6 - 7 - 8 - 9 - 10 - 11 - 12 - 13 - 14 - 15 - 16 - 17 - 18 - 19 lire 1850 feriale, festivo + feriale 2600, numeri 20 - 21 - 22 - 23 - 24 - 25 - 26 lire 1950 feriale, festivo + feriale lire 2900; numero 27 lire 2000 feriale, festivo + feriale lire 3000.

L'accettazione delle inserzioni per il giorno successivo termina alle ore 12.

Dopo tale orario gli annunci verranno pubblicati, con carattere neretto, nella rubrica «avvisi urgenti», applicando la tariffa prevista.

Impiego e lavoro
richieste

GIOVANE aiuto cuoco diploma scuola alberghiera con esperienza offresi nei fine settimana. Telefonare allo 040/637304.
(A00)

GIOVANE attualmente impiegata nel settore alimentare con ruolo di responsabilità, pratica computer, buona conoscenza lingua inglese, cerca lavoro. Scrivere Fermo Posta Centrale Trieste, C.I. AB7648813.
(A7948)

LAUREATO C.t.f,, iscritto ordine farmacisti, 26 anni, milite assolto, esamina proposte primo impiego. Tel. 0481/45935.
(C00)

Impiego e lavoro
offerte

A.A.A. SELEZIONIAMO ambosessi part-time per consulenza, ottimo guadagno. Telefonare lunedì 9-10. 040/812203.
(B00)

SOCIETÀ ASSUME impiegata richiesto titolo di scuola superiore, conoscenza p.c., predisposizione contatti umani, età dai 20 ai 30 anni. Inviare curriculum a Fermo posto centrale Trieste C.I. AB7634165.
(A00)

A. JEAN Louis David di via Mazzini 37 cerca personale. Presentarsi in negozio. Tel. 040/631618.
(A7913)

GRANDI MAGAZZINI ingrosso leader livello nazionale valuta per apertura sedi magazzini filiali in Trieste, Gorizia personale anche senza esperienza diretta, minimo richiesto: 19.enni (anche solo stagionale) disposnibilità immediata volontà determinazione retribuzione netta L. 2.250.000 dal primo mese inquadramento/legge. Tel. 0481/43839.
(A00)

AGENZIA di Trieste seleziona personale per semplice lavoro telefonico, gradita esperienza nel settore anche part-time. Telefonare per appuntamento 040/638121 ore 15-18. (A7915)

AUTISTI patente C cerca Distillerie Triestine via Cosulich 2. Presentarsi lunedì 21 con curriculum.
(A7875)

AZIENDA a livello nazionale seleziona un diplomato militesente massimo 23 anni per ampliamento organico per appuntamento tel 040/369022.
(A7662)

AZIENDA alimentare sede a Gorizia cerca per il reparto manutenzione un elettricista e un meccanico con esperienza. Tel. 0481/522872 - Fax 0481/521833.
(B00)

Continua in 20.a pagina

Pubblichiamo il primo elenco con i nomi degli studenti delle scuole medie superiori che hanno ottenuto un giudizio positivo agli scrutini di fine anno

Quelli che ce l'hanno fatta al liceo «Galilei»

E intanto le ultime classi si preparano all'esame di maturità: mercoledì 23 scritto di italiano

Liceo Scientifico Statale GALILEO GALILEI

(Gli asterischi accanto al nome segnalano i «debiti formativi»; tra parentesi la media della votazione finale e, preceduti dal segno +, i «crediti formativi»).

I A: Lorenzo Antonaglia (7), Sandra Brus*, Andrea Cijan (7), Adam Cimarosti*, Cesare Ciriani (7), Giulio Cok (7), Enrico D'Agostini (7), Matteo Dandri (7), Luca Depase, Stefania Dolcetti (8), Lucia Gigli, Luca Longanesi (7), Matteo Norbedo (7), Giulia Olivo, Maria Sonia Orlando*, Carolina Pecar, Daniele Pizzioli (7), Gregor Ratosa (7), Matteo Rovina (8), Corrado Russo (7), Carlo Sanabor*, Marco Scabar (7), Monica Schillani (7), Alessio Zuberti (8).

II A: Matteo Azzopardo*, Andrea Bozic, Mariopaolo Dagri*, Paolo D'Auria*, Luca Delle Donne (8), Eliana Di Lullo (8), Gabriele D'Orlando*, Alessandro Elleri (8), Piero Lupetin (8), Lucia Marsich (7), Giulio Novel, Matteo Opatti, Michele Paulatto (8), Daniele Peric (8), Anna Russian (8), Riccardo Senica*, Valentina Sverko*, Gerard Stephen Zecchin*.

III A: Piero Nazareno Babudri (+4), Fabio Barnaba (+4), Elisa Baruzza (+4), Massimo Codarin (7.1, +5), Lorenzo Comel (8.2,+6), Massimiliano D'Ambrosi (7.3,+5), Enrico Fonda (8.1, +6), Igor Fragiacomo* (+2), Giulia Furlani (7.1, +5), Alberto Gigli (+4), Marco Gnesda (7, +4), Massimiliano Manzin* (+2), Matteo Massalin (+4), Cinzia Pascolutti (7.8, +5), Elettra Pitacco* (+2), Daniele Redivo (+4), Mara Strain (+4), Giuliano Tamburlini* (+2), Daniele Vatta (+4).

IV A: Sergio Andri (7.6, +10), Luca Baldassi (+7), Carlo Bosisio* (+4), Ferruccio Degrassi (7.1, +10), Maria Diodato (7.4, +10), Marcello Fadini (7.2, +9), Chiara Gomiselli (7.1, +10), Consuelo Pasutto (+8), Rodolfo Pelizzola (7.2,+10), Riccardo Penco (7.3,+10), Andrea Piccozzi (+8), Vladim Rubimbura Mazimpaka* (+4), Francesco Santoro (+8), Sarah Udina* (+4), Damiano Vittor* (+4), Heather Walker (8.3, +12), Janina Zimmermann (8.5,+12).

I B: Francesca Barone, Gianni Bartoli, Andrea Cesca, Eleonora Giordani*, Giulio Gorobey, Lucia Koren, Daniel Lazzari*, Enrico Maggiola, Stefania Maricchio, Francesca Micoli*, Alessandro Poiani*, Daniele Rendi*, Nicolò Spanio, Sidney Stock*, Stefano Sturm, Massimo Supljina*, Amedeo Viviani, Alberto Zilli.

II B: Annalisa Bertoli (8.2), Matteo Bianchi (7), Federico Cottone*, Caterina Davanzo (7), Matteo Dolce, Francesco Donato*, Tomaso Gabri*, Ludovicio Giorio (8.4), Martina Meola (7.2), Erica Mesar, Chiara Morino*, Francesca Prete (8.3), Fabio Rodi, Marcello Tence (7), Michele Tonini, Federico Trapani (7), Giulio Uxa*.

III B: Michele Belci (8.1,+6), Lorenzo Cosola (8, +6), Luca Declevà* (+2), Federico Della Valle (7.5,+5), Chiara Ferrarato (8.2,+6), Giada Germani (+4), Francesco Iuretig* (+2), Alessia Kresevic (7.1, +5), Manfredi Mattel (7.1,+5), Marco Miloni* (+2), Francesco Morea (8.1,+6), Daniele Nait (+3), Angela Palme* (+2), Paola Pirulli (+4), Alice Punis (8.1+5), Lorenzo Sannino (7.1,+5), Stella Ticini (+4), Claudia Tirelli (8.1,+6), Denis Tominez (7.2, +5), Pierandrea Treglia (7.5,+5), Chiara Troiano (+2), Daniele Zorattini (+4).

IV B: Donatella Angeli (8), Emanuela Ardone (7.1,+10), Gabriele Auberti (7.2,+9), Massimiliano Baccaro (7.3,+10), Dario Calandra* (+8), Andrea De Pellegrin (+8), Giuliano Dreossi (8.3,+12), Roberta Godnich (7.6, +10), Roberta Lorenzi* (+4), Riccardo Passeretti (+8), Erika Ponte (7.2,+10), Giulia Rainis (+8), Andrea Saule (+8), Michele Zennaro (+8).

I C: Irene Barbina, Giorgio Benussi (7), Alex Campiutti*, Federico Colizza*, Francesca Coloni (9), Francesca Curet*, Daniela Danailova (9), Martina Filipponi*, Lucia Gamboz (8), Ivan Lisjak*, Annalisa Liuni*, Michele Luppi*, Paolo Marchesich*, Samuele Mazzolini (7), Eleonora Miccoli (7), Alessandro Palcich (7), Roberta Pipan*, Marco Rizzo (9), Roberta Silli (9), Alberto Tonon, Else Utetiwabo (7), Valentina Zago (7).

II C: Alessandra Alfieri*, Fiorenza Apollonio (7), Jacopo Berti (8), Michela Carsi (7), Paola Cesen*, Tania Cok (7), Caterina de Colombani (7), Martina Del Bo (8), Angelo Gallo (7), Nicole Garbin, Emanuela Golia*, Linda Grdina*, Tommaso Laurenti, Paolo Marizza (7), Lara Merluzzi*, Tiziano Quarantotto*, Valentina Ramella (7), Barbara Russi (7), Antonio Scognamiglio (7), Michela Sgubin*, Chiara Spennato*, Giulia Sponza*, Chiara Vatta (9).

III C: Riccardo Arcion (7+5), Chiara Beletic (8.1+6), Macrì Canario* (+2), Caterina Cigui* (+2), Cristina Cociancich (8.4+6), Silvia Cok* (+2), Lorenzo Cossi (+4), Marco Cuscito* (+2), Giulio Di Benedetto* (+2), Erica Dudine (8.1,+6), Giuseppe Fiorenza* (+2), Giada Genzo (+3), Giovanna Gerini (7+5), Alessio Guida (7.1,+5), Manuela Loganes (7+5), Stefania Luppi (7+5), Francesca Magnani* (+2), Damiano Pellaschiar* (+2), Alice Rinaldi (8.2+6), Marco Sartore* (+2), Maddalena Silli (8.5,+6), Matteo Sossi* (+2), Alessandro Zambon (+4).

IV C: Giovanna Bertocchi (7.1,+9), Valentina Ciacchi* (+4), Serena Colizza (+8), Francesco De Giorgi (+8), Daniele Flego* (+4), Matteo Giraldi (7+10), Enrico Malpaga* (+4), Federico Martellozzo* (+4), Federico Mauri (9+12), Daniela Meiacco (8.1,+12), Claudia Milocco* (+4), Nicoletta Perco* (+4), Francesco Ravalico*, Stefania Rustia (7.5,+10), Annalisa Scherbi* (+4), Karin Sternar (8.2,+12), Andrea Torcoli* (+4).

II D: Lorenzo Bartulovich*, Matteo Biancolillo (8), Isabella Chiovara (7), Manuela Conrad (7), Michela Conrad, Lorenzo Fabris (7), Davide Ferluga, Luca Fiorucci, Andrea Gnesda (8), Andrea Lonzar, Massimiliano Marass (7), Giovanna Mazzeo (8), Davide Melon, Eleonora Muro (7), Gabriele Otti, Andrea Pradelli, Luisa Radislovic, Benedetta Rollo, Andrea Treleani, Monica Trento.

IV D: Marco Bencich* (+4), Elisa Bonazza (7+8), Stefano Cangiano (7.1,+9), Valentina Capodieci (+8), Lara Cechet* (7.2,+4), Lorenzo Chelleri* (+4), Maria Conciatore (7.2,+10), Federico Granara (+7), Massimiliano Licen* (+4), Francesca Masè (7.1,+9), Elisa Scodeggio* (+4), Monica Starz (8.7+12), Federica Visintin* (+4).

I E: Alessandro Bettoso (7), Caterina Cetin, Martina Colombin (7), Eugenio D'Adamo (7), Alessandro D'Agnolo*, Federico De Cesco (7), Marco Delise (7), Diletta Del Toso (7), Gianpaolo Di Prisco, Rossella Furlan (7), Martina Godina (7), Giulia Mamolo*, Alice Martinelli (7), Martina Marzotti (7), Stefano Polonio*, Linda Maria Ravo (9), Sandro Rinaldi*, Michela Spazzali*, Filippo Umani, Luca Vesnaver*.

II E: Sandra Biondi (7), Marco Carriglio (7), Andrea Chersicla*, Andrea Ciaravolo (8), Giovanna Cioccolanti (7), Nicola Fontanini, Nadav Offer*, Alessandro Persiani (7), Stefano Piccioli (7), Giulia Spanio (8), Cristiano Stivoli, Alessandro Stocca, Saverio Tarabocchia, Davide Tarlao*, Luca Tedeschi (7), Piero Todesco, Lucia Zanazzo (7), Martina Zehenthofer (8).

III E: Stefano Baldassi* (+2), Andrea Candelli (+4), Giulia Capponi (7.6, +5), Alessandro Capuano* (+2), Andrea Carlin (7.1, +5), Alice Cherini (7.3, +5), Francesca Corte* (+2), Nicoletta Cossutta (8.1, +6), Maria Cristina Davanzo (7.1, +5), Luca Fiorenza (8.1, +6), Davide Grohmann (7, +4), Francesco Hauser (+4), Federico Longato (+4), Elisa Malisana (7.3, +5), Monica Maraspin (+4), Samuele Naviglio (9, +6), Alessandro Piccini (+4), Elisa Rossetti (+4), Andrea Sincovich* (+2), Fabio Stabile (7, +4), Alessio Temeroli (+4), Francesca Zupin (+4).

IV E: Francesco Allaix (7.5, +6), Davide Angiolini* (+4), Mariano D'Adamo* (+4), Giulia Della Zonca (8.3, +12), Marco Ferfoglia* (+4), Alessandra Gambino (7.1, +9), Martina Gardelin* (+4), Emanuele Giorgi (7.1, +9), Francesco Licciulli (+8), Luisa Marzona* (+4), Federica Morvay (7, +9), Diego Mozina (+7), Marco Piovesana (7, +8), Andrea Radeticchio* (+4), Michele Rumiz (7.1, +1), Leonardo Sonzio (8.2, +12), Enrico Sorli* (+4), Marco Sors (7.2, +10), Rubina Tarabocchia (7.7, +10), Elena Uxa* (+4), Paolo Viviani (8.1, +12).

I F: Cristina Belullo, Matteo Bologna*, Andrea Busetti, Michele Cisilin (8), Paola Contessi (7), Andrea Di Luca (7), Giulia Dolzani*, Lorenzo Dusi*, Nicolò Fumolo, Marco Gerdol (8), Silvia Gozzi, Giada Haipel, Sinisa Krcalic, Tiziano Malattia, Enrico Marchitiello (7), Marco Nicotra (7), Liljia Pressel (7), Emmanuela Renzi (7), Livio Sadoch*, Francesco Scarcia*, Cristina Spizzamiglio (8), Daniele Stradi (7), Marco Zanon (7), Kristin Zimmermann (7), Paolo Zupin (7).

II F: Nicholas Apollonio*, Luca Benevoli, Matteo Bertoli*, Federica Bullo (8), Giulio Costa*, Luca Cozzarini, Marco De Marco *, Eleonora Falzone (7), Sara Ladavaz* (7), Valentina Lucio (8), Cristiano Musella*, Sabrina Pitacco, Piero Prelog*, Anna Ricci (8), Matteo Skodler*, Giorgia Stokel (8.8), Enrico Tonsa*, Jennine Ann Walker (8), Andrea Zanei (7.1).

III F: Francesca Bartoli (7.1, +5), Filomena Berardi* (+2), Cristina Birolla (+3), Tommaso Bisiak (8.1, +6), Giulia Borrini (9, +6), Tanja Bunz* (+2), Darko Cuturic* (+2), Raoul Cuzzoni* (+2), Cris De Draganich Veranzio (7.4, +5), Piero Del Ben (7.1, +5), Arturo De Luyk (7.2, +5), Massimo Fabris (7.3, +5) Gaia Ferri (7.2, +5), Teresa Grandi* (+2), Tommaso Lizzul* (+2), Tommaso Manzutto* (+2), Ana Markovic (8.1, +6), Gaia Peracca (7.8, +5), Fabio Tassan Gurle (+4).

IV F: Bruno Benedetti (8.3, +12), Maria Teresa Bordon (7.2, +10), Francesco Boschin (8.2, +12), Rossella Brec* (+4), Andrea D'Agostino (9, +12), Gessica De Marin* (+4), Gianluca La Fata* (+4), Lorenza Momolo (7.3, +10), Elena Maraston (7.1, +10), Guido Mirci* (+4), Sara Molinari* (+4), Tiziana Motta (7.1, +10), Claudia Norbedo (7.1, +10), Lorenzo Paulatto (8.1, +12), Andrea Pertot (7.3, +10), Giovanni Pilastro (8.1, +12), Federico Pressacco (7.2, +12), Lara Prodan (7.1, +10), Alessia Sergon (7.1, +10), Valentina Serra (7.3, +10), Lisa Tamaro (7.3, +10), Sara Verbini (7.1, +10), Elisabetta Vichi* (7.1, +10), MarcoVittur*.

I G: Alessandro Andreosè, Nicolò Banterle (7), Tommaso Bonavigo (8), Ivan Bozic*, Luca Carmeli*, Davide Cosola (7), Martina Croce (8), Alex De Marco*, Alberto Dionisio*, Claudia Fonda*, Martina Guadagni (8), Lorenzo Ielen (7), Martina Maselli*, Stefano Percos, Silvia Pilato (7), Matteo Pipitone, Valentina Pitacco (8), Lara Skarlovaj (7), Susanna Spagnoletto (8), Giovanni Tesei, Nicole Vascotto (8).

II G: Antoinette Agbedjro (7.6), Enrico Bigaglia, Stefano Brancale (7), Fabio Cresseri*, Federica Cumbo*, Chiara Fabro*, Erica Faverio Margoni (8.5), Daniele Granà (7.1), Carlo Iannuzzi, Gianluca Maresca*, Federico Mingrino (7.1), Andrea Paoletti*, Michele Pinamonti (8.1), Monica Piovesana (7.2), Luca Salvati (7.7), Loris Sinigoi (7.3), Luca Stacul (7.6), Elisa Vertovec* (7).

III G: Francesca Asselti (+4), Alberto Brunello Zanitti * (+2), Paolo Colomban (8.7, +6), Mariarosaria Comunale (8.1, +6), Christian Jan Pa Cozzolino* (+2), Michele Laureni (8.3, +6), Margherita Predonzan* (+2), Doriana Rutigliano* (+2), Nicola Scalamera* (7, +2), Simone Sergas (+4), Martina Sgomba* (+2), Diego Sokota* (+2), Federica Tavano (7.2, +5), Irene Valle* (+2), Sebastiano Zanello (7, +4), Roberta Zucca (8.2, +6).

IV G: Fulvia Benolich* (+4), Gianluca Bossi (+7), Lorenzo Chieppa* (+4), Decio Custodito* (+4), Diego Erjavac* (+4), Marco Grizon* (+4), Matteo La Torre* (+4), Giuliano Luis* (+4), Taryn Nurchis* (7.1, +4), Francesco Onida (7.5, +9), Darja Popovic* (+4), Matteo Quarantotto* (+4), Valentina Salerno (7.1, +10), Silvia Scaramella* (+4), Alice Spaventi (+7), Alessandro Sveronis* (+4), Stefano Tanzi* (+4), Marco Tuveri (+7), Caterina Vivan* (+4).

III H: Alessandro Albanese (7.1, +5), Lorenzo Bretti* (+2), Adriano Cecchia (+4), Marco Celihar* (+2), Federico Coloni (+4), Cristian Della Valle* (+2), Martina Francolla* (+2), Daniela Gazzea* (+2), Luca Gorjan* (+2), Matteo Lodi (+3), Roberta Maxia* (+2), Michele Miani* (+2), Elena Pastrovicchio (7.2, +5), Antonella Rigutto (8.1, +6), Andrea Roarzi* (+2), Ilaria Sagrati* (+2), Gino Sforzina* (+2), Francesca Turchetto (7.1, +5), Anna Valdisteno* (+2), Giada Variola (7.3, +5), Costanza Vecchiet (+4), Annalisa Zecchin (8.1, +6).

III I: Alberto Apollonio* (+2), Giacomo Borghi (+4), Marco Buffa* (+2), Loris Di Rubbo (+4), Anna Favretto (7.1, +5), Filippo Festa (7.1, +5), Giuli Fornasaro de Manzini* (+2), Erica Gasparo* (+2), Fabiana Giaretton* (+2), Marco Ianza (7.2, +5), Carola Iennaco* (+2), Martina Lanotte* (+2), Lavinia Lopiccolo* (+2), Davide Mahorcic (7.5, +4), Francesco Nano* (+4), Giovanni Occhioni (8.1, +6), Elena Pernar* (+2), Francesca Prochilo (7.1, +5), Giovanni Sacchetti (7, +4), Matteo Semeia* (+2), Paola Semeraro (7.6, +5), Luca Todesco (7.5, +5), Alan Travaglio* (+2), Valentina Zlatich* (+2).

(1 - segue)

La rivoluzione delle «serali»: varranno le vecchie pagelle

Studiare di sera per ottenere quel diploma cui si era rinunciato in gioventù. Questo è lo scopo delle scuole serali. Ma per il prossimo anno si prepara una grossa novità. Al «Carli», con il progetto Sirio, si potranno far valere le pagelle di una volta. Si potranno così saltare quelle materie nelle quali si andava bene. I voti presi anni prima saranno trasferiti pari pari nelle nuove valutazioni e lo studio sarà limitato solo alle discipline in cui si era carenti, con un risparmio di tempo e impegno.

Se ne è parlato ieri pomeriggio, al «Volta», nel corso di una riunione in cui si sono ritrovati gli insegnanti che hanno partecipato alle attività del Centro territoriale per l'istruzione e la formazione in età adulta. L'iniziativa, sostenuta dal Provveditorato, dimostra come, sia pur lentamente, la scuola italiana nel corso degli ultimi anni si è messa in moto. Ora si parla di educazione permanente, di flessibilità, di uso della scuola a tempo pieno anche per attività extrascolastiche.

Ma non è finita qui. Dal prossimo anno partiranno anche i corsi integrati tra «Volta» e «Carli» rivolti a disoccupati e «drop out». Al termine dei primi due anni di studi lo studente otterrà una qualifica professionale e, se sceglierà di non continuare, verrà aiutato a trovare lavoro. Altrimenti potrà diventare perito o ragioniere.

Per l'attività già completata il Centro ha allestito, rivolti a cittadini extracomunitari oppure a quelle persone che volevano completare la loro formazione scolastica, corsi per la licenza elementare, per quella media e per la conoscenza della lingua e della cultura italiana. Di particolare rilievo le lezioni svolte nel carcere del Coroneo, cui si sono iscritti una decina di detenuti, ridotti poi a cinque a causa di trasferimenti in altri penitenziari. Quelli rimasti stanno sostenendo proprio in questi giorni gli esami per la licenza media. Chi cercava un arricchimento personale o chi ne aveva bisogno per lavoro, ha invece frequentato uno dei 23 corsi brevi che gli insegnanti del Centro hanno tenuto sulle materie più disparate: dall'inglese alla storia di Trieste, dall'uso del computer all'arte e decoro.

p.mar.

I promossi alla «Gregorcic»: ultimo elenco delle medie

Scuola media statale «Simon Gregorcic» con lingua d'insegnamento slovena

I A: Francesco Bandi, Marco Barazutti, Martin Cheber, Matteo Cigui, Daniel Di Donato, Martin Merlak, Matjaz Mihalic, Stefano Minon, Gabriele Ota, Erik Pertot, Matjaz Mihalic, Stefano Minon, Gabriele Ota, Erik Pertot, Matjaz Romano, Peter Sosic, Luca Zennaro, Katja Bratos, Samantha Cergol, Elisa Grilanc, Samantha Guglia, Dejana Medica, Urska Ota, Eva Stepancic, Sara Surian.

II A: Gabriele Facco, Denis Kneipp, Alan Mahne-Kalin, Aron Mihelcic, Gabrijel Ota, Aris Pregarc, Federico Zuljan, Tatiana Arbanas, Mateja Cossutta, Alice Crepaldi, Linda Crevatin, Monika Lucas, Ivana Mahorcic, Ketty Slavec, Anuska Smotlak, Martina Sossi, Aleksandra Velise, Dasa Zeriali, Ylenia Zobec.

III B: Marko Cej, Matevz Cuk, Jan Foraus, Andrea Franco, Jan Gustincic, Tadej Klun, Ivan Langella, Christian Sancin, Boris Tul, Martina Carboni, Nastasja Damin, Ketty Racman, Maja Smotlak, Mateja Viler.

Don Jakomin, 50 anni di sacerdozio vissuti quasi solo a Servola

Quel prete tutto chiesa cori, museo e giornali

Don Dusan Jakomin, sacerdote a Servola, festeggerà il venerdì 25 giugno i 50 anni di sacerdozio. Per congratularsi con questo attivissimo prete, giornalista pubblicista, maestro di coro e fondatore del Museo etnografico di Servola, dove si trova dal 1953, parrocchiani e amici si ritroveranno venerdì alle 18.15 al Dom Jakob Ukmar di via Soncini 112. Poi in processione si avvieranno alla chiesa di Servola, dove alle 19 verrà celebrata una messa.

Don Dusan, cinquant'anni di sacerdozio: una bella età.

«Una vita. Come si arriva a 50 anni, dice? È la stessa cosa che capita a chi è sposato».

Nel matrimonio però capita di domandarsi se l'affetto è lo stesso del primo giorno.

«Io rinnovo la fedeltà al sacerdozio ogni giorno. In questo senso mi sento al servizio dell'uomo».

Racconti un poco di sé.

«Sono nato a Sant'Antonio di Capodistria nel '25. A undici anni sono arrivato a Trieste. Dopo gli studi al seminario e quelli di teologia a Gorizia, sono stato consacrato nel '49. La mia prima parrocchia è stata Caresana. Poi mi hanno mandato un anno a Opicina e un altro a San Dorligo».

Ha iniziato a fare il sacerdote in anni difficili.

«Era appena finita la guerra. Erano tempi duri per la Chiesa. La lotta politica era intensa».

Poi, nel '53, è stato inviato a Servola. Quasi cinquant'anni fa.

«A Servola mi sono subito trovato bene perché qui c'è ancora un forte senso della comunità. E poi è un ambiente umanamente ricco, che io ho modestamente cercato di valorizzare, recuperando quelle che erano le tradizioni locali, gli usi e i costumi, la storia del famoso pane di Servola».

Così è nato il Museo etnografico...

«E sorto quasi per caso, nel '75, quando raccoglievo i dati per un libro sulla tradizione servolana delle donne del pane. La gente mi ha dato tanto di quel materiale, che ho sentito il dovere di conservarlo per far rivivere i momenti della storia. Il museo è una cosa piccola, ma chi viene lo apprezza».

Lei è sloveno. Come ha vissuto il rapporto con la maggioranza italiana?

«A Servola non sono mai esistiti problemi tra sloveni e italiani. Si è potuto lavorare bene perché entrambe le parti appoggiavano le iniziative fatte per la comunità, e di questo sono riconoscente ai servolani, per l'aiuto che mi hanno dato. Detto questo, il compito del sacerdote sloveno è diverso da quello italiano. Lo aveva sottolineato il vescovo Bellomi e lo ha ribadito anche Ravignani. Il sacerdote sloveno è parte attiva della vita culturale, non può essere sostituito da un sacerdote italiano».

L'assenza di vocazioni si fa sentire di più in una minoranza?

«Sì, non ci sono molti sacerdoti sloveni. A Trieste, per riempire i vuoti, in sette arrivano da Maribor, Lubiana e Capodistria».

Lei ha molte attività. Oltre al museo, è stato direttore per tre anni della «Katoliski Glas» e di un giornale in lingua slovena che si stampa a Gorizia, il «Pastircek», e adesso dirige il «Nas Vesnik», che è la voce dei sacerdoti sloveni di Trieste.

«Alla base di tutto c'è sempre il sacerdozio. Il Vangelo dice di stare vicino all'uomo, e come sacerdote ho sentito che tutte le mie attività dovevano andare incontro all'uomo. Valorizzare la sua storia, anche minima, come con il museo, o mostrargli il Vangelo come strada per risolvere i suoi problemi, sono parte di una stessa azione.

«Così è anche per la musica, un'altra mia grande passione. Quando, anni fa, dirigevo i cori, stavo a contatto con le persone, potevo conoscerle e aiutarle, perché la musica è un mezzo per avvicinare gli uomini».

Paolo Marcolin

DUINO AURISINA Pontili sequestrati dal Comune a Sistiana: la prossima settimana la convalida dell'atto

Capitaneria: «Qui comando io»

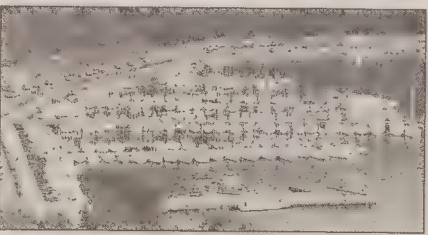
E intanto minacciano le dimissioni i presidenti delle società nautiche

Presidenti pronti a lasciare il loro incarico in seno alle società sportive, anche alla vigilia di importanti manifestazioni sportive, come il campionato italiano Optimist di agosto, per protesta nei confronti del Comune di Duino Aurisina, che ha posto sotto sequestro quattro neocostruiti pontili galleggianti nella baia di Sistiana, per un totale di 190 metri di nuovi ormeggi.

Protesta, ma anche preoccupazione, perché la questione del sequestro avrà anche degli strascichi, e non irrisori, a livello penale per i quattro responsabili delle società, che - se le cose continueranno su questo tono - saranno chiamati a rispondere davanti a un giudice.

Nella questione rientra anche la Capitaneria di porto di Trieste, che è disposta a dialogare con il Comune, ma non intende recedere dalle posizioni acquisite, e cioé dalla completa ed esclusiva titolarità a rilasciare concessioni per opere che insistono su specchi acquei. «Visto che - sottolinea l'ammiraglio Sergio De Stefano - in tutta la regione non esiste altro Comune che abbia mai sequestrato pontili galleggianti per questioni di licenze edilizie. Quindi, come abbiamo già più volte sottolineato sulla base della giurisprudenza, Comune e Regione non hanno titolo per richiedere concessioni edilizie su opere galleggianti».

Risulta infatti che nessun altro Comune, nemmeno quello di Trieste, che si vede costruire un marina, il San Giusto Sea Center, a pochi passi da Piazza Unità, ha chiesto la concessione edilizia per la realizzazione dei pontili galleggianti.

Il Comune di Duino, da parte sua, ribatte che ogni situazione è a sè, che il Marina San Giusto ricade sotto la giurisdizione dell'Autorità portuale, e che la situazione non può essere paragonata a quella di Sistiana. Ancora, il Comune conferma la presenza di un atto formale della Direzione territoriale della Regione, che avrebbe dato il via al sequestro e a tutta la «querelle», dimostrando di non essere solo in questa «crociata» contro i posti barca.

A questo punto, Comune e Regione sostengono con forza che concessione edilizia e autorizzazione paesaggistica sarebbero fondamentali anche per i pontili galleggianti, quelli che non hanno carattere di temporaneità come, ad esempio, i pontili posizionati per una manifestazione come la Barcolana, che poi, dopo quindici giorni, vengono tolti.

Qui, si sottolinea, pur essendo le strutture precarie, si parla di posti barca di carattere stanziale, visto anche che le persone interessate hanno investito una discreta somma di denaro per ottenere questi ormeggi (in tutto, soci hanno sborsato circa mezzo miliardo).

Fin qui le polemiche. Ma non è la prima volta che il Comune di Duino Aurisina agisce con il pugno di ferro in questo campo. E' già accaduto al Villaggio del Pescatore, alla Cooperativa Nord Adriatico: «Il sindaco mi ha accusato - scrive in una nota giunta in redazione Walter Bradas, responsabile della cooperativa - di aver abusivamente realizzato un pontile galleggiante, visto che non avevamo ottenuto la concessione edilizia. Il Comune, pertanto, ha avviato un procedimento penale nei miei confronti, che come pena prevedeva la reclusione da due mesi a due anni e come ammenda il pagamento di una somma da 30 a 100 milioni di lire, come prescrive l'articolo 20 comma c della Legge 47/85.

«Io - prosegue Bradas -, sia in primo grado che in appello sono stato assolto con formula piena, e, visto che al momento risultano passati i termini di legge, la sentenza è definitiva».

Ma il Comune ribatte che, se dal punto di vista penale Bradas è stato assolto, dal punto di vista pratico - come emerso da un sopralluogo effettuato proprio dall'ente - ha anche rimosso i pontili.

La situazione, insomma, risulta più confusa e ingarbugliata che mai: a questo punto non mancheranno nemmeno degli atti formali, che potranno indirizzare la vicenda verso una possibile soluzione, in un senso o nell'altro.

E' attesa infatti per la settimana prossima la convalida del sequestro, mentre dovrebbero partire entro pochi giorni sia l'ordine di sospensione dei lavori da parte del Comune, sia l'ordinanza di demolizione.

I quattro presidenti, presumibilmente, ricorreranno al Tar, e sarà proprio il Tribunale amministrativo regionale a doversi esprimere per primo sulla questione.

Francesca Capodanno

CHE COS'È?

Una «casetta» che poi sparirà

I passanti si chiedono che cosa sia questa «casetta» sorta come un fungo nel bel mezzo della strada che porta al Mandracchio a Muggia: si tratta di un'opera compresa nei lavori per la rete fognaria. La «gabbia» di cemento sarà interrata nei prossimi giorni. È destinata a ospitare strutture che serviranno a far funzionare le elettropompe per il sollevamento delle acque di scarico. (Foto Lasorte)

Concerto in Duomo per organo e soprano

Sibelius, Stradella, Schubert, Franck, Verdi, Brahms, Vivaldi: spazia tra antico e moderno, tra sacro e profano il concerto che si terrà questa sera alle 21 in Duomo a Muggia, con Paolo Cescutti all'organo ed Elena Pontini come soprano.

Il concerto, organizzato dalla parrocchia Santi Giovanni e Paolo per la festa dei patroni, è a ingresso libero ed è organizzato in collaborazione con l'associazione «Coro del Duomo di Muggia».

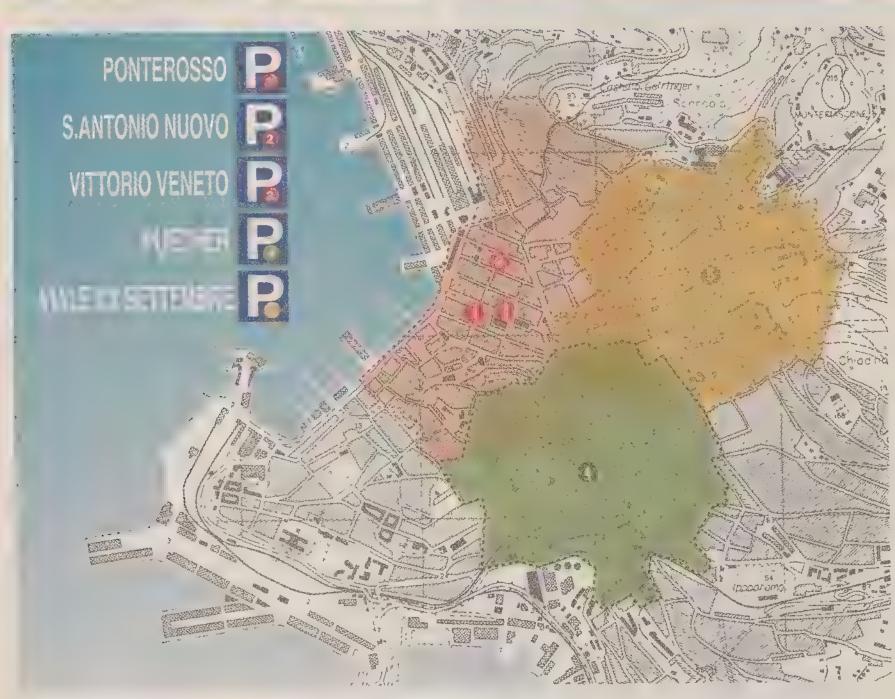
Il contorno delle regate Così la serata a Muggia

Per il brutto tempo venerdì gli spettacoli serali organizzati a Muggia in occasione delle regate sono stati trasferiti al Circolo della vela. Ma le diapositive di Franco Pace (da proiettarsi sulla facciata del Duomo) sono «saltate». La proiezione è stata rinviata a questa sera.

Inoltre, sempre in piazza Marconi, alle 20.30 ci sarà uno spettacolo di modern jazz e quindi un'esibizione della Ginnastica Triestina che proporrà aerobica competitiva. Alle 21.30 le premiazioni della Muggia-Portorose-Muggia e del Gran premio velistico. Alle 22 spettacolo pirotecnico.

Chi ha lavorato ai seggi sarà pagato da domani

Da domani negli uffici della Tesoreria comunale ad Aurisina (Banca di credito cooperativo del Carso) saranno in pagamento - informa il Comune - gli onorari spettanti ai presidenti di seggio, ai segretari e agli scrutatori che hanno prestato servizio in occasione delle elezioni europee.

Continuaz. dalla 17.a pagina

AZIENDA internazionale seleziona 30 persone settore telefonia anche part-time. 0339/2694598 sig. Quartana. (A7920)

AZIENDA monfalconese cerca operai turnisti da inserire in produzione. Inviare curriculum casella postale 322 Monfalcone. (C00)

BANCA innovativa in fortissima espansione seleziona a Trieste Gorizia e province per immediato inserimento nel proprio organico 10 laureati e/o diplomati inclini al rapporto con la clientela. Garantisce massima riservatezza. Inviare curriculum Fermo Posta Trieste Centrale Cdi n. 32206947. (A7584)

BIRRERIA paninoteca Monfalcone centro, cerca banconiera esclusivamente con esperienza. Tel. 0339/5219797.

CALL-CENTER ricerca operatori telefonici. Si richiede diploma di scuola media superiore, conoscenza pc, buona dizione e capacità dialettica, disponibilità al part-time. Telefonare al n. 040/3187811 dalle 14.30 alle 16.30, dal lun. al ven. (A7985)

CARROZZERIA Vip Car cerca preparatore verniciatore veramente capace. Telefonare al mattino 040/228264.

CENTRO Telecom Italia mobile seleziona apprendista commesso, max 23 anni, conoscenza computer e telefonini, gradito sloveno ed elettronica. Seleziona inoltre consulenti in telecomunicazioni per servizi alle aziende. Provvigioni interessanti. Telefonare 040/3476100.

CENTRO Tim seleziona venditore area manager automunito per zona Fvg e/o Veneto per ampliamento propria rete di 50 negozi in franchising e vendita accessori telefoni cellulari. Offresi fisso mensile 1,5 mil. + provvigioni, cellulare aziendale. Cercasi inoltre agenti anche prima esperienza zona Trieste per servizi Tim alle aziende o servizio garanzia assegni per negozi. Tel. 040/3476100.

CERCASI banconiera cameriera giovane, bella presenza, orario seraie. Presentarsi bar Terrazza a mare, viale Miramare 72, ore 15-17. (A7891)

CERCASI due infermieri/e professionali a tempo indeterminato Casa verde. Telefonare 040/768693.

CERCASI elettricista per realizzazione quadri elettrici industriali, lavoro zona Lignano. Scrivere Fermo Posta Centrale Trieste C.I. AA1463120. (A7910)

CERCASI operaio idraulico bandaio. Tel. 040/309098.

CERCASI prestaservizi. Ore da combinare. Scrivere Fermo Posta centrale Trieste patente TS2153979X. (A7834)

CERCASI pulitrici pulitori orario lavoro 16-22. Presentarsi viale Terza Armata 12/A lunedì 9.30-11. (A7894)

CERCASI ragazzi ambosessi, perfetta conoscenza inglese tedesco, settore assistenza automobilistica a livello internazionale. Tel. 0336/324329. (A7844)

CERCASI standiste età 20-40 anni, presenza, dialettica. Offresi fisso + incentivi. Tel. 040/3725742. (A7877)

CERCASI urgentemente personale meglio se esperto per pulizie a Gorizia. Presentarsi a Monfalcone in via XXV Aprile 10 dalle 9 alle 11 e dalle 14 alle 16. (C00)

CERCHIAMO persone che vogliano fare gli operatori telefonici in un centro servizi. Le retribuzioni sono interessanti; l'ambiente di lavoro è piacevole, dove gli orari possono essere gestiti secondo le proprie esigenze. Se vi interessa lasciate il vostro curriculum vitae. Scrivere a Fermoposta centrale Trieste c.i. AA6190959. (A7675)

COMMESSA impiegata cercasi. Gradito sloveno, croato. Presentarsi Il Mercante, via Benussi 19. (A7963)

DITTA cerca posatore pavimenti vinilici - parchettista falegname. Telefonare 0337/207203.

FARMACIA cerca magazziniere con esperienza. Scrivere Fermo Posta centrale Trieste patente TS 5025258E. (A7880)

GRUPPO immobiliare seleziona 1 diplomato minimo 22 anni full time per inserimento con qualifica di agente immobiliare tel. 040/300574. (C00)

IMMOBILIARE ricerca agente motivato settore acquisizione possibilità alti guadagni. Telefonare 040/392731. (A7897)

IMPIEGATA steno-dattilografa anche primo impiego cerca studio legale, scrivere Fermo Posta Trieste Centro. C.I. 32206307.

MANPOWER Trieste ricerca infermieri professionali, addetti all'assemblaggio, un banconiere max 24 anni, prospettiva impiego stabile, un termoidraulico attitudine alla vendita. Tel. 040/358122. (A7941).

OFFRESI opportunità di lavoro a infermiere generiche e professionali, assistenti domiciliari e ota. Telefonare ore ufficio 040/630953.

PASTICCIERE pratico cercasi Panificio Pasticceria Centrale via Roma 28. Tel. 040/369752. (A00)

PER prossima apertura centro estetico con massaggi, solarium, depilazione, cercasi personale qualificato di bella presenza. Inviare curriculum dettagliato Fermo Posta Trieste Centrale C.I. n. AC6390398. (A7903)

PULITRICE zona Monfalcone mezza giornata 40 anni o più cercasi. Offresi lavoro prestigioso, richiedonsi serietà e competenza. Tel. 040/306688 per colloquio. (A7927)

RICERCHIAMO collaboratori automuniti per consegne pagine gialle zona Monfalcone, Muggia e Trieste centro. Telefonare 040/661111. (A7832)

SEGRETARIA referenziata preferibilmente esperta specifico settore studio legale cerca. Scrivere fermo posta centrale Trieste carta d'identità AB7647627. (A7937)

SOCIETÀ cerca esperti taglio erba e operai generici. Tel. 040/302353. (A7966)

SOCIETÀ europea, leader settore informatico seleziona personale automunito con conoscenze Windows e Suite '97 da inserire nel proprio organico in qualità di assistente didattico, anche prima esperienza, per colloquio telefonare 049/8072878.

SOCIETÀ impiantistica industriale cerca ragioniere responsabile amministrativo (prima nota, contabilità ecc.). Rispondere a Fermo Posta Centrale Trieste patente di guida n. 2010851K Trieste. (A7971)

URGENTE cerco 5 persone serie per lavoro anche part-time. Tel. 040/947152.

5.000.000 part-time multinazionale seleziona 54 persone per distribuzione contratti telefonici. 0347/1645714 Velicogna 040/661005 Memobox 290.

4.000.000 part-time multinazionale seleziona 58 persone per distribuzione contratti telefonici. 0347/1645714 Velicogna 040/661005 memobox 290 (A7138)

Rappresentanti

AZIENDA leader operante nel settore largo consumo e nel settore della moderna distribuzione organizzata, ricerca per la zona di Trieste e Gorizia, giovani e dinamici venditori. Offresi: contratto di agenzia con zona in esclusiva, fisso mensile, provvigioni e auto aziendale. Scrivere a casella postale 3, 21013 Gallarate (Va), o inviare un fax al numero 0331/734060.

Lavoro a domicilio
artigianato

A. SGOMBERIAMO rapidamente anche gratuitamente abitazioni cantine eventualmente acquistando rimanenze. Telefonare 040/394391 040/311474. (A7892)

Auto-moto-cicli

AFFARE!! MERCEDES E250 diesel Elegance quattrofari '96 km 83.000. Privato vende con 1 anno garanzia Mercedes. Tel. 0335/6403027.

PASTIGLIE moto: nuova linea della Tudech Freni. Trieste via Rismondo 6. Tel. 040/637217. (Gud)

VOLVO 460 GLT 1.8 ottimo stato metallizzata climatizzata Abs anno 1996 km 60.000. Telefonare 040/3220370 ore ufficio. (A7896)

Appartamenti e locali
offerte d'affitto

A.A. ALVEARE 040/638585 Ghirlandaio 4+4, soggiorno, tristanze, cucina, balcone, 700.000. (A7944)

A.A. ALVEARE 040/638585 Goldoni foro, mq 13, vetrina, acqua, 600.000 trattabili. (A7944)

A. ORLANDINI arredato mobili moderni, soggiorno, cucina, terrazzo, 2 stanze, bagno, ripostiglio, posto auto condominiale, riscaldamento, 850.000. Studio Benedetti 0338/5640595.

A. SPLENDIDO piano alto, su 2 livelli, 200 mq, salone, cucina, 3 stanze, 2 bagni, terrazzi, aria condizionata, ascensore, riscaldamento, 1.300.000. Studio Benedetti 0338/5640595.

ABITARE a Trieste. Centrale. Vuoto restaurato monolocale con cucina, bagno. Autometano. 550.000. 040/371361.

ABITARE a Trieste. Grado. Contratto annuale. Arredato, graziosissimo. 65 mq. Posto auto. 1.000.000. 040/371361.

ABITARE a Trieste. Non residenti arredati. Graziosi appartamenti adatti coppia. 700.000. 040/371361.

ABITARE a Trieste. Uffici mq 85-180. Buone condizioni interne. Autometano. Palazzi con ascensore. 040/371361.

AFFITTASI centralissime tranquille 2 stanze ascensore uso ufficio mensile 350.000. Telefonare 040/630619.

AFFITTASI Commerciale ultimo piano 2 stanze, cucina, bagno 700.000; Romagna salone, 4 stanze, servizi 750.000; Zonta 3 stanze, servizi 750.000: Crispi 3 stanze servizi 550.000; Conti stanza cucina gabinetto 330.000. 040/7606552. (A7900)

AFFITTASI elegante appartamento ammobiliato a residenti Monfalcone in aperta campagna luminoso 3 posti letto garage orto proprio, 1.200.000 compreso spese condominiali. 0338/3022599. (C00)

AFFITTASI Franca bellissimo primingresso salone, matrimoniale, cucina, grande bagno, panoramico 800.000. 040/7606552. (A7900)

ARREDATI Immobiliare Borsa 040/368003: Strada di Rozzol tre stanze 815.000, Altura due stanze 650.000. (A7939)

ARREDATI varie zone/metrature/prezzo, per residenti - studenti, disponiamo. GEPPA Immobiliare 040/660050. (A00)

ELLECI 040/635222 S. Michele salone, quattro camere, cucina abitabile, bagno, anche per residenti. 750.000 mensili. (A00)

GEOM. SBISÀ affitta locali S. Michele bassa ampie vetrine da 600.000. 040/366866. (A00)

GIULIA-GALILEI Residenti affittasi. Cucina, soggiorno, camera, servizi separati, poggiolo, ampio ripostiglio, piano quarto, no ascensore. L. 570.0000, p.i. Giorgio Gaburro Agente Consulente immobiliare. Tel. 040/568827. (A7873)

LOCALI/UFFICI Immobiliare Borsa 040/368003: Barriera 1.500.000, Ananian 600.000, Udine 500.000, Coroneo sei stanze 1.400.000. (A7939)

UFFICI Marina vista golfo salone 6 stanze servizi ottimo stato; Corso Italia 5 stanze servizi; Ghirlandaio 3 stanze servizi; Rossetti stanza con soppalco. 040/7606552. (A7900)

UFFICIO via S. Lazzaro, ingresso, open space, quattro stanze, stanzetta e bagno. Gabetti Opimm 040/763325. (A00)

VESTA 040/636234 ufficio centrale, palazzo signorile, 5 stanze, servizi, ascensore, riscaldamento autonomo.

VUOTI Immobiliare Borsa 040/368003: Molino a Vento due stanze 600.000, San Francesco due stanze 550.000, Roiano quattro stanze 750.000, via Carducci salone tre stanze 1.400.000. (A00)

LOCALE d'affari in piazza della Borsa cedesi affittanza, informazioni riservate esclusivamente per appuntamento solo a referenziati. Immobiliare Borsa 040/368003. (A7939)

NEGOZIO centralissimo abbigliamento ottimo fatturato cedesi privatamente, affitto bassissimo. Tel. 0337/543656 dalle ore 11 alle 19.30. (A7831)

PENTAGONO Group soluzioni finanziarie istruttorie veloci contatto immediato telefonare 045/8015817.

PROMOSTUDIO propone finanziamenti a tutte le categorie, anche protestati mutui 100% consulenza gratuita tel. 049-8935158.

VENDESI licenza Pub centrale cucina arredamento climatizzatore nuovo 100 mq 120.000.000. Eventuale gestione no perditempo 0338/9029119. A00)

049-8842668 Fineuro Italia soluzioni finanziarie immediate tutta Italia fiduciari liquidità aziendale leasing mutui tassi dal 4%.

Capitali - Aziende

A.A.A. TUTTE le categorie soluzioni finanziarie velocemente Lombardfin. Tel. 030/3534114 - 3547911. (A00)

A. ABBISOGNANDOVI finanziamenti velocissime soluzioni personalizzate qualsiasi categoria. Eurointermediaria tel. 045/6270560. (A00)

INTERMEDIA finanzia anche protestati. Consulenza gratuita. Mutui 100% tel. 049/624952. (A00)

INTERMEDIA finanzia anche protestati. Consulenza gratuita. Mutui 100%. Tel. 049/624952.

Case-ville-terreni
acquisti

A.A. CERCHIAMO camera, cucina, bagno anche da ristrutturare, zona semiperiferica-Università, definizione immediata. Elleci 040/635222. (A00)

CLIENTE referenziato cerca palazzotto 500/600 mq da ristrutturare. Definizione immediata. Gabetti Opimm 040/763325. (C00)

CLIENTE referenziato cerca zona centrale/semicentrale ingresso, saloncino, cucina, tre stanze, doppi servizi, terrazzino, posto macchina o box. Non da ristrutturare. Gabetti Opimm 040/763325.

Continua in 32.a pagina

Esuli: Federazione e Circolo Istria

In seguito alla pubblicazione sul Piccolo del 17 dicembre 1997 di una lettera a firma del Direttivo del Circolo Istria intitolata «Non ci stiamo né lui né noi», la Federazione delle associazioni degli esuli istriani, fiumani e dalmati e i suoi dirigenti si sono sentiti offesi, per cui la Federazione ha sporto querela per diffamazione a mezzo stampa.

Vero è che nella foga polemica sono state usate nella lettera alcune espressioni forti in cui però non vi era alcuna intenzione di ledere la reputazione e l'onore dei dirigenti della Federazione né, men che meno, irridere agli ideali cui la Federazione si ispira; si voleva soltanto svolgere un'aspra critica sul comportamento tenuto dai suoi dirigenti in occasione dell'incontro col presidente della Repubblica, avvenuto a Roma il 9 dicembre 1997.

Ci preme sottolineare quindi che il Circolo intendeva unicamente manifestare considerazioni di ordine politico, che fanno parte della dialettica democratica; esprimiamo perciò il dispiacere che i rilievi polemici effettuati nell'occasione possano essere stati interpretati dagli interessati e dai lettori come offese gratuite o come espressione di disistima verso la Federazione, della quale anche uno di noi (Livio Dorigo) è stato membro.

Livio Dorigo e Giuliano Orel
presidente e vicepresidente del Circolo istro-veneto Istria

Una replica del vicesindaco

Nei iorni scorsi il presidente della IV circoscrizione, Piero Tononi, ha lamentato di non aver ricevuto un nostro invito alla cerimonia per la dedicazione ai Martiri delle Foibe del viale che attraversa il parco della Rimembranza.

Personalmente ritengo che sarebbe stato preferibile sollevare problema di così ingiustificato interesse pubblico in sede diversa da quella delle colonne del Piccolo. Dovendogli tuttavia pubblica risposta, preciso che il notevole impegno che dedico quotidianamente alla soluzione di problemi di più generale interesse non mi consente di curare di persona anche aspetti esecutivi quali la composizione degli indirizzari e la speditura degli inviti. Tale compito spetta agli uffici, ai quali il presidente Tononi avrebbe potuto far presente la dimenticanza attraverso i normali canali «interni» all'amministrazione, ciò cui ora ho provveduto io stesso.

Meno elegante mi è parso il riferimento all'«infelice» scelta precedente dell'amministrazione, cioè d'intitolare ai Martiri delle Foibe la scala ora ribattezzata con l'antico toponimo di Montuzza. Tale «scelta» era stata infatti determinata dalla proposta di un consigliere del Polo ed era stata avallata, in sede di capigruppo, anche da quelli del Polo stesso, incluso quello di Alleanza Nazionale, partito cui appartiene il presidente Tononi.

Anche per questo motivo il confronto per più adeguatamente onorare la memoria delle vittime è stato da me tenuto direttamente con i rappresentanti delle associazioni patriottiche, combattentistiche e d'armi, le quali sanno di poter intrattenere con questa amministrazione un dialogo tanto franco quanto diretto, cioè non necessariamente intermediato dai partiti, circa la necessaria salvaguardia di un patrimonio di valori etici e storici che dev'essere patrimonio non di gruppi politici, bensì di tutta la città.

Roberto Damiani
vicesindaco e assessore alla Cultura

Al voto, ma senza cani

Domenica 13 giugno, ore 19.40: mi presento alla scuola media statale «Ai Campi Elisi» di via Carli 1 per effettuare il mio dovere di elettore. Ho in braccio un barboncino toy di più di 16 anni, cieco, sordo e soggetto ad attacchi di epilessia (per cui non può essere lasciato solo).

Il finanziere di servizio mi fa presente che il cane non può entrare e, alle mie rimostranze che neanch'io entrerei a votare senza di lui, fa spallucce: a lui non interessa proprio niente. Al che faccio dietro front e me ne vado assieme a mia moglie. Faccio presente che in passato ho sempre votato con il cane in braccio senza avere rimostranze da nessuno. Quindi non solo sole e mare tra le cause dell'assenteismo, come fatto rilevare sul Piccolo di lunedì 14 giugno.

Reginaldo Coppa

Un grazie alla «Duemilauno»

Si stanno per festeggiare i dieci anni dalla fondazione della cooperativa Duemilauno, cooperativa che opera nell'ambito del sociale. Da due anni essa offre un servizio di carattere educativo e assistenziale presso la comunità Milcovich di Opicina, una struttura per persone disabili gestita dal Comune; noi ne siamo i residenti. In questi due anni la Duemilauno ha sempre lavorato in favore dell'aspetto umano e dell'autonomia parsonale di noi ospiti di questa struttura.

Con nostro grande rammarico, tale anniversario coincide peraltro con la scadenza del capitolato d'appalto indetto dal Comune per la Comunità Milcovich due anni fa, e vinto in quell'occasione dalla Duemilauno.

In qualità di utenti del servizio offertoci, ringraziamo di cuore la Duemilauno, augurandole un buon anniversario per i dieci anni di attività.

Gli ospiti della Comunità
(seguono 8 firme)

IL CASO

All'incrocio con via del Mercato Vecchio è «verde» per i pedoni ma anche per le auto

Rive, semaforo pericoloso

Desidero evidenziare un fatto che mi è accaduto qualche giorno fa all'incrocio tra Riva del Mandracchio e via Mercato Vecchio (ovverossia al semaforo davanti all'hotel Savoia) e che probabilmente è già successo a qualcuno e succederà ancora a qualcun altro. Stavo sopraggiungendo da Campo Marzio e, volendo svoltare a destra al suddetto incrocio, ho impegnato la corsia di destra. Il semaforo indica con una freccia verde sempre accesa la possibilità di effettuare tale svolta.

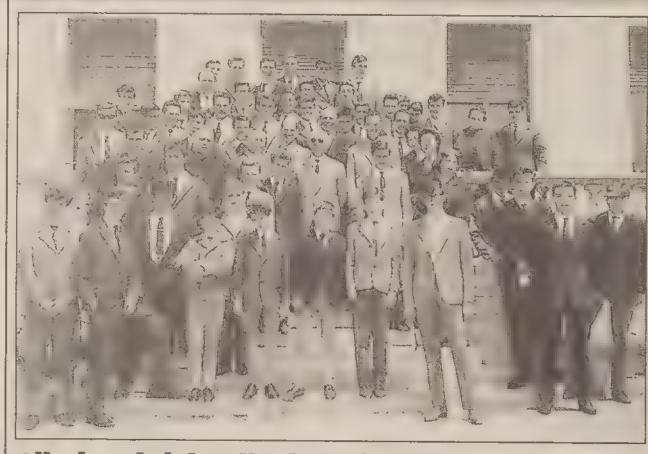
Qualche metro prima di svoltare a destra, un signore ha attraversato all'improvviso la strada sulle strisce pedonali del semaforo di Riva Mandracchio (dal marciapiede dell'hotel Savoia diretto verso il mare) e ho dovuto fare non poca fatica per evitare di investirlo.

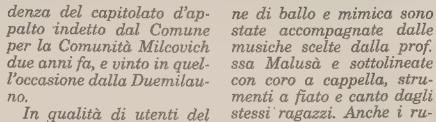
Tale persona, con cui mi scuso pubblicamente, non poteva però sapere che il semaforo mi dava via libera, così come io non potevo sapere che lo stesso semaforo dava via libera anche a lui, dal momento che non è possibile vedere entrambi i semafori e che comunque a nessuno verrebbe in mente che un semaforo possa permettere il passaggio di pedoni e automobili nello stesso punto e nel medesimo istante. Probabilmente il semaforo dei pedoni diventa verde contemporaneamente a quello per le automobili provenienti dai parcheggi sulle rive, ma come fa un automobilista nelle mie condizioni a prevedere tutto ciò?

«Una situazione di fatto assurda: si potrebbe spostare l'attraversamento oppure regolare l'impianto in modo diverso»

Data la pericolosità dell'incrocio, non sarebbe forse meglio spostare l'attraversamento pedonale dall'altra parte (lato verso piazza Unità), dove è inesistente, per garantire la sicurezza degli automobilisti e soprattutto dei pedoni? In caso contrario la freccia verde che permette la svolta in via Mercato Vecchio si dovrebbe spegnere quando ai pedoni è permesso attraversare.

Per fortuna l'episodio si è risolto solo con un grosso spavento, ma perché bisogna sempre che ci scappi il morto per migliorare una situazione di fatto assurda? Spero di ottenere dalle autorità competenti qualche risposta, precisando che al momento dei fatti solo la bassa velocità a cui viaggiavo mi ha permesso di evitare il peggio.

Marco Torbianelli

Gli alunni del Collegio Orfani di guerra nel '62

Questa foto (dalla collezione di Emiliano Serravallo) risale al 1962, e fu scattata in occasione della chiusura dell'anno del Collegio Venezia Giulia dell'associazione Orfani di guerra. Sabato prossimo, 26 giugno, ex collegiali e insegnanti si ritroveranno alle 10 per la celebrazione di una messa nella Villa Haggiconsta, sede del Collegio, cui seguirà il pranzo sociale a Servola. Per le prenotazioni si può telefonare in associazione (040636098) o allo 04052265 (Adriana) o ancora allo 040825057 (Silvio).

Studenti in palcoscenico

«Molto rumore per nulla» è il titolo dell'ultimo lavoro teatrale messo in scena dalla compagnia della scuola media De Tommasini – sezione di Banne e il ricordo durerà. Ci eravamo ormai piacevolmente abituati a vedere i testi originali della prof.ssa Polacco messi in scena con un entusiasmo e una preparazione degni di una vera compagnia teatrale. Quest'anno però siamo rimasti sbalorditi dalla capacità dei ragazzi – di età dagli 11 ai 14 anni – di rappresentare una commedia la cui trama inserisce nella vicenda i protagonisti dei fumetti amati da intere generazioni di ragazzi. Le scene di ballo e mimica sono state accompagnate dalle musiche scelte dalla prof.ssa Malusà e sottolineate con coro a cappella, strumenti a fiato e canto dagli stessi ragazzi. Anche i rumori previsti dalla scena sono stati riprodotti dalle voci degli studenti.

Dopo tali soddisfazioni resta solo il rammarico, per i ragazzi che quest'anno concludono la scuola media, che l'anno prossimo non potranno cimentarsi in una nuova impresa teatrale. A noi genitori resta il piacere di ringraziare gli insegnanti che hanno dedicato il loro tempo, anche al di fuori dell'orario scolastico, per la crescita e la maturazione dei nostri figli. Grazie, a nome di tutti i genitori di Banne.

Paolo Millevoi

Un nome errato

Nell'articolo apparso nell'edizione di venerdì scorso a pagina 23 con il titolo «Svevo, Joyce: un'amicizia in mostra» è apparso il nome dell'organizzatrice Annamaria Sirugo, che si chiama invece Alessandra. Ce ne scusiamo con l'interessata e con i lettori.

Gli ottant'anni di Maria

Maria, a sinistra in questa foto del '43, rientra da Melbourne per festeggiare gli 80 anni con la gemella Jolanda: mille auguri dai familiari e da tutti i parenti.

Elvio, bimbo sorridente

Elvio, sorridente in questa foto scattata quand'era bambino, ha appena festeggiato il compleanno: tanti auguri da chi gli vuole bene.

ORE DELLA CITTÀ

Fiocco rosa al «Piccolo»

È nata ieri mattina Caterina, secondogenita del nostro collega Alessandro Mezzena Lona e della moglie Chiara. Tanti auguri ai genitori e alla sorellina Beatrice.

Ragazzi in montagna

Il gruppo di alpinismo giovanile Pacifico della Società Alpina delle Giulie, sezione del Cai di Trieste, comunica che sono aperte le iscrizioni al soggiorno estivo che si terrà al rifugio Giaf dal 4 al 10 luglio. Informazioni nella sede sociale di via Donota 2 (040/630454), dalle 16 alle 19.30, sabato escluso.

Filatelica e numismatica

L'Associazione filatelica e numismatica triestina comunica a tutti i soci che alle 18 di giovedì, in seconda convocazione, si svolgerà l'assemblea generale ordinaria dei soci.

Anziani Pro Senectute

Al Club Rovis di via ginnastica 47 oggi alle 17 la compagnia teatrale «Il Terzo Millennio» presenta «Go sognà quatro numeri» commedia brillante in tre atti in dialetto triestino di Luci Trisciuzzi con la regia di Renato Trisciuzzi. Sono disponibili gli ultimi posti per il soggiorno di Forni di Sopra e Bibione. Per informazioni uffici di via Valdirivo 11 (tel. 040/364154 - 365110).

Emporio della solidarietà

È aperto l'Emporio della Solidarietà dell'Associazione Goffredo de Banfield. Le volontarie hanno ideato e realizzato con le loro mani doni per tutti i gusti e tutte le tasche: il ricavato verrà devoluto ai servizi di assistenza domiciliare per anziani non autosufficienti e adulti oncologici dell'Associazione. L'Emporio di via Caprin 7 sarà aperto fino a domani dalle 10 alle 12.30 e dalle 17 alle 19.30.

Sagra a Prepotto

Fino a domani la 25.a Sagra a Prepotto. Oggi alle 10.30 2° Memorial «Doljak Radovan», gara di piastre; alle 14 apertura dei chioschi; alle 16 gara di falciatura; alle 18.30 esibizione del gruppo bandistico «Nabrezina»; alle 20 ballo con i «California».

Serata artistica

Oggi dalle 20 in poi nel locale di Contovello 186 avrà luogo, in collaborazione con l'Associazione triestina amici dell'arte, una serata artistica degli allievi dell'istituto d'arte Nordio con graffiti, musica e opere di Luca Gabrielli.

Civica orchestra «Giuseppe Verdi»

La Civica orchestra di fiati «Giuseppe Verdi» si esibirà oggi alle 20.30 nell'oratorio della chiesa della Madonna del Mare di piazzale Rosmini, diretta da Paolo Spinicch, eseguirà brani di Rossini, Dvorak, Halvorsen, Williams e Fucik. Saranno allestiti dei posti a sedere. In caso di maltempo il concerto avrà luogo nel cinema dell'oratorio.

Mercatini in Cittavecchia

Oggi avrà luogo nelle vie del centro storico, lo svolgimento congiunto del mercatino dell'antiquariato e dell'usato d'epoca, fiori in Cittavecchia e mercatino degli hobbisti, dalle 8 alle 20 circa.

Museo sveviano

Oggi, il Museo sveviano (piazza Hortis 4) è aperto con la mostra di manoscritti e documenti del Fondo sveviano «Caro signor Schmitz... / My dear Mr. Joyce... Un'amicizia tra le righe» dalle 10 alle 12 con visita guidata a cura dell'associazione Cittaviva. Ingresso gratuito. Per informazioni Biblioteca civica (tel./fax 040/301108).

Spettacolo benefico

Bobo, il simpatico pupazzo parlante, sarà protagonista di uno spettacolo di beneficenza rivolto ai più piccoli oggi alle 11 nella parrocchia di Santa Caterina da Siena, in via dei Mille 18, a cura di Valentina Burolo e Andrea Andolina con la partecipazione del musicista Fulvio Gregoretti. Il ricavato servirà all'acquisto di medicinali da destinare, tramite l'Asit di Trieste, ai bambini vittime della guerra nel Kosovo.

Navi militari Mostra fotografica

La mostra fotografica «Navi militari nel porto di Trieste nel periodo 1945-1954» – realizzata in collaborazione con il Centro regionale studi di storia militare antica e moderna di Trieste – è aperta nella sede della Capitaneria di Porto (accesso dall'ingresso posteriore di piazza Duca degli Abruzzi) ancora oggi, con orario 9-12 e 16.30-18.30.

Famiglia di Grisignana

Oggi alle 17 nella chiesa di Santa Teresa del Bambin Gesù di via Manzoni, mons. Giuseppe Rocco e don Italo Brazzafolli celebreranno una messa a nome della Famiglia di Grisignana, in occasione della ricorrenza dei Patroni. Tutti i concittadini e amici sono invitati ad assistere al rito.

Basquiat Visite guidate

In occasione della retrospettiva su Jean-Michel Basquiat, il museo Revoltella offre ai suoi visitatori un servizio di visite guidate: Lorenzo Michelli sarà a disposizione del pubblico oggi alle 11. Informazioni: tel. 040.300938 - 040.311361, orario 10-20.

Polisportiva Opicina

La Società organizza nel complesso sportivo di via degli Alpini 128/1 a Opicina la Festa dello Sport. Oggi alle 16.30 campionato sociale pattinaggio e incontro di calcio tra dirigenti e tecnici; alle ore 19 inaugurazione delle tribune e del parco giochi alla presenza del vicesindaco Damiani. La festa continuerà con la premiazione degli atleti che hanno partecipato a tornei e campionati 1998-99. Alle 20.30 estrazioni della lotteria abbinata alla XX Coppa Altipiano; seguirà la serata danzante.

VETRINA

Dovete perdere da 10 a 30 kg subito?

Il gruppo prevenzione primaria seleziona 38 persone test seriamente motivate. 0347.1645714 (Vittoria).

Se c'è un'emergenza c'è Televita

Con Televita non siete mai soli. Il nostro servizio assicura assistenza a domicilio, 24 ore su 24. Basta premere un pulsante, c'è sempre qualcuno pronto ad aiutarvi. Se vi serve un medico, un'infermiera, una medicina urgente ci pensiamo noi. E per vivere ancora più sereni c'è il servizio di custodia chiavi: una grande sicurezza in più. Con una spesa minima, 3000 lire al giorno, il massimo della sicurezza! Chiedete informazioni con il numero verde 167/846079.

Vetrinismo e vetrinismo creativo

Vetrinista professionista tiene corsi aperti a tutti. Per informazioni chiamare lo 040.363494.

Francese intensivo all'Alliance Française

Corsi intensivi di 30 e 50 ore. Vari livelli. Insegnanti qualificati di madrelingua. Metodo comunicativo-situazionale. Per informazioni e iscrizioni la segreteria è aperta dalle 16 alle 19 in piazza S. Antonio 2, tel./fax 040/634619.

La scuola di ballo Batucada club

avvisa gli interessati che lunedì 21/6 ore 20 iniziano i corsi estivi di latino americano e caraibici, nei locali climatizzati di via alle Cave 1. Telefonare 040.350020-0335 5426472-0335 / 6040345.

Seminario sul sistema legislativo americano all'Associazione Italo-Americana

Presso la sede dell'Associazione Italo-Americana, in via Roma 15, avrà luogo dal 12 al 23 luglio un seminario sul sistema legislativo negli Usa, tenuto dalla prof.ssa Eleanor K. Roemer della Roosevelt University di Chicago. Il seminario, riservato a chi abbia una buona conoscenza della lingua inglese, si terrà da lunedì a venerdì, dalle ore 18.30 alle 19.30. Per informazioni dettagliate, rivolgersi in sede. (Lunedì-venerdì 16.30-18.30, tel. 040.630301).

Corsi intensivi di informatica

Ultime iscrizioni ai corsi intensivi di informatica per adulti, ragazzi, bambini. Inoltre corsi intensivi di lingue: tedesco, croato, sloveno, russo, cinese e arabo. Assoc. cult. Orizzonti dell'Est via F. Venezian 1, II p., tel. 040.300579-300588.

Porte e maniglie Il Ballatoio - Zanetti 6

Blindate e interne. Maniglie delle migliori marche.

Galleria Skerk: Spacal «Primavera sul Carso»

Nell'elegante, spaziosa cornice della nuova Galleria d'Arte Skerk a Ternova Piccola - Trnovca è aperta la rassegna di L. Spacal «Primavera sul Carso», che propone importanti opere del maestro. Orario sino al 3.7.99: giovedì, venerdì, sabato 18-20.30, domenica 10-13 (tel. 040/200346).

Bevande a domicilio

Di.Be.Ma. servizio a domicilio accurato puntuale non per tutti. Acqua S. Francesco gratis per litri a quelli acquistati di vino, birre, bibite, liquori. Tel. 040.569602, 569383, 633088.

W il doposcuola

Giochiamo insieme quest'estate imparando anche un po' di informatica e di lingue al ns. doposcuola ricreativo e attività ludico-didattiche, aperto da adesso alla ripresa della scuola. Associazione culturale Orizzonti dell'Est via F. Venezian 1, tel. 040.300579.

FARMACIE

Farmacie aperte dalle 8.30 alle 13: piazza Cavana 1; viale Miramare 117 (Barcola); via Oriani 2; Bagnoli della Rosandra.

Farmacie in servizio dalle 13 alle 16: piazza Cavana 1, tel. 300940; viale Miramare 117 (Barcola), tel. 410928; Bagnoli della Rosandra, tel. 228124 (solo per chiamata telefonica con ricetta urgente).

Farmacie aperte anche dalle 16 alle 20.30: piazza Cavana 1, viale Miramare 117 (Barcola), via Oriani 2, Bagnoli della Rosandra, tel. 228124 (solo per chiamata telefonica con ricetta urgente).

Farmacia in servizio notturno dalle 20.30 alle 8.30: via Oriani 2, tel. 764441.

Per consegna a domicilio dei medicinali (solo con ricetta urgente) telefonare al 350505, Televita.

RISTORANTI E RITROVI

Polli spiedo-gastronomia

... e specialità alimentazione biologica. Via Vittorino da Feltre 3/b, a 100 m da piazza Perugino. Tel. 040/392655, orario unico 8-14.30.

All'Ambasciata d'Abruzzo

Aria condizionata. Pesce su prenotazione. Tel. 040.395050. Campanelle, via Furlani 6.

Baita Muggia Vecchia

Oggi si apre la stagione con musica dal vivo e frittolin.

Trattoria Pineta dai Troll

Specialità carni di cavallo. Opicina, via di Monrupino 913. Giardino immerso nel verde. Tel. 040.214241.

Grigliate con contorno tutto compreso L. 20.000

è una proposta del Ristorante Al Britannia in collaborazione con i propri fornitori. Pranzi e cene nel fresco giardino. Servola centro tel. 040/830708.

BENZINA

Agip: via Giulia 76, v.le Miramare 231, str. del Friuli 5, via dell'Istria (cimiteri lato mare), via Forti (borgo S. Sergio), via O. Augusto.
Shell: largo Giardino 1/4, campo S. Giacomo, p.zza Duca degli Abruzzi 4/1, via Locchi 3.
Esso: piazza Foraggi 7, Sgonico S.S. 202 km 18+945, via F. Severo 8/10.
Ip: p.le Valmaura, v.le Miramare 9, Duino - Aurisina S.S. 14 km.
Erg: via F. Severo 2/7, riva N. Sauro 14.
Api: v.le Campi Elisi (angolo via Meucci).

Impianti aperti 24 ore su 24

Agip: Duino Nord (aut. Ts/Ve); Duino Sud (aut. Ve/Ts).

Impianti servizio notturno

Tamoil: via F. Severo 2/3.
Agip: via A. Valerio 1 (Università).

Impianti self-service

Esso: p.le Valmaura.
Agip: v.le Miramare 49, via dell'Istria 155.
Esso: Sgonico S.S. 202.
Tamoil: via F. Severo 2/3.

CALCIO

Quadrangolare benefico, la vittoria va ai bancari

La generosità del pubblico che ha contribuito alla raccolta di fondi a favore della Croce rossa italiana – scopo principale della manifestazione – e la giornata di sole, hanno fatto da cornice nei giorni scorsi al quadrangolare di calcio benefico «Trofeo del Giubileo». Quattro formazioni – quelle della Banca commerciale italiana, della Comunità greco-orientale cittadina, del Palazzo di giustizia e dei giornalisti del Piccolo (*foto*) – si sono affrontate al «Rocco» nell'arco di quattro gare dirette dagli arbitri Baldas, Dronigi e Tossi (collaboratori Giuffrè e Formicola). Dopo le semifinali, la finalissima è stata appannaggio dei bancari che hanno superato i giornalisti, mentre per il terzo posto i togati hanno avuto la meglio sui greci.

PUBBLICAZIONI DI MATRIMONIO

Livoni Luciano, in attesa di occupazione con Di Maria Marilena, casalinga; Zei Andrea, operaio con Linardon Roberta, operaia; Tommasini Diego, barista con Mian Fabiana, casalinga; Russo Paolo Generoso Carlo, dottore informatico con Drozina Roberta, studentessa; Wutscher Jurgen Franz, impiegato bancario con Bacci Roberta, segretaria; Gon Fulvio, giornalista con Bolis Paola, giornalista; Schiavon Roberto, agente di commercio con Manzin Rita, impiegata; Macor Walter, impiegato F.S. con Maggio Roberta, commessa; Addobbati Francesco, chimico con Scarbolo Cristina, impiegata; Serri Giancarlo, professore universitario con Moldoveanu Carmen Liliana, ricercatrice; Madotto Ennio, commerciante con Steffè Chiara, commerciante; Stefani Maurizio, autista con Ede Nkem Moureen, collaboratrice familiare; Bettini Marco, promotore finanziario con Flego Barbara, commessa; Deotto Luca, operaio con De Sanctis Daniela, impiegata; Albertacci Andrea, metalmeccanico con Finiu Raffaella, ass. socio sanitaria; Maraston Franco, impiegato con Vascotto Stelia, pensionata; Mercandel Ezio, autista con Diminich Cristina, operaia; Bertoli Roberto, libero professionista con Dean Deborah, impiegata d'ordine; Conti Andrea, impiegato tecnico con Pompilio Michela, commessa; Turina Roberto, carrozziere con Bressan Paola, impiegata; Orsini Luciano, impiegato con Tenze Daniela, impiegata; Depangher Paolo, impiegato con Scocchi Sandra, impiegata; Manzi Massimo, commesso con Benedetti Annalisa, programmatrice; Emili Alessandro, operaio con Gerdol Paola, infermiera professionale; Crasti Fabio, impiegato con Vignotto Stefania, operaia; Batic Davide, ricercatore con Erchova Irina, ricercatrice; Desabbata Maurizio, operaio con Me Antonella, in attesa di occ.; Scarcia Marco, disegnatore tecnico con Giurgiovich Francesca, commessa; Craievich Sergio, pensionato con Gorela Rozana, casalinga; Mercandel Stefano, salumiere con Pison Maura, pulitrice; Masnada Mario, impiegato con Piol Cinzia, parrucchiera; Bezin Luigi, operaio con Iacovich Bianco Antonella, esercente; Spagnoli Stefano, commerciante con Zuanni Nicoletta, impiegata; Irmici Rossano, impiegato con Armellotti Isabella, infermiera professionale; Cucovizza Igor, operaio edile con Mutto Amalia, in attesa di occup.; Simoni Renzo, ingegnere con Patti Marina, farmacista; Tambarin Christian, infermiere professionale con Müller Silvia, fisioterapista; Schwarz Nikolaus Kurt Josef, consulente commerciale con Caiazza Maria Gabriella, insegnante.

IN BREVE

Le proiezioni martedì dalle 18 in poi

Nel ricordo della Garland Al Miela dei video inediti dedicati alla grande Judy

L'Associazione internazionale dell'operetta e la cooperativa Bonaventura propongono martedì dalle 18 in poi al teatro Miela una serie di proiezioni di video inediti con sottotitoli in italiano realizzati per «Judy: una voce dall'arcobaleno. Ricordando la Garland trent'anni dopo». L'iniziativa è curata da Sandro Avanzo. Alle 20.30 è previsto un intervallo per un rinfresco. Per riservare dei posti si può telefonare entro le 13 di domani allo 040301716 (anche alla segreteria telefonica).

Con uno spettacolo nella sala di via Ananian si chiude la stagione di «Teatro Incontro»

Martedì alle 20.45 si terrà nel teatro di via Ananian lo spettacolo conclusivo della stagione inverno-estate del «Teatro Incontro». Saranno presentati «C'era tanta gente al castello» di J. Tardieu, «Bianca...neve», atto mimico di Cristiano Pecalli (regia di Pecalli e Simonetta Feresin), «Il mio cuore è nel sud» di Patroni Griffi e «Il sistema del dottor Poce e del professor Piumetta» di Spiro Dalla Porta Xydias, dall'omonimo racconto di Poe. Le regie degli atti unici sono di Dalla Porta Xydias.

Posti di lavoro a tempo determinato disponibili alla Corte d'appello e al Comune di Duino-Aurisina

Nell'ufficio per l'impiego di via Fabio Severo 46/1 saranno raccolte domani e martedì, dalle 9.30 alle 12.30, le adesioni per l'avviamento a selezione per alcuni posti di lavoro a tempo determinato. La Corte d'appello di Trieste cerca un dattilografo per tre mesi; il Comune di Duino-Aurisina ha bisogno di quattro operatori socio assistenziali per sei mesi. La graduatoria sarà esposta venerdì all'albo dell'ufficio per la chiamata sui presenti, che verrà effettuata alle 10.

Attivata dal Provveditorato agli studi una nuova graduatoria: domande entro il 30

Il Provveditorato agli studi rende noto che dopo l'attivazione di un nuovo laboratorio deve essere formata la graduatoria nella disciplina area Ar27 – Ottica per personale amministrativo, tecnico e ausiliario non di ruolo. Per entrare in graduatoria bisogna avere il diploma di maturità (ottico e industria ottica), oppure quello di terza media con un attestato di qualifica specifico. Le domande vanno presentate (soltanto sugli appositi moduli distribuiti nella sede del Provveditorato) entro il 30 giugno.

Arma, arruolamento di carabinieri ausiliari: le scadenze secondo il contingente di appartenenza

I giovani interessati all'arruolamento nell'Arma come carabinieri ausiliari, secondo il contingente di appartenenza, potranno presentare domanda alla Stazione carabinieri competente per territorio rispettivamente entro il 10 luglio e 11 ottobre prossimo e 10 gennaio 2000. Informazioni potranno essere richieste alle Stazioni stesse anche da chi è ammesso al ritardo e per il quale vi siano scadenze diverse per la presentazione delle domande.

MOVIMENTO NAVI

TRIESTE - ARRIVI

Data	Ora	Nave	Prov.	Orm.
20/6	6.00	Gr ENALIOS APOLLON	Ras Lanuf	rada
20/6	8.00	Tu KAPTAN A. DORAN	Istanbul	31
20/6	20.30	It MARCONI	Brioni	Staz. Ma
21/6	6.00	Ct MOELA	Umago	Italcem.
21/6	8.00	Tu UND MARMARA	Istanbul	31
21/6	11.00	Gr TALOS	Igoumenitsa	29
21/6	11.00	Tu ULUSOY 4	Istanbul	47
21/6	12.00	It AGIP LOMBARDIA	Tuapse	Siot 3
21/6	14.00	Tu GOKCE	Constanza	33
21/6	16.00	Ac TALLIN	Huelva	21
21/6	23.00	Usa MEDITERRANEAN	Sidi Kerir	rada
MOVIMENTI				
21/6	8.00	VOLGOBALT 234	rada	40
21/6	16.00	ENALIOS APOLLON	rada	Siot 2
TRIESTE - PARTENZE				
20/6	8.00	It MARCONI	Brioni	Staz. Mar
20/6	18.00	Gr KRITI SKY	ordini	Siot 3
20/6	20.00	Tu KAPTAN A. DORIAN	Istanbul	31
20/6	23.00	Li SILBA	ordini	Siot 1
21/6	13.00	Ct MOELA	Umago	Italcem.
21/6	16.00	Ma PANY R	Venezia	45
21/6	16.30	Gr TALOS	Igoumenitsa	29
21/6	19.00	Tu UND MARMARA	Istanbul	31
21/6	20.00	Al FATI	Durazzo	44
21/6	20.00	Tu ULUSOY 4	Cesme	47
21/6	22.00	Gr PELLA	Durazzo	22

ELARGIZIONI

– In memoria dei genitori e suoceri Bartuska e Amicucci nell'anniv. (20/6) da Nerina e Miro 50.000 pro Domus Lucis Sanguinetti.
– In memoria di Francesco e Jolanda Bonmassar per il compleanno e l'onomastico della figlia 200.000 pro Aism.
– In memoria di Maurizio Botteri nel IV anniv. degli zii Elio e Sonia 100.000 pro frati di Montuzza.
– In memoria di Giovanni Braico da Sandro, Sabrina, Stefano, Lorella, Lorenzo, Elisabetta, Paolo, Francesca, Paolin, Elena 100.000 pro Missione Arcobaleno.
– In memoria di Soccorsa Carozza ved. Bellini nel XVII anniv. (20/6) dalla nuora Anna 20.000 pro Centro tumori Lovenati.
– In memoria di Mery Cimolino nell'XI anniv. (20/6) dalla figlia Silvana 20.000 pro chiesa San Vincenzo de' Paoli.
– In memoria di Oliviero Comici nel VII anniv. (20/6) dalla moglie 100.000 pro Ass. amici del cuore; 100.000 pro Lega tumori Manni.
– In memoria di Giovanni Defrancesco (Nice) per il compleanno e l'onomastico (15/6 e 24/6) dalla moglie Danila e dai suoi cari 50.000 pro Centro tumori Lovenati.
– In memoria di Marcello Fabris nel I anniv. (17/6) dai familiari 100.000 pro Ass. amici del cuore.
– In memoria di Jof (20/6) 30.000 pro Astad.
– In memoria di Dino Pettener nel XXVIII anniv. dalla moglie Stella 10.000 pro Ist. Rittmeyer.
– In memoria di Wilma Santini ved. Blasina dai cugini Bruno, Mirando, Vito, De Martino 150.000 pro Cro.
– In memoria di Gina Scala per il compleanno e l'onomastico (20-21/6) da Eugenio 50.000 pro chiesa S. Vincenzo de' Paoli.
– In memoria di Linda Serrami (20/6), Ada Andrei (26/7) e Mario Andrei (18/7) da Maddalena Sica Maietta 50.000 pro Crh.
– In memoria di Livio Bastiancich dal direttivo Salcart 120.000 pro div. Cardiologica.
– In memoria di Dante Carletti da Rina 50.000 pro Capuccini di Montuzza (pane per i poveri).
– In memoria di Giulio Carloni da Lidia ed Emma Pahor 100.000 pro Centro tumori Lovenati.
– In memoria di Salvatore Catanzaro dalla famiglia Tumis 50.000 Domus Lucis Sanguinetti.
– In memoria di Rosalia Conti da Luciana Grisan 50.000 pro Ass. Amici del Cuore, 50.000 pro Astad.
– In memoria di Giovanni Coronica da Angela Quarantotto 30.000 pro Villaggio del Fanciullo.
– In memoria di Ersilia Dandri ved. Polett da Marisa Nigris 50.000 pro Centro di aiuto alla vita.
– In memoria di Alba Dreolin dai cugini Giorgina e Alfredo 30.000 pro Frati di Montuzza (pane per i poveri).
– In memoria di Alberino Furlan (Monfalcone) da Ada Olivo 30.000 pro Divisioni varie (risonanza magnetica).
– In memoria di Teresa Gottardo ved. Dusi da Ingrid Rudoi Mason 50.000 pro Suor Maria Gazzetto (San Paolo del Brasile).
– In memoria della prof. Luciana Gregori da Maria Todeschini 50.000 pro Uildm.
– In memoria di Oscar Guina da Vinicio Ravalico e fam. Nino Massari e fam. 60.000 pro Missione Arcobaleno.
– In memoria di Giordano Kriscjak dai colleghi di Melara del figlio Riccardo 210.000 pro A.ma.re il Rene.
– In memoria di Nives Letnik dalla famiglia Placido 50.000 pro Centro tumori Lovenati.
– In memoria di Mario Marussi dalla moglie 50.000 pro Unione italiana ciechi.
– In memoria di Laura Perez da Mila e Giordano Rodda 30.000 pro chiesa S. Teresa del Bambino Gesù.
– In memoria di Vittoria Perossa ved. German dai condomini di via Lamarmora 10, 140.000 pro Centro tumori Lovenati.
– In memoria di Ersilia Poletti da Liviana, Sergio e amici di Marzio 100.000 pro Centro di aiuto alla vita Trieste.
– In memoria di Mario Previdi da Lina Gina 40.000 pro Centro tumori Lovenati.
– In memoria della zia Adelia Rossi in Montanari dai nipoti 150.000 pro Airc.

Nelle strutture di Campo Marzio e piazza Hortis si parte con il prolungamento d'orario: visite anche al pomeriggio e alla sera

I musei scientifici? Saranno «aperti per ferie»

Nell'iniziativa, che proseguirà sino alla fine di agosto, sarà coinvolto anche l'Aquario marino

Sarà un'estate all'insegna dei musei, quella proposta dal Comune e dall'associazione «Move» che assicurerà il personale volontario per un cospicuo ampliamento dell'orario di apertura del Museo di storia naturale di piazza Hortis e del Museo del mare di Campo Marzio. All'iniziativa – che segue quelle analoghe già attuate da altri musei cittadini – il direttore del Servizio musei scientifici Sergio Dolce sta lavorando già da qualche tempo: e martedì si partirà. L'orario attualmente in vigore per i due musei prevede un'apertura nelle sole ore del mattino, dalle 8.30 alle 13.30, con evidenti limitazioni di fruibilità sia per i residenti che in chiave turistica. E proprio per poter offrire di più a chi visita Trieste nella stagione estiva, si è pensato di aprire i due poli museali anche nelle ore pomeridiane e serali, sulla scia di quanto consigliato nei mesi scorsi dallo stesso ministero dei Beni culturali.

Il Museo di storia naturale sarà aperto dunque il mercoledì e il venerdì anche il pomeriggio dalle 17 alle 21, e il sabato e la domenica dalle 19 alle 23. Il Museo del mare – e nel corso dell'estate anche l'Aquario marino – aprirà invece il martedì e il giovedì dalle 17 alle 21. L'iniziativa durerà sino a fine agosto nell'ambito di un esperimento che potrebbe portare a un consolidamento del nuovo sistema di orari.

«La fase di preparazione si è conclusa con un corso di formazione che ho tenuto personalmente per i soci della "Move" che offriranno anche delle visite guidate nelle varie sezioni dei musei – spiega Sergio Dolce –. Lo scopo è quello in incrementare il numero dei visitatori, soprattutto nella stagione turistica».

Quanto al Museo del mare inoltre, si può parlare di una vera e propria rinascita di una struttura interessante ma ben poco conosciuta anche a livello locale.

Nell'ambito dell'iniziativa per l'ampliamento dell'orario di visita si utilizzerà infatti anche il giardino antistante il museo per una serie di iniziative culturali che prevedono proiezioni, conferenze e presentazioni editoriali (si è già partiti l'altra sera, davanti a un foltissimo pubblico, con la presentazione della guida «Dal Carso al mare» di Massimo Gobessi).

Un particolare di non poco conto riguarda l'aspetto economico dell'intera vicenda che, grazie al volontariato della «Move», non graverà in alcun modo sulle casse comunali. L'asssociazione senza fini di lucro – che fa parte del Ctg (Centro turistico giovanile), sodalizio a carattere nazionale attivo fin dal 1949 sul fronte della promozione e sensibilizzazione di potenzialità turistiche – fornirà i propri soci (giovani studenti universitari e nella maggior parte donne) a titolo gratuito.

Riccardo Coretti

Ecco le nuove sale dedicate all'evoluzione dell'uomo

Un video per ricostruire le ultime ore di vita dell'Uomo di Altamura e una visita guidata alla nuova ala del museo con l'ologramma più grande d'Europa mai esposto in una struttura museale. È stata inaugurata così, ieri al Museo di storia naturale, la nuova esposizione permanente dedicata all'evoluzione dell'uomo. È stato il direttore del Museo, Sergio Dolce (nella foto Sterle, in un angolo della nuova ala) **a illustrare il risultato di molti mesi di lavoro svolto in gran parte dai dipendenti della struttura. Particolare attenzione è stata dedicata alla didattica.**

Si potrà usufruire delle classiche visite guidate, ma grazie a una serie completa di pannelli, schemi e didascalie i visitatori potranno pure compiere da soli il percorso lungo le due nuove sale. Ultima chicca, l'ologramma che ricostruisce l'Uomo di Altamura, lo scheletro fossile recentemente ritrovato in Puglia e conservato attraverso concrezioni cristalline depositate direttamente sulle ossa.

Il regista ospite di una serata all'«Alcione»

«Fuori dal mondo» con Piccioni, tra la malinconia di personaggi assetati d'amore e di positività

Un pubblico numeroso ha accolto venerdì sera al cinema Alcione Giuseppe Piccioni (nella foto Bruni), *regista del film «Fuori dal mondo», vincitore di cinque David di Donatello tra cui quello per il miglior film. Piccioni è il secondo regista presente a Trieste nell'ambito della rassegna «Filmmakers». «Fuori dal mondo» è stato un successo per Piccioni, che a quest'opera tiene particolarmente «pur non essendo un film vincente, che non parla di persone vincenti, soddisfatte di sé. Per me è come se fosse un'opera prima. L'ho condiviso con tutti: attori, produttore, autori, e anche con il pubblico. Mi dispiace solamente che Silvio Orlando non sia stato premiato, perché ha lavorato molto bene».*

La scelta di una regia forte, scelta insolita e per certi versi coraggiosa nel panorama cinematografico italiano, «si vede». Ce ne può parlare?

«Ho fatto questa scelta stando attento a non farmi prendere dall'idea di girare a tutti i costi in modo troppo visibile, per esempio con una macchina a mano vorticosa, altrimenti rischiavo di cadere in quella specie di «modernismo» che si vede in giro oggi, abusato. Ho girato in super 35, che equivale a un cinemascope perché dà una forza maggiore, una maggior solidità. Ho fatto qua e là delle piccole infrazioni, ho usato la macchina a mano in un momento che doveva indicare un grande sbandamento emotivo della protagonista. Poi il fuori fuoco e le anticipazioni sonore, che sconfinano spesso nella scena precedente o successiva, questo è un po' anomalo».

Qual è stato il tipo di preparazione che ha fatto, il tipo di ricerca per girare il film?

«E stato un intenso lavoro di ricerca, soprattutto per il personaggio interpretato da Margherita Buy, andando a visitare diversi conventi, incontrando molte suore, per cercare di capire un mondo che mi è completamente estraneo. E poi diverse letture. Ed è stato interessante scoprire che l'idea che avevo sempre avuto delle suore, della vita religiosa, è legata ad altri tempi. L'immaginario che avevo io, non è più adeguato. Può sembrare bandle, ma per esempio nei conventi, dove credevo che le suore fossero costrette a tagliarsi i capelli e cose del genere, si possono trovare aspetti di femminilità molto forti. Spesso dimentichiamo che le suore prima di essere suore sono delle persone. Ed è quest'aspetto che ho voluto raccontare. Ho incontrato persone giovani, curiose, alcune mi hanno anche dato dei consigli sulla sceneggiatura. Nei conventi non c'è quest'idea di perdita del mondo cui io avevo sempre pensato».

Difficoltà dolorosa di scegliere e incertezza sulle scelte fatte, vicende umane complesse ma con una sensibile positività di fondo... Non c'è un lieto fine, ma nemmeno quel senso tragico che è l'errore in cui può cadere un film di questo genere...

«Non c'è la rassicurazione del lieto fine, e c'è sicuramente una malinconia di fondo. La positività sta nei personaggi, nel loro bisogno di innamoramento. Non fuga illusoria, ma superamento di una linea di confine che è dentro di noi. Nessuno, nel film, fa cose spaventose: ci si sposta semplicemente in un paesaggio diverso. Dal subire le decisioni, forse si passa a decidere».

Chiara Barbo

Lo scrittore ha narrato se stesso a un folto pubblico durante un incontro alla libreria Borsatti

Giuseppe racconta Pino Roveredo

Dalla normale vita d'operaio alla fama di «esperto del disagio»

«Mi chiamo Giuseppe, faccio tappi. Mi hanno messo al reparto cannelle, il peggiore, che porto come una medaglia. Ho una vita normale: tre figli, una moglie, al mare a Marina Julia. Sono operatore volontario e mi svegliano di notte per parlare. Ho capito di non essere più Giuseppe quando sono stato fermato per strada: "No te son quel che iera de Costanzo?"». Così venerdì sera alla libreria Borsatti si è presentato Pino Roveredo (*foto*) in un affollato incontro divenuto parte integrante de «I luoghi di Pino», il filmato sulla sua vita di cui Raitre ha trasmesso ieri la prima puntata.

In questo «dietro le quinte» Roveredo è stato se stesso, uno che capisce così bene il disagio da riuscire a parlarne facendo sorridere. E se la sua avventura di scrittore è nata grazie a Maurizio Costanzo («È stato lui a darmi l'idea di mettere in un libro le mie esperienze e i miei pensieri») è poi continuata perché scrivere, per lui, è sempre stato piacere, bisogno fisico, modo di comunicare. «Ma non sono mai andato oltre la vita di operaio – ha detto Roveredo –, per cui, quando ho scritto "Capriole in salita" l'ho ritenuto un esperimento e niente più. Senza illusioni».

Invece Fiandra, direttore editoriale della Lint, in quel libro credette subito e mise poi un altro suo racconto in «Tra le rughe», edito per raccogliere fondi per l'Associazione de Banfield. «Essere in quelle pagine, tra scrittori famosi come Madieri e Magris, mi confermava l'idea di star vivendo un sogno – ha confessato Roveredo –. Poi, quando per la prima volta ho scritto su un giornale il mio nome come Pino Roveredo, mi sono detto: "Come volano le notizie"». Da lì è iniziata la storia di Pino «scrittore», che ancora oggi crede di vivere un sogno e non si sente cambiato, anche se non fa più tappi: conserva il piacere di scrivere e l'amore per quei personaggi «strambi» descritti con il cuore, come se ognuno di essi fosse un pezzetto di Giuseppe. Dopo «Capriole in salita», c'è la piccola celebrità. C'è, anche, il dover firmare autografi. «A parte l'imbarazzo, mi scappava da ridere, ero abituato a firmare cambiali!».

Poi, dopo «Una risata piena di finestre» e «La città dei cancelli», la fama – che lo accompagna tuttora – di esperto del disagio. Ma è una bugia, ha spiegato Roveredo. «Io mi considero sensibile verso ciò che accade agli altri, non esperto». Roveredo ha avuto parole d'affetto per don Vatta («Lo considero un padre, è l'unico cui credo ciecamente») e per Claudio Magris, presente in sala: «È stato l'unico scrittore famoso a rispondere alle mie lettere – ha ricordato Roveredo –. Volevo conoscerne per capire come sono fatti, se hanno quattro mani o due teste. È nata così una bella amicizia».

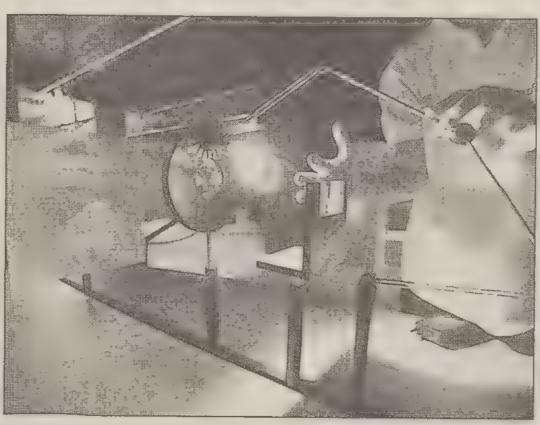
Anna Maria Naveri

Sarà presentato domani

L'emigrazione giuliana in Australia Un volume di Francesco Fait

Il fenomeno dell'emigrazione giuliana in Australia, che alcuni decenni fa vide molti cittadini delle nostre terre lasciare la propria casa per cercare fortuna nel lontano continente, è al centro di un libro firmato da Francesco Fait e intitolato appunto «L'emigrazione giuliana in Australia (1954-1961)». Il volume, edito dall'Ente regionale per i problemi dei migranti, verrà presentato domani alle 11 nella sede del consiglio regionale di piazza Oberdan 6. All'incontro interverrà Simonetta Ortaggi.

CULTURA & SPETTACOLI

Il Laboratorio dell'Immaginario Scientifico, che s'inaugura domani a Grignano, si propone di stimolare la curiosità del pubblico verso la scienza sperimentale. E, come si può vedere nelle foto di Andrea Lasorte, i visitatori potranno al tempo stesso divertirsi con gli specchi, i tubi, le luci e le ombre.

SCIENZA *«Macchine per sapere» e tante curiosità da domani nella nuova sede del LIS a Grignano*

L'Immaginario a portata di mano

Percorsi tematici tra specchi, tubi e oggetti infinitamente piccoli o grandi

TRIESTE *Entrate nell'Immaginario Scientifico, e tuffatevi nella scienza. Entrate, e proverete con l'esperienza cos'è un ossimoro: quel sottile brivido, quell'innesco di curiosità che due termini opposti tra loro creano, nel tentativo di trovare una spiegazione che li comprenda e sintetizzi, pur essendo in letterario e lessicale conflitto. Immaginario Scientifico, Immaginazione e Scienza: facoltà di pensare senza regole fisse e di associare liberamente i dati dell'esperienza sensibile, e conoscenza esatta e ragionata, che proviene dallo studio, dall'esperienza e dall'osservazione.*

Si inaugura domani, alle 18, a Trieste, la sintesi di Immaginazione e Scienza, e di tutto ciò che ne consegue: giocare per imparare, vedere per capire, toccare per accumulare esperienza, e collegarla con il suo razionale scientifico. In una parola, divulgazione.

Oggi, tutto questo non è una novità: oggi, che l'Immaginario Scientifico riapre a Grignano - dopo aver avuto una sede alla Fiera, dopo averla persa e aver per anni tenuto il materiale in un magazzino -, tutto ciò deve essere interpretato come un primo, grande passo verso la creazione di uno Science Centre Trieste, *un Museo della scienza di terza generazione, collegato ai prestigiosi istituti scientifici locali, aperto alle nuove tecnologie, spinto verso l'avanguardia del virtuale, alla ricerca dei collegamenti con altri musei e istituti di alto livello.*

Nel 1986, appena ieri, quando l'Immaginario Scientifico muoveva i suoi primi passi come esposizione itinerante, tra Parigi, Milano e Napoli, era la rivoluzione didattica e cognitiva. Allora, si iniziava ad accettare l'ipotesi che divulgare mostrando gli oggetti e gli esperimenti, portando la scienza al concreto, le teorie all'esperienza di ogni giorno, la gente si interessava, capiva meglio e di più.

Tutto questo perché - e qui, forse, sta la sintesi di fondo che annulla il nostro ossimoro - un grosso impedimento ad avvicinarsi alla scienza è costituto dall'atrofia dell'immaginazione: non tutte le persone, infatti, sono in grado di sfruttare questa facoltà fino agli estremi limiti, dove ci si disegna in testa un quark, *si traccia la via dell'elettrone, si vede l'energia, si tocca con la mente il* quanto. *La gente, spesso, ha paura di perdersi nel proprio immaginario scientifico.*

I musei della scienza di terza generazione (niente bacheche e niente plastici, soltanto apparecchi per sperimentare, microscopi per guardare il piccolo e telescopi per esplorare il lontano, computer per collegarsi) sono macchine per allenare l'immaginazione partendo dall'esperienza sensibile, per migliorare la capacità di vedere dentro la propria mente, di accettare o familiarizzare con l'idea di astrazione.

Nato, dicevamo, nel 1986, l'"Immaginario Scientifico *era una mostra itinerante che illustrava i principali aspetti della ricerca scientifica, attraverso delle immagini fonite dagli scienziati che lavoravano in laboratori triestini. Oggi, il LIS, formula contratta per* Laboratorio dell'Immaginario Scientifico *(da ossimoro ad acronimo, in un passaggio che coerentemente con l'evoluzione del linguaggio degli ultimi dieci anni ne contrae la forma, ma contemporaneamente ne accresce il significato, inserendo in questo caso il concetto di azione, attività manuale e concreta) ha ampliato di molto i contenuti. Diviso in sezioni, il LIS è Elis, Area, AltroMuseo, Dedalo e Aladino.*

L'originale tema dell'Immaginario è contenuto in Elis, *l'edicola del Lis, dove, come in ogni edicola si trovano le ultime notizie. In questo caso, sono le news dalla scienza di tutto il mondo, stampate su un giornale che è un* videowall, *un muro di schermi, programmato per comporre e scomporre immagini e didascalie, musiche e commenti. E' lo spettacolo dell'avanguardia scientifica, è scienza che offre emozione visiva. In Elis confluiscono anche le immagini di* DiecinDieci, *una rassegna iconografica che si compone di un viaggio tra le potenze di 10: si vedono oggetti infinitamente piccoli e oggetti di enormi dimensioni fotografati anche dal celebre telescopio Hubble.*

Il nucleo del museo è contenuto in Area, *dove la scienza mostra il suo lato divertente, alimentando la curiosità. Ci sono specchi che riflettono in maniera anomala, e c'è la spiegazione fisica per cui questo accade; si possono veder danzare granelli di sabbia, sentire parole sussurrate a 20 metri di distanza, guardare l'infinito, scindere i colori della luce, accendere i fuochi da lontano, scappare dalla propria ombra e capirne il perché. Il tutto in prima persona, con "hands on", le mani sopra, toccando ed entrando così, con le mani, nella scienza. Queste postazioni di Area si chiamano* exhibit, *luoghi dove la scienza si mostra concretamente al pubblico. All'esposizione collaborano anche alcuni musei della Mitteleuropa, riuniti nell'associazione Ecsite. Da Praga e dal Deutsche Museum di Monaco di Baviera sono giunte a Trieste macchine per sapere, e un teatro delle immagini.*

Ancora Dedalo, *il labirinto, la rete. Al LIS si naviga nelle reti telematiche che parlano di scienza: ci si collega con i laboratori prestigiosi di tutto il mondo, si possono conoscere e sfogliare i prodotti multimediali di divulgazione scientifica.* Aladino, *invece, è il vero esperimento: è il laboratorio per grandi e bambini, per guardare fino in fondo i fenomeni della vita di ogni giorno. Gli insegnanti la chiamano* didattica informale, *perché utilizza un linguaggio vicino a chi assiste, perché, per raggiungere la teoria compie, un giro lungo e tortuoso nella pratica e nell'esperienza.*

Poi il planetario gonfiabile, un tunnel e un diametro di cinque metri. Qui si entra a veder le stelle, in un pallone-sintesi della volta celeste. Il movimento degli astri, il moto del sole, per stagione e latitudine, la luna, i pianeti: tutti proiettati nello starlab, *dove le stelle, e la scienza, non sono mai stati così vicini.*

Francesca Capodanno

Il Lis è aperto, ad ingresso, gratuito dal 22 al 27 giugno, con orario continuato dalle 10 alle 20. A partire dalla settimana successiva, l'orario di apertura al pubblico comprende: giovedì dalle 19 alle 23, venerdì dalle 15 alle 21, sabato e domenica dalle 10 alle 21; gli altri giorni della settimana su appuntamento per gruppi (tel. 040/224424).

Verso la realizzazione di un grande laboratorio «interattivo»

E Trieste sarà al centro del Center

TRIESTE Il laboratorio scientifico che si apre domani a Grignano non è solo una piccola galleria delle meraviglie e dell'immaginario a disposizione di adulti e bambini a due passi dal parco di Miramare, il più noto parco turistico della Venezia Giulia. E' anche una testa di ponte che spiana la strada verso qualcosa di molto più ambizioso per Trieste: lo «Science center» che Comune, Provincia e Regione hanno già concordato di realizzare a breve nella città più centroeuropea del Mediterraneo.

Lo «Science center» è un grande laboratorio «interattivo», nel quale cioé i visitatori possono sperimentare in prima persona. La sua realizzazione è destinata a completare - e contemporaneamente a strappare dal suo splendido isolamento - il sistema scientifico internazionale triestino, aprendo una «finestra» altamente spettacolare su luoghi d'eccellenza come il Centro di fisica teorica, l'Accademia del Terzo mondo e la Scuola superiore di studi avanzati.

Un'utopia? La proliferazione degli «Science center» nei cinque continenti lo smentisce in pieno. Dice che questi musei della nuova generazione sono già una realtà e per giunta un business che arricchisce la comunità locale (e non solo quella). Vale la pena ricordare che già nel 1961 si parlò di utopia anche a proposito del Centro internazionale di fisica teorica: quel centro che oggi non solo è una magnifica realtà, ma offre a Trieste il più grande contributo di immagine internazionale.

Paradossalmente Miramare, con i suoi Nobel e i suoi ricercatori provenienti da ogni parte del Pianeta, oggi è più conosciuta all'estero che in Italia. Ma c'è chi dice, non a torto, che il polo scientifico è anche più conosciuto nel resto d'Italia che a Trieste stessa. E' il segno di un distacco - comune nel mondo scientifico internazionale - che oggi, per la prima volta, si pensa di colmare. L'unità di intenti che gli Enti locali e il mondo finanziario triestino stanno esprimendo - cosa rara da queste parti - sul tema lascia ben sperare in proposito.

Con i suoi mille metri quadrati di immagini, effetti speciali e strumentazioni, il Laboratorio dell'Immaginario scientifico diventa intanto un primo legame tra i centri d'élite e la gente, e soprattutto i giovani. Specialmente quelli - osserva il presidente della Fondazione Trieste per il progresso e la libertà delle scienze, professor Paolo Budinich - che vogliono «sapere e capire il ruolo importante che la scienza può avere nel mondo di ieri e domani».

Alcuni oggetti presenti nella rassegna già indicano la dimensione «centro-europea» dell'iniziativa. Sono, per esempio, l'armadio degli specchi («Tanagra») e l'antico teodolite spediti dal Deutsches Museum di Monaco di Baviera e dal Narodni Muzeum di Praga. La loro presenza diventa la «caparra» di una collaborazione sicuramente destinata a crescere con lo «Science center», e possibilmente ad allargarsi ad altre realtà scientifiche dell'Est, come Lubiana, Budapest e Varsavia.

p. r.

Un ritratto della granduchessa Marija Pavlovna (1780) e, a destra, due vasi di porcellana (1760, Museo di Pavlovsk).

ARTE *Oggetti personali (abiti, quadri, gioielli, fotografie) e ricordi di una sfortunata dinastia in mostra all'Archivio di Stato di Torino*

Quanto splendore alla corte degli Zar. Sono i tesori dei Romanov

TORINO Sembra incredibile, ma è accaduto: nell'arco di svariati d ecenni e sia pure attraverso tragiche vicissitudini storiche e politiche buona parte dei tesori appartenuti alla dinastia dei Romanov è stata conservata fino a oggi. È il caso di dipinti, arredi, suppellettili e documenti, ma anche di abiti e fotografie degli Zar, da Pietro il Grande e Caterina II per giungere a Nicola II, ora esposti – alcuni esemplari per la prima volta – con la gioia del grande pubblico, ma anche degli studiosi.

«Splendori della corte degli Zar» è il titolo della mostra allestita nelle severe sale dell'Archivio di Stato di Torino (sino a oggi). Si tratta di una rassegna dalle diverse letture: si illustrano gli interessi collezionistici dei sovrani; si entra nella loro intimità, poiché vengono esposti oggetti personali e ricordi di una sfortunata dinastia. Nel percorrere la mostra si percepisce – anche perché si sa come andrà a finire – che si giungerà a un tragico epilogo, all'eliminazione di tutta la famiglia di Nicola II. Al contempo, si manifesta una profonda contraddizione nel conservare, in modo quasi ossessivo, tutto quanto fu da loro raccolto e posseduto.

Si inizia con un tuffo a capofitto nella grande San Pietroburgo, fondata da Pietro il Grande nel 1703 e «sorta dalla poesia primitiva delle foreste e delle paludi, per divenire città militare e contemporaneamente centro spirituale della nuova Russia». Ma anche specchio della personalità di Pietro «rivoluzionario e despota, preoccupato per il destino del suo paese, che desiderava aprire all'influenza occidentale nel tentativo di modernizzarlo, in contrasto con la ferma insofferenza per la vecchia Russia, chiusa nelle sue antiche tradizioni».

Questa politica di apertura all'Europa venne continuata da Caterina II, che via via trasformò la corte in uno dei principali centri culturali per il sapiente gusto del collezionismo di opere d'arte.

Grazie ad artisti in gran parte italiani, quali Giacomo Quarenghi e Carlo Rossi, la città si anima di palazzi legati ai modi del classicismo e agli ideali dell'antichità, sostituendo barocco e rococò. «San Pietroburgo diventa una capitale del mondo, punto d'incontro di menti europee e russe che testimoniano del gusto internazionale della Corte imperiale russa e del mecenatismo dei Romanov». Nascono così le residenze estive di Carskoe Selo e di Peterhof, disegnate da Rastrelli e il palazzo di Pavlovsk pensato da charles Cameron.

Acquarelli e stampe di questi palazzi animano la mostra assieme ai ritratti degli imperatori e delle sovrane, tutte di origine nobile tedesca o danese. Ma ciò che impressiona è la buona conservazione degli abiti esposti – da quelli di Caterina II sino alle camiciole da neonato del figlio di Nicola II. O, ancora, la raffinatezza dei servizi da tavola, dei candelabri, degli orologi opera delle manifatture imperiali di fine '700, degli arredi di Thomas de Thomon in stile impero, degli sfarzosi oggetti della maison Fabergé, una delle case più famose al mondo per la produzione orafa di ricercata preziosità. Lo stesso Fabergé eseguirà un portaritratto in smalato azzurro con al centro la fotografia del monaco Rasputin, portaritratto che l'imperatrice Aleksandra Fëdorovna portò con sè sino alla sua morte.

E proprio gli abiti e le foto degli ultimi Romanov uccisi nel 1918 vengono a chiudere una mostra che è un'importante testimonianza della storia del gusto attraverso tre secoli.

Rossella Fabiani

TEATRO Marcela Serli e Clara Comelli autrici di uno spettacolo «vagante» negli spazi del Politeama Rossetti

Sul sentiero delle illusioni sceniche

Appuntamento per pochi spettatori, ogni giorno alle 11 e a mezzogiorno

Lo scrittore Mario Soldati versa in gravi condizioni

LA SPEZIA Si sono aggravate le condizioni di salute di Mario Soldati, lo scrittore e regista di 93 anni. Da molti anni risiede abitualmente nella sua villa di Tellaro, a Lerici. Al suo capezzale sono accorsi da venerdì sera alcuni dei familiari più stretti. Lo scrittore, che negli ultimi setto-otto mesi aveva attraversato e superato alcune gravi crisi, è assistito costantemente da un medico e da un infermiere.

Nato a Torino il 17 novembre 1906, Soldati si è formato studiando dai gesuiti e frequentando intellettuali liberali e radicali raccolti intorno a Piero Gobetti. Ha esordito come scrittore con i racconti di «Salmace» (1929), ma il primo successo è arrivato nel '35 con «America primo amore». Al cinema si è accostato nel 1931, collaborando alle sceneggiature di film di Camerini e Blasetti. Ha esordito come regista nel '37.

TRIESTE Appuntamento sotto il portico del teatro. A mezzogiorno, una combriccola diurna di spettatori attende d'essere ammessa allo spettacolo. Una decina, non di più. Questa esperienza non vuole i grandi numeri. Anzi: più limitato è il pubblico, più è garantito l'esito. Attendere è un'abitudine da spettatori: si attende che le luci si abbassino, si attende che il sipario s'apra, si attendono le parole. Non qui. Non questa volta. Stavolta appena passato il portone del Politeama Rossetti, c'è già un pierrot, senza lacrime né languori, che spunta dietro un angolo. Strizza l'occhio, invita a seguirlo, fa degli spettatori i complici della sua ricerca.

Ciò che il pierottino bianco di Marcela Serli *(nella foto)* cerca dentro il teatro, facendosi seguire dagli spettatori lungo lo scalone, nel guardaroba, davanti alla biglietteria, nel foyer e finalmente nella platea del Rossetti, è quello che altri hanno chiamato lo spirito della Scena, il demone del luogo. Lo si capisce anche da ciò che il testo di Clara Comelli fa dire alla mobile figurina bianca, promossa al compito di stalker teatrale, sherpa delle suggestioni che galleggiano in un teatro vuoto.

«Sentiero, ovvero un racconto all'interno» (lo spettacolo vagante che fino a martedì prossimo si replica nelle «ore vuote» del teatro, alle 11 e alle 12) è stato pensato a quattro mani. Le due autrici vi fanno balenare un'idea un po' mitologica e letteraria dell'esperienza teatrale. «Magia» la chiamano, citando il vecchio Cotrone, mago di apparizioni nei pirandelliani «Giganti della Montagna».

Preludio alla magia, dunque, le scale, dove risuona un canto di sirena. Costellazione magica il guardaroba, di cui approfittano Giulietta e Romeo per promettersi amore. Botteghino illusionistico la cassa per chiedere «lo stesso posto dell'altra sera... vicino a Samuel» (chissà che non sia proprio Beckett). E ancora magiche le luci del foyer, nel quale convocare fantasmi dalle professioni dubbie: malati immaginari, madri coraggiose, revisori falsi.

Sollecitato così tenacemente, lo spirito del luogo si fa sentire. Apre le porte e accende i lampadari, si impegna in qualche pennellata di luce coi riflettori. Quanto al resto è una presenza piuttosto evanescente. E può ben fingere, il piccolo bianco pierrot, di smarrirsi, correre, volare addirittura, leggero come l'Ariele di Giulia Lazzarini nella «Tempesta» di Strehler. Lo Spirito della Scena lo sfugge e si nasconde. Forse sta dietro il sipario tagliafuoco del palcoscenico, o tra i palchi bui della sala, oppure sotto le poltrone.

Stanarlo è difficile. Ma difficile tutta è l'arte del teatro, che certo è fatta anche di voli e di magie, ma più spesso è un'arte materiale e quotidiana, arte di provini

e di repliche, arte di faticosi viaggi in tournée, di fogli paga, di cene in pizzeria, di sale semideserte, di screzi tra interpreti, di maschere che strappano il biglietto, di tecnici che montano la scena, di spettatori che qualche volta sbadigliano, o dormono addirittura.

Tutto questo il pierrot sembra non saperlo, crede che per fare il teatro basti Cotrone e la sua magia. Quante illusioni, pierottino bianco. Troppe. Uno sbadiglio e una poltrona vuota dissolveranno presto la tua magia.

Roberto Canziani

RASSEGNA Oggi e domani, in varie piazze e chiese, si conclude la manifestazione

Quando la musica fa festa

Riccardo Muti oggi a Vienna dirigerà il «Don Giovanni»

VIENNA Riccardo Muti dirigerà oggi al Theater an der Wien di Vienna la «prima» del «Don Giovanni» di Mozart nell'ambito delle Wiener Festwochen. Muti, che già due anni fa ha diretto in questo teatro «Così fan tutte», tornerà nel 2001 con «Le nozze di Figaro».

Il cast dell'opera - che si avvale della regia di Roberto de Simone - comprende Carlos Alvarez (Don Giovanni), Franz-Josef Selig (il commendatore), Adrianne Pieczonka, Michael Schade, Petra-Maria Schnitzer, Ildebrando D'Arcangelo (Leporello), Angelika Kirschlager (Zerlina) e Lorenzo Regazzo (Masetto).

TRIESTE Dopo gli spettacoli e i concerti di ieri e di venerdì, ultime due giornate - oggi e domani - per la «Festa della musica». Si comincia stamattina in piazza Unità, alle 10.30 con il concerto della Banda Arcobaleno e alle 12 con gli allievi della Glasbena Matica. Alle 17 nella cattedrale di San Giusto la Cappella Civica eseguirà musiche liturgiche, mentre alle 18 sarà il coro della Chiesa serbo-ortodossa a proporre altre musiche liturgiche. Due appuntamenti alle 19: al museo della comunità ebraica (via del Monte 5) il Kodel Vechol Group eseguirà musiche sacre, mentre in piazza Verdi suoneranno gli Ottoni del Teatro Verdi *(nella foto)*.

In serata, alle 20.30 la basilica di San Silvestro ospiterà un concerto di musiche francesi del Novecento per organo e flauto, mentre alle 21 in piazza Unità «Concerto rock minore» con Deadlock, Virose, Link e Moron Brothers.

Domani la manifestazione si conclude con la Banda Refolo (piazza Unità alle 17), Kraski Ovcarji (piazza Unità alle 19), gli allievi del Tartini (al conservatorio alle 20.30), l'Ars Barocca Ensemble (San Silvestro alle 20.30), «Parole e musica di Aribus» e «Musiche dal mondo con Balkan Babau Cirkus Orkestar» (piazza Unità alle 21.30).

Da segnalare infine che sempre domani, ma per la rassegna «Concerti d'estate», alle 19.30 all'auditorium del Revoltella suonerà il pianista ucraino Ruslav Bezbrozh. In programma musiche di Scarlatti, Haydn, Skrjabin, Liszt, Chopin e Rachmaninov.

Partecipa alla «Giornata» anche il gruppo degli ottoni del Teatro Verdi di Trieste

APPUNTAMENTI

Udine: giovani musicisti europei «Armonia dei cristalli» a Trieste

TRIESTE Fino a martedì, al Politeama Rossetti, si replica lo spettacolo di Clara Comelli e Marcela Serli «Il sentiero ovvero un racconto all'interno». Oggi, domani e martedì alle 11.

Oggi alle 21, da «Spettich» (Cattinara), serata musicale con il cantante e pianista Alex Vincenti.

Oggi alle 10.30, in piazza Unità, per la Festa della musica, concerto della Banda Arcobaleno; alle 12 concerto degli allievi della Glasbena Matica; alle 21 «Concerto rock minore» con Deadlock, Virose, Link e Moron Brothers.

Domani alle 20.30, all'Auditorium del Revoltella, per la rassegna dei «Concerti d'estate», recital del pianista ucraino Ruslan Bezbrozh (lunedì 28 il pianista Alberto Nosè).

Domani alle 21, nella sala dell'Actis (via Corti 3/A), incontro con il poeta americano Jack Hirschman che presenta il suo libro «Arcani».

Domani alle 20.30, alla chiesa di largo Panfili, ritorna «L'armonia dei cristalli», con il Wiener Glasharmonika Duo.

UDINE Oggi alle 20.30, nella sala polifunzionale di Povoletto, primo concerto dei finalisti del Concorso per giovani musicisti europei.

Oggi alle 21, alla chiesa di San Cristoforo, anteprima di «Amorosa erranza», variazioni per voci e pianoforte.

GORIZIA Venerdì alle 21, all'auditorium di Borgo Castello, la rassegna «Squarci» si conclude con un concerto del chitarrista Gianluca Pinto.

MONFALCONE Domani alle 21, in piazza Falcone e Borsellino, concerto di musica da camera con il gruppo strumentale e il coro del liceo Buonarroti.

VENETO Martedì alle 22, al «Fresco» di Mestre, concerto degli Africa Unite *(nella foto in alto)*.

SLOVENIA Giovedì alle 20, allo stadio di Isola, concerto di Nek *(nella foto in basso)*.

POESIA

Domani a Trieste il poeta americano vicino ai «beat»

Poemi di agonia della civiltà negli «Arcani» di Hirschman

TRIESTE *Poeta impegnato e «maledetto», noto per il suo costante impegno politico e per la sua vicinanza ai maggiori rappresentanti della letteratura beat, Jack Hirschman* (nella foto), *autore che, come si legge nella rivista Poet News, è considerato «il più importante poeta americano vivente», sarà a Trieste, lunedì prossimo 21 giugno, per un eccezionale reading che – inserito nell'ambito della Festa della Musica organizzata dall'Arci-Nuova associazione – è stato ideato da Umberto Mangani in collegamento con la casa editrice salernitana Multimedia edizioni, per la quale è uscita recentemente in traduzione l'ultima raccolta di poemi hirschmaniani intitolata «Arcani».*

Personaggio simbolo della sinistra americana, poeta, scrittore, traduttore, tra gli altri, di Artaud, Celan, Dalton, Pasolini, Jack Hirschman ha pubblicato, pur boicottato dal mercato statunitense circa ottanta volumi. Espulso per il suo attivismo politico dall'Università di Los Angeles, dove insegnava, egli è diventato uno dei poeti più amati dalle giovani generazioni che hanno apprezzato, nelle sue poesie, la commistione tra l'«engagement», con cui l'autore stigmatizza i «mali» della società contemporanea e la passione, la tenerezza e la spiritualità che le pervade.

Tassello importante dell'opera poetica di Jack Hirschman sono appunto gli «Arcani» (Multimedia edizioni, 136 pagg. Lire 25 mila), poemi che rappresentano la punta più avanzata della sua ricerca; si tratta di componimenti lunghi, dal ritmo sincopato che, scritti tra il 1983 e il 1998, rivelano con immediatezza la vastissima conoscenza dell'autore che vi fonde l'impegno politico e i temi sociali, la tradizione della Kabbalah ebraica e della cultura yiddish attraverso una costante sperimentazione linguistica, in cui si colgono echi surrealisti ma anche numerose innovazioni. Poemi di morte e d'agonia della civiltà, gli «Arcani» prendono il via da commemorazioni (la morte dei poeti Bob Kaufman e Allen Ginsberg, il ricordo di Pier Paolo Pasolini) o da occasioni (gli scontri a Los Angeles, le chiese nere bruciate, ma anche la fino o l'inizio di un amore) ed esplodono in frammenti di ricerca poetica nei quali s'intrecciano, sapientemente, la realtà con il metafisico, l'attualità con la memoria.

L'incontro con Jack Hirschman a Trieste, che si terrà nella sala dell'Actis, in via Corti 3 alle ore 21, a cui parteciperà l'attore Maurizio Zacchigna (che leggerà in italiano l'Arcano di Pasolini), vuole essere un primo passo per l'istituzione nella città giuliana di una «Casa della poesia», progetto proposto da Multimedia edizioni in tutta Italia, e avviato «virtualmente» a Trieste tramite la rivista on-line «Fucine mute» (l'indirizzo è: http://www.fucine.com).

en. cap.

Primo ciak a Gorizia

E' «Il muro» che Basaglia contribuì ad abbattere

GORIZIA Ieri mattina nell' ex ospedale psichiatrico di Gorizia è stato dato il primo ciak al nuovo film del regista Silvano Agosti, intitolato «Il muro» e dedicato all'esperienza di Franco Basaglia nel manicomio goriziano alla fine degli anni '60. Protagonisti del film, nei ruoli dello psichiatra che ha rivoluzionato il modo di intendere la malattia mentale e di sua moglie Franca (che ha collaborato alla sceneggiatura), sono Remo Girone e Victoria Zinny, che resteranno sul set a Gorizia fino al 4 luglio. Il lungometraggio dovrebbe essere pronto per la fine del '99, per essere quindi presentato sia nelle sale cinematografiche che in televisione. Agosti, che ha conosciuto e lavorato con Basaglia, intende raccontare l'esperienza professionale e umana dello psichiatra veneto, tuttora punto di riferimento a livello internazionale.

CONCERTO Orchestra e coro «Città di Trieste»

Bach fa sbocciare i giovani talenti

TRIESTE Non c'è di meglio che Bach per offrire ai giovani talenti musicali l'occasione di dimostrare come la tecnica debba sposarsi alla duttilità interpretativa. E ce ne hanno dato un eloquente esempio l'orchestra e il coro «Città di Trieste» in un originale concerto benefico al Teatro Miela.

L'originalità consisteva nel proporre un repertorio interamente bachiano che aveva come punte di diamante due opere di rara esecuzione: i concerti per due pianoforti e orchestra, rispettivamente in do maggiore Bmw 1061 e in do minore Bmw 1062, composizioni molto diverse fra loro.

Il primo è una robusta impalcatura contrappuntistica, per due clavicembali con puro contorno di archi, che culmina in un'ardua, spettacolare «Fuga», l'altro, originariamente composto per due violini e poi trascritto per due clavicembali, conserva un ordito melodico tipicamente violinistico e particolarmente suggestivo anche nella versione pianistica.

Il problema filologico della prassi esecutiva in uno strumento timbricamente diverso, come il pianoforte, è certamente complesso ma ci sembra che sia stato brillantemente superato dagli esecutori. In primo luogo il direttore Cristina Semeraro, che da poco più di un anno ha creato e sta affinando il complesso orchestrale (affiatato e ben coagulato intorno al primo violino Alberto Godas) sa imporre un equilibrato stile barocco all'insieme delle esecuzioni. La professionalità dell'orchestra d'archi «Città di Trieste» è emersa nella proprietà di linguaggio, nella calibrata espressività dei suoi interventi, specialmente nei tre contrappunti dall'«Arte della fuga», ultimo, emblematico teorema musicale bachiano.

Ma, naturalmente, una gran parte del merito va ai tre giovani pianisti (allievi diplomati o diplomandi dei professori Baldini e Lenuzza del nostro conservatorio): Manuel Tomadin, il più ricco di esperienza, anche in campo organistico, Rinaldo Zoch e Alessia Zucca, già promettenti concertisti, dotati di personalità e doti comunicative.

Liliana Bamboschek

TEATRI E CINEMA

TRIESTE

TEATRO LIRICO «GIUSEPPE VERDI» - FESTIVAL TRIESTE OPERETTA '99. Prenotazione e vendita dei biglietti per tutti gli spettacoli: a Trieste presso la biglietteria del Teatro Verdi, orario 9-12; a Udine presso Acad, via Faedis 30, tel. 0432/470918. http://www.teatroverdi-trieste.com; Email: info@teatroverdi-trieste.com.

TEATRO LIRICO «GIUSEPPE VERDI» - FESTIVAL TRIESTE OPERETTA '99. «Rose Marie» di Friml e Stothart. Martedì 29 giugno, ore **20.30,** prima rappresentazione. Repliche: 4 luglio, ore **18;** 9 luglio, ore **20.30;** 11 luglio, ore **18;** 13 e 17 luglio ore **20.30** - Teatro Verdi. Prenotazione e vendita dei biglietti: a Trieste presso la biglietteria del Teatro Verdi, orario 9-12 16-19; a Udine presso Acad, via Faedis 30, tel. 0432/470918. http://www.teatroverdi-trieste.com; Email: info@teatroverdi-trieste.com.

TEATRO LIRICO «GIUSEPPE VERDI» in collaborazione con le ASSICURAZIONI GENERALI. I CONCERTI D'ESTATE. Lunedì 21 giugno, ore **20.30,** Sala Auditorium del Museo Revoltella, via Diaz 27. Recital del pianista Ruslav Bezbrozh. Prenotazione e vendita dei biglietti presso la biglietteria del Teatro Verdi, orario 9-12; http://www.teatroverdi-trieste.com; Email: info@teatroverdi-trieste.com.

TEATRO LIRICO «GIUSEPPE VERDI» - STAGIONE SINFONICA D'AUTUNNO 1999. Campagna abbonamenti: conferme e prenotazioni. A Trieste presso la biglietteria del Teatro Verdi, orario 9-12; a Udine presso Acad, via Faedis 30, tel. 0432/470918. http://www.teatroverdi-trieste.com; Email: info@teatroverdi-trieste.com.

TEATRO STABILE - FOYER POLITEAMA ROSSETTI. Ore **11**: Marcela Serli in «Il sentiero ovvero il racconto dentro». Ingresso Lire 3000; gratuito per gli abbonati.

TEATRO MIELA - FESTA DELLA MUSICA. Oggi, ore **21**: musiche dal mondo con Vlado Kreslin e Mali Bogovi in Beltinska Banda. Ingresso libero.

TEATRO MIELA. Martedì, ore **18**: l'Ass. Internazionale dell'Operetta e Bonawentura presentano «Una voce dall'arcobaleno: ricordando Judy Garland trent'anni dopo». Video inediti: «Biografia di Judy Garland» (sottotitoli italiani), «Anna prendi il fucile». Ore **21**: «Judy e Liza», «Judy in concerto», «Misteri e scandali» (sottotitoli italiani). Ingresso libero.

IL MIELA AL REVOLTELLA. Oggi presso l'Auditorium del Museo Revoltella, ore **20**: proiezione del film «Ilona arriva con la pioggia» di Sergio Cabrera. Ore **22:** incontro con lo scrittore e poeta Alvaro Mutis. Ingresso libero.

1.a VISIONE

AMBASCIATORI. 15.30, 17.10, 18.45, 20.30, 22.15: «Star Trek - L'insurrezione». La battaglia per il Paradiso è cominciata!

ARISTON. Vedi estivi.

SALA AZZURRA. Ingresso L. 8000. Ore **16.45, 18.30, 20.15, 22:** «Romance» di Catherine Breillat, con Rocco Siffredi. V.m. 18.

EXCELSIOR. Ingresso L. 8000. Ore **17, 18.45, 20.30, 22.15:** «Camere e corridoi» di Rose Troche. Il sesso si fa nelle camere, ma si discute nei corridoi.

GIOTTO MULTISALA. Via Giotto 8 (a 50 m dal Nazionale). Aria condizionata.

Sala 1. 17.40, 19.50, 22.10: «La voce dell'amore». Un grande film con due grandi premi Oscar: Meryl Streep e William Hurt. **A sole L. 8000.**

Sala 2. 16, 17.30, 19, 20.30, 22.15: «Cube» (Il cubo). Paura, paranoia, angoscia, disperazione. Premiato al Toronto Film Festival, al Science Fiction and Fantasy Messico, al Sundance Film Festival, al Festival di Berlino. **A sole L. 8000.**

MIGNON. Solo per adulti. **16** ult. **22:** «Liquido caldo».

NAZIONALE 1. 16.30, 18.20, 20.15, 22.15: «Terapia e pallottole» con Robert De Niro e Billy Crystal. Risate ininterrotte per 100 minuti! **A sole L. 8000.**

NAZIONALE 2. Aria condizionata. 15.45, 17.50, 20, 22.15: «Il cavaliere di Lagardére» con Vincent Perez. Il grande classico che ha emozionato intere generazioni. **A sole L. 8000.**

NAZIONALE 3. Aria condizionata. 15.45, 17.50, 20, 22.15: «Matrix» con Keanu Reeves. Credete all'incredibile. **A sole L. 8000.**

NAZIONALE 4. Aria condizionata. 16.30, 18.20, 20.15: «Tre amici, un matrimonio e un funerale». Comicissimo con Gwyneth Paltrow. **A sole L. 8000.**

NAZIONALE ANTEPRIMA. Solo oggi, alle **22.15** al Nazionale 4 (aria condizionata): «La vita, per un'altra volta» con Jo Champa. Un ragazzo ossessionato dal «Maurizio Costanzo Show», una parrucchiera un po' pazza maniaca di Dylan Dog e Star Trek. I fine settimana chiusi in casa a fare l'amore e a «farsi»... V. 14. **A sole L. 8000.**

FESTIVAL DISNEY. Solo oggi alle **16** al **Giotto 1:** «Mulan». **A sole L. 5000.**

2.a VISIONE

ALCIONE. Ore **18, 20, 22:** «Fuori dal mondo» di Giuseppe Piccioni. Con Margherita Buy e Silvio Orlando. Miglior film italiano dell'anno, vincitore di 4 David di Donatello.

CAPITOL. I migliori films a solo L. 5000. **16, 18, 20, 22.10.** «Shakespeare in love».

ESTIVI

ARENA ARISTON. Ore **21.30** (in caso di maltempo in sala): «L'assedio» di Bernardo Bertolucci, con Thandie Newton. La diversità, la solitudine e l'amore: una giovane africana a Roma. Solo oggi. **Domani:** «My name is Joe» di Ken Loach.

CINEMA ESTIVO GIARDINO PUBBLICO. 21.15: «Nemiche amiche», commovente capovaloro con Julia Roberts, Susan Sarandon, Ed Harris.

GRADO

CRISTALLO. A L. 5000. Ore 16, **17.30:** «Doug». Il film. Ore **20.30, 22.30:** «Così è la vita», con Aldo, Giovanni e Giacomo.

GORIZIA

CORSO. Sala rossa. 18, 20, 22.15: «Romance», con Caroline Ducey e Rocco Siffredi. Viet. min. 18 anni.

CORSO. Sala blu. 18, 20, 22.15: «Tre amici, un matrimonio e un funerale» con Gwyneth Paltrow.

CORSO. Sala gialla. 18.15, 20.10, 22: «Cube (Cubo), paura, angoscia e disperazione». Viet. min. 14 anni.

VITTORIA. Sala 1. 18, 20, 22: «Star Trek 4 - L'insurrezione».

VITTORIA. Sala 3. Per il ciclo Disney festival, ore **18** «Doug». **20.15, 22.15:** «L'infernale Quinlan».

MONFALCONE

EXCELSIOR. 17.45,20, 22.15: «A prima vista».

Fra le novità annunciate da Raidue, il nuovo programma di Chiambretti

Pierino in prima serata

Ma ritorneranno anche la Guzzanti e Cucuzza

Da domani su Raiuno

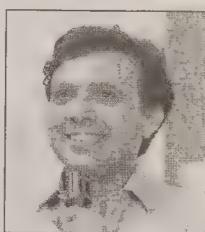
Il passaggio a Nord-Ovest

ROMA Le immagini di una petroliera lanciata a 30 nodi contro una spiaggia del Bangladesh, per essere fatta a pezzi e «riciclata». E poi quelle dei discendenti dei Maya in una inaccessibile valle del Perù, di una città greca scoperta da poche settimane in Egitto, dei monasteri Copti dell'Etiopia, delle scalate sul ghiaccio, della vita quotidiana nell' antica Roma ricostruita alla computer grafica.

Da domani su Raiuno in seconda serata torna «Passaggio a Nord Ovest», la trasmissione di Alberto Angela che «guiderà gli spettatori - ha detto il giornalista - alla scoperta di luoghi inaccessibili, civilità dimenticate, sensazionali ritrovamenti archeologici».

ROMA *Tanto varietà, per rimpiazzare la perdita di Gad Lerner e della «missione informativa» serale. L'arrivo di Chiambretti* (nella foto) *con «Comunque vada, sarà un successo», il ritorno di Fazio-Baglioni con «Dieci» e quello di Sabina Guzzanti con «La posta del cuore». La promozione di Michele Cucuzza in prima serata, «nella seconda parte della stagione - dice il giornalista e conduttore - con "In fondo al cuore", il varietà firmato dal duo Preci-Toaff». E, per lo stesso Cucuzza (ormai fuori dal giro di «Domenica in»), l'ampliamento della «Vita in diretta» a tre ore quotidiane. Sono queste le novità della prossima stagione di Raidue.*

«Comunque vada, sarà un successo» andrà in onda la domenica in prima serata, una fascia nuova per Chiambretti, abituato alle collocazini di seconda serata, se si eccettua la parentesi del Sanremo '97 condotto con Mike Bongiorno.

Il programma, al via da ottobre, sarà una sorta di gioco-confronto tra le città italiane, con quella formula itinerante che caratterizza le trasmissioni di Chiambretti sin dai tempi di «Complimenti per la trasmissione». Giochi verbali e la ricerca di spunti in grado di «fare polemica» saranno gli ingredienti dello show. Tra gli spunti, la cronaca e l'attualità del momento, con lo scopo di eleggere la «città del secolo».

E se Fazio e Baglioni, assieme a Teo Teocoli, il venerdì sera fino a Capodanno giocheranno con cosa salvare e cosa buttare del millennio che si chiude («e non sarà - ripete Fazio - la riedizione di "Anima mia"»), la domenica tornerà Sabina Guzzanti con la sua «Posta del cuore».

Una serata nuova di zecca per il varietà (che sostituirà l'appuntamento con la fiction) sarà il martedì, in cui il compito di confrontarsi con il nuovo programma e di Raiuno targato Michele Santoro spetterà a Francesco Paolantoni e al suo «Convenscion», firmato da Gregorio Paolini con alla ribalta giovani comici, probabilmente «in guerra» contro «Comici 2» di Italia 1.

Altri varietà in arrivo sono la nuova edizione di «Furore», il bis di «Festa di classe» e un nuovo programma di Amadeus, «Segui la mia linea», sfida a colpi di sketch tra quattro comici. Il mercoledì torneranno le «soft news», con un nuovo rpgoramma di Lorenza Foschini, «Il filo di Arianna». Sarà al femminile anche la seconda serata, con i lunedì del «Moralista» guidati da Enza Sampò.

OGGI IN TV

«Sapore di mare» su Retequattro

Estate italiana piena di flirt

Fra i film da segnalare:

«Sapore di mare» ('82), di Carlo Vanzina, con Marina Suma, Isabella Ferrari *(nella foto)*, Jerry Calà e Christian De Sica (Retequattro, ore 20.35). Spiaggia della Versilia negli anni Sessanta. Due ragazzi napoletani si uniscono a dei giovani milanesi. Flirt, amori vecchi e nuovi nella classica estate italiana.

«Sirene» ('90), di Richard Benjamin, con Cher, Bob Hoskins e Wynona Rider (Tmc, ore 20.35). Una donna volubile e stravagante cambia continuamente città e partner...

Canale 5, ore 20.30

Fra fiction e realtà

«Colpo di scena» è il titolo di un nuovo programma di Canale 5 che mescola fiction e realtà. Lo conduce Maria De Filippi, regia di Laura Basile. Si tratta di un esperimento: la trasmissione potrebbe diventare un nuovo programma per la prossima stagione televisiva. In studio, a Cinecittà, si racconteranno due storie vere di coppie. In parte saranno sceneggiate e interpretate da attori professionisti. La De Filippi, interrompendo la fiction, chiederà al pubblico quale pensa sia lo sviluppo della storia che poi i protagonisti reali spiegheranno.

Raitre, ore 23.05

Gabbiani sul Carso

Tra le storie dei «Ragazzi del '99» ci sarà quella del disastro del Vajont oltre a un servizio sui gabbiani che invadono il Carso.

Raiuno, ore 12.20

Estate a Tropea

L'appuntamento odierno di «Linea verde» sarà a Tropea in Calabria. Sandro Vannucci aprirà la puntata dallo scoglio di Sant'Irene per raggiungere, poi, l'antica «Peschiera romana». Insieme al biologo marino Silvio Greco, Vannucci effettuerà un'immersione nei cunicoli della peschiera, poi seguirà la pesca al pesce spada.

Canale 5, ore 22.50

Sorrisi di successo

«Il sorriso» è il tema della seconda puntata de «Il Mattatore - Corso accelerato di piccole verità», il programma scritto, diretto e interpretato da Vittorio Gassman. Gassman incontra quelli che del sorriso hanno fatto la loro carta vincente: Simona Ventura, Iva Zanicchi, Enzo Iacchetti, Ezio Greggio, Mike Bongiorno, Francesca D'Aloja e Alba Parietti.

I PROGRAMMI DI OGGI

RAIUNO

6.00 EURONEWS
6.40 IL CANE DI PAPA'. Telefilm. "Strana, ma felice" "Niente volontari grazie"
7.30 ASPETTA LA BANDA. Con Alessandra Bellini e Marco Di Buono.
8.00 L'ALBERO AZZURRO
8.30 LA BANDA DELLO ZECCHINO. Con Alessandra Bellini e Marco Di Buono.
10.00 LINEA VERDE - ORIZZONTI
10.30 A SUA IMMAGINE
10.55 DEDICAZIONE E S. MESSA CELEBRATA DAL SANTO PADRE
11.50 A SUA IMMAGINE
12.00 RECITA DELL'ANGELUS
12.20 LINEA VERDE. Documenti.
13.30 TELEGIORNALE
14.00 VARIETA'
15.55 SUPERMAN III. Film (avventura '83). Di Richard Lester. Con Christopher Reeve, Jackie Cooper.
18.00 TG1
18.10 FUGA VERSO LA FRONTIERA. Film. Di Mark Sobel. Con Joey Lawrence, Matthew Lawrence.
19.50 CHE TEMPO FA
20.00 TELEGIORNALE
20.35 RAI SPORT NOTIZIE
20.45 LINDA E IL BRIGADIERE. Telefilm. "Padre e figlia"
22.40 TG1
22.45 FRONTIERE. Con Lamberto Sposini.
23.40 I FORZATI DELLO ZOLFO. Documenti.
0.10 TG1 NOTTE
0.20 STAMPA OGGI
0.25 AGENDA - CHE TEMPO FA
0.30 ANDIE MCDOWELL, UN AMORE DI RAGAZZA
1.00 RAINOTTE
1.10 L'AGENDA NASCOSTA. Film (drammatico '90). Di Ken Loach. Con Brian Cox, Frances McDormand.
3.00 OMICIDIO IMMINENTE. Film tv (thriller '94). Di Darln Wilson. Con Steve MacDonald, Daryl Shuttleworth, Brian Jensen.
4.10 TG1 NOTTE (R)
4.25 CORSA ALLO SCUDETTO - SAMPDORIA: CAMPIONATO 90-91
5.20 GLI ANTENNATI
5.40 TG1 NOTTE (R)

RAIDUE

6.40 MA DE CHE... AHO?. Con Serena Dandini e Corrado Guzzanti.
6.50 SETTE MENO SETTE. Con Gabriele La porta.
7.00 GO CART MATTINA
7.05 ANNA DAI CAPELLI ROSSI
7.25 L'ORSO YOGHI
7.30 PELEZINHO
8.00 TG2 MATTINA (9.00)
8.15 QUANTO SEI BELLA ROMA. Film (musicale '59). Di Marino Girolami.
9.45 SARANNO FAMOSI A LOS ANGELES. Telefilm.
10.30 TG2 MATTINA L.I.S.
10.35 DOMENICA DISNEY
10.40 CRESCERE CHE FATICA. Tf.
11.05 MOTOCICLISMO: GRAN PREMIO DI CATALOGNA 125CC
12.10 DOMENICA DISNEY
12.15 QUACK PACK
12.35 TUCKER E BECCA, NEMICI PER LA PELLE. Telefilm.
13.00 TG2 GIORNO
13.25 TG2 MOTORI
13.50 METEO 2
13.55 MOTOCICLISMO: GRAN PREMIO DI CATALOGNA 500CC
14.55 ATLETICA LEGGERA
17.15 I LADRI. Film (commedia '59). Di Lucio Fulci. Con To-to', Giovanna Ralli, Armando Calvo.
17.40 BONANZA. Telefilm.
18.30 TG2 DOSSIER
19.25 METEO 2
19.30 RAI SPORT DOMENICA SPRINT
19.35 IPPICA: GALOPPO - GRAN PREMIO DI MILANO
20.00 TOM & JERRY
20.30 TG2 - 20.30
20.50 OSSESSIONE FATALE. Film (thriller '95). Di Ian Corson. Con Molly Ringwald, John Vernon, Patric Mc Gaw.
22.30 RAI SPORT LA DOMENICA SPORTIVA
23.10 TG2 NOTTE
23.25 SORGENTE DI VITA
23.55 METEO 2
0.00 LAW AND ORDER - I DUE VOLTI DELLA GIUSTIZIA. Tf.
0.55 CALCIO FEMMINILE: GERMANIA - ITALIA
2.50 RAINOTTE
2.55 DIPLOMI UNIVERSITARI A DISTANZA

RAITRE

6.00 FUORI ORARIO. COSE (MAI) VISTE
8.35 OPERA: LA MUSICA DI RAITRE
9.40 E' PERMESSO MARESCIALLO?. Film (commedia '58). Di C.L. Bragaglia. Con Peppino De Filippo, Lorella De Luca, Giovanna Ralli.
11.15 T3 EUROPA
12.00 TELECAMERE
12.25 MOTOCICLISMO GRAN PREMIO DI CATALOGNA 250CC
13.25 SPECIALE OKKUPATI. Con Federica Gentile.
14.00 T3 REGIONALI
14.15 T3
14.30 LA MELEVISIONE: FAVOLE E CARTONI
16.00 SARANNO MATURI. Con Serena Dandini.
17.20 DOPPIO GIOCO. Film tv. Di Jean Claude Mission. Con Mark Hamill, Catherine Wilking.
18.55 T3 METEO
19.00 T3
20.00 MILLE E UNA ITALIA
20.30 BLOB
20.40 IL MIO NOME E' NESSUNO. Film (western '73). Di Tonino Valerii. Con Terence Hill, Henry Fonda.
22.40 T3
22.55 T3 REGIONALI
23.05 RAGAZZI DEL '99. Con Enrico Deaglio.
0.10 TELECAMERE. Con Anna La Rosa.
0.50 T3 IN EDICOLA T3 METEO
1.00 APPUNTAMENTO AL CINEMA
1.05 FUORI ORARIO. COSE (MAI) VISTE

Trasmissioni in lingua slovena

20.25 LUPO ALBERTO
20.30 TGR - Tribuna sportiva
20.55 FOCUS

CANALE5

6.00 TG5 PRIMA PAGINA
8.00 TG5 MATTINA
9.00 HAPPY DAYS. Telefilm. "Il record di Fonzie" "Il convalescente"
10.00 IL GRANDE ORSO. Film tv (avventura '97). Di Catherine Cyran. Con Kirsten Dunst, Zachery Ty Bryan.
12.00 I ROBINSON. Telefilm. "Nemicaamica" "I consigli del piccione"
13.00 TG5
13.35 LE NUOVE AVVENTURE DEI ROBINSON. Film (avventura '79). Di John Cotter. Con Robert Logan, Susan Damante Shaw.
15.30 L'INFERNO DI CRISTALLO. Film (drammatico '74). Di John Guillermin. Con William Holden, Faye Dunaway, Robert Wagner.
18.30 LA SAI O NON LA SAI?. Con Pippo Franco e Pamela Prati.
20.00 TG5
20.30 COLPO DI SCENA. Con Maria De Filippi.
22.50 IL MATTATORE. Con Vittorio Gassman.
0.05 PARLAMENTO IN. Con Piero Vigorelli.
0.35 TG5 NOTTE
1.05 IL VIAGGIO FANTASTICO DI SINBAD. Film (avventura '74). Di Gordon Hessler. Con John Philip Law, Caroline Munro, Tom Baker.
3.15 HILL STREET GIORNO E NOTTE. Telefilm. "Carne di prima scelta"
4.00 TG5 (R)
4.30 I CINQUE DEL QUINTO PIANO. Telefilm.
5.30 TG5 (R)

ITALIA1

6.10 BIM BUM BAM E CARTONI ANIMATI
11.00 RALLY E RACING
11.30 MR. COOPER. Telefilm. "Campo d'addestramento"
12.00 GRAND PRIX - 1A PARTE
12.25 STUDIO APERTO
12.45 GRAND PRIX - 2A PARTE
13.00 SUPER
14.00 ASPETTANDO IL 36ESIMO FESTIVALBAR
14.30 MELROSE PLACE. Telefilm. "La fine di un incubo"
16.00 DETECTIVE EXTRALARGE - ULTIMO EPISODIO. Telefilm. "Indians"
17.45 USHUAIA - LE VIE DELL'AVVENTURA. Documenti.
18.30 STUDIO APERTO
19.00 BUGS BUNNY SHOW
19.55 PORKY PIG E DUFFY DUCK
20.00 BENNY HILL SHOW
20.40 X-FILES. Telefilm. "Arcadia"
22.30 MOBY'S. Con Michele Santoro.
23.00 L'ULTIMO CACCIATORE. Film (azione '95). Di Tab Murphy. Con Tom Berenger, Barbara Hershey.
1.15 ASPETTANDO IL 36ESIMO FESTIVALBAR (R)
1.50 IL RAGAZZO DAL KIMONO D'ORO. Telefilm. "Il texano"
3.15 INCONTRO CON LA GIUSTIZIA. Film tv (thriller '89). Di Lamberto Bava.
4.30 VOCI NELLA NOTTE. Telefilm. "Il gioco degli ostaggi"
5.30 VOCI NELLA NOTTE. Telefilm. "Crisi d'identita'"

RETE4

6.00 I VIAGGI DELLA MACCHINA DEL TEMPO (R).
6.30 VENDETTA D'AMORE. Tn.
8.00 TG4 RASSEGNA STAMPA (R)
8.15 AFFARE FATTO. Con Giorgio Mastrota.
8.30 DOMENICA IN CONCERTO
9.30 ANTEPRIMA - LA DOMENICA DEL VILLAGGIO. Con Davide Mengacci e Rosita Celentano.
10.00 SANTA MESSA
10.45 LA DOMENICA DEL VILLAGGIO - 1A PARTE.
11.30 TG4
11.40 LA DOMENICA DEL VILLAGGIO - 2A PARTE.
12.30 MELAVERDE (R). Con Gabriella Carlucci e Toni Garrani.
13.30 TG4
14.00 SETTE DONNE PER I MAC GREGOR. Film (western '67). Di Franco Giraldi. Con David Bailey, Agatha Flory.
16.00 GOLIA ALLA CONQUISTA DI BAGDAD. Film (avventura '64). Di Domenico Paolella. Con Rock Stevens, Helga Line'.
18.00 EZ STREETS. Telefilm.
18.55 TG4
19.30 EZ STREETS. Telefilm.
20.35 SAPORE DI MARE. Film (commedia '82). Di Carlo Vanzina. Con Jerry Cala', Marina Suma, Christian De Sica.
22.30 STELLA SOLITARIA. Film (drammatico '96). Di John Sayles. Con Chris Cooper, Elizabeth Pena.
1.10 TG4 RASSEGNA STAMPA
1.30 MAURIZIO COSTANZO SHOW '84/'85 (R)
3.00 TG4 RASSEGNA STAMPA (R)
3.20 LA RIPETENTE FA L'OCCHIETTO AL PRESIDE. Film (commedia '80). Di Mariano Laurenti. Con Lino Banfi, Alvaro Vitali, Anna M. Rizzoli.
4.50 NATURALMENTE SU RETEQUATTRO (R). Con Antonella Appiano.
5.10 CHI MI HA VISTO (R)

TMC

7.00 ORSETTO MISHA
7.20 SUPER AMICI
7.40 CHARLIE
8.00 SCOOBYDOO AND THE GHOUL SCHOOL. Film (animazione '80).
10.00 DOMENICA SPORT
12.00 ANGELUS
12.30 BLINK
12.45 TELEGIORNALE
13.05 TMC MOTORI (R)
13.35 BLU & BLU. Con Paola Rota.
14.00 I DUE CARABINIERI. Film (commedia '84). Di Carlo Verdone. Con Carlo Verdone, Enrico Montesano.
16.00 FEARSTALK. Film tv (thriller '89). Di Larry Shaw. Con Jill Claybourg.
18.05 AIRWOLF. Telefilm.
19.45 TELEGIORNALE
20.10 TMC SPORT
20.30 METEO
20.35 SIRENE. Film (commedia '90). Di Richard Benjamin. Con Cher, Bob Hoskins, Wyvona Ryder.
22.50 TELEGIORNALE
23.15 E' MODA.... Con Cinzia Malvini.
23.50 MANO PERICOLOSA. Film (drammatico '52). Di Samuel Fuller. Con Richard Widmark, Jean Peters.
1.25 TELEGIORNALE
1.55 FEARSTALK. Film tv (thriller '89). Di Larry Shaw. Con Jill Claybourg.
3.10 CNN

Eventuali variazioni degli orari o dei programmi dipendono esclusivamente dalle singole emittenti, che non sempre le comunicano in tempo utile per consentirci di effettuare le correzioni.

TELEQUATTRO

7.55 CARTONI ANIMATI
8.20 PIAZZA MONTECITORIO
8.40 BIANCO E NERO MAGAZINE
9.05 SQUADRA ANTICRIMINE. Telefilm.
10.00 PLANET EUROPE
10.30 ZOOM SPORT
12.00 ANGELUS RECITATO DAL SANTO PADRE
12.30 MANSION DE LUXE. Tf.
13.30 SHARKY E GEORGE. Tf.
14.00 DETECTIVE PER AMORE. Telefilm.
17.00 PRIMA DELLE PIAZZE - CANZONE TRIESTINA
17.30 L'ULTIMA CONQUISTA. Film (avventura '47). Di James E. Grant. Con John Wayne, Gail Russell.
19.30 AUTOMOBILISSIMA
20.30 PERSONAGGI & OPINIONI
21.00 UNA RAGIONE PER AMARE. Film. Con J. Rubes, S. Wodoslawsky.
22.45 DETECTIVE PER AMORE. Telefilm.
23.30 PLANET EUROPE
0.00 I DUE VOLTI DELLA VENDETTA. Film (western '61). Di Marlon Brando. Con M. Brando, K. Malden.
1.40 UNICO INDIZIO UN ANELLO DI FUMO. Film (drammatico '77). Di Stuart Cooper. Con Donald Sutherland, David Hemmings.

TELEFRIULI

6.03 TELEGIORNALE F.V.G.
6.37 TELEFRIULI SPORT
6.45 DAI MERCATI
6.51 METEO
6.57 DITELO A TELEFRIULI
7.00 VIDEOBIT
7.30 AMICI ANIMALI. Documenti.
8.00 VIDEOSHOPPING
10.40 ARABAKI'S
11.30 SUPERSPORT
12.15 VIDEOSHOPPING
13.00 AMICI ANIMALI. Documenti.
14.15 GORIZIA ON LINE
14.45 VIDEOSHOPPING
19.00 WOLF. Telefilm.
20.00 CONTINENTI IN GUERRA
20.45 GIUSTIZIA CIECA. Film (drammatico). Con Tim Matheson, Lisa Eichhon.
22.45 SUPERSPORT
23.30 RAGNO ROSSO. Film (giallo '89). Di Jeremy Jameson. Con James Farrentino, Jennifer O'Neill.
23.30 OKEY MOTORI
0.00 BIKINI BEACH PARTY
1.00 RAGNO ROSSO. Film (giallo '89). Di Jeremy Jameson. Con James Farrentino, Jennifer O'Neill.
2.30 NIGHT LINE

CAPODISTRIA

15.00 EURONEWS
15.40 SHOGUN
16.10 DOLLARI CHE SCOTTANO. Film (poliziesco '54).
17.30 ECO
18.00 PROGRAMMA IN LINGUA SLOVENA
19.00 TUTTOGGI I EDIZIONE - TG SPORT
19.30 SHOGUN
20.00 L'UNIVERSO E'...
20.30 ISTRIA E ... DINTORNI
21.00 L'UOMO CHE DIPINSE LA MORTE. Film (giallo '84). Di Alan Cooke.
22.10 TUTTOGGI - II EDIZIONE
22.25 TG SPORTIVO DELLA DOMENICA
22.40 CALCETTO: MEMORIALE MIKI E VLADO - FINALE
23.40 VIAGGIO IN GERMANIA

RETE A

11.30 CINEMATIC
12.00 HIT LIST ITALIA + (R)
14.00 ROAD RULES. Telefilm.
15.00 REWIND: VASCO ROSSI SPECIAL
15.30 SIMPLY THE BEST: VASCO ROSSI
16.30 MTV LIVE: VASCO ROSSI
18.30 TGA SETTE GIORNI
19.00 MTV EASY
20.00 WEEK IN ROCK
20.30 TOP SELECTION
22.30 EUROPEAN TOP 20
0.30 MTV MOVIE SPECIAL: BEHIND THE SCENES AT...
1.00 YO!

TELEPORDENONE

7.00 TPN CRONACHE TELEGIORNALE (R)
8.00 CARTONI ANIMATI
11.15 DOCUMENTARIO. Documenti.
12.00 ANGELUS DEL PAPA
12.30 CANZONI ED EMOZIONI
13.15 DOCUMENTARIO. Documenti.
14.00 CARTONI ANIMATI
18.00 VIDEO SHOPPING
19.00 BEST TARGET - STRISCIA INFORMATIVA
20.00 SISTEMA PORDENONE INTEGRATO ALLA REGIONE
20.30 VIDEO SHOPPING
21.00 SPRINT TRIVENETO
22.00 VIDEO SHOPPING
22.30 BEST TARGET
23.30 VIDEO SHOPPING
0.00 SHOW EROTICO NOTTURNO
3.00 THE BOX - JUKE BOX

RETE AZZURRA

8.00 CARTONI ANIMATI
10.00 I GRANDI VEGGENTI
11.00 IL LOTTO E' SERVITO
11.45 FILM. Film.
13.30 IL LOTTO E' SERVITO
14.00 FLASH
14.30 SNOWBOARD
16.00 CARTONI ANIMATI
18.00 FILM. Film.
20.30 FILM. Film.
23.30 COI PIEDI PER TERRA
0.00 PROGRAMMI NOTTURNI

TMC2

7.00 RISVEGLI
9.00 CLIP TO CLIP
9.30 A ME MI PIACE - I VIDEO PREFERITI
10.00 COLORADIO GIALLO
11.05 FILE - SPECIALE DEDICATO ALLE THE HOLE
11.30 CLIP TO CLIP
14.00 FLASH - TG
14.05 SPECIALE "A VOICE FOR EUROPE"
15.00 CLIP TO CLIP
19.30 FLASH - TG
19.35 8A PROVA MONDIALE RALLY
20.05 CLIP TO CLIP
20.35 SHOW CASE - CONCERTO DEI PISTOIA BLUES '98
21.00 PROXIMA
22.00 RED BULL ZONE
22.30 CLIP TO CLIP

DIFFUSIONE EUR.

6.30 MONITOR
8.00 TNE SPAZIO COMMERCIALE
12.00 TNE CONSIGLIA...
16.30 QUI STUDIO, A VOI STADIO
18.30 TNE CONSIGLIA...
20.00 CARTONI ANIMATI
20.30 CREPA PADRONE, TUTTO VA BENE. Film (drammatico '72). Di Jean Luc Godard.
22.30 HARD TRECK
23.00 TNE CONSIGLIA...
23.30 TNE SPAZIO COMMERCIALE

ITALIA 7

7.00 NEWS LINE 16/9
7.30 ALICE. Telefilm.
8.00 ANDIAMO AL CINEMA
8.15 DOMENICA INSIEME
12.45 I SEGRETI DEI TAROCCHI
13.15 MUSICA E SPETTACOLO
13.45 NEWS LINE SETTE 16/9
14.00 GLI ORSI VANNO IN GIAPPONE. Film. Di John Berry. Con Tony Curtis, George Wyner.
16.00 HABITAT
16.30 POMERIGGIO CON ...
18.00 LA GRANDE VALLATA. Telefilm.
19.00 ANDIAMO AL CINEMA
19.15 NEWS LINE SETTE 16/9
19.35 SAMPEI
20.05 SEVEN SHORT
20.20 CITY HUNTER
20.45 PRINCIPESSA E I GUERRIERI DELL'INFERNO. Film (fantastico '88). Di Alfonso Corona. Con John Allen Nelson, Carla Herd.
22.40 SERATA TELETHON
23.40 SEVEN SHOW
0.30 ANDIAMO AL CINEMA
0.45 NEWS LINE SETTE 16/9
1.00 IPNOSI MORBOSA. Film (giallo '92). Di Fred Olen Ray. Con Telly Savalas, Richard Roundtree.
3.00 PROGRAMMAZIONE NOTTURNA

TELECHIARA

12.00 ANGELUS
12.20 GIORNO DI FESTA
12.30 VIKY IL VICHINGO
13.30 LE AVVENTURE DI JET. Telefilm.
13.50 ANGELUS
14.00 VERDE A NORDEST
15.00 GIORNO DOPO GIORNO
15.30 ROSARIO
16.00 UOMINI D'OGGI
16.30 I TRE MARMITTONI
17.00 UN MONELLO ALLA CORTE D'INGHILTERRA. Film.
18.30 IL VENETO E LA TOSCANA. 4A PARTE. Documenti.
19.00 PANDORA 7
19.20 INCONTRO CON UGO SUMAN
19.30 GIORNO DI FESTA
19.45 ANGELUS
20.00 I TRE MARMITTONI
20.30 OCTAVA DIES
21.00 VERDE A NORDEST
22.00 UN NATALE DI TANTI ANNI FA. Film.
23.30 GIORNO DI FESTA
23.40 PANDORA 7

RADIO

Radiouno 91.5 o 87.7 MHz/819 AM

6.05. Radiouno musica; 6.30: Italia istruzioni per l'uso; 7.06: Est-Ovest; 7.30: Culto Evangelico; 8.00: GR1; 8.34. A come Agricoltura e Ambiente; 9.10: Che radio fa; 9.30: Santa Messa; 10.30: Oggiduemila; 12.20: Musei; 13.00. GR1; 13.30: A voi la linea; 14 15 Bolmare, 16 30 Radiouno musica; 19 00. GR1, 20 10 Ascolta si fa sera, 20.20. Per no., 22 50 Bolmare, 23 05 L'asso nella manica L'altra eta' della vita; 23 20: Il libro dei libri; 0.00: Il giornale della mezzanotte; 0.33: La notte dei misteri; 3.10: Consigli per gli acquisti; 5.30: Il giornale del mattino; 5.45: Bolmare.

Radiodue 93.6 o 92.4 MHz/1035 AM

6.00: Buoncaffe'; 6.30 GR2; 7.30: GR2; 8 03: L'Arca di Noe'; 8.30: GR2, 9.35 Fegiz Files; 10.30: Fuori onda; 12 30 GR2, 12.56: Consigli per gli acquist, 13 30 GR2; 13.38: Basta che non si sappia in giro; 14.30: Tagliobasso, 15.30: Strada facendo, 18.30: Anteprima; 19.30: GR2; 20.30: Mi chiamo Lupo e risolvo i problemi; 21.00: Cinema alla radio I classici di Hollywood Party; 22.30: GR2; 22.40: Fans Club; 0.00: Blue Train; 2.00: Solo musica, 5.00: Prima del giorno

Radiotre 95.8 o 96.5 MHz/1602 AM

6.00: Ouverture; 7.15: Prima Pagina; 8.45. GR3; 9.03: Appunti di volo; 10.00. Diario sonoro; 11.45: Uomini e Profeti; 12.30: Di tanti palpiti; 13 45: GR3; 14 00: Due sul tre; 14.05: L'Enigma, 14.30: Temporale temporale; 15.00: Temperamenti; 16.00: La dama di compagnia; 17.00: Poltronissima: Wiener Philharmoniker; 18.45: GR3, 19 00: Vedi alla voce; 19.45: Radiotre Suite; 20 00: Orchestra Filarmonica della Scala; 21.45: Making Music; 0.10: I libri di Radiotre; 1.00 Notte classica.

Notturno Italiano
0.00: Rai Il giornale della mezzanotte; 0.30: Notturno italiano; 1.00: Notiziario in italiano (2 - 3 - 4 - 5); 1.03. Notiziario in inglese (2,03 - 3,03 - 4,03 - 5,03), 1 06: Notiziario in francese (2,06 - 3,06 - 4,06 - 5,06); 1.09: Notiziario in tedesco (2,09 - 3,09 - 4,09 - 5,09); 5.30: Rai Il giornale del mattino.

Radio Regionale

8.40 Onda Verde - T3 Giornale radio del F.V.G.; 8.50: Vita nei campi; 9.15. Santa Messa; 12: I racconti della domenica; 12.30: T3 Giornale radio del F.V.G.; 18.30 T3 Giornale radio del F.V.G

Programmi per gli italiani in Istria. 14 30 I racconti della domenica; 15: Alpe Adria, 15 30: Notiziario; 15.40: Il pensiero religioso.

Programmi in lingua slovena. *(103,9 o 98,6 MHz / 981 kHz).* 8: Segnale orario, Gr; 8.20: Calendarietto; 8.30: Settimanale degli agricoltori; 9: Santa Messa dalla chiesa parrocchiale dei Ss. Ermacora e Fortunato di Roiano; 10: Teatro dei ragazzi: Una storia infinita di Michael Ende. Sceneggiatura di Lučka Susič, regia di Matejka Peterlin. 3.a parte; 10.30: In allegria; 11: Buonumore alla ribalta; 11.15. Soft music; 11.30: Musica religiosa; 11 45: La Chiesa e il nostro tempo; 12: Magazine; 13: Segnale orario, Gr; 13.20 Musica a richiesta; 14: Notiziario e cronaca regionale, 14.10: Piccola scena. Dušan Jovanovič: «Il muro». Originale radiofonico. Produzione Radio Trieste A, regia di Mario Ursič, 15: Dalle nostre manifestazioni (1.a parte), 16: Dalle nostre manifestazioni (2.a parte); 17: Notiziario flash; segue: Potpourri; 17.30: Musica e sport; 19: Segnale orario - Gr, 19.20: Programmidomani.

Radio Punto Zero Trieste: 101,1 o 101,5 MHz Regione: 101,3 MHz / Isolr.

Da lunedì a venerdì:
Dalle 8, 10, 12, 14, 16, 18, 20: notiziario di viabilità autostradale in collaborazione con le Autovie Venete; alle 9.45, 11.45, 12.45, 13.45, 14.45, 15.45, 16.45, 17.45, 18.45, 19.45: «Centoventi secondi in due minuti tutto il Triveneto», notiziario regionale. 7,15, 8.15, 10.15, 12.15, 16.15, 19.15: notiziario nazionale; 7.30, 9.05, 18.50 oroscopo; 7.45: Dove come quando locandine; 8.45: Rassegna stampa triveneta; 8 50, 10.50: Meteomar e/o meteomont; 7.10, 12.48, 19.48: Punto meteo; 9.30, 18.20: Tutto Tv. Dalle ore 7 alle 13: Good Morning 101 con Leda e Andro Merkù, 13.05: Calor Latino con Edgar Rosario; 14.05: Hit 101, la classifica ufficiale con Mad max (al sabato Hit 101 Dance con Mr. Jake); 15: «B.Pm il battito del pomeriggio» con Giuliano Rebonati, 19: Arrivano i mostri; 21.05: Calor latino replica; 22.05: Hit 101 replica, 23.05: Blu-Nite the best of r&b con Giuliano Rebonati; 24: repliche notturne.

Ogni venerdì e sabato: 11: «L'impiccione viaggiatore» a cura di Andro Merkù.

Ogni domenica: 11: Hit 101 Italia la classifica italiana con Giuliano Rebonati; nel corso del pomeriggio con orario d'inizio delle partite di calcio: «Quelli della radio», sport e musica con Max Rovati e Andro Merkù, risultati e collegamenti in diretto con gli stadi per le partite di Udinese, Venezia, Treviso e Triestina.

Radioattività 97.5 o 97.9 MHz Sport: 97.0 o 98.3 MHz

7, 7.55, 8.55, 9.55, 10.55, 11.55, 13, 13 55, 14.55, 15.55, 16.55, 17.55, 18.55, 20. Notiziario; 8.15, 10.15, 12.15, 14.15, 17.15, 19.15: Gr Oggi Gazzettino Giuliano; 7.05: Buongiorno con Paolo Agostinelli; 7.07: Il primo disco; 7.10: Il diario di Radioattività; 7.15: Discopiù; 7.30: Meteo – I dati e le previsioni dell'Istituto tecnico nautico; 7.40: Crazy Line - 31 08 99 con Lillo Costa; 8.24: Radio Traffic - viabilità; 9.05: Discopiù; 9.15: Gli appuntamenti di Konrad; 9.30: L'oroscopo agostinelliano; 9.45: Crazy Line - 31089;10: La mattinata, curiosità e musica con Sergio Ferrari; 10.05: Disco Italia; 11.05: Discopiù, 11.15: I titoli del Gr Oggi; 12.24: Radio Trafic - viabilità; 12.40: Crazy Line - 31 08 99; 13: Anteprima play con Cristiano Danese; 13.05: Discopiù; 14: Play and go - Il pomeriggio di Radioattività; 14.03: Classifichiamo Magnum versione compilation; 14.30: Classifichiamo Speciale Dance chart; 15: Vetrina play con Paolo Agostinelli; 15.05: Crazy Line - 31 08 99; 16: Play and go, con Gianfranco Micheli; 17 05: Crazy Line; 18. Play and go, con Lillo Costa; 19.24: Radio Traffic e meteo; 19.40: Crazy Line; 22.30: Effetto notte con Francesco Giordano: jazz, fusion, new age, world, acid jazz.

Ogni venerdì. 15: «Freestyle»: hip hop, rap con la Gallery Squad: Omar «El nero» & Nico «Krypto» e Paolo «Ago» Agostinelli (replica ore 20.30).

Ogni sabato. 13.30: Disco Italia, la classifica italiana con Cristiano Danese; 14.30: Dj hit international, i trenta successi internazionali del momento con Sergio Ferrari, 16: Dj hit dance parade, le 50 canzoni più ballate e più nuove con Lillo Costa; 18: Euro chart.

Radio Amore

Dalle 0.00 alle 24: La più bella musica italiana; dalle 10 alle 12 e dalle 16 alle 19 Disco Amore, le richieste in tempo reale allo 040/639159; 9 05, 10.05, 11.05, 12.05, 13.05, 14.05, 15.05, 16.05, 17.05, 18.05, 19.05, 20.05: Radio Amore News, l'informazione in tempo reale; 0 35, 8.35, 14.35, 18.35, 22.35: Hit Parade, le 5 migliori del momento; 4.35, 12.35: Hit anni 80, le 5 canzoni scelte dagli ascoltatori; 2.35, 6.35, 10.35: Un passo indietro, il meglio degli anni 60 scelto dai nostri ascoltatori al numero 040/369393; alle 8.05 poi ogni due ore: Cinema a Trieste; alle 0.50 poi ogni 4 ore: Trailer in Fm con Anicaflash.

Radio Amica

6 (poi ogni 2 ore): Disco Fantastico; 7.58 (poi ogni 2 ore): Turn Over - le nuove entrate di Fantastica; 8.05 (poi ogni 2 ore) Cinema a Trieste; 8.58 (poi ogni 2 ore): Hit Parade; 9.05, 10,05, 11 05, 13.05, 17.05 e 21.05: Le news di Fantastica, 9.31, 11.31, 13.31, 16.31, 20.31, 23.31: Ultim'ora, le novità di Fantastica.-

SimpliciTER *di Toro Targa Assicurazioni: in caso di perdita della vettura nel suo primo anno per furto/incendio/rapina, vi restituisce un'auto nuova identica alla precedente. In caso di danno parziale, potrete recuperare il valore intero dei beni assicurati.*

REVISIONI DEKRAITALIA *La revisione è diventata semplice, comoda, veloce. Basta meno di mezz'ora: alla data concordata, avrete una diagnosi accurata e, se la vostra auto è in regola, riceverete subito l'Autorizzazione Ministeriale a circolare.*

TARGA ASSISTANCE *Pronto intervento di depannage, traino, auto sostitutiva, rientro dei passeggeri, anticipo di denaro: Targa Assistance risolve tutti gli inconvenienti che possono capitare all'auto. Il servizio è attivo in tutta Europa 24 ore su 24, 365 giorni l'anno, ed è compreso per i veicoli in garanzia.*

TOP ASSISTANCE *La vostra auto sta per compiere un anno di vita? Top Assistance vi consente di prolungare la serenità oltre il periodo di garanzia, fino a 3 anni o 100.000 chilometri, con copertura sui guasti e assistenza stradale ad un prezzo molto conveniente.*

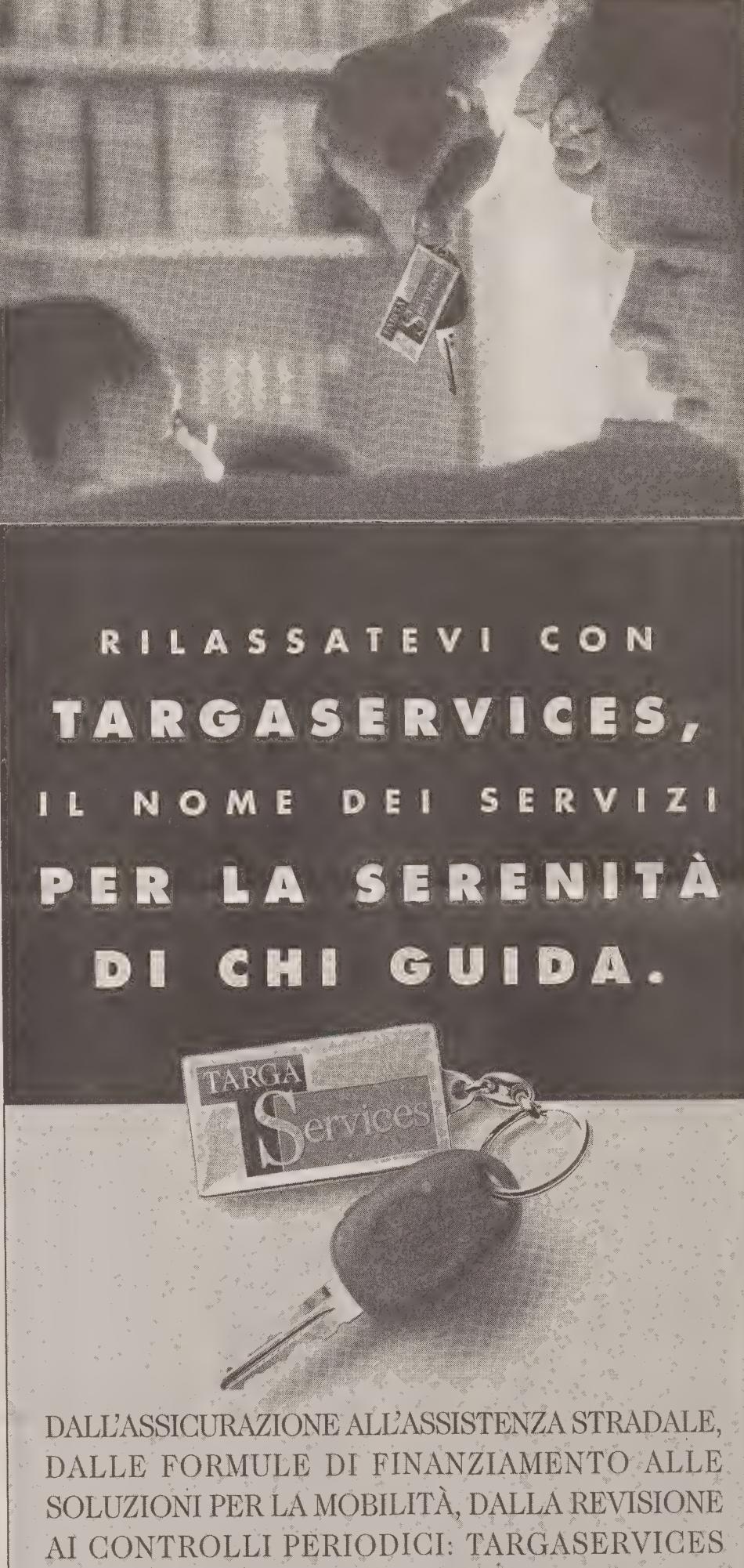
TOP PROGRAM *Oltre alla copertura sui guasti e all'assistenza stradale, con Top Program avrete anche quella sui costi di manutenzione programmata e di sostituzione di parti per usura. Tre anni al riparo da ogni fastidio a partire dalla data di prima immatricolazione, con una percorrenza a scelta da 30.000 a 150.000 chilometri.*

RILASSATEVI CON

TARGASERVICES,

IL NOME DEI SERVIZI

PER LA SERENITÀ DI CHI GUIDA.

TARGA Services

DALL'ASSICURAZIONE ALL'ASSISTENZA STRADALE, DALLE FORMULE DI FINANZIAMENTO ALLE SOLUZIONI PER LA MOBILITÀ, DALLA REVISIONE AI CONTROLLI PERIODICI: TARGASERVICES PENSA A TUTTO. PENSATE A TARGASERVICES.
SOLO DA FIAT, LANCIA, ALFA ROMEO.

CHECK-UP *Il modo più sereno di andare in vacanza è un viaggio senza imprevisti. Con sole 35.000 lire, la vostra auto sarà sottoposta a ben 20 controlli. Ha bisogno di interventi? Se decidete di effettuarli, il check-up non vi sarà costato nulla. E avrete 6 mesi di Targa Assistance in tutta Europa.*

FORMULA *È il programma per acquistare l'auto che integra i servizi finanziari con quelli assicurativi e di assistenza: minimo anticipo, 23 quote mensili, l'assicurazione furto e incendio totale per 2 anni, Top Assistance per il secondo anno e la libertà di scegliere al 24° mese di sostituire l'auto ad un prezzo minimo predefinito, oppure tenerla pagando il versamento finale o rifinanziandolo.*

Autoexpert *Il sistema più sicuro per acquistare l'auto usata. Un'ampia scelta di marche, modelli, fasce di prezzo, da zero a sei anni di vita. Ogni vettura Autoexpert ha superato la rigorosa verifica secondo le metodologie Dekra, che comprende oltre 160 punti di controllo, vi garantisce il servizio di riparazione valido in tutta Europa e vi offre l'opportunità di cambiare idea entro 15 giorni o 2.500 km.*

SAVARENT *Il sistema più trasparente per soddisfare le esigenze aziendali. Mobilità sicura a costi certi, con il noleggio a lungo termine e la gestione completa delle flotte. Non più capitali immobilizzati né incombenze burocratiche, amministrative, gestionali, ma soltanto un canone fisso per tutta la durata del contratto.*

A FIANCO DI CHI GUIDA.

LEWIS IN CARROZZELLA

Carl Lewis rischia di finire sulla sedia a rotelle a causa di un'artrite. Lo sostiene il Sun che pubblica un'intervista al grande atleta americano. «Ho passato la vita a muovere nell'aria un corpo di 90 kg ed a calpestare con vigore il suolo. Che altro risultato mi potevo attendere?», Si domanda amareggiato Lewis. «I medici - aggiunge - mi dicono che ho la colonna vertebrale di un 60enne».

OGGI IN TV

10.00 Telemontecarlo: Domenica sport
11.00 Italia 1: Rally e Racing
11.05 Raidue: Motociclismo: Gp di Catalogna 125CC
12.00 Italia 1: Grand Prix -
12.25 Raitre: Motociclismo: Gp di Catalogna 250CC
12.45 Italia 1: Grand Prix
13.55 Raidue: Motociclismo: Gp di Catalogna 500CC
14.55 Raidue: Atletica leggera
19.30 Raidue: Domenica Sprint
19.35 Raidue: Ippica: Gp di Milano
20.10 Telemontecarlo Sport
20.35 Raiuno: Rai Sport
22.00 Videomusic: Red Bull Zone
22.30 Raidue:Domenica Sportiva
0.55 Raidue: Calcio Femminile: Germania - Italia

RUGBY: ITALIA UMILIATA

Giornata umiliante per la nazionale italiana di rugby in Sudafrica. Il risultato, 101-0, non ha precedenti in questa specialità e dice che non si è trattato soltanto di una sconfitta o un massacro. La nazionale del Sudafrica battè l'Italia, appena la settimana scorsa, per 74-3: alla luce di quanto accaduto ieri quella prestazione fu evidentemente soltanto un riscaldamento.

SPORT

Il Comitato olimpico internazionale ha scelto la città piemontese dopo il ballottaggio con la svizzera Sion

Giochi invernali: vince Torino 2006

La designazione sembra un risarcimento per la bocciatura di Roma olimpica 2004

Dall'inviato

SEUL Torino 2006. Il ballottaggio per le Olimpiadi invernali premia la candidatura ufficiale italiana che per 17 voti (53 a 36 nell'assemblea del Cio) sconfigge la favorita svizzera Sion. Per «Senza Confini» le speranze muoiono due ore prima, insieme alla scelta del collegio di selezione. La candidatura che con Klagenfurt e la Slovenia vedeva in corsa la nostra regione non è bastata a dare uno scrollo alle abitudini del Comitato olimpico internazionale. Refrattario alle novità e pericolosamente sensibile al fascino dei poteri forti, il Cio ha già fatto una mossa coraggiosa bocciando nel ballottaggio i favoriti di Sion. Pretenderne un'altra, probabilmente, per questo Cio sarebbe stato troppo.

Legittima euforia nel clan di Torino 2006, stretto attorno alla «first lady» Evelina Christillin, legittima anche la perplessità sull'affermazione di una candidatura sorta appena 15 mesi fa, che aveva già sollevato polemiche al momento della benedizione da parte del Coni e che propone un'Olimpiade «virtuale» con buona parte delle strutture da costruire e con l'opposizione delle associazioni ambientaliste. Emerge il sospetto che i piemontesi, per quanto si siano dati da fare in questi mesi sul piano diplomatico e promozionale siano stati premiati anche dall'«effetto Roma». La capitale era stata bruciata da Atene nella corsa ai Giochi 2004, Torino forse è riuscita a esigere il risarcimento danni. Ogni Olimpiade, comunque, lascia dietro a sé una scia di polemiche. Sion, per spuntarla, le ha provate tutte. La lobby elvetica era al lavoro già da qualche anno. Adesso, probabilmente farà scorrere fango e veleni. «Senza Confini», nelle previsioni della sera precedente, aveva visto più vicino il sogno della sorpresa. Dava garanzie tecniche, era inoltre l'unica candidatura ad avere un forte significato morale. Evidentemente, nello sport non si vive di ideali, o almeno, non a questo livello. Ben vengano, allora, le Olimpiadi dove le montagne si vedono dalla Mole Antonelliana. Con un buon binocolo, poi, è ancora più facile.

Roberto Degrassi

Gioia irrefrenabile: il presidente del Coni Petrucci urla.

I PROGETTI

Sarà un'operazione da 2400 miliardi e sei anni di lavori

TORINO Torino 2006 si proporrà come la seconda Olimpiade invernale della storia dello sport italiano, seconda cioè a Cortina 1956 (dove il giapponese Igaya, presidente della commissione di valutazione, si piazzò al secondo posto nello slalom). L'investimento globale dell'operazione è ben noto: si tratterà infatti di 2421 miliardi. Le spese previste raggiungeranno i 1459 miliardi, mentre gli incassi raggiungeranno i 1524 miliardi il che traduce i Giochi (in programma dal 4 al 19 febbraio) in un'operazione attiva: il prodotto utile dovrebbe essere infatti di 65 miliardi di lire.

Le prove di sci alpino si svolgeranno sugli impianti del Sestriere che ha ospitato due anni fa i campionati del mondo, di San Sicario e di Bardonecchia.

Il cuore tecnologico dell'evento, già in grado oggi di essere operativo al 100%, sarà al Lingotto Fiere dove è stato installato l'ufficio stampa di Torino 2006. In questa maxi struttura che possiede già un albergo (Le Meridien) verrà installato il centro stampa, un vero e proprio molok tecnologico al centro della città.

E veniamo alle altre discipline: gli sport del ghiaccio avranno come centro Torino (due gli impianti gara, un palaghiaccio che verrà eretto a fianco dello stadio delle Alpi e il restyling del Palavela) e Pinerolo e di Torre Pellice. A proposito dello stadio delle Alpi: si propone sin d'ora come il grande vincitore occulto del Giochi olimpici perchè, sull'orlo della distruzione perchè inadeguato a risolvere i problemi del calcio, troverà splendida collocazione per le cerimonie d'apertura e di chiusura dell'evento, e non solo, ospiterà all'interno (sopra la pista dell'atletica leggera) una pista per il pattinaggio di velocità, ciò che lo tramuterà in uno degli impianti cardine di tutti i Giochi.

Il biathlon si svolgerà a San Sicario: il progetto per questa struttura è uno dei fiori all'occhiello del progetto, perchè consentirà al pubblico una spettacolare visione per un buon 50% del percorso. In materia di progetti è in pole position anche quello relativo alla pista per il fondo, di Pragelato, considerato a suo tempo dall'asso dello sci di fondo, il russo Smirnoff, eccezionale. A Beulard, che si trova tra Salice ed Ulzio, verrà invece costruito l'impianto più importante, quello per la pista del bob e dello slittino: si tratterà di un progetto innovativo, perchè resterà nel tempo e si tramuterà in un gioco per le famiglie.

Tutti gli impianti che verranno costruiti - questa è la carta vincente del progetto - compresi i due villaggi olimpici, uno a Torino ed uno in quota, acquisiranno nel tempo una precisa collocazione sociale e non altereranno l'habitat essendo già stati approvati dal piano regolatore. E tutti gli impianti, infine, resteranno post Olimpiade, a disposizione della cittadinanza.

LE SEDI dei GIOCHI INVERNALI

1924 Chamonix *(Francia)*
1928 St. Moritz *(Svizzera)*
1932 Lake Placid *(Usa)*
1936 Garmisch-Partenkirchen *(Germania)*
1948 St. Moritz *(Svizzera)*
1952 Oslo *(Norvegia)*
1956 Cortina d'Ampezzo *(Italia)*
1960 Squaw Valley *(Usa)*
1964 Innsbruck *(Austria)*
1968 Grenoble *(Francia)*
1972 Sapporo *(Giappone)*
1976 Innsbruck *(Austria)*
1980 Lake Placid *(Usa)*
1984 Sarajevo *(Jugoslavia)*
1988 Calgary *(Canada)*
1992 Albertville *(Francia)*
1994 Lillehammer *(Norvegia)*
1998 Nagano *(Giappone)*
2002 Salt Lake City *(Usa)*
2006 Torino *(Italia)*

LA CITTA' SCONFITTA

Tanta delusione dopo le aspettative della vigilia. «Ha pesato la presa di posizione anti-corrotti di Hodler»

Per gli svizzeri «è un vero scandalo»

SEUL Promotori italiani in visibilio, elvetici quasi in stato di shock: queste le rispettive reazioni all'annuncio, dato a Seul da Juan Antonio Samaranch in persona, dell'assegnazione a Torino dei Giochi invernali edizione 2006.

Sion potrebbe aver pagato caro l'attivismo purificatore di Marc Hodler, membro elvetico del Cio che con la sua inflessibile crociata anti-mazzette avrebbe attirato contro la candidatura svizzera le ire dei delegati, una decina dei quali sono stati costretti a dimettersi in seguito allo scandalo.

Per la prima volta si è fatto ricorso a una commissione ristretta, il cosidetto Collegio di selezione con soli sedici membri, per ridurre preliminarmente il numero delle concorrenti.

L'acrimonia dei delegati Cio nei confronti del solerte elvetico Hodler ha giocato un ruolo pesante, ha accusato uno dei promotori di Sion, Raymond Loretan, secondo cui l'enfatizzare le conseguenze per la denuncia dello scandalo delle tangenti è stata la principale strategia dei nostri oppositori.

Loretan ha quindi preannunciato una formale richiesta di spiegazioni al Cio e ha concluso il commento sconsolatamente. «Avevamo il migliore curruiculum e abbiamo avuto pure la migliore presentazione», ha rivendicato.

Pagato per parlare, il commentatore della Televisione svizzera romanda ha espresso il suo stupore: «Non si capisce...E' uno scandalo... Questo va contro il rapporto della commissione di valutazione, il Cio è screditato». La gente che aveva creduto nell'ottimismo dei promotori si è invece limitata a fischiare all' inidirizzo di Samaranch. Ma cinque minuti dopo cominciava già a sfollare.

Il governo di Berna ha annunciato: «Si tratterà ancora una volta di analizzare in profondità e a tutti i livelli politici le ragioni della sconfitta della candidatura della Svizzera».

«Gli svizzeri gridano allo scandalo? Lo provino. Io non lo avrei mai fatto se avesse prevalso Sion»: ha detto Evelina Christillin, presidente esecutivo di Torino 2006, in risposta a chi le riferiva i maligni commenti di alcuni esponenti elvetici, tra cui quelli di Marc Hodler, già autore di un pesante attacco lo scorso inverno contro Torino. «Non ho mai parlato di scandalo - ha aggiunto la Christillin - neppure quando Hodler attaccò una persona che era già morta (il riferimento è a Giovanni Alberto Agnelli). Il nostro atteggiamento è stato sempre quello di educazione e dignità.»

Le grandi attese olimpiche portano male. Lo sanno a Roma, lo sanno a Pechino. Da ieri lo sanno anche a Sion. Hanno fatto la notte bianca, hanno cantato e ballato fino all' alba. Poi l' apparizione di Juan Antonio Samaranch in diretta da Seul sul megaschermo della place de la Planta ha intimato il silenzio. E Sion è rimasta ammutolita.

Amarezza nella delegazione ma adesso l'idea transnazionale ha ottenuto una dimensione internazionale

Senza Confini, il progetto continua

I responsabili politici e organizzativi decisi a ripresentare la candidatura

SEUL La disillusione per lo staff di «Senza Confini» è stata amara, atroce. Riuniti attorno a un megaschermo, austriaci, sloveni e i rappresentanti della nostra Regione hanno trattenuto il fiato. Quando Samaranch ha pronunciato il nome delle due ammesse al ballottaggio, sono rimasti impietriti. È spuntata anche qualche lacrima di rabbia. Poi, sfogata la frustrazione, è subentrato il momento dei bilanci. Partendo da un presuposto: è stato fatto tutto il possibile.

«Senza confini», però, non muore. Lo assicura l'assessore regionale al turismo, **Sergio Dressi**: «C'è amarezza perché nello sport ai valori si è preferita la forza economica delle due finaliste. La nostra, comunque, è una realtà e potremo solo far crescere la collaborazione per un progetto che prima era noto solo a tre regioni e adesso ha una dimensione internazionale».

Il leader carinziano **Joerg Haideer** conferma: «Nel protocollo che abbiamo sottoscritto c'è un progetto che supera l'aspetto sportivo. La collaborazione prosegue ed è possibile che si decida nuovamente di varare una candidatura comune. Quella del Cio è stata una scelta commerciale».

Il sindaco di Tarvisio, **Franco Baritussio,** si rammarica: «Siamo consapevoli di aver proposto una candidatura tecnicamente valida ma sono entrati in gioco altri elementi. Il Cio ha perso un'occasione».

Il suo colelga di Klagenfurt, Erwald Schoecher, ritiene che i giochi fossero già stati fatti: «Dopo la presentazione molti membri del Cio mi hanno detto che il nostro era il progetto migliore ma già da tempo avevano deciso per Sion e Torino».

Lapidario **Franz Klammer**: «Una scelta politica». Il presidente del comitato promotore locale, **Gabriele Massarutto**, l'ideatore di «Senza Confini», sperava in un passo avanti da parte del Cio: «Credevo che ci fossero le premesse per un ballottaggio tra una candidatura di tipo tradizionale, Sion o Torino, e una che apre le porte al futuro, come Klagenfurt o Helsinki. Siamo amareggiati ma abbiamo costruito qualcosa».

Il segretario della candidatura, **Piergiorgio Baldassini**, si dichiara dispiaciuto «che non sia stato premiato l'entusiasmo di migliaia di sportivi a scapito di scelte di altro genere».

Nel pomeriggio coreano, mentre vengono allo scoperto giochi e alleanze (Africa, Asia e area del Mediterraneo hanno promosso Torino) e Torino festeggia, prende corpo l'idea di riproporre, tra 4 anni, la candidatura «Senza Confini». Lo chiede anche il presidente del Comitato olimpici sloveno, Cociancic.

Tra i soddisfatti per il successo di Torino anche **Manuela Di Centa**, presente a Seul come rappresentante degli atleti nel Coni.

r. d.

Antonione sicuro: «E' un simbolo di collaborazione»

TRIESTE «Anche se con il rammarico di non aver colto in pieno l'obiettivo che ci eravamo prefissi, non possiamo nascondere la soddisfazione per i lusinghieri commenti ed i riconoscimenti internazionali allo spirito che ha animato la candidatura Senza Confini». L'afferma il presidente della Regione, Roberto Antonione aggiungendo che «Senza Confini continuerà ad essere il simbolo dei nuovi rapporti che abbiamo instaurato in questa piccola parte d'Europa. Ci sono, nel documento costitutivo di Senza Confini, valori ed ideali di collaborazione che il Friuli-Venezia Giulia ha fatto propri con convinzione per proiettarsi in una nuova fase nella costruzione di un'Europa che abbia il volto della pace e dello sviluppo comune nell' Est».

Politici e organizzatori di Senza Confini siglano il patto.

Ambientalisti additano Senza Confini a modello

TARVISIO Nonostante la bocciatura per le Olimpiadi invernali del 2006, la candidatura Senza Confini rimane «un modello di sviluppo al di là dell' evento olimpico»: lo ha rilevato, in un comunicato, il Gruppo di lavoro indipendente che supportava l' iniziativa in Italia, composto da Wwf, Legambiente, Italia Nostra e Cai.

«Il principio ideale di Senza Confini basato su tutela ambientale, conoscenza e difesa dei valori ecologici, collaborazione fra i popoli, rimane valido anche per il futuro.»

Meglio Agnelli e Kissinger che Dressi e Massarutto

TRIESTE «Da una parte (Torino) Agnelli e Kissinger; dall'altra (Tarvisio) Dressi e Massarutto». Senza confini in tutti i sensi, compreso il sarcasmo dei politici a poche ore dalla «sconfitta» della candidatura regionale. TG5 E Raiuno ieri sera hanno dato con grande evidenza la vittoria di Torino. Silenzio totale o quasi invece - durante i telegiornali delle 20 - sul fatto che in lizza ci fosse anche una candidata italiana.

L'ATTESA

Nell'hotel Shilla l'affanno comincia di buon mattino

SEUL Il mercato, quello vero che attrae i turisti, è nel centro di Seul, a qualche chilometro di distanza. Ma anche all'hotel Shilla, teatro dei lavori del Cio, si tiene un mercato, meno suggestivo, dove gli interessi in gioco sono infinitamente più alti. Per le sei località candidate comincia di primo mattino l'estenuante attesa del verdetto. Ma per vedere l'affanno, la tensione, le prime cravatte allentate, basta qualche ora. L'elezione del comitato di selezione che decide le due finaliste.

I nomi dei 16 giurati cominciano a circolare su foglietti spiegazzati dalle mani nervose dei componenti delle delegazioni, almeno mezz'ora prima del comunicato ufficiale. Trovati i nomi, attacca la conta.

Chi sta con chi? Lindberg e Gustaffson (quest'ultimo in rappresentanza degli atleti) sono svedesi, Smirnov (altro atleta votante) è kazako ormai solo di passaporto ma vive in Scandinavia. Voti pro Helsinki? Oppure tra svedesi e finlandesi i rapporti di vicinato sono «cordiali» come tra italiani e francesi? A proposito, eppure Jean-Claude Killy, francese della Savoia, sembra forse uno scontato grande elettore di Torino. Però, vive in Svizzera.

Il collegio di selezione, in qualche caso, spiazza anche gli osservatori più smaliziati, quelli che bazzicano Cio e dintorni da una vita. I nomi del guatemalteco Kaltschmitt, del libanese Khoury, della cinese Lu e del sudafricano Ramsamy sono indecifrabili. Il grande elettore portoghese, almeno, ha un nome che suona importante: Fernando Ferreira Lima Bello. Sembra un personaggio di Pessoa, uno con un nome così non può essere un pirla.

I rappresentanti della Federazione sport invernali (Fendt) e dei comitati olimpici (Mayoral) sono istituzionali. Il principe Alberto di Monaco, in rappresentanza degli atleti, è uomo di mondo, presumibilmente aperto alle novità come le candidature transnazionali.

Samaranch e Havelange, infine, sono due monumenti. A sé stessi e al Cio. E i monumenti appartengono al passato.

ro. de.

IL CASO Nell'Aia decimazione dei quadri arbitrali regionali

Gonella scarica Baldas su ordine del Palazzo

TRIESTE *Per la regione Friuli-Venezia Giulia è stata una decimazione. Quel che hanno deciso i vertici della classe arbitrale italiana, guidata da Gonella, è stata una sfoltita di triestini, isontini e friulani che pare sinceramente inspiegabile. O i nostri commissari, arbitri e guardalinee sono degli emeriti incapaci, oppure viene da credere che si sia trattato di mera vendetta. Ma vendetta, perchè?*

Cominciamo a enumerare. Via Toselli, Toso e Baldas dai quadri di commissario di serie A e B. Via Parussini da commissario di C; via Scarpa e Marani da commissari di Interregionale. Fuori Gilberto Dagnello e Cecotti dai ranghi di arbitri di B e C; fuori anche Verdelli, Mosca, Zioni e Scala dall'Interregionale. Il guardalinee internazionale Medeot ha raggiunto i limiti d'età; Tafuro e Sorge sono stati,invece, emarginati. Un bel numero. Al contrario, e ce ne rallegriamo, il guardalinee Conzutti è stato promosso.

Qualcuno di questi non sarà stato all'altezza della situazione, forse ha avuto qualche episodio contestato. Ma, se sono arrivati a un certo livello di carriera, è credibile che siano improvvisamente degli incapaci?

Soffermiamoci in particolare sul bel nome di Fabio Baldas, un trentennio passato nel mondo dell'arbitraggio. Da ieri non è più commissario: l'ha appreso leggendo i giornali e non intende fare alcun commento. Al cospetto del suo silenzio, ci permettiamo di ripercorrere a grandi linee il suo cursus honorum.

Normale carriera in giacca nera fino alla serie A, poi internazionale (un'Olimpiade e un Mondiale come apici), viene chiamato alla carica di vicedesignatore nel momento in cui si attua la rivoluzione arbitrale. Il designatore è Paolo Casarin: proprio Casarin sceglie come sua spalla Baldas. Il frangente è importante, le giacche non più nere (dal Mondiale americano sono diventate giallo-oro, fucsia intenso o colore del petrolio naturale) cominciano a dialogare con giocatori in campo e con giornalisti fuori. Si allenano molto di più, corrono più di certi atleti e devono sempre mantenersi lucidi per le decisioni irrevocabili e sempre più protestabili. Mica facile dopo mezzo secolo di clausura.

Casarin fa il suo tempo e passa a dirigere un settore dell'Uefa proprio quando Matarrese è costretto a lasciare campo libero alle grosse società. I club importanti optano per un presidente meno napoleonico, Luciano Nizzola, avvocato piemontese. Nizzola sceglie come designatore proprio Baldas.

E fino qua, si può dire che il nostro uomo non ha fallito un appuntamento: sempre lineare nei fischi in campo, totalmente in linea col cambiamento dovuto ai tempi, Fabio Baldas si trova a un certo punto nel ruolo di far sì che i colleghi attivi sul campo continuino a fischiare in modo lineare. Non sempre ci riesce, qualche volte il gioco coglie in contropiede certi arbitri, altre volte la signora Fortuna mette la mano sugli occhi a certi altri. Insomma, in un solo campionato si scopre che il responsabile di tutti gli errori (molti sono a favore oggettivamente della Juventus) non può essere altri che Fabio Baldas.

Fabio Baldas

Si instaurano pubblici processi e dalle sentenze sommarie si evince che Baldas deve andarsene a casa, incapace di qualsivoglia ruolo all'interno dell'Aia.

Che il presidente Nizzola sia inadeguato per una carica non propriamente solo onoraria, nessuno dice bah. Baldas, trattato come il peggiore dei delinquenti, può solo fare il commissario. Ricordiamo che direttori di gara chiacchierati per commistioni non del tutto chiare hanno sempre ottenuto cariche nella struttura arbitrale. Il designatore appena esautorato non è degno di operare nemmeno in una Commissione regolamento!

Dal sorteggio pilotato si passa al sorteggio totale per poi tornare, notizie di questi giorni, nuovamente a quello pilotato. Che avrà un altro aggettivo, tanto per non far sentir puzza di muffa.

A questo punto Baldas viene accantonato come un rifiuto graveolento mentre Gonella (gran polso il suo nella conduzione del settore!) sarà presidente dell'Aia ma senza la funzione di designare. Funzione che forse toccherà a Pairetto, se Agnolin non tornerà umile umile nella stalla. Stalla che potrebbe passare sotto l'egida della Lega (cioè le società) che non si fida della Federazione. Con la conseguenza che la sudditanza psicologica degli arbitri del futuro dovrà venir succhiata fin dal campionato Allievi. Auguri football.

Bruno Lubis

CALCIO SERIE C2

Nella Triestina scoppia una «grana annunciata»: il giocatore non vuole restare a nessun costo

Criniti: «Costantini non conti su di me»

«Mi dispiace per i tifosi ma con questa società ho chiuso da tempo»

TRIESTE Il primo «no» incassato da Maurizio Costantini durante le sue consultazioni esplorative tra i giocatori alabardati è quello di Totò Criniti. Un rifiuto non certo inaspettato, ma il nuovo alabardato si era comunque ripromesso di fare il possibile per trattenere a Trieste il fantasista. La stessa società ha ribadito più volte che il giocatore ha un contratto da rispettare e che eventualmente sarà ceduto solo in caso di un'adeguata contropartita tecnica o in denaro.

«La Triestina è in buone mani - sostiene Totò per indorare la pillola - dal momento che ha sostituito Mandorlini con un altro allenatore serio e preparato. Con lui ho un ottimo rapporto, col tempo è nata un'amicizia che ora non vorrei rovinare. Con Maurizio in questi ultimi giorni ho avuto modo di parlare a lungo, lui insiste perciò che io resti qui ma non capisce che ormai ciò non è possibile. Costantini non conti su di me, sarebbe un errore. Quest'anno non sono rimasto, ho fatto un sacrificio solo per far contenti i tifosi. Adesso la Triestina deve lasciarmi andare via. Una mia permanenza sarebbe deleteria per tutti, non troverei più gli stimoli per dare il massimo». Totò fa anche una velata minaccia: «I dirigenti non devono fare i furbi, conoscono la situazione».

Criniti a Trieste si sente come in gabbia. Ha paura che Fioretti lo costringa a restare: Ha paura di vedersi recapitare a casa la raccomandata con la convocazione per il ritiro di Arta Terme. «Sono disposto a stracciare due anni di contratto rinunciando a molti soldi pur di essere libero. Andrei anche ad allenarmi al 'Ciocco' con i disoccupati perchè in questo momento non ho ancora preso impegni con nessuna squadra. Mi voleva il Cosenza in B, ma la Triestina ha chiesto un miliardo. Un giocatore come me di 29 non può valere quelle cifre. Spero tanto che i tifosi comprendano la mia posizione...» «Non cerco la polemica - ribatte il direttore generale - ma voglio solo precisare che per Criniti non c'è mai pervenuta alcuna richiesta ufficiale».

Totò continua il suo pressing: «Ci sono ormai cinquanta mila motivi per cui devo andarmene». Ma poi ne elenca sono quattro. «Punto primo il rapporto con la società è insanabile, non posso tornare indietro; 2) più volte avevo avvisato che esiste anche un problema di categoria; 3) voglio sistemarmi vicino a casa; 4) non mi va di rubare i soldi...» Il braccio di ferro tra Criniti e l'Alabarda rischia di diventare uno dei tormentoni dell'estate. Ci sono tutti i presupposti. Oggi, intanto, il Padova presenterà Paolo Beruatto mentre a Viterbo, tra domani e martedì, sarà indicato il successore dell'allenatore della promozione. Il patron Gaucci e i tifosi l'hanno presa malissimo. Non se l'aspettavano. Beruatto se n'è andato causa la totale disorganizzazione della società. Non sono stati ancora fissati il luogo e la data per il ritiro. Per la panchina della Viterbese sono in corsa Mandorlini e l'allenatore del Gubbio Acori.

Maurizio Cattaruzza

L'Italdonne comincia l'avventura a Pasadena

LOS ANGELES La storia del calcio italiano in America riparte da dov'era finita. Stadio Rose Bowl, Pasadena, California. Era la finale dei Mondiali di Usa '94 e gli azzurri persero ai rigori contro il Brasile. Anche adesso c'è un ballo un titolo iridato, ma si tratta di quello femminile, ed è solo la partita d'esordio del girone B. L'Italdonne di Carlo Facchin e del triestino Vittorio Russo affronta oggi la Germania, vicecampione del mondo uscente. «Perdere ai rigori fa sempre male - dice Facchin - ma se qualcuno mi proponesse di fare la fine della squadra di Sacchi, sottoscriverei immediatamente».

CALCIOMERCATO

La società giallorossa rischia di farsi soffiare Gamarra dall'Atletico

Giallo Oliseh, firma per la Juve ma la Roma lo compra dall'Ajax

MILANO Ri-sorpasso. Venerdì la Juventus ha soffiato Oliseh alla Roma, ieri la Roma lo ha soffiato alla Juve. Almeno fino al prossimo sviluppo di questo ennesimo giallo del mercato. In mattinata, il dg giallorosso Piazzolla è piombato ad Amsterdam, ha offerto 22 miliardi all'Ajax ottenendo la firma del club olandese. Questo il commento di Sensi: Oliseh è della Roma. La Juventus però si dice tranquilla, avendo in mano la firma dello stesso Oliseh: i bianconeri confidano che il nigeriano voglia rispettare l'accordo e chieda ai suoi dirigenti di essere ceduto alla Juve. In attesa di sapere, la Roma rischia di perdere (anche) Gamarra: in Spagna dicono che l'Atletico Madrid ha già un accordo con il giocatore, accordo che verrà ufficializzato domani. Proprio domani, quando Gamarra era segnalato in arrivo nella capitale con il suo procuratore: evidentemente l'offerta degli spagnoli è più allettante di quella dei giallorossi.

E l'Atletico pesta i piedi anche alla Lazio: dietro ai capricci di Simeone, che chiede ai biancocelesti (ai quali è stato ceduto nell'ambito dell'operazione-Vieri) un miliardo l'anno in più di ingaggio, c'è l'offerta del club di Jesus Gil. Domani i dirigenti della Lazio incontreranno il procuratore dell'argentino, e cercheranno di trovare un accordo. Alla Lazio, comunque, si parla soprattutto di Anelka: Cragnotti confida di chiudere per il francese entro la metà della settimana.

Il Real Madrid, spaventato dalla denuncia fatta dall'Arsenal alla Fifa, si è infatti tirato indietro, e Anelka venerdì notte ha finalmente detto sì alle proposte della Lazio. Restano solo da convincere gli inglesi, ma a questo punto peserà certamente la volontà del giocatore di trasferirsi alla corte Eriksson.

L'interessamento per il bolognese Andersson si è invece un po' raffreddato. Nella contropartita per il trasferimento definitivo di Signori al Bologna dovrebbe piuttosto rientrare Mangone.

Terni, preso il feritore di Rumignani

TERNI E' stato individuato e denunciato il tifoso della Ternana che, domenica scorsa, ha colpito con un oggetto metallico l'allenatore della Fidelis Andria, Giorgio Rumignani. Si tratta di un giovane di 24 anni, già conosciuto quale abituale frequentatore della curva Est che avrebbe lanciato una moneta da cento lire.

MOTO

G.P. di Spagna: in rialzo le quotazioni dei centauri italiani

Locatelli in pole tra le «125» Biaggi e Rossi alla riscossa

BARCELLONA Il venerdì nero è passato e le azioni di Biaggi e Rossi hanno avuto un bello scossone sulla borsa del Gp di Catalogna. Max ha spuntato il secondo miglior tempo nel decisivo turno di prove della classe 500, Valentino ha sfiorato la pole della quarto di litro mentre nella 125 gli italiani ne hanno addirittura monopolizzato l'intera prima fila della griglia di partenza. La pole è finita a Roberto Locatelli, seguito a ruota da Lucio Cecchinello, Simone Sanna e Marco Melandri. Un risultato che è andato ben oltre le più rosee previsioni della vigilia. Nella mezzolitro la sorpresa è venuta dalla pole firmata da Jurgen Van den Goorbergh.

L'olandese di Breda ha realizzato nel finale del turno una serie impressionante di giri veloci culminati col record della giornata. Carneade della classe regina, Van Den Goorbergh ha riuscito a battere tutti i piy accreditati manici della 500 in sella alla MuZ, una moto quasi artigianale che aveva sinora colto i suoi migliori risultati grazie alle altalenanti prestazioni di Luca Cadalora.

Eppure, a conti fatti, nessuno è riuscito a girare più velocemente sul circuito di Montmelò. Un risultato che ha doppiamente sorpreso Max Biaggi. Un pò perchè era imprevedibile che la MuZ potesse aspirare alla pole, un pò perchè lo stesso Max dubitava, dopo la deludente prima giornata di prove, di poter risalire fino alla seconda piazza. Colpa delle mani ma anche dei problemi di ciclistica palesati dalla sua Yamaha nel primo turno di qualifica. Questi ultimi sono, però, spariti man mano che le condizioni dell'asfalto catalano andavano migliorando. E' precipitato dalla pole provvisoria al settimo tempo Kenny Roberts.

Diretta RaiDue, 11.05

SCI

«Sì» a Lignano tra Christian Mayer e la bella Angelika

Christian Mayer

LIGNANO *Dalle piste innevate del circuito di Coppa del Mondo, al sole del mare Adriatico. Cosa non si fa per amore...Protagonista di questa romantica discesa è stato il campione de sci austriaco Christian Mayer (bronzo nello slalom ai Mondiali di Vail) che ieri ha scelto Lignano per coronare il suo sogno d'amore, sposando nella chiesa del Redentore a Pineta, la bella Angelika Malus. Un avvenimento molto atteso in Austria, tanto è vero che la cerimonia è stata ripresa dalle telecamere della televisione austriaca. Tra gli invitati, oltre ai compagni di squadra di Mayer, anche Lasse Kjus e Andre Aamodt.*

TRIS

Albenga: spicca Somolli Sib

ALBENGA Ventidue trottatori in pista stasera ad Albenga in un handicap su tre nastri. Spicca la chance di Somolli Sib (un primo e un secondo di recente nelle tris). **I nostri favoriti: 21) Somolli Sib, 10) Tellme Baby, 16) Scudiere. Aggiunte sistemistiche: 22) Unicorno Dei, 2) Pin di Jesolo, 3) Spark Dechiari.** 1.049.400 lire è la somma spettante ad ognuno dei 3.190 scommettitori che hanno indovinato la combinazione vincente (8-4-15) della Tris (galoppo) svoltasi venerdì sera all'ippodromo di Agnano. 96.900 lire la quota per l'accoppiata

---

CICLISMO

Tragica caduta nella seconda tappa: muore il giovane spagnolo Sanroma in un concitato sprint

Il Giro di Catalogna si tinge di sangue

Vittoria in volata di Cipollini: in febbraio litigò con il corridore deceduto

SITGES Tragedia al giro di Catalogna di ciclismo. Lo spagnolo Manuel Sanroma è deceduto in seguito a una caduta di cui è stato protagonista quando mancava solo un chilometro all'arrivo della seconda tappa. Sanroma, subito soccorso, è morto prima di giungere in ospedale, ha rivelato Gerardo Villa, direttore del pronto soccorso dell'ospedale San Camil de Sitges.

Il giovane velocista della Fuenlabrada, cadendo ha sbattuto la testa e questo ha provocato immediatamente un'abbondante emorragia. Sanroma, secondo fonti ospedaliere, «ha riportato un trauma alla base del cranio . . . ed è deceduto intorno alle 17: 30».

Sanroma era nato ad Almagro il 9 maggio 1977 e aveva inforcato la bicicletta insieme al fratello già in tenera età. Figlio di un macellaio, Sanroma aveva ereditato la passione per le due ruote proprio dal padre che in gioventù era stato ciclista. Lo sfortunato 22enne era alla sua prima stagione da professionista con la maglia della Fuenlabrada, squadra in cui corre anche il fratello, e aveva già conquistato otto vittorie. Recentemente la squadra gli aveva regalato una macchina per festeggiare i suoi successi. Jesus Suarez Cuevas, direttore sportivo della Fuenlabrada, ha annunciato che la squadra non prenderà il via oggi al giro di Catalogna. «La squadra non è in condizioni d'animo per disputare la tappa. Siamo tutti molto colpiti dalla morte di Manuel Sanroma», ha detto Suarez Cuevas. Ma tutti gli altri corridori e tutta la carovana sono rimasti profondamente scossi.

Il ciclista scomparso nel febbraio scorso aveva avuto un'accesa discussione con il vincitore della tappa odierna, Mario Cipollini. Era successo dopo la volata di una frazione della Vuelta Valenciana. Lo spagnolo stava venendo fuori nei metri finali, ma Re Leone con uno «scarto» improvviso lo aveva ostacolato e poi battuto. «E' incredibile che un corridore della fama e della classe di Cipollini faccia tre corso ad espedienti del genere. E pensare che era il mio idolo...». Aveva commentato Sanroma. Nella gara ...

AUTO

E' dell'altoatesino il miglior tempo nelle prove della Verzegnis-Sella Chianzutan

Tschager è il pilota da battere

VERZEGNIS È l'altoatesino Franz Tschager il pilota da battere oggi nella trentesima edizione della cronoscalata carnica, che da Ponte Landaia porta a Sella Chianzutan. Il bravo driver bolzanino ha infatti ottenuto il miglior tempo assoluto (5'23"31) nelle prove cronometrate disputatesi ieri in due manche. Al volante di una Lucchini con motore Bmw ha staccato di 3"85 il pugliese di Locorotondo Pasquale Irlando su Osella Pa20 S, vincitore di ben 5 edizioni, in cerca di rivincite dopo la delusione dello scorso anno. Ieri mentre stava per migliorare il tempo della prima manche ha lamentato noie al cambio. Terzo tempo per lo stesso Savoldi a oltre 5", davanti a Fattorini, Cinelli, «Ricky», Biasioli, Iaquinta e Caliceti. Decimo miglior tempo fra i prototipi per il toscano Faggioni, campione italiano in carica, che ha preceduto il goriziano Rodolfo Aguzzoni su Lucchini Bmw con il tempo di 5'59".

Nonostante le previsioni non molto rassicuranti (alla competizione friulana ci sono state più corse bagnate che asciutte) ieri tutte le 150 vetture hanno percorso l'impegnativo tracciato con l'asfalto in condizioni ottimali. In gruppo A davanti a tutti un altro toscano, Fabio Danti, che su Skoda Octavia ha ottenuto il miglior tempo dopo una buona prestazione del potentino La Vecchia, bloccatosi per problemi alla trasmissione della superpotente Alfa Romeo 155 turbo 4x4 da 400 CV. In gruppo N il laziale Claudio Giobbi (Bmw M3 3.2) ha avuto la meglio su numerosissimi concorrenti, tra i quali spicca l'udinese Gianni Marchiol, unico pilota ad aver disputato tutte e trenta le edizioni. Oggi partenza alle 11.30 con strada chiusa al traffico un'ora prima. Premiazioni a Sella Chianzutan.

Claudio Soranzo

TENNIS

«Hit Casino's» di Grado: una Pennetta «al dente» vola in finale

GRADO Era raggiante Flavia Pennetta quando ha stretto la mano alla spagnola Goni conquistando la finale del torneo Hit Casino's di Grado. Per la 17.enne promessa brindisina è stata una splendida settimana quella non ancora conclusa all'isola del sole con quattro successi che le permetteranno di scalare moltissime posizioni in classifica mondiale da quel 598 che non rende giustizia al suo gioco. Ieri la Pennetta ha dominato sin dall'inizio il match con la Goni, giunta in semifinale dopo aver eliminato la favorita francese Ghirardi (183). È di sette game consecutivi il primo parziale dell'italiana seguita dal maestro Galoppini: «Sono scesa in campo davvero convinta delle mie possibilità», ha confessato la Pennetta alla fine del match. Infatti il suo tennis aggressivo è stato padrone anche della seconda partita conclusasi al nono game, dopo qualche errore di troppo della Goni (252) forse affaticata dagli otto set disputati negli incontri precedenti.

«Sono serena, mi sento bene – ha poi proseguito la Pennetta –, e anche se dovrò farcela sono già contenta di questo risultato. La prossima settimana parteciperò al torneo juniores di Wimbledon e per me sarà l'esordio sull'erba inglese». Avversaria della Pennetta nella finale che si giocherà alle 19 sul centrale del club gradese la slovacca Sucha (199) che in due set ha sconfitto Alice Canepa (213). L'italiana dopo aver sprecato un break di vantaggio nel set d'apertura si è fatta addirittura rimontare dal 5-2 in suo favore nella seconda partita, dimostrando nel gioco e nel volto di non credere abbastanza nella conquista della finale.

Risultati. Singolare semifinali: Pennetta b. Goni 6-0 6-3, Sucha b. Canepa 6-4 7-5. Doppio semifinali: Pennetta-Singian b. Ondrascova-Sucha per ritiro, Ghirardi-Van Lottum b. Perfetti-Zavagli 7-5 6-2.

Sebastiano Franco

Flavia Pennetta

VOLLEY

Pronto riscatto dell'Italia di Anastasi

MOSCA Prima grande vittoria dell'era Anastasi. L'Italia si è subito riscattata ed ha piegato per 3-1 la Russia, conquistando un successo importante, che spiana la strada verso l'accesso alle finali della World League. Grande prova di tutta la squadra, ma soprattutto di Papi, ben coadiuvato da Nuzzo nella prima parte e da un eccellente Bovolenta nella seconda.

Gli azzurri hanno mostrato un gioco potente e convincente, riscattando l'opaca prestazione di venerdì.

BASKET Dopo il provvedimento del giudice Sansone, segnali di ripresa della trattativa tra Pacorini e Garza

Trieste ha un nuovo nemico: il tempo

Scade venerdì il termine entro cui «salvare» la squadra, la serie A1 e la società

«Come liquidatore non sono stato chiamato per mettere la pietra tombale sopra la Pall. Trieste. Al contrario sto lavorando per garantire un futuro alla società». Di più non dice Giovanni Turazza, monfalconese di 38 anni, commercialista, e da venerdì liquidatore della Pall. Trieste su nomina del giudice Sansone. La breve dichiarazione è stata rilasciata ieri pomeriggio tra una riunione e l'altra, perchè la trattativa tra la cordata-Pacorini e la Pall. Trieste di Frank Garza prosegue. A fatica, ma prosegue. E' innegabile a questo punto che tra i problemi da affrontare ci sia anche quello interno al gruppo di imprenditori che ha scelto il presidente degli industriali quale rappresentante. Spaventano i tre miliardi che bisogna pagare per ripianare i debiti accumulati dall'Adrical (che controlla la Pall. Triesto), importo che eroderebbe parte dei finanziamenti stanziati dalla cordata per un piano triennale di rilancio della squadra. La disponibilità di Garza di vendere la Pall. Trieste a «cento lire» è un altro elemento di riflessione della cordata che si pone questa domanda: «Noi paghiamo i debiti, acquistiamo la società e chi ci dice che poi non affiorino nuovi debiti?». Pur con la dovuta prudenza che si deve usare quando ci si addentra in una meteria così complessa, è il caso di specificare che l'avvio della messa in liquidazione della Pall. Trieste è stato determinato dalla decisione del collegio dei sindaci della società di portare i libri contabili in tribunale, dopo che agli ultimi di maggio per quattro volte era andata deserta l'assemblea convocata per ripianare i debiti di esercizio a causa dell'assenza del socio di maggioranza (Adrical). Dunque già da allora si conosceva l'esatto ammontare delle passività. Ma questi e altri aspetti dovranno giocoforza essere chiariti nelle prossime ore. Infatti la Pall. Trieste perderà tutto il suo «valore» nel caso non si riuscisse a regolarizzare l'iscrizione al campionato di serie A1. E questa scandenza è venerdì. Non resta che sincronizzare gli orologi e cominciare il conto alla rovescia.

IL PERSONAGGIO

Grande esperto di basket e velista di assoluto livello: la scelta del «liquidatore» non poteva essere migliore

John, l'uomo giusto della Lineltex

Il primo colpo del mercato messo a segno dalla Lineltex si chiama Giovanni Turazza, «John» per gli amici. La parte del direttore sportivo questa volta l'ha svolta il giudice Sansone che nominando come liquidatore, ha pescato per la Pall. Trieste un vero e proprio jolly. Turazza, classe '61, monfalconese, è una persona sportivamente duttile e, nel nostro caso, potrebbe addirittura coprire quattro ruoli diversi: quello di commercialista, capitano, giocatore e allenatore. Laureato in Economia e commercio all'Università di Trieste, colui che dovrebbe portare di nuovo il sole nella casa della Pall. Trieste, è uno che di sport se ne intende, eccome. Per averlo praticato e insegnato.

Turazza ha mosso i primi passi da cestista nella Pom, facendo tutta la trafila nelle giovanili. In seguito è approdato all'Itm. Playmaker ordinato, grande difensore, preferiva concludere in entrata piuttosto che tirare da fuori. Ma la sua caratteristica principale era quella di essere un uomo squadra: potrebbe rispolverarla per ricucire la frattura che si è creata all'interno dello «spogliatoio biancorosso»... Conclusa la carriera agonistica, ha fondato assieme a un gruppo di amici la squadra Amatori Monfalcone. E non ha ancora smesso di divertirsi. Inoltre ha ricoperto per qualche anno l'incarico di allenatore delle giovanili e (ma tu guarda il caso) la panchina della Lineltex è ancora vuota.... Un'altra passione di Turazza è la vela. In coppia con Michel è stato più volte campione d'Italia della classe Snipe, difendendo i colori della gloriosa Svoc. In questi giorni, avrà il compito di aiutare la nave Pall. Trieste ad attraccare nel porto dell'A1: prima, però, dovrà ricevere l'O.K. da terra.

E meno male che Turazza con il basket non c'entra. L'aveva detto l'avvocato Carbone, legale dell'Adrical, l'altro ieri, dopo l'ultima udienza: «Turazza non è mai stato coinvolto in questioni di pallacanestro». Naturalmente per quanto riguarda la sua professione. I requisiti, invece, sembrano dire che sia davvero l'uomo giusto al posto giusto.

Marzio Krizman

Turazza in versione skipper

SCI D'ERBA Coppa Italia ad Aurisina

Cristina Mauri beffata dalla lecchese Bazzi ma c'è la sorella Patrizia

Prima giornata di gare ieri sulla pista dello Sci Club 70 per il primo doppio appuntamento stagionale con la Coppa Italia di sci d'erba. Poche le sorprese nel primo slalom sprint (quattro manche su due tracciati diversi) d'Italia. Nell'attesissima gara delle seniores femminile, dove si scontravano la lecchese Paola Bazzi (oro in tutte le specialità a tutti i mondiali) e la triestina Cristina Mauri (pluri iridata in slalom gigante e da otto anni ai vertici internazionali) ha avuto la meglio, per soli 25 centesimi, la Bazzi. La vera sorpresa, però, è stata Patrizia Mauri, da tre stagioni assente dai campi di gara e grande protagonista delle terza manche, conclusa con un tempo inferiore alla più titolata sorella.

Tra i seniores Oscar Bazzi, grande specialista degli slalom, con una grandiosa terza manche ha messo in fila tutti gli avversari. Tra gli allievi il triestino Matteo Starri ha ribadito la sua superiorità, infliggendo distacchi...da sci di fondo e tra le allieve prima, con una ottima prima manche, la triestina Liuni. Fuori per un infortunio, invece, la Stacul.

Risultati. Giovani M: 1) Pietro Guerini (Vertova) 31"64, 2) Riva (Vertova) 32"16, 3) Strazzabosco (Asiago) 33"61. Senior M: 1) Oscar Bazzi (Bellano) 29"83, 2) Cerentin (Nevegal) 30"90, 3) Guerini (Vertova) 31"21. Master: 1) Giampaolo Frau (Asiago) 33"98, 2) Rigoni (Asiago) 35"53, 3) Donini (Vertova) 36"39. Giovani F: 1) Manuela Testa (Vertova) 36"22. Senior F: 1) Paola Bazzi (Bellano) 33"18, 2) Cristina Mauri (70) 33"43, 3) Patrizia Mauri (70) 35"21. Ragazzi- allievi F: 1) Annalisa Liuni (Cai Ts) 38"98, 2) Adami (Vertova) 39"81, 3) Mel (Ponte Alpi) 41"08. Ragazzi- allievi M: 1) Matteo Starri (Cai Ts) 33"80, 2) Brivio (Derviese) 39"43, 3) Gritti (Vertova) 39"50. Pulcini M: 1) Mattia Rigoni (Asiago) 20"32, 2) Marco Colombin (70) 27"96, 3) Francesco Liuni (Cai Ts) 42"57.

Oggi, dalle 10, sempre ad Aurisina, si disputerà un altro slalom sprint valido per il Trofeo Oreficeria Flavia.

Anna Pugliese

VELA

Oggi, con il warm-up (fuori classifica), comincia di fatto l'undicesima edizione

Prove tecniche di Giro d'Italia

Vigilia di Giro d'Italia a vela, con gazebo pubblicitari, minestrine in busta offerte gratuitamente, assaggi di vodka e spumanti, musica da discoteca in piazza a Muggia. E' la carovana, l'anima pubblicitaria del Giro d'Italia, edizione numero 11. Ieri tre equipaggi hanno provato le nuove imbarcazioni acquistate da Cino Ricci con i vento di bora, il tutto con risultati positivi: gli equipaggi, in particolare, devono abituarsi allo strano assetto dell'albero, che essendo senza crocette e con un boma più lungo del normale ha necessità di qualche regolazione in più. Ma le prove dureranno ancora oggi: è prevista alle 12 la partenza del warm-up (non valida per la classifica) che permetterà un primo test delle forze in campo. Domani, alle 12, prima vera regata del Giro. (Nella foto Debernardi il «Città di Palermo»).

Spettacolare partenza della classica regata con forte bora che ha reso velocissima la prima traversata

A Esimit il primo round di Portorose

E' andata allo scafo italo-sloveno Esimit di Gorizia-Nova Gorica la prima tappa della Muggia-Portorose-Muggia, regata ormai entrata a far parte della tradizione velica locale, giunta alla 23esima edizione, e che quest'anno ha visto 156 imbarcazioni al via. Una partenza spettacolare, alle 12 di ieri, con bora, poco al largo del porticciolo di Muggia, con un colpo d'occhio spettacolare grazie agli spinneker. E proprio grazie alla bora e all'andatura di lasco, è stata una delle edizioni più veloci: in circa un'ora e mezza ha tagliato il traguardo il primo classificato, e a due ore dal via quasi tutte le imbarcazioni erano approdate al Marina di Portorose pronti ai tradizionali festeggiamenti che caratterizzano questa manifestazione.

Quanto ai risultati sportivi, dopo Esimit è giunto l'Angelo Rosso Ersa di Angelo Crivellaro (SVBG), timonato dal muggesano Roberto Bertocchi; terzo assoluto Metro+metro- dell'Adriaco. Buoni risultati di categoria per Ottoemezzo di Monti (YCA), e per Marisa (Spangaro, SVBG). Oggi, alle 11, prevista la partenza della regata di ritorno, che se terrà il vento di bora sarà tutta di bolina, ben più lunga e faticosa dell'andata. In serata, a Muggia, tra fuochi d'artificio e intrattenimenti di spettacolo le premiazioni della regata.

Non ha preso parte alla regata il Gaia Legend di Mitja Kosmina, che quest'anno ha deciso di affrontare una competizione decisamente più impegnativa, la regata della Giraglia, appuntamento che non vedrà il solito duello con il Riviera di Rimini, che oggi parte da Genvoa per il Giro d'Europa. A bordo anche il triestino Suban.

Francesca Capodanno

La spettacolare partenza della Muggia-Portorose. (Lasorte)

CALCIO

San Canzian: alla stretta finale il torneo dei pulcini

Termina oggi a San Canzian il torneo riservato ai pulcini che per un mese ha visto sfilare le più belle mini-formazioni regionali e alcune venete. La giornata finale inizierà alle 9.30 con la disputa dei quarti di finale e vedrà opposti lo Staranzano di Deotto ed il Ronchi di Anzolin; la Cormonese di Meroni ed il Monfalcone di Frausin; l'Udinese di Umbro ed il Latte Carso di Pasco; il San Luigi di Pischianz ed il Basso Piave di Visentin. Alle 15.30 semifinali ed alle 18 la finale per il terzo posto e la finalissima. Pur tenendo conto dell'età, ha lasciato molto a desiderare il gioco complessivo. La colpa va ricercata all'eccessivo tatticismo che lascia poco spazio all'inventiva e soprattutto al troppo difensivismo: poi lamentiamoci che non escono talenti...

os.ra.

IL RICORDO

Flavio Perok: il «Pelè» dell'hockey a rotelle triestino

A 56 anni, dopo qualche mese di malattia, è morto giovedì sera a Trieste Flavio Perok, uno dei più grandi atleti che questa città abbia mai saputo esprimere. I funerali avranno luogo domani, alle 12.40, in via Costalunga.

Chi, come, quando, dove, perchè. Come insegnano i manuali di giornalismo, la notizia è completa, i lettori sanno tutto. Era un campione di hockey a rotelle, Flavio Perok. Se avesse giocato a calcio, questo ricordo lo avreste certamente letto in prima pagina. Come se fosse morto Pelè, o giù di lì. Ma l'hockey, a Trieste, ha fatto la fine che ha fatto, e sono passati trent'anni da quella Coppa dei Campioni che nel 1968 lo aveva visto protagonista assieme agli altrettanto mitici Mari, Cervo, Prinz, Martellani, Pockaj.

La Coppa la vinse il Reus Deportivo di Barcellona: Triestina vicecampione d'Europa. Con Pockaj, Flavio faceva coppia fissa, anche se con caratteristiche completamente diverse. Casinista, ingarbugliato, frizzante il primo, quanto metodico, freddo, classico il secondo. Erano le ultime scoperte di Mario Cergol, forse l'atleta più grande e il più grande allenatore della Triestina dai diciannove scudetti. Anche Cergol morì giovane, e cominciò da allora il declino della squadra e dell'hockey. Flavio contribuì alla conquista di tre dei titoli vinti dai rossoalabardati e vestì la maglia della nazionale in due campionati del mondo, in Portogallo, nel '68, e in Argentina nel 1970.

Pompiere di professione come Pockaj, Flavio si fece vedere poco in giro, dopo aver smesso di giocare. Abbiamo ancora a disposizione tre righe, quando ci vorrebbe un libro, per raccontare quei vent'anni di entusiasmo, di vittorie, di pubblico straripante e impazzito. Le usiamo per ricordare quel gesto che faceva quando usciva dal campo per salutare la gente, dopo aver segnato i gol decisivi: un piccolo inchino con la testa, la mano destra alzata, ma solo fino all'altezza del fianco. Un sorriso sfumato, e via negli spogliatoi.

Fulvio Gon

HOCKEY IN LINEA

A1: Kwins, scontro al vertice

Appuntamento oggi alle 20 alla pista della Ss Polet (in via di Monrupino 1, ad Opicina) per il match clou dell'ottava giornata del campionato nazionale di serie A1 di hockey in line. Si scontreranno i triestini del Bcc Kwins e i toscani dell'In Line Versilia. Sarà un incontro importante per decidere i vertici della classifica del girone B del massimo campionato visto che i Kwins occupano la terza posizione e il Versilia la seconda. All'andata la partita si concluse per 10-7 a favore dei versiliesi: i triestini giocarono benissimo per gran parte dell'incontro, fatta eccezione per i primi 10' (durante i quali subirono un passivo di 6 reti a 1) e per gli ultimi 5', quando trasformarono un pareggio in sconfitta. Per la sfida in casa, però, i Kwins puntano decisamente alla rivincita. Sanno che l'atleta da temere sarà Jason Trinetti, il super marcatore dell'incontro di andata, un italo-canadese membro della nazionale in line e pedina fondamentale dell'Hc Asiago Ghiaccio, un atleta veloce e con un gran gioco di stecca.

I Kwins schiereranno la formazione idele - con Fonzari, Poloni, Marchioro, Kos, Rusanov, Rebek, Letica e i tre Korovec - senza però l'«universale» Davide Medeot, bloccato da un infortunio. Nell'altro incontro di girone se la vedranno Lodi e Toscana SS.

a.p.

PALLANUOTO

«B»: la Triestina va sott'acqua

Triestina	**7**
President Bologna	**10**

TRIESTINA: Golob, Polo 3, Corazza 1, Irredento, Bortoli, Lepore 1, Marini, Tiberini, Zanon, Santon, Ponziano 2, Castrovinci, Amasoli. All.: Pino.
PRESIDENT BOLOGNA: Bonora, Mazzoli 3, Gambini, Neri 3, Zambruni, Bonfiglioli, Laricchia 2, Cella, Diacci, Lubisco 1, Stefanelli, Dal Pozzo 1. All.: Amoroso.

TRIESTE Non ce l'hanno fatta i ragazzi di Pino a prendersi i tre preziosi punti in casa nella seconda partita di ritorno del campionato in B giocata ieri sera alla Bianchi contro il President Bologna. Gli emiliani non erano certo tecnicamente superiori ai padroni di casa ma «non siamo stati certo fortunati, sette traverse centrate da Polo e Santon e il comportamento dell'arbitro hanno fatto la differenza – ha commentato desolato l'allenatore alabardato –. Noi abbiamo giocato decisamente bene i primi due tempi, buoni i contropiedi, non è mancata la grinta ma, giocando sempre in inferiorità numerica e con Zanon e Irredento fuori per tre falli nella terza frazione, non è stato possibile tenere alto il morale».

i.g.

Continuaz. dalla 20.a pagina

MEDIAGEST 040/661066 cerchiamo urgentemente alloggi semiperiferici due stanze cucina soggiorno bagno poggiolo. Definizione immediata. (A00)

Case-ville-terreni
vendite

A.A.A.A. PALAZZETTO padronale liberty adiacente via Rossetti privato vende a privato. Adatto famiglia importante. Riservatezza. Scrivere a Fermo Posta Trieste Centro c.i. AC6391886. (A7906)

A.A. ALVEARE 040/638585 Rive/Campo Marzio recente ultimo piano, vista golfo, soggiorno, cucina, bagni rinnovati, due stanze, balconi, 225.000.000. (A7944)

A.A. ALVEARE 040/638585 Rossetti rinnovato completamente: saloncino, tre stanze, cucina, dispensa, biservizi, autometano, 215.000.000 mutuabili completamente. (A7944)

A.A. ALVEARE 040/638585 Università recente facciate nuove, saloncino, cucina con terrazzone e cortile di mq 40, tre stanze, bagno, garage, 235.000.000 mutuabili. (A7944)

A.A. BARRIERA limitrofe. Leggermente mansardato molto particolare, piano quarto no ascensore tranquillo. Cucina, 2 stanze, ampio soggiorno, disimpegno, bagno, camerino, alcune risistemazioni L. 97.000.000, p.i. Giorgio Gaburro, agente consulente immobiliare, tel. 040/568827. (A7873)

ADmedia Udine

Imprenditorialità e

occupazione Femminile

nell'artigianato: problemi e strategie di sviluppo

CON IL PATROCINIO DEL COMUNE DI PORDENONE

MARTEDÌ 22 GIUGNO 1999 – ORE 15
SALA RIDOTTO DEL VERDI
VIALE MARTELLI – PORDENONE

Apertura dei lavori e intervento di
Silvano Pascolo
Presidente dell'E.S.A. Ente per lo Sviluppo dell'Artigianato

Intervento di saluto di
Alfredo Pasini
Sindaco di Pordenone

CON LA PARTECIPAZIONE DI:
Renzo Tondo
Assessore Regionale all'Artigianato

Beppino Della Mora
Presidente della Federazione Regionale Artigiani del Friuli Venezia Giulia – CONFARTIGIANATO

Renato Chicco
Presidente Regionale della C.N.A. – Confederazione Nazionale dell'Artigianato della Piccola e Media Impresa Federazione Regionale del Friuli Venezia Giulia

Marino Pečenik
Presidente SDGZ – Unione Regionale Economica Slovena

Maria Pasini
Presidente gruppo ADA Pordenone

Luciana Battini
Rappresentante delle Organizzazioni Sindacali

Maria Gabriella Montemurro Gennari
Presidente della Commissione per le pari opportunità

Fernando Della Ricca
Vice Presidente Ebiart

Ore 16
Relazione del prof. **Luigi Frey**
Università "La Sapienza" di Roma
"Prospettive dell'occupazione femminile"

Relazione della dottoressa **Anna Basalisco**
Consulente dell'Osservatorio ESA
"Risultati dell'indagine campionaria dell'Esa sull'occupazione femminile nell'artigianato"

Relazione del prof. **Bruno Tellia**
Università degli Studi di Udine
"Stereotipi e tratti culturali dell'imprenditoria femminile nell'artigianato"

Ore 17,05 Dibattito
Moderatore prof. **Fabio Buratto**
Università di Udine

Ore 19 Chiusura dei lavori
Seguirà rinfresco

ente bilaterale artigianato friuli venezia giulia

A.A. SEVERO alta, ingresso, cucina abitabile, matrimoniale, soggiorno, stanzetta, servizi separati, 2 poggioli, cantina. Termoautonomo stabile con ascensore, L. 127.000.000. P.i. Giorgio Gaburro, agente consulente immobiliare, tel. 040/568827. (A7873)

A. QUATTROMURA Agavi attico due livelli, salone con caminetto, cucina, due matrimoniali, due camerette, doppi servizi, due poggioli, soffitta. 435.000.000. 040/578944. (A7912)

A. QUATTROMURA Antoni recente, soggiorno, due camere, cucina, doppi servizi, poggioli, ripostiglio, cantina. 260.000.000. 040/578944. (A7912)

A. QUATTROMURA Basovizza dintorni casetta carsica accostata, circa 180 mq, due livelli, giardino, posto auto. 400.000.000. 040/578944. (A7912)

A. QUATTROMURA casetta periferica, tinello, cucinino, salotto, camera, bagno, ripostiglio, giardinetto. 210.000.000. 040/578944.

A. QUATTROMURA Corgnoleto vista mare, soggiorno, cucina, due camere, cameretta, poggiolo, cantina, posto auto. 230.000.000. 040/578944. (A7912)

A. ADATTO COPPIA ARREDATO 50 mq, ultimo piano, ristrutturato, ampia stanza, grande cucina, bagno, mobili nuovi, acconto 16.000.000, rata mutuo 457.000. Studio Benedetti 0338/5640595.

A. CONTI PIANO ALTO, 19 anni, ascensore, soleggiato, salone, poggiolo, matrimoniale, singola ampia cucina, bagno, posto auto, riscaldamento. Studio Benedetti 0338/5640595.

A. ISTRIA SCORCIO MARE 90 mq, piano alto, ascensore, soggiorno, 2 matrimoniali, cucina, 2 poggioli, servizi separati, ripostiglio, facilità parcheggio 153.000.000 buone condizioni. Studio Benedetti 0338/5640595. (A00)

A. ROIANO ristrutturato, salone 2 stanze, cucina, bagno, ripostiglio, 145.000.000. Studio Benedetti 0338/5640595.

A. UFFICIO su 2 livelli collegati internamente, 200 mq, casa moderna, riscaldamento, ascensore, buone condizioni 215.000.000. Studio Benedetti 0338/5640595.

ABITARE a Trieste. Barcola. villa 320 mq vista mare. Bigarages. Ottima costruzione. 040/371361. (A00)

ABITARE a Trieste. D'Annunzio. Soggiorno, cucinona, camera, wc, camerino. Da restaurare. 80.000.000. 040/371361. (A00)

ABITARE a Trieste. Duino (S. Giovanni). Tipica casa rurale grandi dimensioni. Da restaurare internamente. Annesso rustico. Terreno 1200 mq. 220.000.000. 040/371361.

ABITARE a Trieste. Geppa. Ultimo piano epoca. Mq 120. Autometano. Luminosissimo. 185.000.000. 040/371361.

ABITARE a Trieste. Lazzaretto Vecchio. Ufficio come primo ingresso. 230 mq. Autometano. Ascensore. 040/371361.

ABITARE a Trieste. Martiri della Libertà. Epoca. Saloncino, cucina, bicamere, bagno, ripostiglione. 040/371361.

ABITARE a Trieste. Monfalcone. Attico. Saloncino, cucina, bicamere, bagno, terrazzi. Autometano. Cantinona. Garage. 040/371361.

ABITARE a Trieste. Valdirivo. Salone (caminetto), cucinotta, bicamere, biservizi, poggioli, autometano. 250.000.000. 040/371361.

ADIACENZE Burlo, ottimo vista mare: atrio, cucinotto, soggiorno, ampia camera, bagno, ripostiglio, terrazzo, semiarredato, 145.000.000. GEPPA 040/660050. (A00)

ADIACENZE Scuola Internazionale, residenziale, Opicina, circondata dal verde, deliziosa villa indipendente ampio giardino, arredi fissi finiture di pregio. GEPPA 040/660050. (A00)

AZIENDA ricerca per proprio ufficio commerciale impiegata/o incline al rapporto con la clientela, requisiti richiesti: conoscenza lingue, uso Pc, mentalità dinamica. Inviare curriculum fermo posta pat. Ud2222847P Romans d'Isonzo-Go. (C00)

BERGAMINO vista spettacolare 100 mq terrazzini doppi servizi box. L. 299.000.000 immedia tel. 040/307505.

CENTRALISSIMO ultimo piano, ascensore, perfetto, salone, cucina, due matrimoniali, servizi separati, ripostiglio, box. 220.000.000. Professionecasa 040/638408.

COLBERT 040/634545 Castagneto recente, panoramico, soggiorno, camera, cameretta, cucina abitabile, bagno, poggiolo, cantina, ripostiglio. 154.000.000. (A7930)

COLBERT 040/634545 Castal di rimesso nuovo, luminoso, stanza, cucina abitabile, bagno, cortile. 69.000.000. (A7930).

TRIESTE - VIA GATTERI 30 - TEL. 040/767270-767021

PIAZZA CAVANA trasversale epoca quinto e sesto piano da ristrutturare mq 50 l'uno possibilità unificazione L. 1.000 000 al mq.
VIALE epoca appartamento mansardato mq 80: saloncino matrimoniale cucina bagno L. 100 000 000
VIA SAN MICHELE epoca appartamento come primo ingresso camera cameretta cucina bagno.
VIALE trasversale ultimo piano con ascensore mansarda arredata soggiorno con angolo cucina camera bagno.
VIA ROSSETTI limitrofe epoca appartamento completamente ristrutturato soggiorno camera cucina bagno porta blindata corte.
VIA VERGERIO semirecente con ascensore soggiorno due camere cucinino bagno rip. balcone cantina.
VIA GHIRLANDAIO stabile d'epoca in buone condizioni appartamento mq 110 salone due camere cucina bagno wc rip. balcone.
V.LE D'ANNUNZIO casa d'epoca di due piani vendesi appartamento al primo piano di soggiorno camera cameretta cucina ab. bagno terrazza mq 15. Giardino condominiale
VIA FRESCOBALDI recente ottimo soggiorno con cucinino arredato due matrimoniali doppi servizi rip. terrazza abitabile con vista Muggia ampia soffitta posto macchina in garage.
AURISINA casetta carsica da ristrutturare con progetto approvato: soggiorno con caminetto tinello matrimoniale bagno al piano terra due camere guardaroba bagno al primo piano. Giardino proprio di mq 80
VIA DIAZ vicinanze epoca appartamento mq 90 come primo ingresso salone con cucina all'americana matrimoniale singola bagno con doccia idromassaggio rip. Ottime rifiniture. Termoautonomo.
P.ZZA OSPEDALE recente appartamento da rimodernare quattro camere camerino doppi servizi cucina ab. rip. due balconi. Adatto anche uso ambulatorio.

PROSECCO casa carsica accostata da un lato da ristrutturare su due piani: salone cucina lavanderia bagno al piano terra; due camere bagno al primo piano. Taverna box e soffitta. Giardino mq 130.

P.LE ROSMINI vicinanze appartamento in villa d'epoca con giardino di proprietà su due piani: saloncino due matrimoniali cucina doppi servizi posto macchina in garage.
MUGGIA loc. Fontanella villa su tre livelli con parco di mq 1600 per totali mq 210 interni. Prezzo adeguato.
MUGGIA "I CASALI" prossima costruzione ville bifamiliari su due piani con taverna in splendido terreno. Vista completa mare. Ampi giardini propri.

BARCOLA "IL FORTE DELLE SPEZIE" ultimo appartamento di nuova costruzione disposto su tre piani con giardino proprio. Vista mare. Tre posti macchina e cantina. ESENTE PROVVIGIONE.

COMPLESSO "LE ROCCE" in via Commerciale ultimi appartamenti disponibili con giardino proprio e/o mansarda. Ampia metratura. Vista mare. Posto macchina e cantina. ESENTE PROVVIGIONE.

"LE LOGGE" zona piazza Goldoni stabile d'epoca in fase di completa ristrutturazione appartamenti di varie tipologie e dimensioni disposti su due piani con terrazze. Possibilità di usufruire della detrazione del 41% sui lavori. ESENTE MEDIAZIONE.
TREBICIANO villa bifamiliare in costruzione su due piani con giardino di proprietà soggiorno tre camere cucina doppi serviz porticato.
AFFITTASI appartamento per residenti Opicina soggiorno due camere cucina doppi servizi due balconi posto macchina.
AFFITTASI appartamento zona piazza Garibaldi soggiorno due camere cucina bagno.
AFFITTASI uso ambulatorio e/o ufficio zona Stadio due camere cucina bagno.
ATTITTASI via S. Francesco uso ufficio ampia metratura.
AFFITTASI locale fronte strada zona piazza Sansovino mq 100 uso laboratorio artigianale-vendita all'ingrosso-magazzino.
VENDESI box auto mq 24 con acqua e luce zona Strada per Longera.
CEDESI attività articoli pesca-nautica-esche. Trattative riservate.
CEDESI Carso RISTORANTE-PIZZERIA con giardino due forni a legna e giardino.
CEDESI attività calzature-pelletterie zona via Svevo.
CEDESI attività abbigliamento zona piazza della Borsa Trattative riservate.

Servizi Immobiliari
MEETING di Laura Stocchi
TRIESTE - VIA MAZZINI 30 - TEL. 040/774779

VENDITE

SAN GIOVANNI zona verde tranquilla, stabile perfetto, appartamentino da restaurare con ingresso, tinello, cucinino, matrimoniale, camerino, bagno, ripostiglio, poggiolo.
LONGERA minialloggio completamente restaurato, piano alto soleggiato, termoautonomo, porta blindata, ingresso, soggiorno/letto, grande cucina, bagno, cantina, perfettamente arredato
RAFFINERIA appartamento restaurato, termoautonomo con ingresso, salone, matrimoniale, camerino, cucina, bagno, ripostiglio.
GAMBINI perfette condizioni, piano alto soleggiato, tranquillo, soggiorno, cucinino arredato, bicamere, bagno, ripostiglio, termoautonomo, porta blindata, infissi PVC
OSPEDALE MAGGIORE zona stabile recente con ascensore, riscaldamento, appartamento perfette condizioni con ingresso, soggiorno, cucina, matrimoniale, bagno spazioso, ripostiglio, poggiolo, ottimamente arredato. Prezzo interessante.
SAN GIOVANNI pressi centro commerciale, tranquillo nel verde, ottimo appartamento soleggiato con corridoio, soggiorno/cottura, matrimoniale, cameretta, bagno, poggiolo vista aperta, cantina, riscaldamento, ascensore
CARLO ALBERTO ottimo appartamento con vista mare e sulla piazza con ingresso, soggiorno, cucina, bicamere, bagno, due poggiolini verandati, cantina, riscaldamento
MONFALCONE LOCALE D'AFFARI 45 e 100 mq in ottima posizione di passaggio, perfette condizioni interne, grandi vetrine esposizione, adatti molteplici attività, prezzi molto interessanti.

AFFITTANZE

MINIALLOGGI ARREDATI zona San Giacomo ottime condizioni, termoautonomi, porte blindate, ascensore con ingresso, cucina abitabile, matrimoniale, bagno Canoni da 600 000 mensili anche per residenti
SAN GIACOMO ARREDATO studenti/non residenti, buone condizioni, termoautonomo, tre/quattro posti letto con due stanze, soggiorno, cucinino, bagno, poggiolo, 750 000 mens.
CENTRO GIULIA ARREDATO molto ben tenuto con ascensore, riscaldamento. Ingresso, cucina, due stanze, bagno, ripostiglio, poggiolo 800 000 più accessori
VIALE XX SETTEMBRE ARREDATO buone condizioni piano alto ascensore, riscaldamento, quattro posti letto con due stanze, soggiorno, cucina, bagno, poggioli 1.000 000 mensili
PRIMINGRESSI (prossima consegna) arredati e vuoti con spaziosa zona giorno, una/due camere, bagno, poggiolino, termoautonomo, ascensore Due belle mansarde stessa composizione. Canoni a partire da 740.000 più accessori
MAGAZZINI San Giacomo perfette condizioni, infissi nuovi, impianto a norma, circa 20 mq 350 000 mensili. Piazza Vico 95 mq circa con soppalco, wc esterno proprio 800 000 mens.i.
PRIMINGRESSI (prossima consegna) locali d'affari zona Perugino otto fori d'angolo 110 mq, servizio interno, impianti a norma. Garibaldi uno/due fori 100 e 150 mq con bagno interno, impianti a norma affittiamo
MONFALCONE affittiamo locale d'affari in ottima posizione di passaggio adatto qualsiasi attività, un foro con grande vetrina circa 45 mq ottimo canone. Altro circa 100 mq medesime condizioni.
POSTI MACCHINA - MOTO - BOX AUTO affittiamo in zona piazza Libertà - via Udine in garage con apertura telecomandata, prezzi da 200 000-70 000 mensili. Zona piazza Perugino box 250.000 mensili
CENTRO CITTA' APPARTAMENTI PRIMINGRESSI VUOTI con due stanze, cucina, bagno, riscaldamento autonomo, porte blindate, disponibili da luglio/agosto Canoni da 650 000 mensili

Commercializzazione e consulenze immobiliari
ORARIO: 9-12.30 / 16-19 dal lunedì al sabato

TRIESTE VIA CICERONE 8 TEL. 040/662111

APPARTAMENTI

VIA REVOLTELLA vista aperta, cucina abitabile, matrimoniale, stanzetta, bagno, ingresso, poggiolo. **L. 90.000.000.**
VIA MILANO appartamento uso ufficio, 1.o piano, quattro stanze, stanzino, ripostiglio, bagno. **L. 150.000.000.**
VIA FONDERIA casa d'epoca 100 mq più ampio terrazzo 60 mq circa, soggiorno, cucina, 2 stanze, stanzino, bagno, wc separato. **L. 170.000.000.**
ZONA TRIBUNALE (via del Ronco) appartamento in buono stato, soggiorno, cucina, due stanze bagno, poggiolo, ripostiglio **L. 220.000.000.**
VIA S. MAURIZIO piano alto con ascensore, termoautonomo, cucina abitabile, 3 stanze, 2 stanzette, 2 ripostigli, doppi servizi, poggiolo, cantina. **L. 225.000.000.**
VIA FORLANINI ultimo piano con ascensore, ottime condizioni, soggiorno, due stanze, cucina abitabile, doppi servizi, ripostiglio, terrazzino, box per 2 macchine. **L. 260.000.000.**
ZONA STAZIONE appartamento uso ufficio ampia metratura, 1.o piano con ascensore, doppia entrata, cinque stanze, due stanzette, cucina, servizi. **L. 340.000.000.**
CENTRO CITTÀ ZONA PEDONALE appartamento da ristrutturare 300 mq c.ca, casa d'epoca **L. 400.000.000.**
VICINANZE PIAZZA OBERDAN luminoso appartamento in buone condizioni, 4.o piano, stabile moderno e signorile: ingresso, salone, pranzo, tre stanze, stanzetta, doppi servizi due poggioli, cantina. **L. 410.000.000.**
ZONA FORO ULPIANO ultimo piano con stupenda vista città, salone, cucina, quattro stanze, tripli servizi, terrazzo 80 mq. Possibilità posto macchina in affitto.
ZONA CANTÙ in palazzina ventennale di quattro enti, appartamento di 165 mq costituito da: 40 mq di salone con studio adiacente, cucina abitabile, tre stanze, due bagni, due disimpegni, terrazza con vista totale sulla città, ampia cantina, box
BARCOLA in zona tranquilla, nel verde, appartamento, cucina, salone, tre stanze, doppi servizi, poggiolo di 50 mq, box per 2 macchine.
CENTRALISSIMO ultimo piano, in prestigiosa casa d'epoca, finemente ristrutturato come primingresso, voluminosissimo appartamento di 300 mq, con doppia entrata, costituito da: salone di 60 mq, studio, tre camere, doppi servizi, ampia cucina, ripostiglio. Prezzo impegnativo. Informazioni presso i nostri uffici
CONCONELLO vista sulla città, nuova costruzione, vendesi al grezzo, possibilità tre appartamenti, box auto, cantina e giardino. Informazioni presso i nostri uffici
ZONA COLONCOVEZ immobile composto da tre appartamenti, trattoria, ampio giardino, soleggiato, vista aperta, zona tranquilla.
OPICINA casetta composta da cucina abitabile, soggiorno, matrimoniale, bagno, cantina 50 mq c.ca, giardino 1000 mq c.ca. **L. 295.000.000.** Informazioni presso i nostri uffici
TERRENO A PROSECCO di prossima lottizzazione, possibilità bifamiliare, 2600 mq c.ca, pianeggiante, soleggiato. **L. 280.000.000.**

Vendiamo stabili interi da ristrutturare in centro città e zona rive. Informazioni, previo appuntamento, presso i nostri uffici.

VIA NAZIONALE 38 OPICINA (TRIESTE) 040/213366

SPECIALE ALTIPIANO

RUPINGRANDE villa singola di recente costruzione con vista panoramica mq 180 composta da soggiorno con ampio terrazzo, cucina abitabile, doppi servizi, 6 stanze, giardino e posto auto coperto. Prezzo interessante
PADRICIANO villa accostata di recentissima costruzione particolarmente curata e rifinita di mq 280 totali disposti su tre livelli più ampia taverna con caminetto. Garage per due auto, porticato e giardino.
BASOVIZZA nucleo storico casa carsica di mq 100 soggiorno, cucina abitabile, 2 stanze, bagno e cantina, giardinetto antistante e ulteriore costruzione uso laboratorio-deposito di mq 120 (possibilità acquisto solo dell'abitazione).
OPICINA villino unifamiliare con mq 1300 di giardino composto da salone, cucina abitabile, matrimoniale, singola e bagno, ampia soffitta con possibilità di ricavare ulteriori due stanze e bagno; cantina e box auto.
OPICINA casa singola di mq 140 su un livello con possibilità di ampliamento suddivisa in due appartamenti comunicanti; il primo composto da soggiorno cucina bagno e 2 stanze, il secondo da cucina stanza e bagno. La proprietà dispone inoltre di un giardino alberato di mq 2400 (edificabili).
OPICINA in palazzina signorile attico su 2 livelli anno '95 composto da cucina, soggiorno, tre stanze, doppi servizi, tre terrazze, termoautonomo, due posti auto e cantina.
OPICINA appartamento mq 90 in recente palazzina composto da soggiorno, cucina abitabile, due matrimoniali, doppi servizi, terrazzino, posto auto coperto e cantina Termoautonomo.
OPICINA centro mini-appartamento composto da cucinino con tinello, ingresso, matrimoniale, bagno, ripostiglio Termoautonomo.
OPICINA TERRENO edificabile, zona residenziale, mq 800 di forma rettangolare, concessione diretta indice di fabbricabilità 1,00 mc/mq.
OPICINA TERRENO centro storico, in ottima posizione, mq 600, indice di fabbricabilità 2,50 mc/mq, con piccola costruzione non abitabile.
OPICINA TERRENO centro storico fronte strada mq 500 ottimo per abitazione o attività commerciale, indice di fabbricabilità 2,50 mc/mq.
BASOVIZZA terreno edificabile forma regolare di mq 1000 indice di fabbricabilità 1,00 mc/mq
SISTIANA vendesi 2 villette a schiera dell'83 ciascuna di mq 100 composte da soggiorno cucina 2 bagni 3 camere più mq 50 di taverna al grezzo. Giardino di proprietà. Prezzo interessante.
RICERCHIAMO sull'altipiano, per nostro cliente selezionato, prestigiosa villa singola con non meno di mq 4000 di giardino anche se di prezzo molto impegnativo.

di Antonella Fratte, Roberta Pascolo, Martina Pockaj S.n.c.
VIA MILANO 15 - TEL. 040/661955 - 3720058-9

CERCASI
URGENTISSIMO, appartamento San Luigi, Via Revoltella, Scorcola, Gretta, Barcola, S. Vito, ed adiacenze, circa 80-100 mq, soggiorno cucina due/tre stanze pagamento immediato. Per nostro cliente referenziatissimo. Valutiamo qualsiasi proposta.

AFFITTI

Lire 800.000 mensili, VIA PARENZAN adiacenze via dell'Eremo, soleggiato, vista aperta con scorcio mare, ingresso, soggiorno, cucina, matrimoniale, posto macchina coperto, arredato con mobili nuovi
Lire 1.200.000 mensili, VIA STOPPANI ingresso, tre stanze, servizi, cinque posti letto, adatto a studenti, arredato
Lire 600.000 mensili, VIA MONTE SAN GABRIELE grazioso appartamento arredato, ingresso, salottino, cucina, matrimoniale, bagno, cantina.
Lire 650.000 mensili, VICOLO DEL CASTAGNETO luminoso, soggiorno con cottura, matrimoniale, bagno, parzialmente arredato

VENDITE

VIA MONTE PERALBA in stabile decennale, soleggiato, vista mare, ingresso, soggiorno, cucinotto, matrimoniale, bagno, poggiolo verandato, soffitta. Parcheggio condominiale. Lire 110.000.000.

Lire 135.000.000, ADIACENZE UNIVERSITÀ NUOVA atrio, soggiorno, cucinotto, matrimoniale, singola grande, servizi separati, ripostiglio, cantina, posto auto.
Lire 95.000.000, VIA RITTMEYER terzo piano senza ascensore, ingresso, soggiorno, cucina abitabile, matrimoniale, singola, bagno
Lire 220.000.000, VIA PETRONIO quinto piano con ascensore, luminoso, ingresso, soggiorno, cucina, due matrimoniali, bagno, ripostiglio, tre poggioli, box.
Lire 160 000.000 VIA GHEGA uso ufficio, primo piano in stabile completamente ristrutturato, ingresso, due stanze, bagno e soppalco adatto ad archivio, ottime condizioni.
Lire 380 000.000, VIA ORAZIO in villa d'epoca completamente ristrutturata, soleggiato, appartamento composto da ingresso, salone, cucina abitabile, due stanze, doppi servizi, giardino di circa 200 mq, termoautonomo.
Lire 290.000.000, GRADISCA D'ISONZO casa storica primi '800, zona Salet, splendido appartamento con giardino, ampio salone, cucina, due camere, studio, bagno, ripostiglio, grande cantina.

ATTIVITÀ

STUDIO DI ESTETICA vendesi muri, attrezzature, arredamento, ottime condizioni, alto reddito, trattative riservate presso nostri uffici.

CERCASI

ZONA PERIFERICA soggiorno, cucina o cucinotto, matrimoniale, bagno, terrazzo, box o posto auto, pagamento immediato. Max 250.000.000
URGENTE zona Servola, Valmaura e Raute, soggiorno, cucina, due/tre camere, due bagni, terrazza, per nostro cliente referenziato
ZONA SEMIPERIFERICA ingresso, soggiorno, cucina o cucinino, due camere, bagno, poggiolo, possibilità parcheggio.
PER NOSTRO CLIENTE REFERENZIATO camera, cucina, bagno, zona tranquilla, anche piani bassi, pagamento immediato.
VILLETTA anche da ristrutturare, luminosa, soggiorno, due/tre camere, cucina, bagno, giardino o cortile. Valutiamo tutte le zone eccetto Muggia.

040.351450 GIULIA IMMOBILIARE
TRIESTE - VIA GIULIA 60/B
www.cercocasa.net/GIULIAimmobiliare
E-mail: GIULIAimmobiliare@cercocasa.net

VENDITE

OPICINA centro villa bifamiliare con giardino. Informazioni previo appuntamento.
CENTRALISSIMO prestigioso luminosissimo ampia metratura 620 000 000

STRADA DEL FRIULI panoramico vista golfo salone con caminetto cucina abitabile tre camere doppi servizi quattro terrazzi posti macchina taverna 500.000.000

BOX auto centralissimo. Trattative riservate

STRADA DEL FRIULI villa indipendente giardino accesso auto piscina. Trattative riservate.

UNIVERSITÀ NUOVA camera cucina bagno 54.000 000

SAN GIOVANNI tre casette accostate totalmente da ristrutturare 100.000.000

VIA GIULIA primingresso soggiorno camera cucina bagno 110.000 000.
GIARDINO PUBBLICO luminoso tranquillo soggiorno camera cucina abitabile bagno riscaldamento autonomo 120.000 000

VIALE XX SETTEMBRE libero luminoso soggiorno camera cameretta cucina abitabile bagno 140.000 000.

PINGUENTE libero recente soggiorno cucinino due camere bagno terrazzo verandato 208.000.000.

Nessuna provvigione a carico dell'acquirente. IMPRESA VENDE VIA CAPRIN meravigliosi appartamenti primingresso ottime rifiniture. Soggiorno cucina camera bagno ripostiglio riscaldamento autonomo porta blindata 55 mq 140.000.000; altro 55 mq 145.000.000. Soggiorno cucina due camere bagno 110 mq 250.000.000; altro 260.000.000. Possibilità permuta con il vostro immobile

VIA CAPODISTRIA libero recente salone due camere cucina abitabile doppi servizi terrazzo posto macchina di proprietà 220 000 000.
VIA FOSCOLO libero stupendo appartamento completamente ristrutturato soggiorno cucina abitabile due camere bagno riscaldamento autonomo porta blindata 210.000.000.

VIA GIULIA primoingresso ultimo piano su due livelli soggiorno cucina abitabile due camere doppi servizi terrazzo a vasca ascensore riscaldamento autonomo porta blindata 250.000.000.

VIALE XX SETTEMBRE ultimo piano soggiorno due camere cucina abitabile bagno ripostiglio terrazzo abitabile 250 000.000
VALMAURA (Agavi) libero appartamento primingresso su due livelli soggiorno cucina abitabile due camere doppi servizi grandi terrazze 260 000 000 Possibilità box auto 30.000 000
VIA GIULIA primingresso salone tre stanze doppi serviz, 160 mq 350 000.000.
MANSARDA primingresso 160 mq salone tre stanze cucina abitabile doppi servizi ripostiglio terrazzo a vasca 350 000 000
FABIO SEVERO libero recente vista aperta ultimo piano salone quattro stanze cucina abitabile doppi servizi poggiolo terrazzo 420.000.000.
CENTRALISSIMO stupendo primingresso soggiorno cucina abitabile tre stanze doppi servizi riscaldamento autonomo porta blindata 420.000.000
MUGGIA villa accostata disposta su quattro livelli salone cucina abitabile tre stanze studio tripli servizi taverna cantina giardino box posti macchina mansarda 490.000.000.

MUGGIA VILLA BI-TRIFAMILIARE adatta a due-tre nuclei familiari ampio giardino box auto e posti macchina 850 000.000

CENTRALISSIMA CASA DI RIPOSO conduzione familiare impianti normative Cee ottimo investimento. Trattative riservate

AFFITTI

SAN CILINO soggiorno cucinino matrimoniale bagno poggiolo 600 000; altro via SAN MARCO arredato soggiorno matrimoniale cucina bagno 700 000
TORREBIANCA signorile ampia metratura finiture di pregio, solo referenziati.
LAMARMORA MAGAZZINO passo carrabile servizio 80 mq 1 500.000.

LOCALE D'AFFARI centralissimo 200 mq. Trattative riservate.

TORREBIANCA ufficio cinque stanze cucina servizi 1.300.000 altro adiacenze Piazza della Borsa, altro CORONEO

RICHIESTE URGENTI

APPARTAMENTO con terrazzo zona centrale massimo 600.000.000
VILLA ZONA SEMI-CENTRALE salone tre camere cucina abitabile due-tre bagni massimo 900.000.000
CASETTA BIFAMILIARE cercasi in affitto per cliente referenziatissimo.

L'EQUIPE Gruppo Immobiliare
TRIESTE • VIA XYDIAS 3/A • 040.764.666

VIA FABIO SEVERO appartamento di 100 mq da rimodernare: salotto con cucinino, 3 camere matrimoniali, bagno cantina e poggiolo verandato Ottimo anche come uso investimento 127 000 000
BORGO TERESIANO (L.go Panfili) 4 o piano di un elegante stabile con portiere ed ascensore, appartamento silenzioso e luminoso di 100 mq, composto da: atrio, soggiorno, cucina abitabile, 2 camere matrimoniali, bagno 2 balconi, ripostiglio 185.000 000 Adatto anche uso ufficio
SAN GIOVANNI nel verde, appartamento di 130 mq in stabile recente con ascensore salone, 3 camere cucina, 2 bagni, 3 poggioli, ripostiglio e cantina Possibilità box 340 000 000
PIAZZA CARLO ALBERTO vista mare, in bella casa con ascensore vendesi piano alto composto da soggiorno, due camere, cucina abitabile, bagno, ripostiglio, cantina terrazzino e poggiolo Da rimmodernare 235 000 000
OSPEDALE MAGGIORE in casa d'epoca ristrutturata luminoso appartamento al secondo piano primo ingresso, composto da soggiorno, cucina, due camere, bagno Possibilità di scelta delle rifiniture, vendesi fino al L. 165.000 000.
VIA CORRIDONI in ottima casa d'epoca, silenzioso appartamento in buonissime condizioni interne composto da camera matrimoniale, cucina abitabile e bagno 55 000 000

VIALE XX SETTEMBRE (paraggi), splendido appartamento elegantemente rifinito, 115 mq, luminosissimo 3.o piano con ascensore, composto da, ampio soggiorno, cucina abitabile, 3 camere da letto, 2 bagni completi, aria condizionata, soffitta. Occasione 280 000 000

VIA FRESCOBALDI in bella casa recente in ottime condizioni, nel verde, appartamento composto da soggiorno, due camere, cucina abitabile, bagno, balconata verandata, comodo posto macchina coperto 185 000 000
VIA ROSSETTI (paraggi) 1 o piano basso in casa recente, appartamento di 65 mq ottimamente distribuito composto da salotto con cucinino, due camere, doppi servizi. 110 000 000.

Immobili con giardino-terrazza

OPICINA centro, villa d'epoca composta da 3 unità immobiliari di 75 mq ciascuna e di un ulteriore piccolo monolocale Giardino di 600 mq e ampio garage. 770 milioni
MONTE S. PANTALEONE scorcio mare, ottimo appartamento al secondo ed ultimo piano + mansarda, totali 170 mq, ottimamente disposto internamente soggiorno con cucina all'americana, 3 camere, mansarda con caminetto e mattoni a vista, due bagni, due terrazze abitabili soffitta, posto macchina, luminoso 345 000.000
ROIANO ALTA casetta indipendente di piccola metratura, 250 mq di giardino immersa nel verde, internamente composta da cucinotto, salottino d'ingresso, due camere e bagno, due cantine Termoautonoma 290 000 000.
SISTIANA villetta a schiera di recente costruzione, ottime rifiniture interne, composta da soggiorno, cucina abitabile, due camere, bagno, taverna, cantina posti macchina coperti e scoperti, giardino, bella esposizione nel verde 360 000 000.
OPICINA in villa bifamiliare appartamento di 95 mq composto da cucinino con sala da pranzo soggiorno tre camere, bagno giardino di proprietà di circa 300 mq, cantina di 20 mq, da risistemare internamente, il tutto immerso nel verde e nella tranquillità 360 000 000

COSTIERA lato mare, in splendido contesto nel verde, villa indipendente di 200 mq interni taverna, terrazza, giardino di 750 mq. Informazion esclusivamente in ufficio previo appuntamento

L'AGENZIA IMMOBILIARE DI FORO ULPIANO
TRIESTE - VIA GIUSTINIANO 9 - TEL. 040/367676

PARCO EX CONSOLATO AMERICANO

Si accettano prenotazioni per nuove costruzioni nel meraviglioso parco adiacente a Villa Revoltella; **Lotto 1 -** cinque appartamenti in casa schiera con giardino di proprietà ed entrata indipendente; disposte su tre livelli vista mare/città rifiniture di alta qualità a partire da Lire 530.000.000 **Lotto 2 - un appartamento** in casa bifamiliare vista totale immersa nel verde su tre livelli con ampio giardino di proprietà. Per informazioni visure planimetrie capitolato presso i nostri uffici **solo su appuntamento.**

SAN GIACOMO vicinanze 80 mq V piano ascensore vista aperta soleggiatissimo ingresso soggiorno matrimoniale cameretta doppi servizi cucina ripostiglio cantina lire 145.000.000.
SAN GIACOMO 80 mq da ristrutturare ingresso soggiorno due camere cucina bagno poggiolo lire 110.000.000.
MOLINO A VENTO adatto a singles matrimoniale cucina bagno (da fare) lire 50.000.000.
LARGO BARRIERA I piano da ristrutturare 70 mq interni ingresso cucina tre camere bagno lire 118.000.000.
VIA ROMAGNA prestigioso appartamento su due livelli ampia metratura giardino di proprietà posto macchina ottime rifiniture.
FARO DELLA VITTORIA appartamento in casa a schiera vista mare 100 mq soggiorno due matrimoniali doppi servizi cucina ripostiglio 20 mq cantina box (per due auto) giardino di proprietà e condominiale. Lire 450.000.000.
VIA MAZZINI in palazzina appartamenti di 300 mq circa da ristrutturare. 1.500.000 al mq.
STAZIONE magazzino interno 50 mq lire 45.000.000.
CAMPO SAN GIACOMO avviatissimo bar pronta gestione lire 2.500.000

ENTI PUBBLICI ED ISTITUZIONI

BIC FRIULI VENEZIA GIULIA S.p.A.

VIA FLAVIA 23/1 - 34148 TRIESTE - TEL. 040.89921 - FAX 040.8992257

ESTRATTO DELL'AVVISO DI GARA ESPERITA

Ai sensi dell'art. 20 n. 55/90, si rende noto:

1) che è stata esperita secondo le modalità previste dall'art. 21 della legge n. 109/94 e successive modifiche e integrazioni, con esclusione automatica delle offerte ai sensi del comma 1-bis, l'asta pubblica per l'appalto dei lavori di «ristrutturazione e ampliamento di un complesso industriale da realizzarsi a Trieste - via G. Caboto n. 18». Importo a base d'asta L. 5.400.000.000 - Euro 2.788.867;
2) che al suddetto appalto hanno partecipato n. 15 imprese;
3) che è risultata aggiudicataria dell'appalto l'impresa OLIMPIC Costruzioni s.r.l. con sede in Catania - via Macello n. 54, per il prezzo complessivo offerto di L. 4.859.761.850 - Euro 2.509.857.

Trieste, 14 giugno 1999

IL PRESIDENTE (Domenico Costa)

ENTE REGIONALE PER IL DIRITTO ALLO STUDIO UNIVERSITARIO DI TRIESTE

Avviso di gara mediante licitazione privata per l'affidamento del Servizio distribuzione pasti presso le mense universitarie di Trieste.

L'E.R.Di.S.U. di Trieste procederà, mediante licitazione privata, secondo le modalità previste dal Reg. 23.05.1924 n. 827, dal D.P.G.R. Friuli-Venezia Giulia n. 0471/86/Pres. Titolo III e dal D. Lgsl. n. 157/95 art. 23, all'affidamento del Servizio distribuzione pasti presso le mense universitarie di Trieste per un periodo di nove mesi a decorrere dall'1.9.1999.

Le richieste di partecipazione alla gara dovranno pervenire entro le ore 12 del giorno 25.6.1999 al seguente indirizzo:

DIREZIONE E.R.Di.S.U. di Trieste
Salita Monte Valerio 3 - 34127 TRIESTE

Per ulteriori informazioni rivolgersi all'Ufficio per l'Erogazione dei Servizi - Servizi di Ristorazione (telefono n. 040.3595400, fax n. 040.3595412) dal lunedì al venerdì con orario 9-13. Le richieste di partecipazione non vincolano questa Amministrazione.

IL DIRETTORE
(dott. Giuseppe Vaccher)

COLBERT 040/634545 Roiano perfetto, recente, camera, cucina abitabile, bagno, poggiolo, cantina. 86.000.000. Occasione! (A7930)

COLBERT 040/634545 Roncheto recente, ottimo, soggiorno, tre stanze, cucina abitabile, bagno, terrazza, cantina, posto auto. 250.000.000. (A7930)

COLBERT 040/634545 Rossetti alta stupendo, panoramicissimo, salone, matrimoniale, cucina abitabile, bagno, terrazze, ripostigli. 183.000.000. (A7930)

ELLECI 040/635222 Aurisina libera villetta di testa, perfetta, salone, quattro camere, cucina abitabile, due bagni, due terrazze, ampia taverna con caminetto, circa 500 mq giardino, due posti macchina. 540.000.000. (A00)

ELLECI 040/635222 Rossetti libero, panoramico, soggiorno, due matrimoniali, ampia cucina, bagno, soffitta. 140.000.000 occasione. (A00)

ELLECI 040/635222 S. Giacomo libero, vista aperta, buone condizioni, tinello/cucina, camera, bagno, stabile decoroso. 74.000.000. (A00)

GABETTI OPIMM 040/763325. Adiacenze Giardino Pubblico, in stabile recente, secondo piano con ascensore. Ingresso, cucina, soggiorno, due stanze, bagno, due balconi. Lire 130.000.000. (C00)

GABETTI OPIMM 040/763325. Luminosissimi appartamenti con affaccio su piazza Garibaldi, ingresso, ampia cucina, soggiorno, due stanze, stanzetta, bagno, wc, balcone. Parzialmente da restaurare. Prezzo interessante. (C00)

GABETTI OPIMM 040/763325. Via Gambini alta, luminoso, ristrutturato, ottima disposizione interna. Soggiorno, cucinotto, disimpegno, matrimoniale, ampia cameretta, bagno, soffitta, termoautonomo. Lire 125.000.000. Eventuale posto auto lire 25.000.000. (C00)

GEOM. SBISÀ: Capitelli edificio ricostruire mq 450 progetto approvato 200.000.000. 040/366866.

GEOM. SBISÀ: Opicina attico mq 265 con stupenda mansarda parco condominiale, box doppio. 040/366866.

GEOM. SBISÀ: villetta Revoltella mono-bifamiliare mq 220 ampio giardino. Opicina lussuosa per coppia. 040/3668666.

GORIZIA zona centrale alloggio, piano alto, ottime condizioni, biletto, cucina abitabile, bagno, ripostiglio, soffitta, L. 140.000.000. Altro da ristrutturare L. 40.000.000. IMMOBILIARE FARAGONA 0481/410230. (C00)

HERMET scorcio mare, ascensore, salone, cucina, due matrimoniali, doppi servizi, poggioli, cantina, box. 400.000.000. Professionecasa 040/638408. (A00)

IMMOBILIARE BORSA 040/368003 colle di San Giusto come primingresso: due stanze, stanzetta, cucina, bagno, terrazzi abitabili. (A7939)

IMMOBILIARE BORSA 040/368003 Commerciale particolare appartamento con giardino: salone, due stanze, cucina, bagno, ripostiglio. (A7939)

IMMOBILIARE BORSA 040/368003 fine Ghirlandaio ottime condizioni: saloncino, matrimoniale, cucina, bagno, poggiolo verandato. (A7939)

IMMOBILIARE BORSA 040/368003 fine via Matteotti piano alto ascensore: saloncino, tre stanze, cucina, servizi separati, poggioli. 180.000.000. (A7939)

IMMOBILIARE BORSA 040/368003 fronte Tribunale in palazzo signorile: doppio salone, quattro stanze, cucina, doppi servizi, poggioli. (A7939)

IMMOBILIARE BORSA 040/368003 Molino a Vento appartamento mansardato composto da: soggiorno, tre stanze, cucina, bagno, riscaldamento autonomo. Occasione, 95.000.000. (A7939)

IMMOBILIARE BORSA 040/368003 primingresso a due passi da piazza Unità: salone, due stanze, cucina, bagno, poggiolo. Rifiniture di pregio. (A7939)

IMMOBILIARE BORSA 040/368003 ufficio adiacenze Hotel Jolly in palazzo recente due stanze, servizi, 65.000.000. (A7939)

IMMOBILIARE BORSA 040/368003 via Cumano recente ultimo piano vista aperta: soggiorno con cucinotto, matrimoniale, bagno. Aria condizionata.

IMMOBILIARE BORSA 040/368003 vicinanze Tribunale attico di 212 metri quadrati più 90 di terrazzi panoramici sovrastanti: grande salone, quattro stanze, stanzino, cucina, due bagni.

IMMOBILIARE BORSA 040/368003 villa adiacenze Ferdinandeo vista mare circondata da giardino alberato: due saloncini, sei stanze, studio, cucina, tre bagni, box auto. (A7939)

IMMOBILIARE BORSA 040/368003 villetta con giardino su due piani in costruzione a Contovello composta da: saloncino, due stanze, cucina, bagno, cantina, grande autorimessa multiuso. (A1939)

IMMOBILIARE BORSA 040/368003 zona Boschetto/Guardiella tranquillo e luminoso: saloncino, matrimoniale, cucina, bagno, terrazzi. (A7939)

IN VILLETTA a Servola luminoso appartamento con terrazze, soggiorno, cucina, due stanze, servizi, autoriscaldamento, 245.000.000. Cossutta-Cervia studio immobiliare, 0348-4108182. (A7866)

LIGNANO 0431/71296 Mercato Appartamento 150 mt spiaggia. Centralissimi bilocali, terrazza, posto auto.

LIGNANO 0431/71296 Mercato Appartamento 350.000.000 centralissimo ristrutturato bicamere, biservizi, terrazza, climatizzazione, garage.

LIGNANO 0431/71296 Mercato Appartamento 50 mt mare. Villa singola, ampissimo giardino, garage.

LIGNANO 0431/71296 Mercato Appartamento. Abbiamo molte altre opportunità immobiliari da offrirvi, contattateci!

LITHOS, Fabio Severo, ampio appartamento, adatto studenti universitari, buon investimento. Tel. 040/369082. (A7949)

LITHOS, via Udine, ampia metratura, ottime condizioni, casa d'epoca, termoautonomo, prezzo interessante. Tel. 040/369082. (A7949)

MEDIAGEST 040/661066 D'Annunzio piano alto perfetto soggiorno cucina arredata matrimoniale bagno autometano 105.000.000. (A00)

MEDIAGEST 040/661066 Donadoni luminoso saloncino cucina terrazzo tre stanze stanzino doppi servizi autometano 190.000.000. (A00)

MEDIAGEST 040/661066 Muggia stupenda villa indipendente su due livelli posizione unica vista incantevole grande terrazzo ampio giardino porticati garage. Trattative riservate. (A00)

MEDIAGEST 040/661066 périferico ultimo piano vista mare soggiorno terrazzo cucina due stanze bagno ripostiglio posto auto 198.000.000. (A00)

MEDIAGEST 040/661066 Rossetti stabile ristrutturato soggiorno cucina tre stanze servizi autometano 165.000.000 adattissimo anche uso ufficio. (A00)

MEDIAGEST 040/661066 Scorcola da risistemare soggiorno cucina tre stanze doppi servizi autometano 160.000.000. (A00)

MEDIAGEST 040/661066 Servola bipiano cucina due matrimoniali bagno più mansarda con salone due posti auto 123.000.000. (A00).

MEDIAGEST 040/661066 stazione adiacenze soggiorno poggiolo cucinino ripostiglio due matrimoniali doppi servizi grande terrazzo 198.000.000. (A00)

MEDIAGEST 040/661066 Valmaura ultimo piano recente soggiorno cucinino poggiolo due matrimoniali bagno posto auto 183.000.000. (A00)

MEDIAGEST 040/661066 villetta a schiera di testa disposta su due livelli rifinitissima con giardino e accesso auto 395.000.000. Altra a Sistiana rifinitissima prezzo importante. (A00)

MEDIAGEST 040/661066 zona servita posizione tranquilla recente piano alto ascensore 70 mq perfetti due terrazze 130.000.000. (A00)

MONFALCONE ALFA 0481/798807 perfetto tricamere, luminoso, soggiorno vista Rocca, biservizi, terrazze... eventuale garage!

MONFALCONE ALFA 0481/798807 Pieris: splendido tricamere in bifamiliare, servizi, doppio garage, giardinetto... 198.000.000! (C00)

MONFALCONE ALFA 0481/798807 Ronchi: mezza bifamiliare, bicamere, cucina, soggiorno, ripostiglio, ampio giardino... 164.000.000! (C00)

MONFALCONE ALFA 0481/798807 vicinanze piazza Repubblica, originale bicamere nuovo, autonomo... anche ufficio! (C00)

MONFALCONE ALFA 0481/798807 zona Posta, ottimo tricamere terrazzato, biservizi, ampia cucina, postauto... 208.000.000! (C00)

MONFALCONE FARAGONA 0481/410230 Gradisca appartamento seminuovo biletto, cantina, garage, autoriscaldato, verde condominiale, zona tranquilla. (C00)

MONFALCONE FARAGONA 0481/410230 porzione di villa bifamiliare soggiorno, salotto, cucina abitabile, due letto, doppi servizi, garage, posto macchina coperto, dependance. L. 245.000.000. (C00)

MONFALCONE FARAGONA 0481/410230 Ronchi appartamento in villetta biletto, studio, bagno, ampio terrazzo, posto macchina, giardino. (C00)

MONFALCONE Gabetti Opimm 0481/44611 appartamento 115 mq salone, cucina, due camere, bagno, poggiolo, ascensore. Lit. 178.000.000. (C00)

MONFALCONE Gabetti Opimm 0481/44611 prossima realizzazione appartamento bicamere mansardato doppi servizi, due posti auto coperti. (C00)

MONFALCONE Gabetti Opimm 0481/44611 zona centrale appartamento buone condizioni soggiorno, cucina, due camere, bagno. Lit. 180.000.000. (C00)

MUGGIA casetta accostata, vista mare, cortile, soggiorno, cucina, stanzino, due matrimoniali, singola, due bagni, poggioli, 218.000.000. Profesionecasa 040/638408. (A00)

PRIVATO vende a privati via F. Severo appartamento in stabile recente ultimo piano, 3 stanze cucina abitabile saloncino 2 bagni 2 terrazzi ascensore riscaldamento box auto. Tel. 040/398577 serali.

Continua in 34.a pagina

SPECIALE VIAGGI

A CURA DI A. MANZONI & C. SpA

Signori, si parte!

Un tempo, neppure troppo lontano, le mete delle vacanze erano semplici e per lo più abituali: sempre la solita pensione al mare o in montagna, un soggiorno in campagna a casa di parenti, qualche viaggio culturale. Oggi voli charter o di linea ci collegano comodamente con tutto il mondo; settimane verdi, weekend lunghi, «ponti» in prossimità di feste, crociere, trekking, partenze «intelligenti», consentono di scegliere fra mille proposte di vacanze personalizzate. Soli o in compagnia, all'insegna del divertimento o del relax, della scoperta delle bellezze naturali o di quelle architettoniche. All'insegna dell'avventura o del dolce far niente, separati o tutti insieme, signori si parte! Gli italiani sono tra gli europei il popolo che viaggia di più. Un fenomeno considerato «inarrestabile» dagli esperti. Lo scorso anno si sono mossi in diciotto milioni, dieci per le vacanze «classiche» e otto per brevi viaggi per lo più alla scoperta di città d'arte. Ma gli italiani sono forse tra i meno preparati a prevenire e affrontare gli eventuali problemi di viaggi in Paesi tropicali o «a rischio». Dei turisti che si recano in Paesi esotici come il Sud-Est asiatico o l'Africa molti sono quelli che vengono colpiti da fastidiosi disturbi corporei tipici di chi entra in contatto con germi sconosciuti all'organismo sprovvisto di necessari anticorpi. Prima di partire è bene dunque informarsi di quali medicine portare, di quali vaccinazioni fare (almeno venti giorni prima della partenza, ecc.). Sono stati recentemente istituiti dei Centri di Medicina del Viaggiatore in grado di fornire dati aggiornati sulle situazioni epidemiologiche dei vari Paesi che forniscono anche un utile servizio al rientro dei viaggi, per eventuali punture di insetti o imprudenze alimentari. Pronti a partire gli italiani stanno confrontando le ultime offerte dei tour operator, consultano itinerari e fanno i conti con il loro tempo, i loro desideri e le loro tasche; ma va sottolineato che la concorrenza agguerrita – soprattutto vra i vettori aerei – porta al consumatore oculato un'importante gamma di opportunità.

ORARIO FERROVIARIO

Biglietteria e consegne a domicilio telefonare al n. 040-4528087

TRIESTE C.LE - VILLA OPICINA LUBIANA - ZAGABRIA VINKOVCI - BUDAPEST

PARTENZE DA TRIESTE CENTRALE

Ora	Destinazione
9.07 E	Lubiana/Zagabria/Vinkovci
12.19 E	Lubiana/Budapest
16.52 E	(*) Lubiana
23.39 E	Lubiana/Zagabria/Budapest

ARRIVI A TRIESTE CENTRALE

Ora	Provenienza
6.50 E	Budapest/Zagabria/Lubiana
9.42 E	(*) Lubiana
17.20 E	Budapest/Lubiana
20.02 E	Vinkovci/Zagabria/Lubiana

PARTENZE DA VILLA OPICINA

Ora	Destinazione
18.57 IC	Lubiana/Zagabria

ARRIVI A VILLA OPICINA

Ora	Provenienza
10.14 IC	Zagabria/Lubiana *AUT in coincidenza per Trieste*

(*) Servizio periodico
(!) Treno con supplemento
E: Espresso IC: Intercity
D: Diretto IR: Interregionale
R: Regionale AUT: Autocorsa

TRIESTE - GORIZIA UDINE

PARTENZE DA TRIESTE CENTRALE

Ora	Destinazione
5.13 D	(*) Udine
5.40 R	(*) Udine/Sacile
6.10 D	(*) Udine/Venezia
6.40 R	(*) Udine
7.13 IR	Udine/Venezia
8.06 R	(*) Udine
8.13 D	(*) Udine
9.13 IR	Udine/Venezia
10.06 R	(*) Udine
11.13 IR	Udine/Venezia
11.40 R	(*) Udine
12.06 R	(*) Udine
12.13 R	(*) Udine/Venezia
12.40 R	(*) Udine
13.13 IR	Udine/Venezia
13.23 R	(*) Udine
14.06 R	(*) Udine
14.13 D	(*) Udine
14.35 R	(*) Udine
15.13 IR	Udine/Venezia
16.06 R	(*) Udine
16.10 D	(*) Udine
16.38 R	(*) Udine
17.13 IR	Udine/Venezia
17.28 R	(*) Udine/Pontebba (via Cervignano)
17.40 R	(*) Udine/Venezia
18.06 R	(*) Udine/Conegliano
18.13 D	(*) Udine/Conegliano
18.40 R	(*) Udine
19.13 IR	Udine/Venezia
20.10 D	Udine
21.13 IR	Udine/Venezia

(*) Servizio periodico
(!) Treno con supplemento
E: Espresso IC: Intercity
D: Diretto IR: Interregionale
R: Regionale AUT: Autocorsa

ARRIVI A TRIESTE CENTRALE

Ora	Provenienza
6.41 D	(*) Udine
6.41 AUT.	(*) Gorizia
7.24 R	(*) Udine
7.44 D	(*) Sacile/Udine
8.28 R	(*) Udine
8.38 R	(*) Udine
8.34 RD	(*) Pontebba/Udine (via Cervignano)
8.43 D	(*) Sacile/Udine
9.13 R	(*) Udine
9.48 IR	Venezia/Udine
10.39 D	(*) Venezia/Udine
11.38 R	(*) Udine
12.34 IR	Venezia/Udine
13.38 R	(*) Udine
13.42 D	(*) Udine
14.23 R	(*) Udine
14.34 IR	Venezia/Udine
15.13 R	(*) Udine
15.41 R	(*) Udine
15.45 D	(*) Udine
15.46 R	(*) Udine
16.34 IR	Venezia/Udine
17.39 R	(*) Venezia/Udine
17.40 R	(*) Udine
18.21 R	(*) Udine
18.34 IR	Venezia/Udine
19.21 R	(*) Udine
19.42 D	(*) Udine
20.24 R	(*) Venezia/Udine
20.28 R	(*) Udine
20.34 IR	Venezia/Udine
21.45 D	(*) Venezia/Udine
22.04 D	(*) Udine
22.34 IR	Venezia/Udine
0.56 R	Venezia/Udine

(*) Servizio periodico
(!) Treno con supplemento
E: Espresso IC: Intercity
D: Diretto IR: Interregionale
R: Regionale AUT: Autocorsa

TRIESTE - VENEZIA - BOLOGNA ROMA - NAPOLI - SALERNO MILANO - TORINO - GENOVA ANCONA - BARI - LECCE

PARTENZE DA TRIESTE CENTRALE

Ora	Destinazione
4.46 R	Venezia
5.33 IR	Venezia
5.56 IC	(!) Mestre/Milano
6.18 ES	(!) Venezia/Roma
6.58 R	(*) Portogruaro
7.18 E	Venezia
7.50 IC	(!) Mestre/Roma/Salerno
8.58 IR	Venezia
10.22 IR	(*) Venezia
10.58 IR	(*) Venezia
11.58 IR	Venezia
12.33 IC	(!)Venezia/Milano/Genova/Livorno
12.58 R	Venezia
13.58 IR	Venezia
14.24 R	(*) Portogruaro
14.58 IR	Venezia
15.58 IR	Venezia
16.17 IC	(!) Mestre/Roma
16.58 IR	Venezia
17.58 E	Venezia
18.58 R	Venezia
19.34 E	(*) Venezia/Bari/Lecce
19.45 R	(*) Portogruaro
20.22 E	Mestre/Ginevra
21.37 E	Mestre/Roma/Na
22.30 R	(*) Portogruaro

(*) Servizio periodico
(!) Treno con supplemento
E: Espresso IC: Intercity
D: Diretto IR: Interregionale
R: Regionale AUT: Autocorsa

ARRIVI A TRIESTE CENTRALE

Ora	Provenienza
0.38 R	Venezia
2.18 IR	Venezia
6.25 R	(*) Portogruaro
6.57 D	(*) Portogruaro
7.30 E	Napoli/Roma/Venezia
7.51 R	(*) Portogruaro
8.50 E	Ginevra/Mestre
9.20 R	(*) Portogruaro
9.31 E	Lecce/Bari/Venezia
10.49 IR	(*) Venezia
11.12 IR	(*) Venezia
11.58 E	Venezia
13.49 IR	Venezia
14.49 IR	Venezia
16.20 D	Venezia
16.29 IC	(!) Salerno/Roma/Mestre
17.07 IC	(!) Milano/Venezia
17.49 IR	Venezia
18.49 IR	Venezia
19.49 IR	Venezia
20.49 IR	Venezia
21.54 IC	(!) Milano/Mestre
22.23 IC	(!) Roma/Mestre
23.20 E	Venezia
23.34 ES	(!) Roma/Venezia

(*) Servizio periodico
(!) Treno con supplemento
E: Espresso IC: Intercity
D: Diretto IR: Interregionale
R: Regionale AUT: Autocorsa

Continuaz. dalla 33.a pagina

PRIVATO vende Largo Mioni VI piano luminoso ascensore, atrio, soggiorno, stanza, stanzetta, cucina abitabile, bagno, 2 poggioli, ripostiglio. No agenzie, 040/765855, 0339/6260972. (A7806)

REVOLTELLA nel verde, soggiorno, cucina, matrimoniale, singola, bagno, poggiolo, cantina, box. 200.000.000. Professionecasa 040/638408. (A00)

RIVIERA 040/224426: appartamento con giardino via Franca: 150 mq. arioso, tranquillo. 120 mq. giardino curato. Cinque stanze, grande cucina, atrio, servizi, soffitta; riscaldamento autonomo.

RIVIERA 040/224426: rustico molto particolare nel borgo di Aurisina: totali mq. 100, una parte già ristrutturata, cortiletto, ingresso indipendente. Lire 155.000.000.

RIVIERA 040/224426: viale D'Annunzio, terzo ultimo piano, luminoso, recente: tre stanze, salone, cucina, bagno, riscaldamento autonomo. Lire 190.000.000.

ROIANO splendida vista mare terreno con progetto approvato vendesi. Tel. 040/417814. (A7883)

RONCHI Gabetti Opimm 0481/44611 elegante palazzina mini appartamento di 57 mq, terrazza di 49 mq, esente mediazione. (C00)

ROZZOL ottimo, saloncino, cucina, due matrimoniali, possibilità doppi servizi, ampia terrazza, cantina, garage. 280.000.000. Professionecasa 040/638408. (A00)

SAN Giovanni, ultimo piano, ascensore, atrio, soggiorno, cucina abitabile, matrimoniale, poggiolo, cantina. Evoluzione Casa 040/639140. (A7955)

SPLENDIDA mansarda Foro Ulpiano tre stanze bagno soggiorno cucina terrazza ripostigli riscaldamento autonomo box. 040/638120. (A7935).

STUDIO vende casetta schiera vista mare, con posto auto, zona signorile. Tel. 0347/9658878 lunedì. (A7969)

VENDO 3 km Sappada appartamento arredato villaschiera termoautonomo, garage, giardino. Tel. 040/566172. (A7781)

VESTA 040/636234 adiacenze Posta centrale, in bel palazzo d'epoca appartamenti mq 160 e 180 da sistemare. (A7922)

VESTA 040/636234 appartamenti liberi a fine anno, zona Ghirlandaio e S. Giovanni, piani alti, bistanze, cucina, bagno, poggiolo. (A7922)

VESTA 040/636234 Duino, nel verde, salone, stanza, cucina, bagno, poggiolo, cantina, box, campo tennis condominiale. (A7922)

VESTA 040/636234 Muggia villa vista mare, ampia metratura con giardino, rifiniture signorili, trattative riservate in ufficio. (A7922)

VESTA 040/636234 piazza S. Silvestro appartamenti mq 80, bistanze, soggiorno, cucina, bagno consegnati al grezzo o finiti. (A7922)

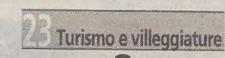
VESTA 040/636234 priminngresso semiperiferico soggiorno, bistanze, cucina, poggiolo, posto auto, cantina. (A7922)

VESTA 040/636234 S. Vito tristanze, cucina, poggioli, riscaldamento autonomo, palazzo recente. (A7922)

VESTA 040/636234 zona Faro vista mare e Campanelle terreni edificabili mq 610 e 800. **VILLA** indipendente Muggia Vecchia, vista golfo, ampio terreno edificabile, eventualmente trifamiliare, 680.000.000. ALTRA bifamiliare con 300 mq di giardino. Professionecasa 040/638408.

VILLA signorile collina MUGGIA VECCHIA e lotti terreno edificabili vende privato tel. 040/330675.
(A00)

VILLE signorili Contovello, 3-4 stanze, salone, servizi, box, giardino, possibile taverna. Vende impresa 040/351442. (A7837)

23 Turismo e villeggiature

BIBIONE spiaggia, vendo stupendo attico vista mare, enorme terrazza. Affitto villette / appartamenti 14.000 giorno/persona. Ag. Boreal 0431/430428. (G.ME)

RIMINI, Hotel Faber e Gambrinus*** sup. tel. 0541/375390, 0541/375505 vacanze a metà prezzo fino 12 anni in 3.o, 4.o letto. Camere con doccia, tv sat. Tele+. Menù a scelta, ricchi buffet. Piscina con trampolino e acquascivolo, parcheggio. Prezzi da L. 54.000/99.000. Promozione 31/7 - 7/8 L. 540.000.
(G.RI)

27 Diversi

ADORABILE ragazza snella e slanciata intratterrebbe relazione eventuale matrimonio. Tel: 0330/555854.
(A00)

ARRABBIATISSIMA perché tradita cerco uomo comprensivo e gradevole che mi consoli subito. 0339/4632281.
(Gpa)

ATTRAENTE quarantenne apparentemente tranquilla vivrebbe intrigante storia con giovane molto riservato. 0347/9783577.
(Gpa)

BELLISSIMA trentenne da poco separata disponibile per incontri audaci. 0339/2844056.
(A00)

CARINA venticinquenne con invisibile difetto fisico parlerebbe di questo con persona sensibile. 0339/6738858.
(Gpa)

DISPONIBILISSIMA trentenne accetto proposte stuzzicanti da uomo particolarmente fantasioso anche sposato. 0338/4799125.
(Gpa)

IMPIEGATA indipendente cerca persona gentile per relazione probabile matrimonio. Tel. 0347/0896247.

PROFESSIONISTA esegue accurati massaggi rilassanti. Tel. 0368/3839509 cogli l'attimo e... ti farò sognare!!!
(A00)

SENZA nessuna attesa! Donne giovani della tua città dal vivo al telefono. Chiama 02.725.990.919 per un contatto immediato!
(A00)

UNA dolcezza della vita è farsi massaggiare se vuoi assaporarla chiamami. 0349/6663653.
(A00)

UNITI PER GARANTIRTI PROFESSIONALITÀ CON NOI VENDERE E COMPRARE CASA NON È UN'AVVENTURA

CONSORZIO MEDIATORI TRIESTE

Tel. 040766676

Tel. 040382191

Tel. 040660890

Tel. 040310990

Tel. 040362486

Tel. 040360224

Tel. 040630174

Tel. 040630728

Tel. 0409279007

Tel. 040635583

Tel. 040634112

Tel. 040366544

Geometra Marcolin

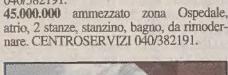
Tel. 040366901

ZONA GIORNO PIÙ UNA STANZA

ADIACENZE GIULIA completamente rinnovato soggiorno cucina abitabile matrimoniale bagno ampio balcone autometano. CASAPROGRAMMA 040/366544.

PENDICE SCOGLIETTO ottimo vista mare e città soggiorno cucina abitabile matrimoniale bagno terrazza autometano 130.000.000. CASAPROGRAMMA 040/366544.

SOGGIORNO, cucina, matrimoniale, ripostiglio, bagno, poggiolo, ascensore, cantina, p. auto, rifinitissimo. CENTROSERVIZI 040/382191.

45.000.000 ammezzato zona Ospedale, atrio, 2 stanze, stanzino, bagno, da rimodernare. CENTROSERVIZI 040/382191.

HERMET signorile sesto piano in palazzo quarantennale con ascensore riscaldamento autonomo, entrata, salone con ampio studio adiacente, cucina abitabile, 2 stanze, bagno, ampio ripostiglio, cantina, soffitta. QUADRIFOGLIO 040/630174

MUGGIA, centro storico, ampio salone, cucina, stanza, bagno, ripostiglio, 110.000.000. MUGGIA IMMOBILIARE. Tel. 040/9279007.

CAMPI ELISI, epoca, 4° piano senza ascensore, cucina, 2 stanze, servizio, luminoso. GEOM. GERZEL 040/310990.

SERVOLA, 3° e ultimo piano senza ascensore, soggiorno cucinino, stanza, servizio, cantina. GEOM. GERZEL 040/310990.

ADIACENZE RIVE appartamento da ristrutturare programmato rifacimento condominiale 30.000.000. PIRAMIDE 040/360224.

S. GIACOMO in stabile ristrutturato cucina 2 stanze bagno terrazza 77.000.000. PIRAMIDE 040/360224.

S. MARCO stabile epoca completamente ristrutturato appartamenti primo ingresso cucina 1-2 camere bagno ripostiglio ottime rifiniture interne a partire da 120.000.000. PROGRESSO IMMOBILIARE 040/630728.

SAN MARCO stabile d'epoca completamente ristrutturato termoautonomo appartamento mansardato composto da cucina abitabile salone doppio 2 camere 2 bagni ripostiglio 270.000.000. PROGRESSO IMMOBILIARE 040/639752

VESPUCCI terzo piano panoramico, riscaldamento autonomo, cucina soggiorno 1 stanza bagno. QUADRIFOGLIO 040/630175.

VIA PIRANO perfetto, recente sesto piano con ascensore, ingresso soggiorno con angolo cottura, ampia matrimoniale bagno poggiolo, 98.000.000. QUADRIFOGLIO 040/630175.

PAISIELLO recente settimo piano ascensore-autometano, con posto macchina, ingresso, cucinino soggiorno matrimoniale bagno poggiolo 104.000.000 QUADRIFOGLIO 040/630174.

FLAVIA luminoso tinello cucinino ampia camera bagno ripostiglio poggiolo ascensore eccellenti condizioni 90.000.000. VIP 040/634112.

S. GIOVANNI ultimo piano nel verde soggiorno cucinino matrimoniale bagno ripostiglio poggiolo 115.000.000. VIP 040/631754.

ROIANO panoramico completamente ristrutturato soggiorno angolo cottura bistanze biservizi autometano giardino condominiale e proprio. CASAPROGRAMMA 040/366544.

SEMICENTRALE appartamento luminoso, soggiorno, cucina abitabile, matrimoniale, singola grande, bagno, riscaldamento autonomo, in ottime condizioni, stabile recente. CENTROSERVIZI 040/382191.

ROSSETTI signorile villa d'epoca indipendente su tre livelli, ampio salone, cucina con dispensa, matrimoniale con bagno padronale, quattro stanze, doppi servizi, giardino con accesso auto. CASAPROGRAMMA 040/366544

PENDICE SCOGLIETTO piano alto elegantemente rifinito, vista città: soggiorno, cucina abitabile, due camere matrimoniali, bagno, poggioli. Possibilità parcheggio. Ottime condizioni. CIVICA & PARTNERS 040/660890.

EREMO panoramico appartamento in palazzina, ascensore. Soggiorno, cucina abitabile, due camere matrimoniali, servizi separati, ripostiglio, due balconi, grande box auto. CIVICA & PARTNERS 040/660890.

CENTRALE bellissimo alloggio, 85 mq comodissimi e tirati benissimo: cucina, soggiorno, 2 camere, bagno, riscaldamento autonomo. In alternativa via Rittmeyer stesse caratteristiche. 135.000.000. GEOM. MARCOLIN 040/366901.

SALITA MADONNA DI GRETTA!! Assolutamente residenziale! Cucina, salone, 2 matrimoniali, bagno, 2 terrazzi + cantina e posto macchina. Immersa nel verde. Oasi rigenerante! 360.000.000. GEOM. MARCOLIN 040/366901.

ALPI GIULIE vero affarone 100 mq da ammodernare, facilitazione pagamento. 150.000.000. GEOM. MARCOLIN 040/366901.

VIA CORELLI ottimo appartamento soleggiato vista libera soggiorno cucina abitabile matrimoniale singola doppi servizi ripostiglio poggiolo posto macchina in garage. GRATTACIELO 040/635583.

VIA PICCARDI in buono stabile appartamento luminoso soggiorno due stanze cucina abitabile bagno e wc separati due poggioli autometano giardino condominiale. GRATTACIELO 040/635583.

STRADA GUARDIELLA appartamento ottime condizioni, 2 stanze soggiorno con angolo cottura bagno ripostiglio poggiolo e termoautonomo. GREBLO 362486.

COMMERCIALE luminoso e tranquillo appartamento di 67 mq vista mare, soggiorno cucinino 2 camere bagno ripsotiglio poggiolo termoautonomo. Lire 170.000.000. GREBLO 362486.

MAZZINI appartamento al 2° piano ristrutturato, buona metratura, ampio ingresso, 2 stanze, cucina, bagno e servizio, veranda e termoautonomo adatto anche uso ufficio. Lire 140.000.000. GREBLO 362486.

FRAUSIN adiacenze piazza in stabile ristrutturato appartamento da rimodernare cucina soggiorno 2 stanze bagno terrazzo solo 77.000.000. PIRAMIDE 040/360224.

MUGGIA, villino bifamiliare indipendente, su 2 piani da 90 mq l'uno indipendenti. Giardino attorno. Riscaldamenti autonomi. Accesso auto. Immersa nel verde. 450.000.000. GEOM. MARCOLIN 040/366901

ALTURA tranquillo con vista aperta, facilità parcheggio: soggiorno, 2 stanze, studiolo, cucina, 2 bagni, ripostiglio, poggiolo, soffitta, 90 mq 150.000.000 buone condizioni, spese condominiali minime. PIZZARELLO 040/766676.

CANOVA semirecente: soggiorno, 2 stanze, cucina, bagno, poggioli, IV piano, ascensore, 85 mq 135.000.000 possibilità pagare interamente con mutuo mensile 1.000.000. PIZZARELLO 040/766676.

FOSCOLO - P. GARIBALDI: soggiorno, 2 stanze, cucina, doccia - wc, ripostiglio, II piano 138.000.000. PIZZARELLO 040/766676.

PERUGINO ADIACENZE appartamento seminuovo, buone rifiniture: soggiorno, 2 stanze, cucina abitabile, bagno, ripostiglio, 85 mq, autometano, ascensore 165.000.000. PIZZARELLO 040/766676.

F. SEVERO (CURVA SPOSI) in stabile semirecente, panoramico, VII piano, ascensore: soggiorno, 2 stanze, cucina, bagno, wc, poggioli, cantina, 85 mq 170.000.000. PIZZARELLO 040/766676.

V. GIULIA bella casa epoca restaurata da amatore tutto nuovo: saloncino, 2 stanze, stanzetta, cucina, 2 bagni in marmo rosa, autometano, rifiniture di pregio, spatolato veneziano. PIZZARELLO 040/766676.

VELTRO stupendo appartamento 5° piano ascensore vista totale atrio cucina saloncino matrimoniale cameretta doppi servizi poggiolo cantina posto auto 285.000.000. PROGRESSO IMMOBILIARE 040/639752.

ZONA FORAGGI luminoso piano alto tenuto bene, cucina soggiorno stanza stanzetta bagno poggiolo 130.000.000. QUADRIFOGLIO 040/630174.

VIALE XX SETTEMBRE quarto piano luminosissimo, entrata, soggiorno 2 stanze, ampia cucina, servizi, cantina, soffitta, autometano, 145.000.000. QUADRIFOGLIO 040/630175.

ZONA FERDINANDEO, recente panoramicissimo, ingresso, cucina abitabile, soggiorno, 2 matrimoniali, servizi, ripostiglio, 2 posti auto, terrazza 85 mq. QUADRIFOGLIO 040/630174.

BARRIERA adiacenze soleggiato soggiorno cucina due stanze doppi servizi autometano 115.000.000. VIP 040/631754.

ZONA GIORNO PIÙ DUE STANZE

REVOLTELLA luminosissimo perfette condizioni soggiorno cucina abitabile due matrimoniali bagno balcone ascensore. CASAPROGRAMMA 040/366544.

ZONA GIORNO PIÙ TRE STANZE

MUGGIA recentissimo salone, cucina, tre stanze, biservizi, ripostigli, terrazzone da 50 mq, cantina e box. CASAPROGRAMMA 040/366544.

F. SEVERO ALTA in stabile recente, luminoso appartamento in stabile recente, soggiorno con cucinetta, 2 matrimoniali, singola grande, bagno, ripostiglio, cantina, 150.000.000. CENTROSERVIZI 040/382191.

VIA FLAVIA 60/1, in elegante condominio con ascensore, atrio, soggiorno, cucinotto, matrimoniale, ripostiglio, bagno, terrazzone verandato, soffitta, posti auto (cancello elettrico), ribassato 153.000.000 trattabili. MUGGIA IMMOBILIARE 040/9279007

PIAZZA GOLDONI in splendido palazzo d'epoca con ascensore 150 mq adattissimo sia abitazione che studio. Bel 3.o piano. Riscaldamento autonomo. Splendida loggia! GEOM. MARCOLIN 040/366901.

MANSARDE CENTRALISSIME 125/190 mq, ristrutturazione totale condominio/alloggi, ascensore, mancano solo le rifiniture (piastrelle, parquet, ecc). Bellissime e particolarmente movimentate. Per intenditori. GEOM. MARCOLIN 040/366901.

SCORCOLA BASSA bellissimo, d'epoca ristrutturato: cucina, salone, 4 camere, 3 bagni, ripostigli, 200 mq + terrazza 60 mq, tutto «da sogno»! Prestigioso. Riscaldamento autonomo. Solamente estimatori. GEOM. MARCOLIN 040/366901.

PIAZZA BARBACAN (arco Riccardo). Bel condominio d'epoca, ascensore, 140 mq con sfiziosissimi scorci su storia e arte. Parzialmente da riammodernare. Interessantissimo. 198.000.000. GEOM. MARCOLIN 040/366901.

ULTIMO PIANO centralissimo, bella vista, casa d'epoca, ascensore, cucinona, salone d'angolo, 3 stanze, servizi, poggiolino. Stuzzicante e particolare sottotetto sfuttabile. 280.000.000. GEOM. MARCOLIN 040/366901.

MUGGIA, località Pisciolon, posizione incantevole, piccolo villino ottime condizioni oltre terreno 4.000 mq circa con alberi da frutto, vigneto, orto; ingresso carraio. GEOM. GERZEL 040/310990

ZONA S. GIOVANNI particolare appartamento recente con mansarda esposto sul Boschetto 137 mq, con caminetto, terrazzone a vasca e grande box proprio 320.000.000. PIRAMIDE 040/360224.

CAMPI ELISI appartamento signorile da rimodernare, ampia metratura, composto da ingresso, cucina abitabile, doppio salone, 3 stanze, camerino, 2 bagni, poggioli. PROGRESSO IMMOBILIARE 040/630728.

DONOTA in signorile palazzo cinquantennale, appartamento di 170 mq circa, piano alto con ascensore, riscaldamento centralizzato. QUADRIFOGLIO 040/630175.

VIA CASSA RISPARMIO appartamento 160 mq diviso in 2 enti, uno libero di circa 100, l'altro affittato uso ufficio ottimo reddito. QUADRIFOGLIO 040/630175.

SAN LAZZARO via Roma, via Mazzini disponibilità d'uffici di ampie metrature in ottime condizioni. QUADRIFOGLIO 040/630175.

CENTRALISSIMO laboratorio-ufficio 140 mq più adiacente posto macchina, 200.000.000. VIP 040/631754.

PADRICIANO appartamento in villino bifamiliare cucinino, tinello, due camere, cameretta, bagno, due poggioli, cantina, posto macchina coperto, deposito attrezzi, 300 mq di giardino, 330.000.000. VIP 040/634112.

VILLE E CASETTE

COSTIERA villa indipendente su tre livelli con giardino e accesso alla spiaggia. CASAPROGRAMMA 040/366544.

SERVOLA E S. GIOVANNI disponiamo di casette da ristrutturare a partire da L. 145.000.000. CASAPROGRAMMA 040/366544.

IN CENTRO CITTÀ villa con giardino accesso auto, ampia metratura su 2 piani più mansarda e cantina, rifiniture d'epoca da intenditore. CENTROSERVIZI 040/382191.

MUGGIA MONTEDORO villa I ingresso con giardino, su 2 livelli con mansarda, taverna, terrazzone, ampio box, lavanderia, rifiniture su misura, 565.000.000. CENTROSERVIZI 040/382191.

CARESANA casetta da ristrutturare, 2 livelli, 40 mq con progetto approvato 48.000.000; altra S. Giuseppe, 3 livelli, 95 mq, 57.000.000. MUGGIA IMMOBILIARE tel. 040/9279007.

OPICINA recente villino accostato, zona tranquillissima, ottime condizioni; trattative riservate. GEOM. GERZEL 040/310990.

BEGLIANO (Gorizia) casa su 2 livelli con ampio sottotetto; fabbricato rurale; 800 mq area scoperta, ampio ingresso; immobile adatto anche ad attività. GEOM. GERZEL 040/310990.

COMMERCIALE bellissimo alloggio/villino a schiera, primo ingresso. Cucina, salone, 3 camere, 2 bagni, mansarda, cantina, box. Apertissimo. Adattissimo famiglie numerose e viziate. 450.000.000. GEOM. MARCOLIN 040/366901.

OPICINA VILLA BIFAMILIARE accostata solo su un angolo, VENDIAMO METÀ! Posizione assolutamente residenziale in oasi verde e tranquillissima. 340 mq su 3 livelli + 600 mq giardino proprio. Ingressi indipendenti. Nuova edificazione, disposizione interna inventabile. Geom. MARCOLIN 040/366901.

PADRICIANO VILLA BIFAMILIARE accostata da un lato, VENDIAMO METÀ. Perfettamente indipendente, 300 mq su 3 livelli + 750 mq giardino. Rifiniture accuratamente studiate e adeguate. Come primingresso. Box doppio. Immersa nella sua intimità e nel verde. Geom. MARCOLIN 040/366901.

CARSO dintorni Monrupino, villa singola con circa 1600 mq di giardino alberato, formata da salone con caminetto, cucina 2 stanze stanzetta doppi servizi taverna e cantina. GREBLO 040/362486.

MONFALCONE villetta accostata su 2 livelli: soggiorno cucina 2 stanze doppi servizi mansarda e 500 mq di giardino proprio. Lire 289.000.000. GREBLO 040/362486.

INTERO STABILE libero da ristrutturare con locali d'affari zona Ospedale grande passaggio adatto anche uso ufficio con show room 250.000.000. PIRAMIDE 040/360224.

VILLA V. ROSSETTI adiacenze Fiera con giardino e cortile carrabile adatto anche parcheggio auto, salone 5 stanze cucina servizi, inoltre ampi locali adatti deposito o taverna. PIZZARELLO 040/766676.

S. GIUSTO villa padronale composta da 3 unità abitative grande metratura. Possibile trasformazione in bifamiliare. Prezzo impegnativo. Informazioni riservate presso ns. uffici. PROGRESSO IMMOBILIARE 040/630728.

AFFITTI

APPARTAMENTI ARREDATI da 2 a 6 posti letto, cucina abitabile, 1-2-3 stanze, bagno, Giardino pubblico, Muggia, Roiano, Valmaura, da 750.000 a 1.100.000, compreso spese. CENTROSERVIZI 040/382191.

LARGO MIONI recente panoramico grande salone cucina abitabile con veranda camera cameretta bagno wc ripostiglio terrazzette possibilità terza stanza, 195.000.000. PIRAMIDE 040/360224

APPARTAMENTI VUOTI e belle mansarde ristrutturatissime da 600.000 a 1.000.000, cucina abitabile, 1-2-3 stanze termoautonomi, F. Severo, D'Annunzio, Rossetti, Ospedale, zona Pam con box. CENTROSERVIZI 040/382191.

APPARTAMENTO VUOTO soggiorno con terrazzo abitabile cucina grande 3 matrimoniali doppi servizi ripostiglio posto auto via Carpineto, recente 1.250.000, compreso riscaldamento. CENTROSERVIZI 040/382191.

UFFICI da 90 mq, 200 mq, 300 mq, centralissimi, ottimi stabili, ascensore, affittiamo. CENTROSERVIZI 040/382191.

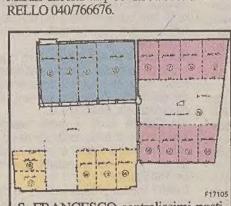
SAN GIOVANNI ultimo piano arredato, soggiorno cucina matrimoniale bagno terrazza. CIVICA & PARTNERS 040/660890.

D'ANNUNZIO adiacenze 7.o piano panoramico salone cucina abitabile 2 stanze bagno terrazzino e poggiolo. Lire 1.000.000 più spese. GREBLO 040/362486.

SEMICENTRALE silenzioso e soleggiato appartamento ammobiliato camera soggiorno cucinino bagno ripostiglio e poggiolo. Lire 600.000 più spese. GREBLO 040/362486.

GIARDINO PUBBLICO pratica mansarda arredata, cucina abitabile stanza bagno. Lire 550.000. GREBLO 040/362486.

FORO ULPIANO signorile V piano 135 mq salone 3 stanze cucina bagno con idromassaggio, servizio 2 poggioli cantina 1.700.000, eventualmente box. PIZZARELLO 040/766676.

LOCALI VARIE ZONE Madonnina 42 mq 550.000, Roiano 80 mq 600.000, Rossetti 85 mq 750.000, Crispi 70 mq 800.000, Martiri Libertà mq 80 1.300.000. PIZZARELLO 040/766676.

S. FRANCESCO centralissimi posti auto scoperti o in garage da 23.000.000. VIP 040/631754

S. GIUSTO (via Cattedrale) vista mare completa sul golfo, due stanze cucina bagno collegato con scala interna ad ampia mansarda finestrata con bagno, totale 104 mq. PIZZARELLO 040/766676.

GHIRLANDAIO ottimo appartamento elegantemente arredato 5.o piano con ascensore composto da cucina saloncino matrimoniale bagno poggiolo abitabile, 750.000 mensili più spese. PROGRESSO IMMOBILIARE 040/639752.

ZONA COMMERCIALE primo ingresso saloncino cucina due stanze doppi servizi ripostiglio autometano stabile signorile con ascensore 1.000.000 più accessori. VIP 040/631754.

TERRENI

TERRENI AGRICOLI: S. BARBARA bellissimo pianeggiante 1680 mq recintato con alberi frutta e pergolata con autorizzazione costruzione tipo baita 23 mq accesso auto 58.000.000. PADRICIANO grazioso pianeggiante alberato 900 mq accesso auto attiguo paese. 19.000.000. PIRAMIDE 040/360224.

STRADA DEL FRIULI consegna settembre '99 ultimo appartamento due livelli, tre stanze, sala, cucina, due bagni, terrazza, giardino, box, autoriscaldamento. CIVICA ROMANELLI 040/660890

MAGAZZINI E BOX

CAPANNONI v. Flavia da 500 a 1.800 mq, ottima posizione di passaggio, affittiamo. CENTROSERVIZI 040/382191.

BOX zona Locchi e Carpineto, con acqua e luce, affittiamo. CENTROSERVIZI 040/382191.

MUGGIA CENTRO locale pianoterra 750 mq affittasi/vendesi, occasione 305.000.000. MUGGIA IMMOBILIARE tel. 040/9279007.

PALAZZETTO SPORT pressi, vendesi 90 mq, buone condizioni, servizio interno 95.000.000. GEOM. MARCOLIN 040/366901.

AZIENDE

ABBIGLIAMENTO INTIMO centralissimo. Avviamento decennale. Adattissimo persone indipendenti. 90.000.000 solamente. GEOM. MARCOLIN 040.366901.

ENOTECA/STUZZICHERIA localino molto caratteristico e famoso. Vendesi «muri» e attività! 240.000.000. GEOM. MARCOLIN 040.366901.

CENTRALISSIMO NEGOZIO bellissimo impatto vetrine, 35 mq, locazione nuova. Veramente interessante. GEOM. MARCOLIN 040.366901.

80 MQ CENTRALISSIMI ottimo contratto locazione. Splendide vetrine. Equa buonauscita. Affrettatevi. GEOM. MARCOLIN 040.366901.

CENTRALISSIMO BAR con cucina. Posizione strategicissima su piazza principale. 250.000.000. GEOM. MARCOLIN 040.366901.

VIDEOTECA in posizione centrale con buon avviamento e ottimamente fornita cedesi. Informazioni presso i nostri uffici. GREBLO 040.362486.

SANTA CROCE bar con buon avviamento, interamente attrezzato e arredato vendesi unitamente muri e attività, eventuale possibilità di affitto dei muri e cessione licenza. GREBLO 040.362486.

UFFICIO CENTRALISSIMO 310 mq con vista sul Teatro Romano: atrio, 10 vani, 3 servizi, 490.000.000. PIZZARELLO 040/766676

CENTRALE locale in ottime condizioni, 50 mq circa, con ampio soppalco, cedesi. QUADRIFOGLIO 040.630174.

AVVIATISSIMO NEGOZIO d'abbigliamento e intimo, ottimo giro d'affari cedesi. QUADRIFOGLIO 040.630175.

BAR superalcolici tabacchi licenza avviamento arredamento, 40.000.000. Informazioni per appuntamento VIP 040.631754.

TABACCHI-GIORNALI cartoleria cedesi licenza avviamento arredamento. Prezzo da concordare. Informazioni per appuntamento VIP 040.634112.

IN LOCAZIONI attività ABBIGLIAMENTO femminile rilevando inventario. VIP 040.631754.

LOCALI

STABILE centralissimo con 10 appartamenti, 3 locali d'affari vendesi vuoto. CIVICA & PARTNERS 040.660890.

VIA UDINE locale 25 mq più magazzino, due fori strada. CIVICA & PARTNERS 040.660890.

300 MQ CENTRALISSIMI. Vendesi muri! Invidiabile fronte vetrine. Adattissimo qualsiasi attività! GEOM. MARCOLIN 040.366901.

SAN GIOVANNI locale di 80 mq più soppalco, 5 vetrine e impianti a norma vendesi. GREBLO 040.362486.

LARGO MIONI vicinanze affittasi locale d'affari di 75 mq, 2 fori, possibilità passo carrabile. GREBLO 040.362486.

LOCALI D'AFFARI con vetrina zone Università e ospedale Maggiore, da 300.000. PIRAMIDE 040.360224.

PASCOLI vicino ufficio postale negozio 45 mq con vetrina + soppalco, 770.000. PIRAMIDE 040.360224.

VIA CAPRIN appartamenti I ingresso, vari piani e metrature, da 60 a 140 mq, ultimi piani mansardati con soppalco, terrazzo, ascensore, cantina, p. auto o box. CENTROSERVIZI 040/382191

LOCALE AFFARI nuovo via Giulia prossimità Centro commerciale «Il Giulia», 142 mq, vendesi. PIZZARELLO 040.766676.

BAIAMONTI locale 105 mq più area esterna, buonissime condizioni affittasi. QUADRIFOGLIO 040.630174.

SAN GIOVANNI locale al piano stradale 43 mq, 800.000 mensili. QUADRIFOGLIO 040.630174.

CENTRALISSIMO per investimento, ottimo locale d'affari attualmente affittato, 173 mq. QUADRIFOGLIO 040.630175.

PALAZZETTO DELLO SPORT discrete condizioni locale d'affari due fori 22 mq adatto laboratorio o magazzino, 41.500.000. VIP 040.634112.

SE HAI LA CASA O L'AZIENDA NELL'AREA INTERESSATA PUOI PRENOTARE (*)

IL PARCHEGGIO IN CENTRO

La prenotazione è gratuita e non vincolante ed è riservata a privati e aziende con proprietà immobiliari nell'area interessata. Per acquisire il diritto di precedenza (*) basta telefonare a:

CMT: TEL. 040 630 175

CIET: TEL. 040 368 286

CONSORZIO IMPRESE EDILI TRIESTINE

CONSORZIO ARTIGIANI TRIESTINI EDILI E AFFINI

(*) L'iniziativa è subordinata alla concessione del diritto di superficie da parte del Comune di Trieste.

Le agenzie del CMT sono collegate in rete con i loro computer e così possono vendere o trovare più velocemente la tua casa.

www.cercocasa.net/CMT